



ISLAMABAD Se si è trattato di un puro esercizio della spavalderia diplomatica, bisogna dire che è riuscito malissimo all'ambasciatore del regime dei talebani ad Islamabad, Abdul Salam Zaeef, rientrato, dopo un'assenza misteriosa di alcuni giorni, alla sua sede nella capitale pakistana. Zaeef, ha lanciato durante la sua ormai quotidiana conferenza stampa una doppia e contraddittoria disponibilità: una rivolta agli islamisti integralisti pakistani, assicurando loro che i talebani non molleranno mai Osama Bin Laden, che a giudizio di Zaeef «è vivo e lotta insieme ai talebani»; l'altra verso l'America e il governo pakistano, con la proposta dell'apertura delle trattative per un governo di unità nazionale a Kabul. I due messaggi riflettono intanto le grandi difficoltà e probabili divisioni in seno al regime degli studenti coranici, sottoposto da settimane al fuoco dei caccia anglo-americani e, da alcuni giorni, alla pressione delle loro truppe di terra.

La comparsa di Zaeef ad Islamabad non è stato tuttavia l'unico contatto dei talebani con l'esterno. In Pakistan, nella periferia di Peshawar, si trovava anche il comandante delle milizie e ministro per gli affari tribali Jalaluddin Haqqani, che nelle sue dichiarazioni pubbliche ha parlato della capacità di resistenza del suo popolo, mentre, nel chiuso dei palazzi di Islamabad, con il capo della diplomazia pakistana Riaz Mohammad Khan, si è oc-

Contraddittoria dichiarazione dell'ambasciatore dei talebani a Islamabad che al contempo propone trattative per un governo di unità nazionale a Kabul

«Osama è vivo e lotta insieme a noi»

Trovata una bomba all'aeroporto della capitale pachistana. Powell frena l'Alleanza del Nord



Un carro armato dell'Alleanza del Nord prende posizione sul nuovo fronte di guerra.

cupato del futuro governo in Afghanistan.

Il Pakistan resta quindi non solo la principale retrovia della guerra afgana, ma anche uno dei teatri più importanti della elaborazione delle formule per il prossimo potere in Afgani-

stan. Il settimanale tedesco «Focus» rivela che qualche giorno fa, durante la visita di Colin Powell ad Islamabad, il segretario di Stato e il generale Musharraf, il capo del governo pakistano, è stato raggiunto un accordo sul prossimo governo afga-

no, che dovrà essere un «governo di unità nazionale con l'assistenza delle Nazioni Unite».

Questa generica formula nasconderebbe però alcuni veti, a cominciare da quello che Powell avrebbe posto agli anti-talebani dell'Alle-

anza del nord, sbarrando la strada ad un loro prossimo e trionfale ingresso a Kabul: «Se l'Alleanza del Nord dovesse conquistare Mazar-e-Sharif, dovrà restare là», avrebbe detto Powell secondo il settimanale tedesco. Il presunto accordo

Usa-Pakistan su chi comanderà l'Afghanistan incontrerà però la resistenza degli iraniani, che appoggiano il «Fronte unito» del Nord, ma anche quella della Russia, che spinge e incoraggia i mujaheddin anti-talebani a marciare presto su

BUSINESS BELlici

Kabul ha venduto alla Cina missili «Cruise» inesplosi

LONDRA La Cina pagò a Osama Bin Laden diversi milioni di dollari prima per visionare e poi acquistare dei missili Cruise inesplosi che gli americani avevano lanciato contro le basi dello sceicco saudita in Afghanistan nel fallimentare raid del 20 agosto 1998. La storia, in parte già nota, è stata ripresa dal quotidiano britannico «The Guardian» con nuovi particolari. Durante l'incursione aerea del 1998, decisa da Bill Clinton per rappresaglia agli attentati contro le ambasciate Usa in Kenya e Tanzania, gli americani spararono sui campi di addestramento di Al Qaida 75 missili, 40 dei quali - secondo quanto pubblicò all'epoca il giornale pakistano «Austaf» - citando fonti di Kabul - inesplosi. Osama Bin Laden, che sarà anche un fanatico religioso ma certo non manca di senso degli affari, lanciò una sorta di asta internazionale per vendere al miglior acquirente i segreti dei cruise americani. Di questo affare parlò anche Ben Henj Lased, il libico di 32 anni arrestato la scorsa settimana in Germania nell'ambito dell'indagine della magistratura milanese sulla rete di al Qaida in Italia. «Da ogni parte del mondo sono arrivati uomini di affari che odiavano gli americani a studiare i missili americani», disse il 9 marzo scorso parlando con Ezzid Sam Ben Khemais, ritenuto il capo della cellula italiana di Bin Laden. «In particolare - disse Ben Henj Lased - sono venuti dalla Cina. Lo sceicco ha fatto un grosso affare con la Cina». Secondo la ricostruzione di «The Guardian», all'inizio Bin Laden non aveva intenzione di vendere i missili, li faceva solo visionare agli ospiti stranieri, ma poi si rese conto che potevano finire in mano ai suoi nemici della resistenza anti talebani e quindi decise di cederli.

Kabul.

La progressiva simbiosi politica tra Islamabad e Washington garantisce certamente ai pakistani molte chance sul futuro dell'Afghanistan, ma la espone anche a molti pericoli, a cominciare da quello di una sempre probabile rivolta della base islamica del Paese. Un segnale minaccioso in questo senso è stata la scoperta di una bomba ieri all'aeroporto della capitale, che se non fosse stata disinnescata in tempo dai militari, avrebbe provocato una strage, con conseguenze gravissime per la stabilità del Pakistan. La bomba era stata nascosta in una valigia e lasciata non lontano dalla sala Vip dell'aeroporto, sospettando la «sicurezza», che prontamente è riuscita a spostarla e far esplodere la bomba nel sotterraneo dello scalo pakistano.

Dalla Somalia, infine, arriva un messaggio chiaro: il Paese non ospiterà sul suo territorio né il «terrorista Osama Bin Laden» né eventuali suoi accoliti. Lo ha detto il vice ministro del commercio somalo Abdurashid Sh. Osman, a Ferrara per incontrare monsignor Fernando Mariotti, ministro plenipotenziario del Parlamento mondiale per la sicurezza e la pace, organizzazione intergovernativa degli Stati. Due giorni fa la Nbc aveva detto che il Pentagono starebbe pianificando un attacco in Somalia, perché lì Bin Laden avrebbe trasferito buona parte dei suoi armamenti e progetterebbe di fuggire.

b.z.

Violante: «Lo sceicco venga giudicato dal Tribunale dell'Aja»

SIENA Nel caso in cui Bin Laden venisse catturato vivo a giudicarlo dovrebbe essere il Tribunale internazionale dell'Aja, allargato anche a giudici di Paesi arabo-islamici: a sostenerlo è stato il capogruppo alla Camera dei Ds, Luciano Violante, intervenuto al Congresso della Sinistra Giovanile. «Un processo a Bin Laden negli Stati Uniti, per quanto legittimo - ha spiegato Violante - apparirebbe viziato». Dopo aver rilanciato l'idea di costituire un «Tribunale penale internazionale che abbia anche la capacità di incidere sui meccanismi di prevenzione della guerra», Violante si è mostrato prudente sull'ipotesi di una pausa ai bombardamenti in Afghanistan: «Pausa che vuol dire? Che poi si riprende? Sospensione per che cosa? Il problema è vedere per fare cosa: per mandare gli aiuti umanitari consegnandoli attraverso i talebani? Bisogna riflettere bene su questo».

Secondo Violante tre punti sono assolutamente da rimarcare da parte della comunità internazionale: i bombardamenti devono riguardare solo obiettivi militari; le azioni a terra devono avere come obiettivo solo i talebani; premere perché il Pakistan usi tutti gli strumenti diplomatici necessari per chiedere la resa del regime talebano.

L'INTERVISTA

L'opinione del generale Luigi Caligaris, esperto di strategia

«Ma non sarà una guerra lampo Difficile catturare Bin Laden»

ROMA E ora generale che cosa dobbiamo aspettarci in Afghanistan? Il generale di brigata Luigi Caligaris, 70 anni, esperto di strategie militari, ex europarlamentare, è l'uomo che quasi ogni sera spiega in modo pacato, dagli schermi del Tg1, gli scenari militari dell'operazione. «Ci siamo costruiti uno scenario, un pathos, che non sarà quello reale. Qualcuno continua a vedere l'azione di terra come un dispiegamento di truppe americane e inglesi in Afghanistan. Non sarà così».

Non ci sono divisioni aviotrasportate, paracadutisti, corpi speciali?
«Le quantità di militari angloamericani impegnati sul terreno saranno modeste. La guerra sarà combattuta da quell'armata composta nella quale ci sono molte etnie diverse, molte tribù. Non è un esercito regolare come lo intendiamo noi in Occidente, non hanno armi tecnologicamente avanzate. Qualche cannone, qualche aereo, armi leggere. E dopo la morte di Masud non hanno più nemmeno un condottiero».

E i talebani?

«Dalla loro parte un esercito regolare c'è, alle dirette dipendenze dei talebani, tanto che il ministro della Difesa era lo stesso Bin Laden. Nessuno sa esattamente quanti siano, alla fine del conflitto con l'Unione Sovietica erano circa 150 mila. Non bisogna scordarsi, però, che l'Afghanistan è un Paese da sempre in guerra civile, che molti possono essere richiamati in ogni momento. Con facilità perché gli armamenti leggeri di cui dispongono queste

forze non necessitano di tutto l'apparato di supporto di cui invece ha bisogno un esercito di tipo occidentale. Questi vengono, combattono, e tornano a casa».

In cosa consisterà l'aiuto di Usa e Gran Bretagna?

«Quando gli aerei e gli elicotteri entreranno in azione permetteranno di distruggere quel poco di armamenti pesanti di cui i talebani dispongono. Questa sarà la svolta, questo è lo sviluppo. Ma non si pensi a una guerra fatta di attacchi, fronti, battaglie vere e proprie».

Sarà una guerra lunga?

«Non ci sono scorciatoie militari praticabili. L'unica svolta rapida potrebbe essere politica. I talebani che si arrendono perché viene loro garantito che resteranno al potere. Ma la guerra lampo che permetta all'economia di riprendersi subito, agli indici di borsa di tornare a salire, come dicono i giornali americani, quella no. Vuole un esempio? Prenda Grozny, la capitale della Cecenia, i russi, dotati di armamenti pesanti, con un esercito all'occidentale, nonché meno preoccupati delle perdite proprie e altrui, dopo mesi non sono ancora riusciti ad avere il controllo totale della città».

Lei crede che Bin Laden verrà catturato?

«Sono previsioni che entrano nel campo delle possibilità e non delle probabilità. Ma le dirò una cosa: ogni volta che l'Occidente ha provato a catturare un uomo come questo, penso a Saddam, non ci è riuscito».

Alessandro Cecioni

Escalation dello scontro in Medio Oriente. I carri armati con la stella di David proseguono l'offensiva nei Territori

Cisgiordania, nove morti. Missili su Betlemme

Gli israeliani: «L'Autorità nazionale palestinese è un'organizzazione terroristica»



Soldati israeliani in azione durante un'incursione nella cittadina di Beit Jalla.

GERUSALEMME Israele ha dichiarato l'Autorità nazionale palestinese «organizzazione terroristica» per non aver fornito risposte all'ultimatum del primo ministro Ariel Sharon, che mercoledì sera aveva chiesto la consegna degli assassini del ministro del Turismo Rejavan Zaeef. Intanto, l'Anp ha dichiarato che chiederà una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, per obbligare Israele a ritirarsi dalle zone occupate giovedì scorso.

Sul terreno, intanto, dopo Betlemme, ieri gli scontri in Medio Oriente hanno toccato anche le città cisgiordane di Tulkarem e Qalqilya. Alla fine della giornata si sono contati nove morti, tutti tra i ranghi dei palestinesi.

Il giorno prima, venerdì, il bilancio era stato di sei morti. Nei Territori Occupati da Israele divampa ormai la violenza endemica. Come un novello Sistofo, la diplomazia anglo-americana sta vedendo in questi giorni rotolare a valle tutti i suoi sforzi di riportare la calma nella regione israelo-palestinese.

Durante l'avvicinamento dei carri armati dello stato ebraico a Tulkarem (territorio controllato dall'Autorità Nazionale di Yasser Arafat) sono morti due poliziotti palestinesi. Un altro poliziotto e un membro di Hamas sono caduti mentre i tank penetravano per alcune centinaia di metri a Qalqilya, sempre in Cisgiordania.

Altri quattro palestinesi sono rimasti uccisi tra Beit Jalla, il campo profughi di Aida e Betlemme, a sud di Gerusalemme. Una ragazza araba di 23 anni è stata colpita nella sua casa da un obice israeliano durante uno scontro a fuoco a Beit Jalla, a pochi chilometri da Betlemme. Qui sono morti un ragazzo di 19 anni e uno di 17, freddati dopo che aveva tentato di pugnalarlo alle spalle un soldato israeliano.

Il sobborgo di Betlemme è da tre giorni nelle mani dei soldati ebraici. L'occupazione militare della città della Grotta ha suscitato ieri le vibranti proteste dei capi delle comunità cristiane di Terra Santa, che hanno ritrovato la loro unità per invitare lo stato ebraico a togliere l'assedio al luogo della nascita di Gesù.

Secondo l'agenzia Associated Press quella in corso in questi giorni è la più massiccia offensiva militare lanciata dagli israeliani contro i Territori Occupati.

Gerico e Hebron sono ora le sole due città palestinesi lasciate libere dai tank con la Stella di David.

L'esercito israeliano ha ammesso di aver effettuato le incursioni, dichiarando di aver «occupato posizioni strategiche a Tulkarem e Qalqilya». Le postazioni utilizzate dai ceccini palestinesi nei giorni scorsi sono state distrutte e alcuni sospetti sono stati condotti nelle carceri israeliane. Cinque degli arrestati erano membri dell'organizzazione Hamas. Quattro sono fratelli di un attivista che portò a termine un attentato suicida nel 1994. Un portavoce del governo ebraico, Arnon Perlman, ha spiegato che l'intelligence israeliana aveva segnalato dei possibili attacchi suicidi organizzati proprio a Tulkarem e Qalqilya. Il ministro della giustizia israeliano Meir Shetrit ha dichiarato che Israele non ha alcuna intenzione di mantenere l'occupazione delle città cisgiordane, ma solo di «far cessare gli attacchi palestinesi contro Israele».

L'ANALISI

di Giorgio Lago

Il sociologo Giddens definisce la globalizzazione in maniera molto semplice: «È il modo in cui oggi viviamo». Noi siamo anche la prima generazione che sperimenta questo sconfinamento totale del vivere. L'ovunque dell'io.

Ma, adesso, un sacco di gente ritiene che l'11 settembre abbia sepolto proprio la globalizzazione. Lo credono, ad esempio, l'economista Mario Draghi e il politologo Angelo Panebianco; e già l'onorevole Bossi parla di «fine».

Ciò comporterebbe il ritorno in grande stile dello Stato, dato da decenni in irreversibile declino. Svuotato fino a ieri dal mercato e dalla tecnologia senza frontiere,

lo Stato tradizionale riprenderebbe d'ora in poi tutto il potere attraverso la guerra, che è da secoli la sua stessa storia, il suo monopolio, il suo gene primordiale. La sua rivincita.

Anzi, prevede il professor Panebianco, ci stiamo tutti ri-territorializzando. In parole povere, se l'economia è mondializzata ma lo Stato marca il territorio, la guerra giocherebbe per il secondo, non per la prima: addio globalizzazione, dunque, per morte presunta o prematura.

A mio parere, sta accadendo il contrario. Nel senso che l'11 settembre indica addirittura il massimo della globalizzazione in atto: il suo sviluppo senza fine, mai e poi mai la sua fine. Un fenomeno in espansione, invece.

Ma anche il terrorismo diventa globale

Si fa non a caso globale anche il terrorismo, del tutto liberato dai vincoli del territorio. Tant'è vero che Cia, Fbi e «intelligence» si sono dimostrati tutt'altro che intelligenti: non hanno capito nulla. Pensavano che il terrorismo fosse ancora legato a Stati, nazioni, territori.

Bin Laden è il primo vero terrorista extraterritoriale, su vasta scala. Colpisce Manhattan da una caverna afgana; con base in Paesi teocratici, va a godere della mobilità dei Paesi liberali. Il fondamentalismo isla-

mico funziona come la più classica delle multinazionali. Utilizza armi esemplari globali, quali la finanza, l'informatica, il trasporto aereo, la libera circolazione di merci e uomini, la televisione satellitare. Si mimetizza nelle società aperte e nel crogiolo multietnico. In più, globalizza la paura, commercia internazionalmente l'eroina e punta a una Intifada del petrolio contro l'Occidente che ne dipende per due terzi.

Globale per definizione, la «guerra santa» cerca ad ogni costo lo scontro di civiltà e di religioni, trascurando gli Stati in quanto tali. Anzi, pretende di annullarli tutti nel nome di Allah, non dei regimi al potere.

Dieci anni fa, quando il Pakistan annunciò di avere l'atomica, fu chiamata «bomba islamica». L'Islam come identità globale: è un processo in atto da tempo.

Lo scrittore Sebastiano Vassalli ha osservato che anche l'odio, fino a ieri organizzato dagli Stati, circola oggi nelle viscere dei popoli. Nel male come nel bene, è il trionfo della globalizzazione. «Infinita», forse la chiamerebbe Bush, dal momento che Bin Laden ha talmente dilatato lo spazio del terrore da farlo sembrare su misura per la «terza guerra mondiale». Guerra atipica, senza precedenti, ma mondiale, certo la più globale.

Non è morta la globalizzazione; semmai l'isolazionismo che, a volte, ha tentato gli Stati Uniti. Di fatto, gli americani in questi 40 giorni hanno gestito la collera attraverso l'alleanza: di fronte al terrorismo planetario, si svela tutta la solitudine, come anche l'impotenza, dei singoli Stati, per quanto potenti.

Non il territorio, ma l'alleanza è il segno dei tempi. L'Occidente che cerca l'Islam contro un Islam; l'Occidente che seppellisce le ultimissime spoglie della guerra fredda.

Questa guerra non finirà con un armistizio né con un trattato di pace; durerà a tempo indeterminato, su un fronte chiamato «ovunque». La globalizzazione è semplicemente la modernità: saranno più globali, non meno.



I militari statunitensi sono entrati in Afghanistan. Il capo di stato maggiore mostra alla stampa il filmato della storica azione

Duecento ranger per il primo corpo a corpo

Un obiettivo era la casa del mullah Omar. Scarsa, dice il generale Myers, la resistenza incontrata

L'offensiva di terra

Nel quattordicesimo giorno di operazioni militari Usa in Afghanistan sono stati distrutti due obiettivi di Al Qaeda e dei Talebani, lo dice il gen. Richard Myers. Aggiunge che le forze di terra americane non hanno incontrato "significativa resistenza" sul territorio afgano



ANSA-CENTIMETRI

Un elicottero americano in missione di soccorso precipita nella provincia del Belucistan, in Pakistan. Due soldati americani muoiono nell'incidente, un altro resta ferito. Una piccola bomba, trovata nell'aeroporto di Islamabad e rimossa da un artificiere, esplode senza causare vittime.

LA «VIDEOGUERRA»

Le immagini sono da pellicola. Anni Quaranta: cineprese all'infrarosso, con effetti di grigio e di verde, mostrano la preparazione e lo svolgimento dell'azione dei ranger in territorio afgano, la prima del genere della seconda fase della nuova guerra contro il terrorismo. Il generale Richard Myers, capo di Stato Maggiore Usa, le mostra durante un briefing al Pentagono e suscita emozioni: altro che le immagini delle bombe che cadono su obiettivi che si disintegrano. Qui, gli uomini sono protagonisti: con i volti anneriti, preparano le armi, salgono sull'aereo e poi si buttano uno dopo l'altro nel vuoto.

Sarebbero state di-

strutti depositi di granate, mitragliatrici e altro materiale. Poi il rientro, con gli elicotteri, sulla portaerei «Kitty Hawk». Un ritorno funestato dalla notizia dei primi morti americani sul campo: due soldati, im-

gnati con un elicottero in una missione di soccorso in Pakistan. Almeno così riferisce il Pentagono.

L'élite dell'esercito. La scelta dei ranger per l'inizio della guerra di terra non è un caso. Reparto scelto dell'esercito americano, sono soldati specializzati in interventi rapidi (uno su 200 supera le prove per l'arruolamento), addestrati a combattere contro nemici più numerosi, in terreni ostili. Si muovono con battaglioni di massimo 200 uomini. Pronti in 18 ore all'azione in qualsiasi posto

Dopo le truppe speciali dei ranger, anche i marine, qui a fianco un soldato in piena azione, sono pronti all'impiego sul campo. Due unità di 2200 uomini ciascuna, infatti, sono stanziate nell'Oceano Indiano con una nutritissima dotazione di mezzi da sbarco, blindati leggeri e mezzi aerei di supporto.



l'inizio della guerra di terra, rivendicando l'abbattimento dell'elicottero e vantandosi di aver respinto l'in-

corsione del commando americano. L'ambasciatore in Pakistan, Abdul Salam Zaeef, ha avuto toni tracu-

L'ÉLITE SI FA STRADA

Arrivano sempre per primi. La loro dottrina militare prevede che «si muovano più rapidamente, coprano distanze maggiori e combattano più duramente» di qualsiasi altro soldato. Sono i ranger, l'unità d'élite dell'esercito Usa. L'addestramento è estenuante. I ranger imparano a battersi su ogni terreno - artico, giungla, deserto, montagne - e in ogni condizione (di giorno, di notte, con maltempo). Adoperano tattiche di ricognizione, agguato, assalti aerei e operazioni di difesa rapida. Preso uno scalo o un altro obiettivo, aspettano l'arrivo di altre forze, poi si ritirano per prepararsi alla prossima missione.

lenti: «Gli americani sono abituati alle comodità, non potranno sopportare le dure condizioni che li aspettano. L'Afghanistan sarà la loro tomba, ne faremo dei Kebab, degli spezzatini».

L'attacco dei ranger non è stato l'unico episodio di guerra della giornata. Aerei americani hanno bombardato le posizioni dei talebani schierate lungo il fronte che li oppone all'Alleanza del Nord, l'opposizione che controlla il 30 per cento dell'Afghanistan. Mentre a Kabul, durante un volo di ricognizione, sono comparsi nelle strade i carri armati afgani, accompagnati dal suono di inni religiosi.

Roberto Marino

DIPLOMAZIA

Al vertice di Shanghai dei Paesi del Pacifico Bush incassa la «cambiale» anti-terrorismo dalla Cina E oggi vede il russo Putin

SHANGHAI George Bush porta a casa, dal vertice di Shanghai dei Paesi del Pacifico, un convinto sostegno alla lotta internazionale al terrorismo insieme a chiari inviti alla prudenza per quanto riguarda l'azione militare in Afghanistan. Cina e Russia hanno infatti chiesto al presidente americano precise garanzie sugli obiettivi da colpire e un rapido passaggio dall'azione militare a una fase politica e diplomatica.

Ieri, nella prima giornata del vertice Apec, George Bush ha avuto una serie di incontri bilaterali nel corso dei quali si è assicurato l'appoggio cinese nella campagna anti-terroristica. E uguale indicazione conta di ottenere oggi dal faccia a faccia con il premier russo Vladimir Putin che concluderà la due giorni di Shanghai.

Ma da parte di Pechino e Mosca arrivano anche numerosi inviti a non confondere la lotta al terrorismo con la guerra a un popolo e a una nazione. Sia Putin che il leader cinese Jiang Zemin vogliono garanzie sulla durata e la natura della campagna. Tanto per cominciare i bombardamenti e le azioni militari devono cessare quanto prima possibile, per lasciare spazio a soluzioni di natura politica. Sconfitto il regime talibano è opportuno che in Afghanistan si instauri un governo sotto l'egida delle Nazioni unite nel quale sedano anche gruppi etnici disponibili a tornare alla pace.

Malgrado queste richieste Cina e Russia hanno accolto con favore l'invito di Bush a rimanere uniti nella lotta al terrore internazionale, una battaglia

definita «un dovere impellente dei nostri tempi». E hanno accettato di mettere nero su bianco nel documento che sarà approvato oggi la promessa «di rifiutare ai terroristi qualsiasi protezione, finanziamento e qualsiasi sostegno morale o materiale». Ma nello stesso tempo Mosca preme perché sia data una precisa definizione al terrorismo.

Nel vertice non sono stati comunque dimenticati i temi economici che erano al centro dell'agenda prima che i fatti dell'11 settembre dessero al vertice ben altre priorità. Oggi verrà quindi approvato un accordo di Shanghai nel quale si promuovono gli scambi commerciali e gli investimenti nella regione del Pacifico grazie all'abbattimento di barriere doganali. Una chiave per convincere anche i paesi più tiepidi dell'area come Malaysia e Indonesia a larga maggioranza musulmana a non ritirare l'appoggio alla campagna guidata dagli Usa.

E comunque per non irritare la sensibilità musulmana il comunicato finale dei lavori sarà sufficientemente generico e non conterrà espliciti riferimenti a Osama bin Laden, né ai talibani, né all'azione militare in corso in Afghanistan.

Roberto Lotti

I talebani sostengono che il velivolo è stato abbattuto dalla contraerea di Kandahar. Ma per il Pentagono è stato un incidente dovuto a un guasto

Precipita un elicottero Usa, morti due soldati

Il Presidente americano: «Quegli uomini non sono caduti invano, la nostra è una causa giusta»

WASHINGTON Due militari americani morti e un almeno un terzo ferito. Anche l'offensiva alleata comincia a pagare il suo tributo in vite umane. I tre soldati rimasti vittime del primo incidente operativo di «Enduring Freedom» era-

morti invano. La nostra è una causa giusta. E gli americani sanno perfettamente che ci troviamo impegnati in una battaglia importante che richiederà tempo e che esigerà momenti di sacrificio».

E' stato questo il com-

mentato del presidente George W. Bush, impegnato nel vertice Apec di Shanghai, alla notizia dell'incidente in cui hanno perso la vita i due soldati americani. Per la nazione non è il primo lutto di questa guerra e

non sarà nemmeno l'ultimo. L'America vedrà altre bare tornare in patria imperte dalla bandiera, sembra dire il Presidente. Un sergente maggiore dell'aviazione Usa era rimasto ucciso la settimana

quell genere di missioni che la Casa Bianca ritiene andranno avanti costantemente per mesi e almeno fino alla fine della prossima estate.

Secondo il Dipartimento Usa della difesa, l'elicottero caduto non era comunque impegnato in missione di guerra. Il Black Hawk si era alzato in volo di notte in appoggio logistico ai reparti speciali d'attacco. Aveva il compito, in caso di necessità, di effettuare eventuali operazioni di ricerca e soccorso. E per questo era rimasto a distanza in attesa di ordini.

Ma al rientro, intorno alle 21.30 ora italiana, qualcosa è andato storto e l'elicottero si è schiantato al suolo. Nell'impatto sarebbero subito morti pilota e copilota. Un terzo soldato risulta ferito in maniera non grave, ma non è ancora chiaro se a bordo vi fossero, come sembra, altri militari. Alcune fonti raccolte a Qetta parlano di un «numero imprecisato di feriti».

Il Pentagono, ieri sera, ha confermato che l'incidente è avvenuto in territorio pakistano, lontano dal confine, e che il velivolo è caduto vicino alla base aerea di Dalbandin.

Diversa la versione del regime talebano che, per voce del ministro dell'educazione Amir Khan Muttaqi, ha rivendicato l'abbattimento dell'elicottero. Sostengono il fallimento dell'incursione americana, Muttaqi ha detto «che la scorsa notte numerosi elicotteri statunitensi che trasportavano commando sono atterrati sulla montagna di Baba Sahib, a ovest di Kandahar».

I talebani li hanno affrontati e costretti a volare sparando loro contro», ha aggiunto il ministro affermando che tra le forze di Kabul non ci sono state perdite né feriti.

Natalia Andreani



Un gruppo di elicotteri americani CH-53, meglio noti come «Sea Stallion», pronti a entrare in azione.

no l'equipaggio di un elicottero delle Forze armate Usa caduto la scorsa notte mentre si Kandahar era in corso l'incursione dei Rangers.

Le forze del regime di Kabul hanno affermato che il velivolo è stato abbattuto dalla contraerea talebana, non ancora rasa al suolo da tredici giorni di raid a tappeto. Ma il Pentagono smentisce e sostiene che l'elicottero - un Black Hawk - è caduto per un guasto o forse per un errore umano in fase di atterraggio in suolo pakistano, a oltre sessanta chilometri dal teatro di guerra. «Quei soldati non sono

mento del presidente George W. Bush, impegnato nel vertice Apec di Shanghai, alla notizia dell'incidente in cui hanno perso la vita i due soldati americani. Per la nazione non è il primo lutto di questa guerra e

scorsa in una base dell'Arabia Saudita, mentre era in corso la movimentazione di alcuni veicoli pesanti. Ma i morti della scorsa notte sono caduti durante una missione operativa,

IL LUTTO DI SADDAM

Saddam Hussein ha fatto le sue condoglianze a un cittadino americano in relazione agli attacchi terroristi dell'11 settembre. In risposta a una e-mail in cui Christopher Love gli ha chiesto di aprire un dialogo col collega statunitense George W. Bush, il presidente iracheno ha scritto: «Apparteniamo a Dio e a Lui torneremo, e possa Dio proteggere la sua vita, come diciamo noi musulmani a chiunque perda una persona cara». Saddam ha però negato la solidarietà ai governanti Usa. «Non penso che la sua amministrazione meriti che gli iracheni esprimano cordoglio per l'accaduto», ha scritto.

INTERCETTAZIONI

Londra, il «Grande orecchio» ascolta le parole del nemico

LONDRA Sono 400, molti dei quali profughi o rifugiati politici, e tengono sotto costante controllo, 24 ore su 24, oltre 150 tra programmi radio e tv e siti web che parlano dell'attività dei talebani. Sono le «truppe d'ascolto» della Bbc, uomini scelti per la loro conoscenza delle lingue e della cultura dei vari paesi coinvolti in questa nuova crisi internazionale, che ogni giorno sfornano un migliaio di rapporti sui servizi radiofonici e televisivi captati nel Centro di monitoraggio di Caversham. Dalla lista dei libici sospettati di avere legami con Osama Bin Laden trasmessa da un'emittente di Tripoli alle «avvertenze» sulla pericolosità degli aiuti alimentari americani («sono avvelenati», e chiunque li mangia tradisce la fede islamica) lanciate da Radio Sharia, l'emittente dei talebani, nulla sfugge alle orecchie di questo piccolo esercito di ascoltatori di professione che, dopo aver selezionato il materiale, lo invia ai propri clienti: primi tra tutti, Foreign Office e ministero della Difesa britannica. Jamil Asefi, incaricato di monitorare i programmi afgani afferma che i talebani sono ancora forti in alcune città strategiche, dato che la loro radio, uno dei primi obiettivi del raid anglo-americano, continua a trasmettere. E sottolinea che la propaganda Usa per incitare la popolazione afgana a ribellarsi utilizza «le note sbagliate», perché cerca di coprire i servizi radiofonici trasmettendo musica dance.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attualità: Baldovino Ugras (responsabile), Elena Marco (vice), Antonio Barba (vice), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manca, Cultura: Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Geronzi (responsabile), Roberto Degani (vice), Roberto Carli (vice), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Botta, Giulio Gaiuso, Cesare Geronzi, Silvio Marziano, Giuseppe Palladini, Alessio Radassi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Rolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misio (responsabile), Roberto La Roca (vice), Maurizio Cantaruzza, Bruno Ubbi, Giorzi: Roberto Covac (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barbelli, Roberto Misio, Luigi Turel, Monfalcone: Fabio Malacarne (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantaruzza, Corrado Bello, Guido Caricani, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Ruggi, Miria Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Valdigara.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (con numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, un anno 150 €.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 209 Legge 65/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: 1.700.000 (ret. 840.000), R.P.Q. L. 360.000 (ret. L. 432.000). Finestra 1,2 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (ret. L. 6.720.000). Legale L. 550.000 (ret. L. 715.000). Microcircolo L. 6.200 - 12.400 per parola (Parola L. 6.300 - 16.800 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (iva).
La tiratura del 20 ottobre 2001 è stata di 55.800 copie. Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Il Piemonte Cavalleria e il Reggimento San Giusto forniranno gli uomini dopo la richiesta avanzata dal prefetto

Trieste, soldati di presidio alla Siot e al porto

L'impianto fu oggetto di un attentato terroristico nel '72, rivendicato da Settembre Nero

TRIESTE Un centinaio di soldati del Piemonte Cavalleria e del Reggimento San Giusto di Trieste presidieranno dalla prossima settimana l'oleodotto transalpino della Siot, indicato anche venerdì in una riunione in Prefettura, come uno degli obiettivi sensibili della città: lo si è appreso da fonti militari del Friuli-Venezia Giulia. I militari - a quanto si è saputo - vigileranno, 24 ore su 24, la zona del porto di Trieste e il perimetro esterno dell'oleodotto - l'altro obiettivo sensibile in regione è la base Usaf di Aviano - che nell'agosto del 1972 fu oggetto di un attentato terroristico rivendicato da un gruppo di Settembre Nero. Il Prefetto di Trieste, Vincenzo Grimaldi, aveva riferito al ministro della Difesa l'eventuale possibilità, in caso di necessità, di poter impiegare militari in servizio in regione per presidiare l'oleodotto.

I turni per i soldati saranno di sei ore e prevedono delle pattuglie autotestate, in costante collegamento radio con i carabinieri della Compagnia di Muggia che hanno la competenza territoriale. I dettagli dell'impiego dei militari - da quanto si è appreso - sono già stati definiti nei giorni scorsi, durante un sopralluogo effettuato nella zona dal vice comandante regionale dell'esercito, brigadiere generale Luciano Alberici di Barbiana. Ora si attende solo il decreto del Governo che renderà operativi i controlli dell'esercito agli obiettivi italiani che potrebbero essere oggetto di attacchi di terroristi.

Nel traffico complessivo del Porto di Trieste, che si attesta su 48 milioni di tonnellate all'anno, quasi 35 milioni sono rappresentate dal petrolio greggio destinato al



Un'immagine dell'incendio scoppiato nell'agosto 1972 alla Siot in seguito all'attentato.

Terminal della Siot, il più importante del Mediterraneo, che alimenta l'Oleodotto Transalpino Tal in direzione di Schwechat (Austria) e Ingolstadt (Germania), con una diramazione fino alla Repubblica Ceca.

Il 4 agosto del 1972 due giganteschi contenitori di petrolio del deposito costiero dell'oleodotto di San Dorligo della Valle andarono distrutti da un attentato. Le fiamme raggiunsero i 600 metri di altezza e il fumo superò i 4 mila metri. Per domare l'incendio ci volle una settimana. La ricaduta delle ceneri raggiunse Venezia e Fiume.

I danni furono ingentissimi. Le indagini del primo clamoroso gesto internazionale del gruppo terroristico palestinese Settembre Nero, che rivendicò subito l'attentato, portarono negli anni all'identificazione dei presunti autori e al loro processo. Il Tribunale condannò in contumacia, a complessivi nove anni di reclusione ciascuno, le cittadini francesi Therese Marie Paule LeFebvre e Dominique Jurilli, e l'algerino Chabane Kadem.

Intanto conto alla rovescia per lo schieramento di quattromila soldati dell'Esercito

a presidio di obiettivi sensibili in Italia: martedì prossimo, infatti, il piano varato dal Governo verrà esaminato dalla Commissione Difesa della Camera. Poi sarà vagliato anche dal Senato e, se non ci saranno obiezioni particolari, diventerà operativo.

Molte le richieste di impiego di militari a protezione di siti e infrastrutture considerati possibili obiettivi di attentati terroristici: tra le province che si sono mosse per prime quelle di Napoli, Catania, Vercelli, ma una serie di obiettivi da controllare sono stati individuati anche a livello centrale. L'attenzione - secondo quanto si è appreso - è stata concentrata soprattutto su porti, stazioni, alcune basi aeroportuali, linee ferroviarie, centrali idroelettriche, installazioni per le comunicazioni, industrie, e, ovviamente, siti militari. A questi si devono aggiungere una serie di obiettivi diversificati in base alle caratteristiche delle città, anche con riferimento alla presenza di beni culturali.

La mappa messa a punto dal Governo - secondo quanto si è appreso - prevede in gran parte un utilizzo dei soldati fuori dai centri urbani, anche per non dare l'idea di una sorta di «militarizzazione» delle città. Ma questo sarà solo parzialmente possibile perché molte strutture da sorvegliare si trovano, per la loro stessa natura, proprio nei centri cittadini.

Non è escluso, per quanto riguarda gli obiettivi «a non alto rischio», che ci sia l'impiego anche di militari di leva. I contingenti, per quanto possibile, saranno quelli già di stanza nella provincia interessata, anche per ridurre i problemi di «accasamento» dei militari.

IL CASO

Ferve ancora la polemica tra schieramenti

Gand, esclusione dell'Italia

La spiegazione di Bossi: «Volevano parlare di affari»

ROMA Continuano le polemiche sull'esclusione dell'Italia dal preavviso di Gand. Da una parte la sinistra insiste sulla mancanza di credibilità del governo all'estero, dall'altra, all'interno della maggioranza, si difende l'operato di Berlusconi e si sposta l'argomento che Germania, Francia e Inghilterra dovevano parlare di affari, dai quali noi ci eravamo autoesclusi. Il ministro delle Riforme Umberto Bossi censura le critiche come «barzellette, falsificazione della verità».

A parer suo, la questione è in questo modo: «Francia, Germania e Inghilterra volevano fare un nuovo aereo militare e noi dovevamo dare 6000 miliardi. Poi l'aereo l'avrebbero fatto in Francia. Berlusconi gli ha detto no, fateglielo voi. E si sono trovati in tre».

Ieri intanto si è concluso il vertice di Gand, quello ufficiale, che ha deciso di dare entro dicembre il ruolo di marcia dell'allargamento alle nazioni che devono entrare nella Ue. Mentre la presidente dell'euro-parlamento Nicole Fontaine critica il fatto che il vertice non si sia pronunciato per un impegno a rovesciare il governo dei tedeschi, l'esclusione dal preavviso continua ad essere argomento di polemica. Massimo D'Alema ha definito «un atto inelegante, il preavviso. Non tanto perché l'Italia non è stata invitata perché ognuno invita chi vuole, quanto per il fatto che la riunione si sia svolta un'ora prima del vertice ufficiale. Ciò mette in forse la stessa Europa».

In ballo è il prestigio internazionale del Paese che, accusato da sinistra, tra un gaffe e l'altro, è andato via via perdendosi per strada. Si sa bene, dice Piero Fassino (Ds) che in Europa esiste la tentazione di costruire direttori più ristretti «ma finché c'erano governi di centro-sinistra, i tentativi non avevano avuto esito». E Francesco Cossiga scrive a Berlusconi: «E' con sollievo, come amico e con rassereno giudizio come membro del Parlamento che prendo atto che hai riconosciuto con coraggio la gravità della nostra esclusione nel preavviso di Gand». Cossiga ha sollevato per primo il problema dell'esclusione. Anche l'ex presidente del Consiglio Emilio Colombo sostiene che «il vertice a tre in un momento internazionale tanto difficile, costituisce un passo indietro rispetto al disegno europeo ed alla trasparenza dei rapporti atlantici».

Berlino cerca di smorzare definendo «del tutto normale la riunione a tre e non va assolutamente intesa come diretta contro l'Europa», come ha detto Michael Steiner, consigliere internazionale del cancelliere Gerhard Schröder. Sarebbe stato «uno scambio di idee sull'intervento militare in Afghanistan», che non ha avuto però seguito nel vertice internazionale successivo. «Parafasando Tailland si potrebbe dire che l'esclusione dell'Italia è peggio di un crimine, è un errore», ha insistito ieri l'ambasciatore Francesco Fulci.



Umberto Bossi

Mentre si segnala una lettera contaminata in Argentina, tracce sono state trovate nella macchina che smista la posta parlamentare

L'antrace arriva anche nella Camera degli Usa

Secretate le indagini sul ceppo genetico del batterio. Spedisce polvere bianca a Putin: arrestato



In tutto il mondo allarme per il pericolo antrace.

WASHINGTON Tracce di antrace nella macchina di smistamento della posta, nell'ufficio interno alla Camera degli Stati Uniti. E' l'ultima notizia dal fronte della guerra invisibile, quella combattuta con il contagio del carbonchio. L'attacco è arrivato fino al cuore di Capitol Hill, dove i 30 contingenti del Senato, anche se il ritrovamento «non è inaspettato», dice il portavoce della polizia interna. La scoperta indigna il presidente George W. Bush. Intanto un dipendente delle poste di Washington è stato ricoverato in ospedale sotto osservazione con sintomi che possono far pensare a un contagio da carbonchio.

Ma l'allarme è globale. Ieri un uomo è stato arrestato per avere mandato al presidente russo, Vladimir Putin, e a altre personalità politiche, lettere piene di polvere bianca, risultata del tutto innocua.

Intanto dalla mezzanotte di ieri è cambiata la legge in Gran Bretagna, e viene usata la mano pesante contro chi invia lettere che provocano falsi allarmi aumentando la psicosi del carbonchio: la pena potrà arrivare fino a sette anni di carcere. Il primo ministro Tony Blair e il ministro dell'Interno David Blunkett hanno varato un decreto legge giovedì, sotto la spinta dei molteplici casi di falsi allarmi legati al carbonchio. La nuova norma entrerà in vigore senza bisogno dell'approvazione del Parlamento.

Con sette contagiati certi, l'ultimo è un secondo postino di Trenton nel New Jersey, di cui nessuno morì, e decine di persone in profilassi antibiotica nessuno se la sente più di aprire lettere. L'attacco è globale, arriva dall'Argentina la conferma di una lettera contaminata.

Emergendo una pista irachena, il coinvolgimento dell'Argentina negli obietti-

vi dei bioterroristi ha una sua logica: è stato l'unico Paese sudamericano a partecipare alla guerra del Golfo. Qualunque sia la mano dell'attacco, sembra ormai certo che l'attacco parte dagli Stati Uniti. Le lettere destinate in Argentina sono state spedite dalla Florida, quelle in Kenia nei giorni scorsi da Atlanta, l'attacco contro New York e Washington partirebbe da Ewing, sobborgo di Trenton nel New Jersey.

Secretate intanto le indagini scientifiche sul ceppo genetico dell'antrace usato nell'attacco bioterroristico contro sedi politiche e giornali in America. Voci attendibili riferiscono di un ceppo Ames, variante tutta americana del «bacillus anthracis» isolata nell'Iowa da decenni. Fbi e servizi segreti come la National Security non confermano. Potrebbe pregiudicare le indagini, riferisce il Washington Post. Dal ceppo è possibile risalire infatti al Paese

in grado di spargere il contagio usando il batterio all'origine dell'infezione del carbonchio. Paese con buona probabilità già identificato dalla Cia nell'Iraq, con tutte le cautele del caso. Vero infatti che Baghdad è uno di quei «regni del male» ai quali George W. Bush ha giurato l'annientamento e che si ritiene il sia addestrato Mohammed Atta, capo dei dirottatori dell'11 settembre.

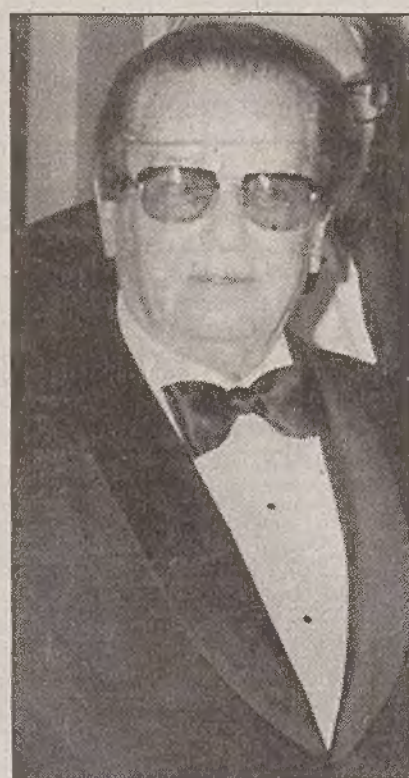
Altro elemento per sostenere la tesi della pista irachena starebbe nella presenza di tal Ramzi Ahmed Yousef fra gli attentatori delle Twin Towers del 1993. Secondo l'Fbi l'uomo, condannato a 249 anni di reclusione, altri non è che Abdul Balachi Basit, agente segreto iracheno. E' il «Washington Post» a chiedere perché, nonostante queste evidenze, la pista di Baghdad non sia stata imboccata con decisione da Washington.

I.v.

DALLA PRIMA PAGINA

Non si cancellò del tutto una memoria inquietante. Gli ultranazionalisti serbi - detti cetnici - massacrarono, soprattutto nella valle della Drina, nel 1942-43, migliaia di musulmani, assimilando agli antichi invasori turchi e ai traditori della fede cristiana e ortodossa. Mentre gli ustascia - fascisti croati - tentarono di farsi alleati, chiamandoli «fiore della Croazia». Tito finì col riconoscere, alla fine degli anni '70, una nazione musulmana: il nome o epiteto di Musulmano, con la maiuscola, indicava l'appartenenza nazionale dei cetnici e anche degli azeri; con la minuscola segnalava solo la religione. Questo creava a volte una certa ambiguità, presa spesso in giro dai nazionalisti di fede cristiana, serbi o croati. Si trattava di disegnare una differenza che esisteva realmente, creata dalla storia e che, in un Paese multinazionale come quello, non poteva essere ignorata.

Non ho mai sentito i nostri musulmani parlare di «Sunniti», «Sciiti» e, meno che mai, di «Wahabi». Erano semplicemente slavi di «origine musulmana» o «musulmani» e basta. Probabilmente è una delle ragioni per cui destò la nostra sorpresa, negli anni '50, la nascita del movimento dei Giovani Musulmani, duramente represso. Uno dei suoi membri, Alija Izetbegovic, futuro pre-



Josip Broz Tito

sentono chiaramente da che parte stanno... Dimostra la superiorità dell'Islam su qualsiasi altro sistema o qualsiasi altra ideologia». Qualche osservazione di carattere storico per spiega-

re questo caso unico in Europa. La Bosnia, a lungo spartita tra Bisanzio e Roma, linea divisoria tra cristianesimo ortodosso e cattolico, rifugio dell'eresia dei bogomili (vicina a quella degli albigesi), fu occupata dagli Ottomani nel 1463. «Cadde susurrando», come riportavano le cronache. L'islamizzazione iniziò più tardi, per tappe, soprattutto nei secoli XVII e XVIII. Si fermò con l'occupazione austriaca (1878) e l'annessione (1908). Questi fatti, e in particolare la fondazione della prima Jugoslavia sotto la dinastia dei Karagiorgievic, costrinsero parte della popolazione islamica all'esodo verso la Turchia. Tuttavia, una grande maggioranza che conservava il ricordo della sua origine slava del Sud rimase nel Paese e trovò spazio nei partiti politici dell'epoca, fluttuando abilmente tra serbi e croati. I protagonisti di questa stagione non esprimevano la loro differenza in termini di nazionalità. «Non è possibile», scriveva Osman Nuri-bey Firdus nel 1925, «essere allo stesso tempo musulmano e sentirsi parte di una nazione: l'Islam è più forte della nazionalità». Ma questo atteggiamento, religioso più che secolare, non risolveva i veri problemi dell'appartenenza e dell'identità. Quando, dopo la rottura della Jugoslavia di Tito con Stalin (1948), si aprì uno spazio più ampio per la liber-

L'Occidente ha perso in Bosnia la sfida decisiva all'integralismo

tà di espressione, più di uno scrittore d'origine musulmana, laico o credente, non tardò a confessare il suo malessere a proposito dell'identità nazionale. «Di per sé, l'appartenenza alla Bosnia non attribuiva all'intellettuale musulmano una nazionalità», scriveva Midhat Begic, un eminente critico letterario bosniaco, musulmano e jugoslavo allo stesso tempo. E aggiungeva: «L'intellettuale musulmano ha continuato a essere catalogato per la sua religione agli occhi degli altri e ai suoi propri. Per questo, la questione della sua identità resta la ragione fondamentale del suo malessere, un problema che né la sua adesione ad altre appartenenze nazionali, e neppure la sua integrazione alla civiltà e allo stile di vita europeo hanno potuto risolvere». Una testimonianza straziante su questo tema ci viene dal romanzo «Il derviscio e la morte», una delle opere più importanti della letteratura jugoslava, pubblicata negli anni '70 e tradotta in varie lingue europee. Il suo autore, Mehmed Mesa Selimovic, discendeva da una famiglia musulmana ma rivendicava anche la sua nazionalità serba: «Siamo stati separati dai nostri, ma non accet-

tati dagli altri: come un braccio separato dal fusto da piogge torrenziali, senza più correnti né sbocco, troppo piccolo per essere un lago, troppo grande perché la terra lo assorba. Con un sentimento confuso di vergogna dovuto alla nostra origine e di mancanza dovuta alla nostra conversione, non desideriamo guardare indietro e non sappiamo guardare avanti».

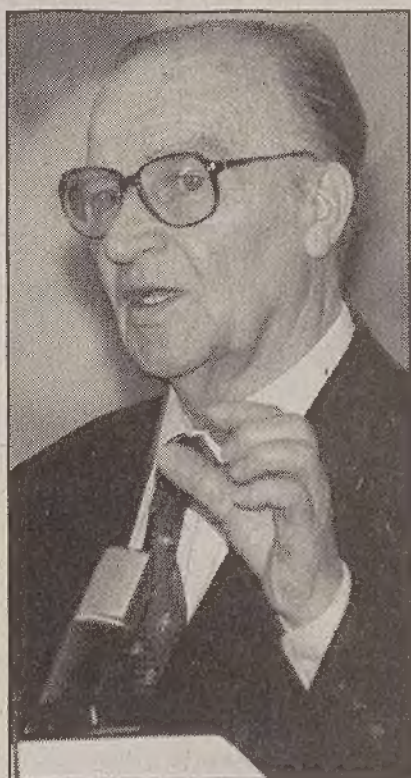
Durante il mio soggiorno a Sarajevo ho conosciuto bene i due autori citati. Durante l'assedio della città, accanto all'ingresso della Biblioteca Nazionale incendiata, ho ricordato i miei incontri con loro, nelle sale di questo enorme edificio dove iniziavo a scrivere i primi capitoli del mio «Breviario mediterraneo» e dove ho terminato, tra le macerie, le ultime pagine di «Mondo ex». Non avevo alcuna idea del «malessere esistenziale» che evocavano; nemmeno mi rendevo conto che potessero provare un «male di identità». Tutto il mio interesse come cittadino dalle origini miste, innamorato della ex Jugoslavia e severo con i suoi distruttori, non mi permise di cogliere questi stati d'animo e questi tormenti. Ci voleva una guerra, implacabile e sanguin-

naria, per sentirli e riconoscerli?

I musulmani di Bosnia-Erzegovina hanno sofferto orribilmente durante la recente guerra dei Balcani. Oggi tutti sanno che Sarajevo è stata assediata per più di 1300 giorni, che 7000 cittadini di Srebrenica sono stati fucilati dagli estremisti serbi di Mladic e Karadzic o che, nei pressi di Mostar, gli estremisti croati hanno costruito campi di concentramento e che questa città, con il suo celebre ponte, è stata rasa al suolo per metà (la metà musulmana). Questo odio e questa ferocia erano, nonostante tutto, inattesi e sorpresero anche quelli tra noi che pensavano di sapere tutto del nostro Paese.

E' legittimo domandarsi in che misura questi atteggiamenti siano una sorta di fondamentalismo cristiano, ortodosso in primo luogo, ma anche cattolico, a cui mancherebbe soltanto il dato della fede. Durante queste crociate ci sono stati qua e là dei volontari mujahiddin arrivati dai paesi arabi. Il loro numero è stato assai meno cospicuo di quello che la propaganda serba o croata, si è affannata ad affermare. Hanno avuto un ruolo minimo nelle operazioni militari e ancor meno hanno preso parte alle decisioni prese dalle autorità musulmane. Ma erano lì, prendevano parte a combattimenti sostanzialmente difensivi. Alcuni di loro possono aver avuto le-

gami con Bin Laden, all'epoca alleato degli Stati Uniti contro i russi. Ma le due cose non vanno confuse. Le ferite della Bosnia-Erzegovina non cessano di sanguinare. Sono ferite che tardano a cicatrizzare. Distrutta e ridotta a una miseria materiale inconfessabile, a una sopravvivenza che dipende unicamente dagli aiuti che



Alija Izetbegovic

vengono dall'esterno, più che uno Stato è una semplice regione divisa in tre parti, smembrata in tre religioni, ciascuna delle quali appoggiata da un nazionalismo primario e intransigen-

te. E' in un vicolo cieco che non può trovarsi una via d'uscita da solo. Gli aiuti, che nonostante tutto, le consentono di sopravvivere e di avanzare a tentoni verso un futuro incerto non sempre finiscono nelle mani di quelli che più ne hanno bisogno. I Paesi musulmani hanno ricostruito quasi tutte le moschee distrutte e ne hanno costruite molte altre di nuove, nei luoghi più prestigiosi. Le condizioni implicite in questo tipo di aiuti cozzano a volte con le tradizioni più profonde dell'Islam bosniaco. Esso non aveva conosciuto in passato nessun tipo di wahabismo che ora aspira a compenetrare non solo le pratiche religiose. Un laicismo reso fragile dall'aggressione dei «fratelli slavi» cerca, a fatica, di opporsi ad esso. Alle ultime elezioni, il Partito di azione democratica (Sda) di Alija Izetbegovic non ha avuto l'appoggio della maggioranza musulmana.

Probabilmente, in Bosnia, l'Europa ha perduto una battaglia decisiva contro l'integralismo islamista nel suo complesso: i musulmani bosniaci erano, in maggioranza, inoffensivi, moderati e più laici degli altri. Nel cuore del nostro continente, di cui condividono i valori fondamentali, meritavano una maggiore protezione. Errori come questi si pagano molto cari.

Predrag Matvejevic (traduzione di Cristina Paterni)

Anche il ministro degli Interni giustifica come una riorganizzazione del servizio la riduzione della vigilanza fuori dei tribunali

Scajola: «Scorte alle toghe? Status symbol»

L'Anm replica a Castelli: altro che dieci militanti, l'associazione dei magistrati è compatta

ROMA «Non intendiamo assolutamente fare nessun regalo alla mafia», dice il ministro della Giustizia, Roberto Castelli. Aggiunge il ministro degli Interni, Claudio Scajola: «Noi non abbiamo tolto scorte a nessuno. Abbiamo riorganizzato un sistema che era diventato una vergogna nazionale, uno status symbol, a volte, per persone che non correvano alcun rischio». Per Scajola la riorganizzazione del servizio di protezione deve garantire la sicurezza delle persone che ne hanno necessità e non di qualcuno «che si ritiene privilegiato».

In perfetta sintonia con Scajola, il ministro Castelli assicura che ridurrà la protezione ai magistrati e ai preti antimafia non significa una minore attenzione nella lotta a Cosa Nostra. «Scajola mi ha assicurato che il problema delle scorte è legato a una riorganizzazione del servizio. Non si tratta - precisa il Guardasigilli - di un intervento che in qualche modo possa mettere a repentaglio la sicurezza dei magistrati». Il ministro conferma l'intenzione di incontrare nei prossimi giorni i magistrati interessati alla riduzione delle scorte e dice che sarà «ben lieto» di stringere la mano anche a Francesco Saverio Borrelli che lo ha più volte chiamato ingegnere invece che ministro. «La facoltà di ingegneria è una tra le più difficili in Italia e io - replica Castelli - rivendico, perlomeno, la stessa capacità di apprendimento».

Nell'attesa che il ministro della Giustizia compia il primo passo sulla strada delle riforme, molti magistrati impegnati in prima fila nella lotta alla mafia non hanno più la scorta o l'hanno vista

ridotta drasticamente. Da ieri anche l'unico presidente di sezione di Tribunale a Gela, il giudice Mario Amato, è senza scorta. La sospensione del servizio di tutela per il magistrato che presiede l'unica sezione di Tribunale che tratta importanti processi di mafia, droga e armi, è stata disposta dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Partendo dal presupposto che il provvedimento che ha ridotto le scorte è «giustificato e condivisibile», il presidente dell'Unione sindacale di polizia, Paolo Tronci, esorta i magistrati che non accettano le restrizioni a lasciare il loro posto: «Se non sono d'accordo, nessuno impedisce loro di rassegnare le dimissioni o di chiedere il trasferimento a altra sede».

Nella polemica sulla riduzione delle scorte e sull'intervista al Corriere della Sera con la quale Roberto Castelli ha detto ieri che su 8500 magistrati ci sono «solo 10 militanti» che contestano la politica del governo «a tempo pieno», interviene Giuseppe Gennaro. Il presidente dell'Anm assicura che nessuno degli associati ha valutato in maniera «pregiudiziale» la politica del ministro Castelli e ricorda che l'ultima assise dell'Associazione si è conclusa con l'approvazione di un documento nel quale «si manifestano in pieno e comprensibile le ragioni della magistratura associata». «Dunque - specifica Gennaro - si è trattato non di 10 ma di 8000 iscritti». Quanto alla riduzione delle scorte, il segretario dell'Anm ritiene che per Palermo ci sia bisogno di tenere conto delle «specificità» e fa capire che le toghe non staranno a guardare: «La mafia può colpire ancora».

Gabriele Rizzardi



Così il ministro Castelli ha risposto al pg di Milano: «Io non ce l'ho col dottor Borrelli e quando nel mio giro per incontrare i magistrati per il problema delle scorte oltre che a Reggio Calabria e a Palermo dovrò, ahimè, venire anche a Milano, se lui parteciperà alla riunione sarò ben lieto di stringergli la mano».



Per il leader dei Ds «An chiude gli occhi di fronte a provvedimenti come il rimpatrio dei capitali». Replica Fini: «Con noi il Paese è più credibile»

D'Alema a Fini: «Dica qualcosa di destra...»

CHIUSI «È evidente l'esigenza di ricostruire nel Paese un movimento in difesa della legalità». Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, dal palco del congresso della Sinistra giovanile, ha duramente attaccato il governo e la maggioranza per le decisioni riguardo alla legge sulle rogatorie, sul diritto societario, sul rimpatrio dei capitali e si è rivolto ironicamente anche a Fini, leader di An, «che della legalità aveva fatto una delle sue bandiere», invitandolo a dire «qualcosa di destra...».

Per D'Alema l'esecutivo di centrodestra in sostanza ha «abbandonato i principi di legalità e agli occhi della



Massimo D'Alema

comunità internazionale siamo un Paese che non appare più affidabile». Da qui nasce l'idea di un movimento in difesa della legalità. «Ve-

do perfino con rammarico la destra abbassare le sue bandiere di fronte a questo - ha proseguito D'Alema riferendosi ad Alleanza Nazionale - verrebbe da dire, facendo il verso, "Fini, di qualcosa di destra", voi siete la forza che ha fatto della legalità, dell'ordine, della sicurezza, le sue bandiere, mentre in pochi mesi un complesso di norme ispirate ad un garantismo peloso ha diffuso l'idea che il grande crimine è esente e che in definitiva lo Stato colpisce soltanto i poveracci: questo è un messaggio devastante per l'etica pubblica e la tenuta del Paese».

E da New York, dove ha incontrato il sindaco Rudolph Giuliani, il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini ha replicato a D'Alema: «Con noi, ha detto Fini, l'Italia è più credibile nel mondo, mentre il centrosinistra ha perso le elezioni anche per il fatto che i suoi governi non avevano certo determinato una maggiore credibilità internazionale del nostro paese. Quanto alla lotta alla criminalità, ha aggiunto, «questa è una battaglia che portiamo avanti da sempre e che oggi dall'interno vogliamo spostare anche sul piano internazionale».

Gian Carlo Caselli

In una lettera pubblicata oggi dal Corriere il leader di Fi commenta la sua vicenda giudiziaria collegata alle tangenti alla Finanza

Berlusconi assolto: «Il pool fu causa del ribaltone»

Borrelli: corruzione ci fu, la Cassazione ha solo escluso il ruolo dell'attuale premier

MILANO «Ci sono voluti sette anni per ridare agli italiani un governo della libertà». Silvio Berlusconi commenta in una lettera pubblicata oggi dal «Corriere della Sera», la sua assoluzione definitiva nel processo sulla corruzione di alcuni ufficiali della Guardia di finanza. E afferma che quella vicenda, iniziata con l'avviso di garanzia notificato nel novembre '94 a Napoli (durante la conferenza Onu da lui presieduta), ha cambiato la storia d'Italia: «Quell'atto era l'ultima serie di intimidazioni pubbliche a mezzo delle quali un gruppo di pm affermava, in interviste sui giornali o in proclami alla tv, che presto o tardi avrebbe incastrato la persona scelta dagli italiani per governare il loro Paese».

Per Berlusconi dunque l'iniziativa del pool giudiziario fu «all'origine del famoso ribaltone, portò a un inaudito governo del presidente che funzionò come



Il premier Silvio Berlusconi al tavolo del vertice di Gand.

maschera della riorganizzazione politica delle sinistre». Soddisfatto per la decisione della Cassazione il ministro dell'Interno Scajola, secondo il quale «ha vinto l'Italia del progresso», mentre Borrelli insiste nel sottolineare che la corruzione

esiste e bisogna scovarla. Al ministro non sono piaciute le affermazioni del procuratore generale di Milano: «Vedo eccessiva loquacità - ha detto riferendosi a Borrelli - e ingerenza da parte di servitori dello Stato che dovrebbero avere

più riservatezza nell'inviare compiti riservati a altri». Scajola, parlando a margine della celebrazione a Milano dei cento anni dell'Università Bocconi ha sostenuto che con la sentenza ha perso chi voleva cambiare la storia d'Italia contro il volere degli italiani e ha vinto l'Italia che guarda avanti, quella del progresso che pensa positivo e vuole un Paese normale dove ognuno svolga il compito che gli è affidato senza uscire dalle sue competenze.

Per Scajola, Berlusconi è stato prosciolti dopo aver patito per sette anni accuse infamanti: «Non posso dimenticare quando giurò sui figli - ha detto -. Questo Paese ha bisogno di una maggiore serenità, facendo sì che ognuno rimanga nei compiti assegnati dalla Costituzione».

Alla stessa cerimonia alla Bocconi ha partecipato anche Francesco Saverio Borrelli, attuale procuratore generale e ex capo di Ma-

LA «COTTA»

Col titolo «Un ammiratore di Bush che aspira ad entrare nella "serie A" degli amici dell'America», il New York Times ha dedicato mezza pagina all'Italia e, in particolare, agli sforzi del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi per conquistare la fiducia di Bush. Secondo Melinda Henneberger, che ha firmato l'articolo, Berlusconi «non ha mai fatto un segreto di stato della sua cotta politica» per Bush. Berlusconi «cerca consolazione in America sentendo l'Europa "ostile", con i maggiori Paesi governati dal centro-sinistra».

ni pulite ai tempi dell'indagine sul leader di Forza Italia per le tangenti alle Fiamme gialle. Il magistrato non è voluto entrare nel merito dell'assoluzione per il reato di corruzione. Vuole attendere la pubblicazione della sentenza prima di

formulare commenti precisi sui presunti responsabili di tale reato. «È considerato pacifico - ha spiegato - che episodi di corruzione ci siano stati, si tratta soltanto di individuare chi è stato l'autore di tali atti. In questo esame la Cassazione ha ritenuto di poter escludere che l'autore fosse Silvio Berlusconi, cioè che l'iniziativa della corruzione potesse riferirsi a lui, ma ha confermato che il reato esiste».

Il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, se l'è presa invece con i giornali, colpevoli di non aver ieri dato rilievo alla notizia dell'assoluzione: «Ho fatto fatica a trovarla sui quotidiani. E non era affatto una vicenda giudiziaria qualsiasi ma la più importante degli ultimi anni, quella per cui un magistrato, dopo aver dato notizia al Corriere della Sera, fece recapitare un avviso di garanzia all'allora premier Berlusconi mentre presiedeva a Napoli il vertice Onu sulla criminalità».

Rosario Caiazzo

IL CASO

Centomila in piazza a Roma

Il Papa: «In Italia la famiglia è abbandonata a se stessa». Altro no alle coppie di fatto

CITTÀ DEL VATICANO Giovanni Paolo II lancia un grido d'allarme, «le famiglie non possono essere abbandonate a se stesse dalle istituzioni e dalle forze sociali», e torna a chiedere con forza allo Stato e al governo «un deciso salto di qualità nella programmazione delle politiche sociali».

Nell'incontro con le famiglie italiane in piazza San Pietro, alla presenza di 40-50 mila persone, il Papa ha denunciato ancora una volta i tanti problemi che indeboliscono l'istituzione familiare, ha ribadito un «no» deciso a qualsiasi legittimazione delle coppie di fatto, ha invocato la parità scolastica, e ha indicato, tra le minacce ai nuclei familiari, il «crescente degrado nei mezzi di comunicazione». Essi, ha spiegato, «veicolando violenza, banalità e pornografia, si rivelano sempre meno attenti alla presenza di minori e ai loro diritti».

Le parole più dure il Papa le ha riservate alle «visioni distorte e quanto mai pericolose» che tentano di relativizzare l'istituzione familiare. «Se viene meno la convinzione che in nessun modo si può equiparare la famiglia fondata sul matrimonio ad altre forme di aggregazione affettiva, è minacciata la stessa struttura sociale e il suo fondamento giuridico», ha ammonito. La fami-

glia basata sul matrimonio, ha detto il pontefice, «è la principale fonte di speranza per il futuro dell'umanità». Per questo, ha insistito, «una particolare responsabilità grava sui politici e sui governanti, a cui compete di attuare il dettato costituzionale e le politiche sociali». Nell'incontro con le famiglie italiane in piazza San Pietro, alla presenza di 40-50 mila persone, il Papa ha denunciato ancora una volta i tanti problemi che indeboliscono l'istituzione familiare, ha ribadito un «no» deciso a qualsiasi legittimazione delle coppie di fatto, ha invocato la parità scolastica, e ha indicato, tra le minacce ai nuclei familiari, il «crescente degrado nei mezzi di comunicazione». Essi, ha spiegato, «veicolando violenza, banalità e pornografia, si rivelano sempre meno attenti alla presenza di minori e ai loro diritti».

«Giustamente - ha proseguito Giovanni Paolo II - si attendono interventi legislativi, incentrati sulla dignità della persona umana e sulla corretta applicazione del principio di sussidiarietà tra lo Stato e la famiglia; interventi - ha auspicato - capaci di avviare a soluzione questioni importanti, e per molti versi decisive, per il futuro del Paese». «Importante e urgente è - ha detto - dare piena attuazione ad un sistema scolastico ed educativo che abbia il suo centro nella famiglia e nella sua libertà di scelta». «Non si tratta, come alcuni erroneamente affermano, di togliere alla scuola pubblica per dare alla scuola privata, quanto piuttosto - ha sottolineato - di superare una sostanziale ingiustizia che penalizza tutte le famiglie impedendo un'effettiva libertà di iniziativa e di scelta».



Giovanni Paolo II

Tra le tante minacce il «crescente degrado nei mass media»; «veicolano violenza, banalità e pornografia»

UN CD-ROM CON LA GRANDE BIBLIOTECA DELLA LETTERATURA ITALIANA. ANCHE STAVOLTA L'ESPRESSO È DALLA PARTE DELLA CULTURA.

PERCHÉ DALL'ALTRA PARTE CHI C'È?

Del 19 Ottobre con L'Espresso la nuova Letteratura Italiana Zanichelli in CD-Rom: 893 opere integrali, 242 autori, 200.000 pagine di lettura. Il primo dei sette CD-Rom di questa straordinaria collana è in edicola a sole 15.000 lire. **L'Espresso**

Lite in un locale alla moda a Genova: tenta di sedare la rissa ma una presa al collo si rivela fatale

Buttafuori uccide un cliente ubriaco

L'esperto di arti marziali è indagato per omicidio preterintenzionale

Contro il mandato di cattura per il generale Gotovina migliaia di veterani sfilano in corteo a Zagabria

ZAGABRIA Migliaia di veterani di guerra sono scesi in piazza a Zagabria per manifestare contro il governo di centrosinistra e per chiedere la revoca del mandato di cattura contro il generale Ante Gotovina accusato di crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi). La manifestazione è stata organizzata dal «Comitato per la difesa della dignità della guerra patriottica» per protestare contro il governo «che danneggia gli interessi nazionali denigrando gli eroi della guerra» serbo croata (1991-95). Cantando canzoni patriottiche, i manifestanti, oltre 13.000 secondo il ministero degli interni, hanno raggiunto il centro della città con immagini di Gotovina e del defunto presidente Franjo Tudjman. Alcuni brandivano bandiere con le «U» di ustascia, il simbolo del regime di Ante Pavelic durante la Seconda guerra mondiale. I veterani hanno anche accusato il governo di non mantenere le promesse in materia di economia e di ridurre i diritti sociali dei lavoratori stringendo accordi segreti con il Fondo monetario internazionale.

GENOVA Una lite tra avventori, apparentemente sedata. Più litiganti, tra cui un ex pugile, un po' su di giri per l'alcol. Il buttafuori lo invita alla calma e lui sembra placarsi. Ma è un attimo e Silvano Alfonso, 29 anni, impiegato occasionale in una ditta di traslochi con precedenti per furto e ubriachezza, fa per scagliare una bottiglia di birra proprio contro il buttafuori, il ventenne Simone Giacinto appena intervenuto per placare l'inizio della zuffa. Che finisce in tragedia. Con la morte per arresto cardiaco del corpulento Silvano Alfonso e l'lesile ma esperto di arti marziali Simone Giacinto indagato con l'accusa di omicidio preterintenzionale. In un corpo a corpo seguito alla lite tra i clienti del Blunt/Surfactivity-

ty Beach Club - uno dei locali in riva al mare più frequentati dai giovani benestanti - Giacinto ha infatti immobilizzato Alfonso con una presa al collo, in grado di provocare lo svenimento. L'arresto cardiaco di Alfonso è quasi immediato, segue un rigurgito di vomito del giovane riverso sul pavimento del locale. A nulla vale la mezz'ora di tentativi di rianimarlo del 118, sopraggiunto poco dopo l'una. «Un po' tardivamente» commenta uno dei titolari del club-stabilimento balneare, Francesco Massa, ma la questura di Genova smentisce.

E' di Massa - proprietario anche del negozio di articoli per surfisti sito poco lontano dal locale, il Surfactivity di via Tabarca - il racconto dei fatti tragici di due notti fa:

«La mezzanotte è passata da un pezzo quando, dopo essere riuscito a calmare il primo litigio che si era svolto sull'uscio del locale, Giacinto riesce a parare la bottiglia di birra che Alfonso fa per scagliargli addosso». Il racconto di Francesco Massa continua: «Quindi, dopo avergli tirato un pesante posacenere di cristallo, Alfonso cerca addirittura di strappare dal tavolo il registratore di cassa che pesa quindici chili per tirarlo addosso a Simone...». A quel punto Simone riesce ad atterrarlo perché nonostante la stazza fisica Silvano Alfonso era piuttosto alterato dall'alcol e lo era anche quando è arrivato nel nostro locale dove aveva già creato dei problemi in un'altra occasione. «Simone lo ha trattenuto

per un po'. E Alfonso è rimasto riverso a terra fino all'arrivo della polizia chiamata da una mia socia alla prima avvisaglia di rissa».

Il pm Enrico Zucca non ha ritenuto necessarie per lui esigenze cautelari e Simone Giacinto ha fatto ritorno a casa sua. Attende il risultato dell'autopsia disposta dal magistrato, mentre il suo avvocato, Luca Fornari, si prepara a portare avanti la tesi della legittima difesa. Del giovane buttafuori, il titolare del Blunt dice: «Simone, non ha nulla a che fare con il genere di buttafuori palestrato e gonfiato. E' esperto di Kung-fu cinese e premiato di recente con una medaglia delle Fiamme oro per meriti sportivi. Ma è schivo e tranquillo».

Francesca Forleo

IN BREVE

Circonvenzione di incapace a Ferrara
Sottratto un miliardo a un'anziana paziente: sotto accusa un medico

FERRARA Un medico ferrarese, R.Y., 53 anni, è sotto accusa per circonvenzione di incapace perché avrebbe sottratto un miliardo di lire ad una sua paziente di 82 anni. Nei confronti del medico, il pm Mariaemmanuela Guerra ha notificato il deposito degli atti e ora il professionista dovrà essere interrogato, prima dell'eventuale richiesta di rinvio a giudizio. La vicenda è venuta alla luce nei mesi scorsi, quando la banca segnalò al nipote dell'anziana che nel conto corrente della signora vi erano movimenti non giustificati. Le indagini della squadra mobile hanno chiarito che il medico aveva delegato sul conto corrente bancario dell'anziana e avrebbe fatto uscire soldi in diverse tranches, fra cui 93 milioni per l'acquisto di un ecografo; altri 360 milioni ricevuti come acconto per l'acquisto di uno stabile da 700 milioni.

Napoli, rissa nei pressi di un casello autostradale: ucciso un autotrasportatore, feriti i suoi due fratelli

NAPOLI Un autotrasportatore è stato ucciso a coltellate e due suoi fratelli sono rimasti feriti durante una rissa scoppiata nei pressi del casello Napoli Nord dell'A1. Secondo una prima ricostruzione della polizia all'origine dello scontro vi sarebbero problemi sorti all'interno della ditta di trasporti di cui la vittima era dipendente. Proprio per chiarire la questione, pare scaturita da lamentele di clienti per la sparizione di merce durante le spedizioni, i partecipanti alla rissa si sarebbero dati appuntamento. All'arrivo della polizia dopo l'omicidio, la maggior parte dei contendenti si era dileguata. L'autotrasportatore ucciso, Ciro Ruoppo, di 41 anni, era titolare con gli altri due fratelli, anche loro coinvolti nella rissa - Carmine, di 43 e Pasquale, di 45 - della «Ruoppo Trasporti»: ricoverati gli altri due fratelli, uno in prognosi riservata.

Incidenti, una giornata tragica in Lombardia: tre morti nel Mantovano, altri tre in Valtellina

MANTOVA Due gravi incidenti in Lombardia. Tre morti sulla statale Goite, nei pressi di Castiglione delle Stiviere. Due auto si sono scontrate frontalmente all'uscita di un'ampia semicirconvallazione, causa probabile l'alta velocità. Le vittime sono i fratelli bresciani Carlo e Maurizio Gilberti, il primo di 36 anni residente a Ghedi e il secondo di 44 anni abitante a Nuvolera, e Massimo Zamboni, 34 anni, residente a Montichiari. Tre persone decedute e un bambino ferito in condizioni disperate: è il bilancio di un incidente a Gordona (Sondrio), dovuto a un altro frontale. Deceduti sul colpo Emiliano Sartori, 26 anni, e la moglie Patrizia Geronzi, 23 anni, mentre il figlio di 3 anni è ricoverato in prognosi riservata. E morto invece poco dopo il ricovero Domenico Fazari, 31 anni, alla guida dell'altra vettura.

Masso incandescente esce dal cratere di Stromboli: una turista tedesca è colpita, ricoverata in coma

LIPARI Una turista tedesca di 42 anni è finita in coma dopo essere stata colpita da un masso incandescente fuoriuscito dal cratere di Stromboli, tuttora attivo. La donna era in compagnia di altre tre persone a quota 500 metri per ammirare la spettacolare eruzione della scorsa notte quando un masso incandescente l'ha colpita alla nuca. La donna ha perso conoscenza ed è stata quindi trasportata con un elicottero al Policlinico di Messina dove si trova tuttora ricoverata in coma. L'incidento si è propagato nel lato nord della montagna e ha interessato la località di Piscitella. Per domarlo sono giunti da Lipari i vigili del fuoco partiti alle 5,30 con l'aliscafo della Siremar, i volontari, le guide specializzate e anche un Canadair della protezione civile.

Forse mercoledì verrà firmato a Roma l'accordo per la realizzazione del «passante» di Mestre. «Romea commerciale», intesa tra Veneto e Emilia

PARMA Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, annuncia che ci saranno «molte salattissime» per chi viaggia lentamente sulla corsia di sorpasso lasciando libera la corsia di destra. Lunardi, parlando a margine dell'assemblea annuale dell'Anci, ribadisce la possibilità di alzare i limiti di velocità. «In Italia», spiega, «i costi per gli incidenti sono 45.000 miliardi all'anno. Stiamo valutando di mettere delle nuove norme nel Codice della strada per alzare il limite di velocità a 150 km/h, esclusivamente nelle autostrade a tre corsie».

In un convegno a Montagnana, Lunardi ha poi confermato che sarà firmato la prossima settimana a Roma l'accordo definitivo per la realizzazione del passante di Mestre. Con ogni probabilità l'intesa dovrebbe essere siglata mercoledì prossimo al ministero dei Trasporti. Come noto, nei giorni scorsi era stato raggiunto un accordo per passare dal project financing all'ipotesi iniziale



Lunardi vuole punire chi intasa le corsie di sorpasso.

del sistema in concessione con la costituzione di un consorzio tra la società autostrade, l'autostrada Vene-

zia-Padova, Autovie Venete, Antonveneta, Cariverona, Cardine e la finanziaria regionale Veneto Sviluppo.

ROMA Tir lumaca in azione, da ieri mattina, in quattro regioni d'Italia. Ad annunciarlo sono i responsabili di Cuna e Fita Cna, sindacati degli autotrasportatori, che hanno organizzato cortei di Tir lungo le strade, i centri cittadini e le tangenziali di Bologna, Ferrara, Firenze, Napoli, Catania e Agrigento. Obiettivo della manifestazione, ricordano i sindacati, richiamare l'attenzione del governo e del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sui pro-

Tir «lumaca» contro il governo

Strade bloccate in molte città

blemi dell'autotrasporto, che, dicono, «se non risolti tempestivamente, rischiano di evolversi in un blocco generale del settore». Le imprese di autotrasporto, ha dichiarato il segretario nazionale del Cuna Paolo Ugge, «chiedono certezze, costi europei ed una buro-

crazia adeguata alle esigenze delle imprese. Problemi oggetto di trattative durate quattro mesi - ha sottolineato il sindacalista - e non ancora risolti». Se non vi saranno gli sviluppi attesi, ha rilanciato quindi Ugge, «l'autotrasporto, che manifesterà sabato 27 ottobre

prossimo a Brescia e nel Lazio, sarà costretto, soprattutto nel caso di decisioni unilaterali del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, a sospendere i servizi di trasporto, creando disagio ai cittadini. Per questo chiedono il decisivo intervento del Presidente del Consiglio». «Se il governo continua nell'indifferenza - ha aggiunto il segretario nazionale della Fita Cna, Maurizio Longo - sabato prossimo proseguiranno le manifestazioni in una dozzina di città italiane».

strutture venete, il ministro Lunardi ha annunciato anche il potenziamento della linea ferroviaria Verona-Rovigo-Chioggia e il collegamento tra il porto di Chioggia e l'Interporto di Padova.

E, sempre la prossima settimana, Veneto ed Emilia Romagna, hanno annunciato Lunardi e Galan, firmeranno l'accordo per la progettazione delle E55, nota anche come «Romea Com-

merciale». «E un accordo importante - ha spiegato Galan - che sblocca un'opera in ritardo non tanto per responsabilità della Regione Emilia Romagna quanto per un'oggettiva maggiore difficoltà della medesima regione a trovare una progettazione definitiva». Infine Lunardi ha annunciato che entro un mese sarà valutata la situazione per risolvere i problemi di Alitalia, compresa la proposta avanzata dal presidente di Alpi Eagles Paolo Sinigaglia per partecipare alla privatizzazione della compagnia di bandiera. «Dicono - ha spiegato il ministro - che c'è questa cordata veneta: sarà una delle cose che esamineremo e se sono cose serie avranno un seguito». «Per Alitalia - ha proseguito Lunardi - dobbiamo pensare ad una ristrutturazione generale. Le cifre sono note: i 750 miliardi che hanno sbloccato a livello di Comunità Europea non servono quasi a nulla perché ne sono necessari almeno 3.000 per risollevarla Alitalia». «Noi auspichiamo anche l'intervento di capitali privati».

CENSIMENTO 2001.
Ogni risposta è importante.
Perché dietro ci sei tu.

Il questionario del Censimento 2001 è arrivato a casa tua, ma non sarà un ospite invadente. Compilarlo è facile, le risposte che darai serviranno per capire quanti siamo, come lavoriamo, dove viviamo e saranno utili per decidere cosa fare per migliorare la qualità della vita dei cittadini e le condizioni operative delle imprese di tutta Italia. La riservatezza dei dati è garantita per legge: le informazioni raccolte, rese anonime, potranno essere utilizzate esclusivamente a scopi statistici e diffuse in forma aggregata. La tua collaborazione è decisiva, perché vogliamo che nel Censimento 2001 ci sia anche l'Italia che sei. E l'Italia che sarai.

21 e 22 ottobre 2001
Censimento 2001
14° CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI
8° CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

L'ITALIA CHE SEI. L'ITALIA CHE SARAI.

Numero Verde
800-294294
www.censimenti.it

ISTAT



Si indaga sul movente dell'assassinio del direttore della grande azienda. Tre cacciatori di frodo sottoposti all'esame del guanto di paraffina

Due piste: i bracconieri o una vendetta

La vittima aveva licenziato vari dipendenti. La Procura: chi sa qualcosa si faccia avanti

L'ULTIMA INTERVISTA

Un uomo pieno di iniziative ma anche attento ai mercati

TORVISCOSA Passione e professionalità stampate nel Dna di Aroldo Prosperi. Era un vulcano di idee e di ferrea disciplina. Avevamo parlato con lui dell'azienda a settembre: non si tirava mai indietro quando si trattava di parlare del suo lavoro, non risparmiava calore nel prospettare il «nuovo corso» della Torviscosa. Ci ha spiegato i conti economici dell'avvento di Ennio Doris e Renato Andretta, quattro anni fa: si ripartiva da 97 miliardi di investimento. Con 3 mila ettari di terreno da gestire e la riorganizzazione affidata a una decina di terzisti, mantenendo 40 dei 60 dipendenti. Con l'esperienza di chi ci aveva messo l'anima in questa terra fin dagli anni Ottanta, Prosperi benediva la svolta aziendale: «Un tempo le tasse erano tiranne. Ora le paghiamo sulle imposte catastali, come i contadini». E spiegava: «Li ho visti tutti i passaggi ai "piani alti" di questa azienda. Ora ci sono Doris e Andretta: non li conoscevo direttamente, me li ha presentati Enrico Bondi. Adesso che li ho visti all'opera, posso dire che sono due grandi imprenditori».

A Torviscosa Prosperi era un «faro» sempre acceso sulla vasta tenuta. Gli piaceva sentirsi il direttore-vegetale: «I contadini vengono da me per capire dove butta il mercato», spiegava. Le consulenze, economiche e tecniche, le dava davvero. La «mucca pazza» per lui era una «montatura di mercato», aveva detto, sempre nell'intervista fattagli a settembre quando ancora l'onda lunga preoccupava gli agricoltori della regione. E i suoi bovini erano una garanzia: «Sono allevati a soia, produzione propria». Conosceva palmo a palmo la sua terra. Aveva in testa tutta la storia aziendale: «Ai tempi di Snaia - raccontava - l'azienda fu la prima a "portare" in regione i bovini da latte specializzati come la pezzata nera. Il latte finiva alle forze Nato in tutto il Sud Europa. Poi con il Gruppo Ferruzzi abbiamo anticipato le tendenze rilanciando la biefola quasi scomparsa in Friuli-Venezia Giulia».

E ancora conti quando proprio questa estate i nuovi proprietari prevedevano di raggiungere i 150 mila quintali di latte. Prosperi avvertiva: «L'indirizzo è quello di espandere l'attività zootecnica del latte. Tutto però andrà "tarato" sul mercato. La politica su grande scala va verso l'apertura ai prodotti del Terzo Mondo. C'è poi una possibile espansione all'Est, in Polonia o in Ungheria. Sono produzioni competitive». E orecchie tese anche sulla soia: «I contributi europei - diceva questa estate - vanno diminuendo, il prossimo anno potrebbero essere dimezzati. Stiamo ampliando le colture, ma è presto parlarne. Tutto si gioca sempre con il mercato».

Dall'invitato

TORVISCOSA Sei bracconieri di Torviscosa, San Giorgio di Nogaro e Porpetto. I carabinieri hanno forti sospetti che tra di loro si celi l'assassino di Aroldo Prosperi, 60 anni, direttore della più grande azienda agricola d'Italia, quella di Torviscosa, fredda venerdì sera con due colpi di un fucile calibro 12 caricato a pallini. Gli investigatori, raccolte informazioni nell'ambiente della caccia, lecita e di frodo, hanno fatto irruzione nei loro appartamenti e li hanno interrogati, dopo aver perquisito gli ambienti. Tre sono stati sottoposti alla prova Stub che un tempo veniva definita «del guanto di paraffina». Un esame che comunque potrà valere solo in negativo: scagionare cioè colui che non avrà tracce di polvere di sparo sulle mani. Non varrà come elemento di prova in caso affermativo, poiché sono persone che abitualmente sparano alla selvaggina. Tutti e sei hanno comunque fornito un presunto alibi. Sono le loro dichiarazioni che gli investigatori hanno passato al vaglio per tutta la giornata di ieri.

«Non ha nemmeno tentato di schivare i colpi. Lo hanno colto di sorpresa, sparandogli in faccia». La frase capita dal colloquio tra due investigatori all'uscita dell'obitorio dell'ospedale di Palmiana dove ieri pomeriggio è stata effettuata l'autopsia sulla salma dà la misura della brutalità con cui è stato ucciso Aroldo Prosperi. La circostanza fa anche affacciare una seconda ipotesi sul movente: non la reazione inconsueta di un bracconiere colto in flagrante, ma un agguato teso per regolare un vecchio conto in sospeso, anche perché non c'è stata alcuna colluttazione. Una trappola scattata all'improvviso mentre Prosperi stava scendendo dal «Fiorino» dell'azienda, in uno dei suoi innumerevoli giri di controllo,

niere colto in flagrante, ma un agguato teso per regolare un vecchio conto in sospeso, anche perché non c'è stata alcuna colluttazione. Una trappola scattata all'improvviso mentre Prosperi stava scendendo dal «Fiorino» dell'azienda, in uno dei suoi innumerevoli giri di controllo,



gendo le indagini - il cadavere sarebbe stato trovato in posizione diversa, l'uomo sarebbe stato affrontato in modo frontale e gli avrebbero sparato in piena faccia. Invece la vittima dava la schiena all'aggressore, probabilmente stava tentando di dare un nuovo allarme con il telefono

di ogni minima traccia. Il cerchio delle indagini si sta stringendo attorno a bracconieri, cacciatori, dipendenti della tenuta. Anche se il sindaco Roberto Duz fa bene il proprio mestiere e difende l'indole pacifica dei suoi 3 mila e 400 compaesani, l'assassino non è venuto da lontano

già convinti, anche perché la fantasia popolare è da ore al galoppo, che l'omicida sia già in trappola. «Girava voce che fosse stato preso già ieri sera», commenta un anziano. «Ho visto due brutti ceffi che conosco passare ripetutamente qui davanti per controllare la situazione

nascenze eccezionali, questo è indubbio, era considerato «troppo ligo» all'azienda e al lavoro. I dipendenti che sgarravano venivano puniti severamente. «Ha licenziato nel corso degli anni complessivamente una trentina di persone», ha raccontato ancora un investigatore. E poi era anche un personaggio «sui generis». Venerdì aveva caricato sul «Fiorino» una lepre putrefatta, una civetta, due cornacchie, un fagiano e perfino un gatto. Animali morti, ma non tutti per colpa dei bracconieri.

La villetta di Prosperi, proprio davanti al campo sportivo, ieri era un pellegrinaggio di parenti e amici straziati. La moglie Milva Sguazzin non se l'è sentita di parlare. In casa c'erano anche i figli Donatella e Giorgio. Entrambi frequentano l'università a Trieste e abitano nel capoluogo. Il fratello Roberto, con le lacrime agli occhi, ha parlato anche di una vecchia ruggine con un allevatore di pecore che era anche sfociata in un procedimento penale.

Molti risentimenti aleggiavano attorno al direttore. Gli investigatori confidano nel fatto che il trascorrere delle ore faccia cedere i nervi se non all'assassino, ai testimoni. E almeno uno, il compare di colui che ha sparato, dovrebbe esserci. Nella prima telefonata fatta con il cellulare, Prosperi aveva parlato di bracconieri al plurale. Il sostituto procuratore di Udine, Monica Biasutti che conduce l'inchiesta, ha lanciato un appello appunto ai testimoni (probabilmente a quell'ora c'erano anche dei pescatori nella zona) per mettere l'assassino con le spalle al muro.

Silvio Maranzana

Le ricerche effettuate ieri sul luogo del delitto dal reparto operativo dell'Arma di Udine. Nel riquadro, Aroldo Prosperi.

dopo aver chiamato i carabinieri per avvertirli della presenza di cacciatori di frodo. E' un'ipotesi subordinata però. «Se si fosse trattato di un regolamento di conti - ha commentato un ufficiale del reparto operativo dei carabinieri di Udine che sta svol-

no per incastrare i bracconieri che aveva smascherato. Sono le 13.30 quando dalla caserma di Torviscosa ben cinque «Punto» dei carabinieri con uomini del reparto operativo in mimetica partono per una battuta nella zona del delitto alla ricerca

tano. Se non da Torviscosa, da San Giorgio di Nogaro o da poco più in là. Quando a metà mattina la nebbia si alza e appaiono nitide sotto alcuni raggi di sole le forme dell'architettura del ventennio che caratterizza il paese, nei due bar centrali molti so-

ne. Certamente sono invischiate nell'agguato mortale», commenta un altro. Una simile esecuzione ha lasciato sgomento tutta la Bassa friulana. Sarebbe ipocrita dire che Prosperi era un tipo simpatico. Uomo dalle grandi capacità e dalle co-

ne. Certamente sono invischiate nell'agguato mortale», commenta un altro.

Il paese è sgomento, i fatti di sangue non fanno parte delle cronache quotidiane di questo angolo della Bassa. Un pellegrinaggio davanti alla villetta della famiglia, dietro al municipio

Il sindaco: «Nel mondo delle doppiette i nemici non mancano»

Nelle parole del fratello Roberto un'inquietante ipotesi: «Gli hanno impedito di dire al telefono il nome dell'assassino»

La grande tenuta agricola friulana appartiene al numero uno di Mediobanca, uno dei «big» della finanza

Torviscosa, azienda modello di Doris

TORVISCOSA Le tormentate vicende della chimica italiana, il crack della Ferruzzi, la crisi dell'agroindustria: i quattromila ettari dell'azienda agricola di Torviscosa evocano un pezzo di storia economica italiana. Oggi questa azienda «modello» appartiene (fu acquistata nel maggio del '97) a

pre la presenza di antichi pionieri dell'industria italiana. Sin dagli anni Venti, quando il vecchio Marinotti sperimentò da queste parti l'unico modello italiano di villaggio industriale. Accanto alla sterminata tenuta agricola (tremila ettari coltivati). E dove tutto si richiama all'architettura del

del capitalismo made in Italy, continuano a intrecciarsi. A metà degli anni Ottanta fa la sua comparsa il Contadino, Raul Gardini, che nei week-end atterrava in elicottero in mezzo ai campi coltivati. La fabbrica e l'azienda, con i suoi 2 mila capi di bestiame, entrano nell'orbita del gruppo

trasformazione e, il centro latte, passa di mano un paio d'anni fa dalla Cirio di Cragnotti alla Parmalat di Callisto Tanzi. Nel 1997 l'azienda agricola, sullo sfondo del piano di dismissioni del gruppo Montedison, viene acquistata da Ennio Doris, il ricco patron di Mediobanca (di cui controlla il 36 per cento del capitale, un altro 25% è in mano alla Fininvest).

Ennio Doris con la sua Mediobanca (sotto l'ala protettrice del socio e amico Berlusconi), ha cavalcato il «boom» della new economy. Polizze e sportelli virtuali. Oggi, di fronte alla caduta delle Borse e ai venti di recessione negli Stati Uniti, che si sono aggravati dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre, il clima sui mercati finanziari è mutato drasticamente in peggio. Doris, azionista del patto di Piazzetta Cuccia, continua a essere al centro dei grandi giochi. In tempi recenti sui mercati circolarono voci di un piano di fusione Mediobanca-Generali, che sarebbe stato sostenuto dal numero uno di Mediobanca, Maranghi. Piano che sarebbe stato bloccato dai vertici del gruppo triestino. Al di là dei rumors che animano Piazza Affari, Doris continua a muoversi fra zootecnia, grande finanza e polizze on line.

Il «direttore» di Torviscosa è morto così, inghiottito da un atto di «banalità». Un uomo forte, scandinavo in paese, preparato e accanito. Anche per questo (c'è chi glielo ha sentito dire) ha pagato il prezzo della solitudine. E in fondo allo choc che ha devastato la comunità, una domanda: valeva la pena tanto rigore nel gestire quella riserva di rappresentanza, metà di personaggi d'alto rango? Prosperi era fatto così. Integerrimo fino a sfiorare l'antipatia. Scomodo e inflessibile anche quando si trattava di gestire il «parco immobiliare», le innumerevoli proprietà residenziali dell'azienda sparse per il paese. La «controparte» era comunque la comunità.

«Amava talmente l'azienda che non lasciava correre alcunché. Stava attento coi

della locale Libertas, William gli ha «allevato» anche i figli nello sport. Donatella con la pallavolo, Giorgio con la ginnastica. «Prosperi - racconta - è stato mio direttore per vent'anni. Era un grande tecnico agrario e un lavoratore irreprensibile. Un conoscitore del settore come pochi. Era un buono d'animo, forse troppo attaccato al «dio lavoro». Nel bene e nel male, il capo era comunque lui: quando si sbagliava, puniva».

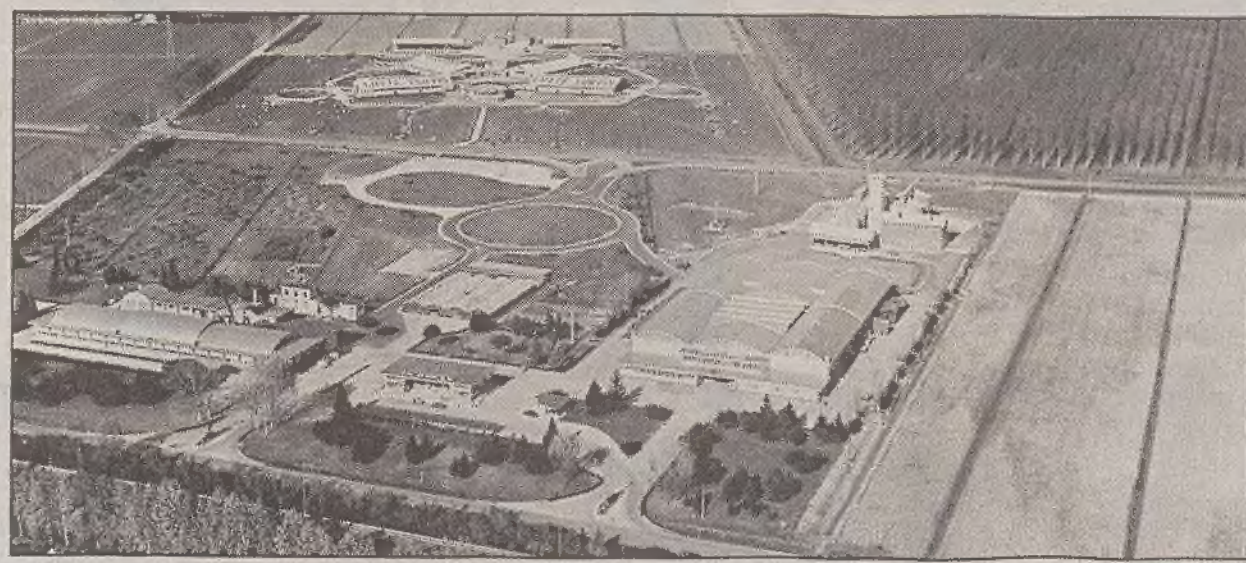
Davanti alla villetta della famiglia Prosperi, pressoché dietro il municipio, la «teoria delle persone che portano le condoglianze» parla da sé. Il fratello di Aroldo, Roberto, 36 anni al «Soda» di Caffaro e ora in pensione, accoglie tutti con dignitosa ospitalità: «Un'azione esagerata in un maledetto venerdì di silenzio venatorio. E' stato trovato in auto con un piede fuori e le chiavi in mano. Forse non ha avuto il tempo di fornire il nome del suo assassino ai carabinieri. Gli hanno tappato la bocca. Mio fratello li aveva già sorpresi i bracconieri».

Non esclude nulla, il fratello, tenendo presenti anche quei «recenti licenziamenti decisi da Aroldo». C'è chi ricorda pure un lontano scontro con un allevatore di pecore, in località Bordiga, dieci anni fa. «E un vecchio fatto, fa parte del passato», chiude Roberto nel congedarsi.

Tra i cacciatori torviscosi, una ventina nella riserva di caccia di diritto confinante con la riserva padronale dell'azienda, lo sgomento è forte. Ma l'ex direttore della riserva, Mario Micoli, 28 anni «a contatto con Prosperi», lo dice col cuore in mano: «I rapporti sono sempre stati all'insegna dell'assoluta onestà. Non si può commentare quanto è avvenuto. Quel delinquente va punito».

Carminio Tafari, un altro collaudato collaboratore, proprio venerdì mattina ha condiviso con Aroldo un caffè al bar: «Un direttore così sempre era esposto. Era un uomo di gavetta, sempre in «prima linea».

Laura Borsani



Un'immagine della vasta tenuta della Torvis: la più grande azienda agricola d'Italia.



Ennio Doris

Ventennio. Poco è cambiato da quando Marinotti costruì nel 1937 la grande fabbrica per produrre la cellulosa «autarchica» e non dover importare il cotone dall'Inghilterra. Erano gli anni delle bonifiche integrali, sforzi sovrumani per risanare un terreno paludoso e impossibile. La vecchia Snaia era proprietaria di tutto. Verso la fine degli anni Settanta arriva Serafino Ferruzzi. Le vicende di chimica e agroindustria, le storie sofferte

Torviscosa evoca da sem-

Ferruzzi-Montedison. Erano i tempi delle coltivazioni intensive di soia (la chiamavano «oro giallo»), grazie anche ai contributi elargiti dalla Comunità europea.

Poi arrivò il crack della Ferruzzi, la bufera sulla chimica italiana, il piano di salvataggio di Montedison. Negli anni successivi giungono così nuovi protagonisti.

La fabbrica, ex Chimica del Friuli, viene acquisita dal gruppo Caffaro. Il marchio Torvis, con l'industria di

Piercarlo Fiumanò



Gli investigatori mentre escono dall'obitorio di Ialmico.

cacciatori di frodo», osserva ieri amaro il sindaco Roberto Duz. Lo sanno tutti in paese. I nemici, in quel mondo di doppiette, non mancano. Qualcuno ce l'aveva con lui. Non può spiegarsi diversamente quella sorta di «resa dei conti» in aperta

folia con gli occhi della sua gente: «E' traumatico sia per la meccanica che per i motivi al momento ipotizzati. Episodi del genere non ci appartengono. C'è costernazione e sgomento».

William Fortini, originario di Argenta, nel Ferrare-

COME IN UN FILM

C'è un gran giro di selvaggina e il bracconaggio non manca, si dice a Torviscosa. Sgomento e senso di vuoto nel paese che si interroga. Di Aroldo Prosperi ricordano la tempra professionale e la riservatezza. Girava per l'azienda di giorno e di notte. Quella sera forse avrà minacciato dei bracconieri ed è partito il colpo di fucile...

campagna. E' stato il sindaco, assieme al comandante della locale stazione dei carabinieri, a raccogliere le lacrime della moglie, Milva Sguazzin, e della figlia, l'altra sera: «Mi ha accolto dicendo: me lo hanno ammazzato». Duz guarda a questa

se, lo conosceva bene Prosperi. Tecnico frutticolo, William ha piantato i frutteti a Torviscosa negli anni Sessanta. Lo ha visto «crescere», il dottore. Gli ha insegnato i segreti del mestiere e poi l'ha visto «superare le doti del padre». Presidente

Il ministro Maroni pronto a discutere nella trattativa sul mercato del lavoro anche l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori

«I licenziamenti non sono un tabù»

Cofferati: «La destra prefigura una società terribile». Critiche dalla Confindustria

Riflettori sulla Banca centrale europea in vista di un taglio dei tassi

Eurolandia, rischi di recessione Sui mercati domina l'incertezza

MILANO È stata l'incertezza a dominare sui mercati finanziari nella settimana con un ribasso dell'indice Mibtel (-0,74%) mentre il Numtel, per effetto di alcune giornate record, mantiene il bilancio settimanale positivo (+1,77%). I timori di una recessione legata al clima bellico si sono rafforzati questa settimana con le allarmanti notizie sulla diffusione dell'antrace negli Stati Uniti; i dati negativi sul fronte dell'occupazione. Usa hanno dato un'ulteriore botta alle previsioni, nonostante le rassicurazioni di Alan Greenspan sul medio-lungo periodo.

La possibilità che la Bce possa ritoccare i tassi europei la prossima settimana è un altro elemento di valutazione dei mercati che hanno subito l'effetto negativo di un dato sull'economia in Germania, il cosiddetto indice Ifo, molto più in calo del previsto. L'incertezza è confermata dai volumi dell'

attività, in calo rispetto alle medie della settimana precedente, con poco più di 2 miliardi di euro di controvalore giornaliero nonostante la seduta delle scadenze tecniche che normalmente alza la media. Tutta questa situazione serve a spiegare l'irregolarità del mercato, sempre molto facilmente influenzabile

del 7,76% mentre Enel, che ha annunciato l'acquisizione di Camuzzi, scende del 3,25%. Sotto i riflettori è tornato il settore dei bancari, con le ipotesi di aggregazione fra Bnl (+4,5%) e MontePaschi (-1,52%), mentre il risparmio gestito vede al centro dell'attenzione Bipop Carire, dopo che l'annuncio di accantonamenti straordinari ha evidenziato lo stato di difficoltà dell'istituto bresciano. In attesa del piano industriale, i titoli ercuperano in settimana lo 0,94%. In rialzo anche Mediobanca, in attesa dell'assemblea di fine mese (+4,25%). Roma calcio in rialzo dopo la vittoria in Champion's League (+1,32%). Forti progressi fra i telefonici, con Olivetti a +5,72%, Pirelli a +8,56%, Telecom a +2,36% e Tim a +3,6%. Prevalgono i recuperi al Nuovo mercato, con BB Biotech a +2,35% mentre è stabile su base settimanale e Biscum (-0,03%) e cede Tiscali (-2,56%).



Settimana in altalena per le Borse mondiali.

dall'andamento delle altre Borse: la maggior parte delle operazioni hanno natura speculativa e nessuno si muove con spunti di più ampio respiro.

Fra i valori guida si segnala il netto ribasso dei titoli del comparto energia, a partire da Eni, in calo

ROMA La modifica dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori non può essere considerato argomento tabù e come tale potrà essere affrontato nel corso delle trattative sul mercato del lavoro che proseguiranno la prossima settimana. La conferma è venuta ieri dal ministro delle politiche sociali Roberto Maroni, che senza drammatizzare i toni, ha preannunciato una sua proposta. «Proporremo alle parti sociali una forma di superamento dell'articolo 18 su base volontaria. In sostanza datori di lavoro e dipendenti potranno rivolgersi a un collegio arbitrale che nei casi di licenziamento discriminatorio potrà disporre il reintegro del lavoratore o in alternativa un

equo indennizzo. Una soluzione quest'ultima che in molti casi soddisfa sia il lavoratore che il suo datore di lavoro».

Una speranza tutta da verificare. Anche Cisl e Uil, oltre alla Cgil, considerano fuori tema parlare dello statuto dei lavoratori nel confronto sul mercato del lavoro. Ben più dura la Cgil e ieri Sergio Cofferati è tornato a bocciare le proposte del libro bianco e ad attaccare il governo. «Questa destra prefigura una società terribile dove prevalgono i più forti e i deboli soccombono». E pure da Massimo D'Alema è arrivata una difesa dello Statuto dei lavoratori, argomento che sta scaldando gli animi dei Ds alla vigilia del congresso di

novembre. «L'articolo 18 va difeso - ha ripetuto ieri D'Alema - anche se protegge una minoranza dei lavoratori. Ma il vero problema è quello di arrivare a una nuova carta del lavoro che tenga conto delle modifiche sociali».

Critiche alla nuova strada imboccata dal Governo arrivano anche dalla Confindustria. «Mi pare che l'avvio delle discussioni sia assai sbilanciato e assai poco produttivo», ha spiegato il presidente Sergio Billè. Replica il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano: «Il governo dialoga con le parti sociali». Ma per il ministro la parola «concertazione» è tabù. Maroni è prudente per quel che riguarda la previdenza:



Il governo pronto a portare al tavolo della trattativa anche questo contestato argomento. Maroni sulle pensioni: «Prima di toccare quelle di anzianità bisogna fare decollare la previdenza integrativa».

«Per ora l'obiettivo del confronto con i sindacati non è tanto quello di rivedere le pensioni di anzianità quanto piuttosto di far decollare un sistema previdenziale alternativo a quello pubblico, cercando risorse per far decollare la previdenza in-

tegrativa: risorse che si possono reperire anche attingendo al tfr». Obiettivo di Maroni è comunque quello di arrivare ad accordi prima del 15 novembre, in modo da agganciare il collegato su previdenza e mercato del lavoro alla Finanziaria.

Decolla l'aggregazione fra l'istituto di Torino e il gruppo bancario del Nordest. Nei prossimi giorni vertice tra le Fondazioni azioniste e il Tesoro

Sanpaolo-Cardine, si lavora al piano industriale



Rainer Masera

TORINO Aumentano le poltrone ai piani alti del Sanpaolo-Imi. Dopo l'integrazione, Cardine Banca dovrebbe avere tre rappresentanti nel consiglio d'amministrazione dell'istituto torinese, che sarà così allargato da 17 a 20 membri. Il presidente di Cardine, Orazio Rossi, dovrebbe essere nominato vice presidente, mentre Rainer Masera rimarrà alla guida del gruppo. L'assetto di governance sarebbe stato definito dalle Fondazioni durante il confronto per la stesura del progetto di integrazione, illustrato venerdì al governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Due consiglieri su tre dovrebbero essere espressione della Fondazione Cassa di Padova e Rovigo, l'altro dalla Fondazione Cassa di Bologna, principali azionisti della banca emiliano-veneta rispettivamente con il 40,2% e il 28,6%.

Già domani Sanpaolo-Imi e Cardine si metteranno al lavoro per il piano industriale. Nella sua stesura dovrebbero essere assistite da McKinsey. In Piazza San Carlo, sempre domani, è convocato il comitato esecutivo della banca che dovrebbe anche nominare gli advisor che assisteranno

no il cda torinese nella trattativa sui concambi che saranno poi proposti alle assemblee delle due banche. Tutti i concordi nell'indicare tempi brevi: entro un mese potrebbe essere raggiunto l'accordo sui concambi (se si prendono come parametri i tempi della fusione tra Sanpaolo e Imi) ed entro l'anno potrebbe essere pronto il piano industriale. Le assemblee dovrebbero essere convocate nei primi mesi del 2002.

Intanto, la prossima settimana, le Fondazioni dovrebbero incontrare il Tesoro per illustrare un piano innovativo di governance.

Lo ha ribadito Giovanni Zanetti, vice presidente vicario della Compagnia di San Paolo che detiene il 16,1% della banca torinese. «Anche il Governatore Fazio osserva - ha espresso apprezzamento per l'unità di visione del progetto e per il tipo di sistema posto in essere, del tutto innovativo». «Con l'alleanza Sanpaolo-Imi e Cardine - sottolinea Zanetti - nasce una realtà nuova tra le maggiori d'Italia, sufficientemente forte per poter pensare ad altre azioni strategiche che possano portare ad ulteriori operazioni magari internazionali».

IL «ROVESCIO» DELLA NOSTRA SOCIETÀ

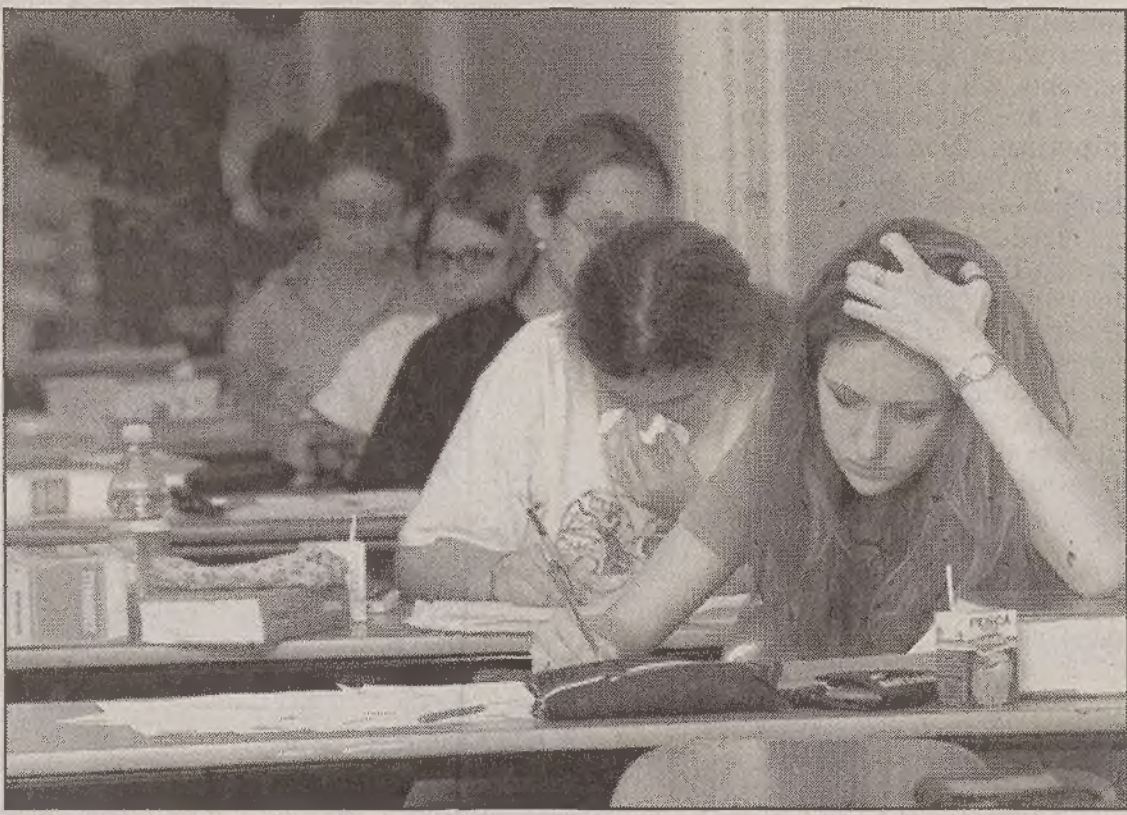
Un'indagine rivela che gli studenti delle scuole medie italiane navigano nella più completa ignoranza, un po' su tutto

Le Fosse Ardeatine? Un fenomeno carsico

De Gasperi? Il primo presidente della Repubblica. Anni di piombo? Un'era geologica

ROMA Le Fosse Ardeatine? Lo studente ci pensa un po' su e poi decreta con una certa sicurezza: sono un monumento romano, o forse no... forse sono un fenomeno carsico. Lo strafalcione è davvero «storico», ma non è certo l'unico di dimensioni colossali. Gli studenti delle scuole medie italiane navigano nella più completa ignoranza, un po' su tutto. De Gasperi, ad esempio, è stato il primo presidente della Repubblica, e gli «anni di piombo», per la maggioranza assoluta dei ragazzi, sono nientemeno che «un'era geologica». Se si abbandonano gli argomenti attinenti alla storia, la situazione non migliora affatto: la Rai, ad esempio, sostengono i teen-agers con convinzione, fu fondata da Mussolini negli anni Trenta, mentre il primo vincitore del festival di Sanremo fu, quasi per tutti, Gigliola Cinquetti. A gettare luce sul «buio» della confusione studentesca è un'indagine condotta in occasione del premio «Acquistoria» su un campione di 1042 studenti delle medie

Povera storia: per molti ragazzi la «strage di Cefalonia» è stata «la vittoria degli spartani contro gli ateniesi» o forse anche «la mattanza di cefali in Puglia».



inferiori e superiori in tutta Italia. Spigolando qua e là tra le risposte offerte dai nostri «under nineteen» si scoprono autentiche «perle». La «secessione dell'Aventino», ad esempio, per quasi un ragazzo su tre è... «una proposta di legge della Lega

Nord», per uno su cinque sarebbe invece «il nome di un club della tifoseria romana». Ma quali sono altri eventi storici su cui «Acquistoria» ha testato i nostri ragazzi con il risultato di collezionare grandi strafalcioni? Ecco alcuni: la famosa «legge

truffa», ad esempio, per metà dei ragazzi sarebbe «un decreto per facilitare l'evazione fiscale». Uscendo dai confini del nostro paese le cose non vanno meglio. Un buon esempio è quello della Cee, il cui anno di nascita risalirebbe, secondo uno stu-

dente su quattro, a prima della seconda guerra mondiale.

Quasi la metà, grazie forse a recenti libri e film sull'evento, sa spiegare cosa significhi la «strage di Cefalonia», ma resistono robuste percentuali di ragazzi secondo i quali fu... «la vittoria degli spartani contro gli ateniesi» o forse anche «la mattanza di cefali in Puglia».

E anche sull'emittenza le idee sono a dir poco confuse. Quasi nessuno ha sentito parlare di Eiar e secondo 15 studenti su 100 il nome originario dell'ente di servizio pubblico era «Mamma Rai», una percentuale ragguardevole alla quale corrisponde un uguale numero di ragazzi convinti che la prima sigla della Rai fosse Bbc. Ciò premesso, è difficile credere, eppure è vero, che quattro studenti su cinque si dichiarano «grandi appassionati» di storia. Il quadro si fa subito più chiaro, però, quando solo il 15% rivela di apprezzare lo studio della storia sui libri, mentre praticamente tutti considerano «insopportabile» la materia come la si insegna a scuola.

Un esperimento del Codacons rivela che l'uso del cellulare crea dipendenza al punto che farne a meno provoca tic nervosi, irascibilità e calo della libido

E senza telefonino crolla il desiderio sessuale

ROMA L'uso del telefonino crea dipendenza, tanto che farne a meno fa crollare la libido sessuale, crea crisi depressive, tic nervosi, irascibilità e sfuriate al malcapitato partner. Sono questi, in sintesi, i risultati dell'indagine del Codacons svolta su 300 volontari residenti in 20 comuni del Nord e del Sud, in 60 anni, residenti nelle varie località d'Italia,

e consisteva nel privarli per 15 giorni del telefono cellulare.

A dir poco clamorose le reazioni che hanno avuto le caviglie, già dopo pochi giorni. Dall'indagine del Codacons è risultato che ben il 70% dei soggetti modifica il proprio comportamento quando è impossibilitato a usare il telefonino. Lo affermano proprio i ganci, ossia le persone che hanno avuto il compito di seguire nei 15 giorni d'esame, i protagonisti dell'indagine, e che hanno annotato minuziosamente tutte le

modifiche nel comportamento (si tratta di genitori, fidanzati, amici e figli).

Il 70% dei soggetti non può fare a meno del cellulare (210 persone). Di questi, infatti, il 35% ha mostrato tic di natura nervosa, mai evidenziati prima, come ad esempio mettersi le mani in tasca continuamente, guardare spesso l'orologio, cercare il telefonino ogni volta che si sente uno squillo. Di questi il 75% erano liberi professionisti o studenti e il resto dipendenti pubblici o privati. Un 25% ha mostrato un'eccessiva

irascibilità, perdendo le staffe con più facilità, alzando spesso la voce e addirittura litigando frequentemente con il partner. Il restante 10%, invece, ha mostrato una sintomatologia depressiva, sfociata in alcuni casi in vere e proprie crisi.

Tristezza, noia, scoramento, apatia, svogliatezza, rifiuto di approcci sessuali e mancanza di fame hanno caratterizzato alcuni soggetti (ben 48) che si sono sottoposti all'indagine. Interessante notare i diversi tempi di reazione

dei soggetti. Nel 10% dei casi gli effetti dell'astinenza si sono mostrati dopo appena 3 giorni. Nel 25% dopo una settimana, e nel 35% dopo 10 giorni. Gli uomini sono quelli che risentono maggiormente del distacco da cellulare. Del 70% che ha mostrato cenni di squilibrio, ben il 65% sono uomini, contro un 35% di donne. Solo il 30% dei soggetti sottoposti all'indagine (90 persone) ha dimostrato di non avere patito alcun tipo di astinenza da telefonino.

n.l.

Favorisce la digestione

e aiuta la funzionalità intestinale



SE IL PROBLEMA È...

ALLORA SI TRATTA DI...

Senso di pesantezza allo stomaco, sonnolenza dopo i pasti

Difficoltà digestive

Pigrizia intestinale episodica

Stitichezza occasionale

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'Amaro Medicinale Giuliani è un preparato a base degli estratti di Rabarbaro e Genziana che stimolano la digestione e di Boldo e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Per stimolare la digestione, si può ricorrere al bisogno, a 1 bicchierino (20 g) di Amaro Medicinale Giuliani dopo i pasti principali. Oppure negli episodi di stitichezza, si consiglia innanzitutto di correggere le abitudini alimentari, integrando la dieta con un adeguato apporto di fibre e di acqua e di far ricorso episodicamente, la sera, a 2 bicchierini (40 g) di Amaro Medicinale Giuliani per favorire l'attività intestinale.

GIULIANI

www.giulianipharma.com

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Consultare il medico se il bisogno di assumerlo è più frequente di 3-4 volte in un mese. Aut. Min. San. n°17731



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L.
VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

35.000.000 - VIA FRESCOBALDI, (Euro 18.076) posto auto c.a. 11 mq in garage condominiale con telecomando. TEL. 040/5708131
59.000.000 - VIA DELL'INDUSTRIA, (Euro 30.471) appartamento di ca. 40 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. TERMOAUTONOMO. DA RIMODERNARE. TEL. 040/5708131
116.000.000 - VIA SAN SERVOLO, (Euro 40.284), appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampio soggiorno, ripostiglio, bagno. LUMINOSO, TERMOAUTONOMO.

170.000.000 - VIA GIULIA, (Euro 87.797) appartamento in stabile recente, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, cantina e soffitta. Piano alto con ascensore. BUONE CONDIZIONI. TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708131

175.000.000 - STR. DI GUARDIELLA, (Euro 90.380) appartamento in stabile recente composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, wc, ripostiglio e due poggiole. ZONA SERVITA. LUMINOSO. TEL. 040/5708131

176.000.000 - VIA CROATO, (Euro 90.896) Casetta immersa nel verde composta da primo piano: ingresso, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno, wc, ripostiglio. Piano terra: cantina di 50 mq. Possibilità taverna. GIARDINO E ORTO A PASTINI. TEL. 040/5708131

180.000.000 - STR. DI GUARDIELLA, (Euro 92.982) appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, camera matrimoniale, doppi servizi. TERMOAUTONOMO. RISTRUTTURATO TRANQUILLO. TEL. 040/5708131

340.000.000 - VIA PAGLIARICI, (Euro 175.595), ottimo appartamento in stabile recente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ampia camera, bagno, ampio ripostiglio. TERRAZZO BOX E POSTO AUTO. TRANQUILLO. GIARDINO CONDOMINIALE. ZONA VERDE. SOLEGGIATO. TEL. 040/5708131

700.000 - AFFITTO - VIA DUDOVICH, (Euro 362) PICCOLO APPARTAMENTO PANORAMICO PER NON RESIDENTI O STUDENTI. FACILITA' DI PARCHEGGIO. ARREDDATO. TEL. 040/5708131

SPECIALE NUDA PROPRIETA'
85.000.000 - VIA DELLE LINFE, nuda proprietà (Euro 43.899), casetta su due livelli composta da: al piano terra soggiorno con angolo cottura e bagno, al primo piano la camera matrimoniale e sottiletto. PICCOLO GIARDINO di proprietà e posto auto coperto. TEL. 040/5708131
115.000.000 - VIA SAN GIULIO, nuda proprietà (Euro 59.393) appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanza, bagno e wc, soffitta, corte condominiale. TERMOAUTONOMO. BUONE CONDIZIONI. LUMINOSO. TEL. 040/5708131

RICHIESTE URGENTI
Per nostro cliente cerchiamo appartamento 2/3 vani in zona compresa tra Via Sanzio, Prindemonte, il Giulio, Rotonda del Boschetto.
- Numerose richieste d'affitto per residenti e non residenti
- Urgentemente cerchiamo appartamento di c.a. 80 mq o casetta nella zona di S. Giovanni alta, preferibilmente Salita di Vuardei e via Carlo Antoni.
SI EFFETTUANO VALUTAZIONI GRATUITE!

E-mail
tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L.
VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

70 MILIONI - AD. ZE COSTALUNGA (Euro 36.152) Casetta semi indipendente di 44 mq composta da cucina, due camere, bagno. Completamente da ristrutturare. VISTA PANORAMICA. Tel. 040/369022.

125 MILIONI - VIA GINNASTICA ALTA (Euro 64.557) Appartamento di 66 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Parzialmente da ristrutturare. Tel. 040/369022.

162 MILIONI - VIA ROSSETTI (Euro 83.666) In stabile recente appartamento di 76 mq: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, balcone, terrazzo. Riscaldamento centralizzato. BUONE CONDIZIONI. Tel. 040/369022.

175 MILIONI - V.LE XX SETTEMBRE (Euro 90.380) Appartamento di 92 mq: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040/369022.

205 MILIONI - VIA CANOVA (Euro 105.874) In stabile completamente ristrutturato appartamento di 106 mq: ingresso, cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo abitabile. OTTIME CONDIZIONI. Tel. 040/369022.

230 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 118.785). Ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, cantina. RISTRUTTURATO. Tel. 040/369022.

255 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 131.697) Appartamento di 135 mq composto da atrio, cucina abitabile, salone, tre camere, ripostiglio, doppi servizi, balconi. RISTRUTTURATO. Tel. 040/369022.

MUGGIA
VILLA su tre livelli con terrazza abitabile, portico di ampia metratura, ampio giardino. SPLENDIDA VISTA PANORAMICA. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/369022.

E-mail
tscn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

PER L'AUTO
Disponiamo di posti auto e box a partire da 31 milioni (Euro 16.010) in vic. Castagneto e adiacenze. Per ulteriori informazioni e planimetrie presso il nostro ufficio di via Fabio Severo 101.

90 MILIONI - GIARDINO PUBBLICO (Euro 46.481) in casa d'epoca con cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno esterno. DA RISTRUTTURARE

115 MILIONI - VIA BAIARDI (Euro 59.392) Atrio, cucina in muratura-tinello, matrimoniale, bagno e ripostiglio. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, NEL VERDE, MOLTO TRANQUILLO.

190 MILIONI - AD. ZE VIC. CASTAGNETO (Euro 98.127) ULTIMO PIANO con ascensore e aria condizionata composto da: atrio, angolo cottura, soggiorno con balcone nel verde, due camere matrimoniali, bagno completo, altro balcone e cantina. RISTRUTTURATO COMPLETAMENTE in palazzina in fase di rifacimento di facciate. MOLTO LUMINOSO.

230 MILIONI - AD. ZE VIA CANTU' (Euro 118.785) 150 mq con atrio, cucina, salone, tre camere, bagno, wc e balcone. MOLTO TRANQUILLO E VISTA PANORAMICA. DA RISTRUTTURARE.

280 MILIONI - VIA CANTU' (Euro 144.607) RISTRUTTURATO con cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina e balcone.

410 MILIONI - ZONA UNIVERSITA' (Euro 211.747) In zona tranquilla e nel verde appartamento da rimodernare composto da cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi e cantina. Posteggio condominiale e box auto di proprietà. VISTA PANORAMICA E SCORCIO MARE.

CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTO DI 80/100 MQ IN ZONA UNIVERSITÀ NUOVA. TEL. 040/5708400

E-mail
tsce1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
FILIALE DI BAIAMONTI
VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

115 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 67.139) In stabile appena ristrutturato, appartamento composto da due camere, bagno completo, cucina, poggolo e cantina. MOLTO TRANQUILLO E LUMINOSO. Da ristrutturare.

125 MILIONI AD. ZE P.ZZA S. GIACOMO (Euro 64.557) Terzo e ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e soffitta. LUMINOSISSIMO CON VISTA APERTA SULLA CITTÀ.

130 MILIONI ZONA BAIAMONTI (Euro 67.139) Appartamento composto da ingresso, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno e ripostiglio. BUONE CONDIZIONI, PIANO BASSO.

140 MILIONI ZONA BAIAMONTI (Euro 72.304) Appartamento completamente ristrutturato come primo ingresso composto da soggiorno, cucina all'americana, camera matrimoniale, bagno e cantina. Piano medio, luminoso. OTTIMO INVESTIMENTO.

170 MILIONI VIA CAPODISTRIA (Euro 87.798) Piano basso di ampia metratura composto da ingresso, tre camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e cantina. LUMINOSO E IN BUONE CONDIZIONI. Tel. 040/830606.

200 MILIONI SERVOLA (Euro 108.456) Appartamento al 2° piano in buonissime condizioni composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile con terrazzino verandato, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. MOLTO LUMINOSO.

286 MILIONI CAPODISTRIA (Euro 147.707) Appartamento di ampia metratura in piano alto con ascensore, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, ripostiglio e doppi servizi. Ampio terrazzo verandato. Molto luminoso, con finiture di pregio. ZONA SERVITA E NEL VERDE.

350 MILIONI - VIA BAIAMONTI (Euro 222.076) Appartamento di ampia metratura composto da: atrio con armadi a muro in noce nazionale, due camere matrimoniali, soggiorno con cucina all'americana e terrazzo, due bagni completi con doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio. Recentemente RISTRUTTURATO CON FINITURE DI PREGIO viene venduto COMPLETAMENTE AMMOBIILIATO.

140 MILIONI (Euro 72.304) Vendita di edicola con licenza in zona servilissima e con ampio passaggio pedonale. Vicinanze fermata autobus e università. OTTIMO INVESTIMENTO.
415 MILIONI (Euro 215.360) Vendita di terreno edificabile di circa 2300 mq in località Francovec. (S. Dorligo della Valle).
1.200.000 AFFITTO ZONA BAIAMONTI (Euro 620) Locale d'affari di ampia metratura in zona servita. CON VETRINA SU STRADA.

E-mail
tses2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L.
VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

65 milioni - (Euro 33.869) - ROIANO bassa - VIA MIRTI - nuda proprietà, appartamento in buono stabile d'epoca composto da ingresso, cucina, stanza matrimoniale, singola, soggiorno, bagno, cantina. OTTIMO INVESTIMENTO. Tel. 040/411808

165 milioni - Euro 82.644 - VIA GIUSTI - In ottimo stabile recente appartamento in perfette condizioni interne composto da atrio, soggiorno con cucinotto, stanza matrimoniale, ampio bagno completo con vasca, ripostiglio. ZONA SERVITA. Tel. 040/411808

168 milioni - Euro 86.764 - ROIANO Bassa - In buono stabile, ottimo appartamento ristrutturato di 90 mq, termoautonomo, composto da spaziosa cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale singola, bagno, poggolo verandato. Cantina. Vista aperta. Tel. 040/411808

175 milioni - Euro 136.861 - ZONA CONTI - Recentissimo penultimo piano in stabile molto signorile con ascensore internamente si compone di: ingresso aperto sul soggiorno, cucina ottimamente arredata con mobili su misura, due camere da letto, bagno, ripostiglio. TERRAZZO ABITABILE. Impeccabili le finiture! BOX auto (L. 35.000.000-) al piano terra dello stesso stabile. Vera rarità! Tel. 040/393329

330 milioni - Euro 170.430 - BORGO TERESIANO (ad.ze) In stabile d'epoca signorile appartamento di ampia metratura 315 mq composto da sei stanze, cucina, servizi separati, ampia soffitta di 43 mq. Termoautonomo. Adatto ad uso abitazione ed ad uso ufficio. DA RISTRUTTURARE. Tel. 040/411808

ROIANO - SCALA SANTA - Ottima soluzione bifamiliare: due casette accostate di 100 e di 120 mq con giardino in comune e accesso auto. Ottima posizione con totale vista mare e città. Per maggiori informazioni rivolgersi presso il nostro ufficio. Tel. 040/411808

COSTIERA - ZONA FILTRI - Immersa in uno SPLENDIDO GIARDINO alberato con accesso privato alla SPIAGGIA, VILLA sul MARE disposta su due livelli, al primo piano un'ampia zona giorno con cucina abitabile e al secondo piano una stanza matrimoniale, una stanza singola, uno spazioso studio, bagno completo, TERRAZZO di 30 mq FRONTE MARE. Al piano seminterrato ampia cantina adibita a taverna (con riscaldamento) e situato nel giardino un Chalet abitabile indipendente composto da una zona giorno con cucinino, una stanzetta, wc. POSIZIONE UNICA. Trattative riservate. Tel. 040/411808

AFFITTI
250.000 mensili (Euro 129.114) In zona via commerciale POSTO AUTO in garage con apertura automatizzata.
900.000 mensili (Euro 464.81) GIARIZZOLE - Appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, poggolo. In buone condizioni interne. Per non residenti.

CERCHIAMO: In zona Grotta, in stabile tranquillo appartamento di 80/90mq con terrazzo e box auto. Massima serietà.
CERCHIAMO: Appartamento di piccole dimensioni zona servita, compresa tra via Commerciale e Strada del Friuli.

EFFETTUAMO VALUTAZIONI GRATUITE!!!

E-mail
tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L.
(SEDE LEGALE VIA GEPPA 17)
VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

L. 80.000.000 - Euro 41.317 - TORREBIANCA - App. di 70 mq ca al primo piano di uno stabile d'epoca, composto da 3 ampie stanze, wc e terrazzino. Da ristrutturare. USO UFFICIO. Tel. 040/393329

L. 148.000.000 - Euro 76.436 - SETTEFONTANE - Piano medio in stabile recente con ascensore internamente veramente bello! Si compone di: ingresso soggiorno che si apre sul poggolo verandato, cucinetta, camera matrimoniale, bagno, rip. Ristrutturazione moderna con porte scorrevoli a incasso e porta blindata. Da visionare! Tel. 040/393329

L. 180.000.000 - Euro 92.962 - S. GIUSTO - App. termoautonomo di ampia metratura al piano alto di uno stabile d'epoca internamente composto da: atrio, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni di cui uno con idromassaggio. Totalmente ristrutturato a nuovo. Da vedere! Tel. 040/393329

L. 255.000.000 - Euro 131.695 - RIGUTTI - ULTIMO PIANO in stabile signorile con ascensore internamente composto da: ampio ingresso, quattro stanze, cucina abitabile, stanzino cieco, bagno completo, wc, rip., due poggiole e cantina. Tel. 040/393329

L. 265.000.000 - Euro 136.861 - ZONA CONTI - Recentissimo penultimo piano in stabile molto signorile con ascensore internamente si compone di: ingresso aperto sul soggiorno, cucina ottimamente arredata con mobili su misura, due camere da letto, bagno, ripostiglio. TERRAZZO ABITABILE. Impeccabili le finiture! BOX auto (L. 35.000.000-) al piano terra dello stesso stabile. Vera rarità! Tel. 040/393329

L. 495.000.000 - Euro 255.646 - MUGGIA - Casa indipendente unifamiliare al grezzo ubicata in una posizione incantevole dominante il golfo di Muggia. Interessantissimo il terreno di proprietà di 2100 mq ca che circonda l'immobile. Tel. 040/393329.

ROSSETTI ALTA - Esclusivo ATTICO BIPLANO di grandi dimensioni con poggiole e una grande TERRAZZA panoramica. Rinfiniture extra lusso adatto a persone molto esigenti. Prezzo impegnativo, trattative in ufficio. Tel. 040/393329.

MUGGIA - VILLA UNIFAMILIARE SUL MARE di recente costruzione disposta su tre livelli con ampio parcheggio interno, garage e giardino di proprietà. Ampia metratura interna, ottime finiture e particolarissima vista aperta sul golfo. Trattative riservate in ufficio. Tel. 040/393329.

STUDIO ROZZOL

L. 73.000.000 - Euro 37.701 - STRADA DEL FRIULI - CASSETTA accostata da un lato disposta su due livelli per un totale di 80 mq ca con coriletto di proprietà. Integralmente da ristrutturare. Totale VISTA MARE! Tel. 040/9380538.

AFFITTI
L. 625.000 - Euro 322.79 - ZONA RIVE - Appartamento al piano basso in ottimo stabile d'epoca composto da: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, saloncino angolare con tre finestre, piccolo bagno. Vuoto, libero da subito! Spese condominiali comprese. Tel. 040/9380538.

RICERCHIAMO NELLE ZONE DI SETTEFONTANE E ROZZOL APPARTAMENTI CON 2/3 CAMERE. DEFINIZIONE IMMEDIATA!!!

E-mail
tscn2@tecnocasa.it

KIRON®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA
040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

C'è una via nuova per trovare casa...

www.tecnocasa.com



La tranquillità di fare centro

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici. Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale. Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.

Nervi ancora tesi sul futuro della società autostradale e i rapporti con il Veneto: il presidente di quella giunta replica seccamente all'attacco leghista

Autovie, esplode la querelle Galan-Zoppolato

Il forzista: «Nella vicenda avrà avuto le sue convenienze, e su questa parola mi interrompo...»

TRIESTE Scontro ai vertici, ma questa volta è tra Giancarlo Galan, potente presidente della regione Veneto, e Beppino Zoppolato, segretario della Lega Nord Friuli.

Galan non ha gradito le esternazioni di Zoppolato ed approfittò del palcoscenico offertogli da un convegno sulle infrastrutture, per replicare. «Il capogruppo della Lega nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia - manda a dire - voleva costruire la Padania e per farlo ha venduto un'opera come il Passante di Mestre ad una società nazionale come Autostrade spa. O non capisco - ha aggiunto - oppure avrà una sua convenienza, e su questa parola mi interrompo».

In terra friulana Beppino Zoppolato... ride. È l'ultimo il commento emozionale, non si lascia sfuggire l'occasione per ribadire la propria personalissima opinione su Galan: «È sempre stato una persona superficiale. Era opera sua l'accordo con Valori per limitare la presenza di Autovie Venete nel Passante di Mestre al 4%, e quindi indebolirla, e baipassare il Friuli-Venezia Giulia per poi poter venire qui a comandarci, ma il piano non gli è riuscito. Dimostra di essere superficiale anche quando afferma che io sono il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, il che, ovviamente, non è. Io sono il segretario della Lega Nord, e nella vicenda Autovie il capogruppo non si è mai espresso. Potrebbe almeno informarsi, prima di parlare».

«Che vuole - sospira Zoppolato -, questo è il guaio



Giancarlo Galan

«Il capogruppo della Lega voleva costruire la Padania e per farlo ha venduto il Passante di Mestre alla Autostrade Spa»



Beppino Zoppolato

«Non replico a c...e, è una persona superficiale. L'accordo con Valori lo aveva fatto lui, per venir qui a comandarci»

dell'elezione diretta dei presidenti delle regioni: ci si ritrova con persone che pensano di più ad andare in barca che a governare...».

Qualche altro appunto Zoppolato lo fa rispetto alla lungimiranza di Galan, ricordando che «nel '96, quando venne deciso di ricapitalizzare Autovie, il Veneto non sottoscrisse l'aumento del capitale sociale, riducendo quindi il proprio peso all'interno della società a favore di Gavi, che acquisì un numero maggiore di quote. Una decisione che stava a dimostrare come, per il Veneto, Autovie e la A28 non fossero strategiche. Questo credo la dica lunga sulla lungimiranza del governatore».

Non intende entrare poi nel merito delle accuse di «convenienza» personale avanzate da Galan, bocciandole come «una c... alla quale non rispondo. E quali sarebbero queste mie convenienze - chiede provocatoriamente ancora Zoppolato -? Se mi aiuta a capire quali siano... Una cosa è certa - aggiunge - io non mi sono fatto compiere dalle promesse che Valori aveva offerto a me e ad altri leghisti. Non abbiamo accettato e lo abbiamo cacciato da Autovie Venete».

Rispetto al futuro, Zoppolato si augura che «se mai decideremo di cedere azioni della concessionaria auto-

stradale, spero che il Veneto sia pronto ad acquistarle e non dica più che Autovie non è strategica». Il che significa che, al di là delle dichiarazioni formali, un progetto di ampliamento della base societaria, e di possibile contrazione del peso del Friuli-Venezia Giulia (che oggi detiene oltre l'86%) continua ad esistere. «Su questo avvieremo un ragionamento - conferma Zoppolato - e se il Veneto deciderà di aderirvi ne saremo felici».

Piccanti battute e repliche a distanza, tra Veneto e Friuli, quanto meno, si continua a parlare. Ma nella querelle sorta attorno al Passante di Mestre e alla nascita della società consortile che dovrà gestire l'opera, attorno al defenestramento di Valori, c'è anche la famosa questione del ridimensionamento del Veneto in seno al Cda di Autovie. Nessuno ha dimenticato, tantomeno Galan, l'approvazione della modifica dello statuto con la quale si ripartiranno i posti sulla base di un criterio puramente proporzionale che ha, come base, il capitale sottoscritto dai diversi soggetti. Una modifica che Galan è intenzionato ad impugnare in tutte le sedi opportune, compresa quella legale, mentre dal Friuli la si vorrebbe risolvere dimostrando «magnanimità», e quindi concedendo una rappresentanza maggiore, seppure non formalmente dovuta. I giochi saranno svelati a breve. L'assemblea di Av è infatti ormai dietro il classico angolo, ed è stata convocata proprio per nominare un nuovo consiglio di amministrazione.

I proclami di «vittoria» nei confronti di Valori sgonfiati dalla realtà della società consortile

Passante di Mestre, Regione beffata

Il Friuli-Venezia Giulia avrà solo la presidenza del collegio sindacale

TRIESTE Questione Passante: vittoria vera o vittoria di Pirro? Iniziano a trapelare informazioni relative all'accordo, già siglato a Venezia una settimana fa, e inerenti alla nascita di una società consortile che vede, quali soci fondatori, le tre concessionarie autostradali Autovie Venete, Venezia-Padova, Autostrade, ciascuna con il 26% del capitale, Veneto Sviluppo, 8%, e gli istituti di credito Cariverona, 4%, Cardine e Antonveneta con il 5% ciascuna. Quale ruolo avrà Autovie in questa società, che sarà presentata ufficialmente mercoledì prossimo, alle 16, a Roma al ministro per le Infrastrutture Lunardi? La presidenza del collegio sindacale.

La presidenza andrà a Veneto Sviluppo, la finanziaria del Veneto, l'amministratore delegato sarà indicazione di Autostrade spa. Il consiglio di amministrazione sarà composto da 12 membri, compreso presidente e Ad, che saranno espressione «proporzionale» delle quote che ciascun socio detiene.

Ma le cose, secondo Alessandro Colautti, portavoce del presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, non stanno proprio così. «L'accordo - spiega - contie-

ne anche passaggi relativi alla composizione della società consortile ed anche degli organi amministrativi. Nessuna logica spartitoria - aggiunge - bensì una definizione che tiene conto delle quote, delle competenze e anche delle logiche territoriali». Da qui la presidenza, evidentemente, a Veneto Sviluppo e l'amministratore delegato ad Autostrade

«ma con il gradimento delle altre due società concessionarie», aggiunge. Nel Cda saranno rappresentati tutti i soci «ed è stato previsto anche l'ingresso di un esperto di settore. Abbiamo chiesto - precisa Colautti - che questa persona fosse indicata da Autovie Venete, con il gradimento delle altre due concessionarie». Mentre il presidente dell'organo di controllo, il collegio sindacale, sarà espressione di Autovie Venete.

E' molto o è poco? Come il classico bicchiere, è mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda di come lo si guarda. In ogni caso, e Colautti su questo non ha proprio alcun dubbio, la battaglia po-

litica condotta dal Friuli-Venezia Giulia contro Valori e di forte pressione contro il Veneto, che era intenzionato ad imboccare la strada del project financing, porta ad Autovie ineguaglianti vantaggi di carattere economico. «Se non ci si perde in questioni lottizzatorie - spiega ancora Colautti - con questo accordo Autovie recupera una forte spinta patrimoniale. La società consortile realizzerà le opere, ma sarà anche società di gestione ed i ricavi saranno, per la Spa del Friuli-Venezia Giulia, molto importanti». Nel specifico saranno pari a un terzo del patrimonio, suddiviso tra Av, Pa-

dova-Venezia, Autostrade, più il 26% di un terzo dei ricavi della Venezia-Padova, di cui Av è socio di riferimento. «Questa battaglia - rimarca ancora il portavoce di Tondo - è stata quindi un recupero, dal punto di vista della difesa del patrimonio aziendale, dato che nel project financing Av avrebbe potuto contare al massimo per il 10/15%. Credo sia questo il dato politico vero

della battaglia che è stata condotta». Appuntamento ufficiale a Roma, il 24 ottobre, per la presentazione della società al ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi. E' probabile che in quella sede si avrà la conferma della sottoscrizione, da parte di Cariverona, dell'accordo sulla società consortile, una firma che l'esponente dell'istituto di credito non aveva apposto il 13 ottobre nel corso dell'incontro ufficiale tra i soci fondatori avvenuto a Palazzo Balbi, ed il nome del presidente, espressione della regione Veneto.

In Friuli-Venezia Giulia intanto continua la «caccia» ai probabili presidenti e componenti il Cda di Autovie Venete, in vista dell'assemblea del 9 novembre. Ai già noti Ferrante, Soldati, Berti, Scotto, si somma quello di Luigi De Puppi, che qualcuno boccia come «fantasia allo stato puro». Non ci sarebbe stato nessun «patto scellerato» tra la regione Friuli-Venezia Giulia e Autostrade spa, tanto da consegnare la presidenza di Av ad un manager di ineguagliabile valore, ma già impegnato nel Gruppo Benetton. Anche perché questo significherebbe che un accordo per la cessione di una quota di Av ad Autostrade, sarebbe già stato raggiunto.



Renzo Tondo

Siglato un inedito protocollo tra l'esecutivo e le associazioni

Sanità, i disabili diventeranno interlocutori diretti della giunta

TRIESTE Per la prima volta in Italia le associazioni di disabili diventano, in Friuli-Venezia Giulia, interlocutori diretti della Regione in campo sanitario. Il radicale cambiamento di politica è segnato anche dalla «conquista» di un ufficio nella sede dell'assessorato. Un protocollo d'intesa è stato firmato nei giorni scorsi con la Consulta regionale dei disabili (Crad) e il Consiglio della Federazione tra le associazioni nazionali disabili (Fand). Le parole-chiave? La politica deve ascoltare i diretti interessati prima di decidere quale assistenza dare, e a chi. Bisogna che la sanità assicuri i diritti fondamentali alla vita, alla salute, allo studio, al lavoro. E' necessario che i più gravi abbiano di più, quindi non è scontato che sia meglio dare poco ma a tutti.

«Oggi questi diritti sono negati a chi ha un handicap grave - dice Vladimiro Koscic, brillante presidente della Consulta -, ci sono oltre 15 mila disabili totali che vivono in una corte dei miracoli: chi ha, chi non ha, chi

non sa dove sbattere la testa, famiglie che fanno assistenza totale, e poi per forza economica, occorrono progetti di assistenza mirati, ben gestiti, e sui quali l'utente deve poter dare un giudizio di verifica».

Insomma, rigore e risultati. In Friuli-Venezia Giulia ci sono oltre 15 mila disabili gravi, i due terzi sono anziani, quasi tutti vivono in casa, e sono a rischio di vita se non hanno accanto una persona competente per aiutarli. Dice Koscic, con fermezza: «Quando ti succede un incidente, e resti paralizzato per sempre, la cosa più difficile non è accettare l'idea di handicap. E' acquisire una dignità di vita».

Per questo combatte il presidente, assicurando: «Non si possono escludere le nostre associazioni quando si vogliono costruire modelli assistenziali sul territorio. Perché solo noi conosciamo i nostri bisogni. Abbiamo dovuto elaborare le soluzioni più vantaggiose in termini di efficacia e di spesa, altrimenti non saremmo sopravvissuti».

E' la coraggiosa sapienza della loro stessa vita che dunque mettono a disposizione dell'ente pubblico, e hanno trovato in Renzo Tondo, prima assessore alla Sanità e ora presidente della giunta, un interlocutore «quanto mai attento e sensibile - aggiunge Koscic -, che va veramente ringraziato per questa intelligenza e disponibilità».

In questo momento di coperte corte in fatto di finanziamenti alla Sanità, si va dunque incontro, in questo delicato, spesso sottocitato e trascurato campo delle fragilità totali a una possibile inversione di tendenza, anche evitando sprechi e soldi distribuiti senza verificare se ottengono lo scopo. Per evitare per esempio, come sottolinea sempre il presidente della Consulta, che gli handicappati gravi ricevano dalla Regione cinque milioni e 600 mila lire all'anno ciascuno per garantirsi l'assistenza, una cifra che in totale fa 170 miliardi, ma che per la singola persona rappresenta ancora l'impossibilità di essere accudito professionalmente.

g. z.

Col «Contingency plan» Alitalia penalizza il Triveneto: allo studio soluzioni

Ronchi apre ai «nuovi»

Trieste-Milano, si cercano partner alternativi

RONCHI Il «Contingency Plan» messo a punto da Alitalia per limitare i danni derivanti dalla crisi che coinvolge in tutto il mondo dopo gli attentati terroristici negli Stati Uniti, sta per coinvolgere, con tagli e ridimensionamenti, anche gli aeroporti del Triveneto. E tra notizie ufficiali, ipotesi ed illazioni si scatena la bagarre. Ronchi dei Legionari, Venezia-Tessera e Verona-Villafranca: nessuno sembra sottrarsi da questa infuata prospettiva. Ma tutti attendono che sia ufficializzato il nuovo orario invernale, che scatterà il 28 ottobre prossimo, prima di intraprendere i passi necessari ad arrestare l'emorragia di voli. E nel panorama del trasporto aereo del Nord Est italiano, poi, si affacciano nuovi vettori con la «voglia» di prendere il posto della compagnia di bandiera su alcune destinazioni. Lo scalo aereo rognese do-



Un Bae 146 della National Jet Italia

vrebbe subire una sola perdita, la soppressione del collegamento da Milano delle 16.25 e la successiva partenza per il capoluogo lombardo delle 18.05. Non si parla, per il momento, di tagli sulla tratta Ronchi dei Legionari-Roma. Ne fa le spese anche il «Marco Polo» di Venezia che, dal 28 ottobre, dovrà fare a meno dei tre voli giornalieri per Londra operati da Alitalia. La decisione va ricondotta non solo alla crisi internazionale, ma anche al successo di servizi a basso costo offerti da GO (14 voli settimanali da Venezia) e da Ryana-

ir, presente sullo scalo di Treviso con 7 collegamenti settimanali.

Come detto, all'orizzonte si affacciano nuovi vettori che potrebbero prendere il posto della compagnia di bandiera su alcune destinazioni quantomai appetibili. E' il caso di National Jet Italia, vettore francese di British Airways, che da lunedì scorso ha avviato tre frequenze giornaliere dal «Valerio Catullo» di Verona a Fiumicino. Anche a Ronchi dei Legionari la società di gestione è impegnata nella ricerca di nuovi vettori che possano garantire il servizio su tratte tagliate dall'Alitalia. Il caso della soppressione di un volo sulla Malpensa, potrebbe proprio offrire la possibilità dell'ingresso di un nuovo vettore. Ma per ora non c'è nulla di ufficiale al riguardo.

Luca Perrino

Passato il tempo delle sagre i componenti dell'associazione regionale vorrebbero allargare il campo delle loro competenze

Le Pro Loco puntano su cultura e turismo

AQUILEIA Non più, e da tempo, impegnate solo nell'organizzazione di sagre paesane, le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, dal convegno che la loro associazione regionale ha promosso in questo fine settimana ad Aquileia, chiedono a gran voce che venga ufficialmente riconosciuto da parte delle istituzioni, l'importante ruolo che ormai da tempo svolgono non solo nei settori della promozione turistica e della valorizzazione culturale. «La nostra azione è anche di supplenza rispetto alle insufficienze delle pubbliche amministrazioni - ha affermato il presidente dell'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia Franco Molinari - si concretizza nell'offerta di servizi per i turisti e nella promozione di moltissime iniziative che mirano alla riscoperta della cultura e delle tradizioni delle comunità locali; manca, però, un riferimento unitario ed è per questo che vorremmo organizzare una rete, che permetta la fruizione di tutti i siti di interesse, nella quale le Pro Loco potrebbero diventare il riferimento logistico, grazie all'attivazione di modalità agili e leg-

gere per accogliere i visitatori ed accompagnarli alla scoperta dei tanti piccoli ma importanti tesori disseminati sul territorio».

Le Pro Loco, però, non possono portare avanti questo percorso da sole. «Perché questo progetto divenga realtà - ha proseguito Molinari - è ineluttabile l'adesione e il sostegno dei comuni, delle province e della Regione». Il disegno che l'associazione vuole portare avanti, del resto, entra in contatto con tematiche delicate come quelle relative alla programmazione culturale regionale e alla

promozione turistica, argomento su cui il consiglio regionale sta elaborando una legge di riforma. Alla richiesta delle Pro Loco, comunque, le istituzioni sembrano aver risposto in modo positivo. «Per verificare quali possono essere gli strumenti più efficaci per attuare il coordinamento tra le varie iniziative, sia culturali che turistiche che possono essere utili per promuovere il nostro territorio e le sue ricchezze - ha affermato infatti l'assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra - creiamo un apposito gruppo di lavoro».

Michele Tibald

Si è riunita al suo adorato LINO

Teodora Sommer Monfaggio (Dora)

Lo annunciano gli affezionati nipoti GABRIELLA con MAURO e LUCA e parenti tutti. Grazie al personale della Casa di Riposo «Nonno Felice Due» per le amorevoli cure. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10,20 da via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Augusta Lombardo ved. Susan

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO e la nuora PI-NUCCIA. I funerali seguiranno martedì 24 ottobre, alle ore 9 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 ottobre 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Vesnaver

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Trieste, 21 ottobre 2001

Profondamente commossi e grati per le tante attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Angela Gombach ved. Borselli

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

I familiari

Trieste, 21 ottobre 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cavedoni nato a Lussinpiccolo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, la figlia ROBERTA con RENATO, il nipote ALESSANDRO, i cognati MARIO e SILVIA, i nipoti MARISA, STEFANO e MARCO e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 24 ottobre, alle ore 9,40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2001

Amorevolmente assistita e mancata

Annamaria Caprio ved. Simonetto

Addolorati lo annunciano ALESSANDRO con SABRINA, ROBERTA, MOICA l'adorata ELISA. I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Giovanni martedì 23 alle ore 11.15.

Trieste, 21 ottobre 2001

Non fiori ma opere di bene

Stefano Miniussi

Profondamente riconoscenti, ringraziamo per il calore manifestato; ci è stato di grande aiuto. Vi abbracciamo tutti.

I familiari

Trieste, 21 ottobre 2001

I familiari di

Florentino Grando

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 21 ottobre 2001

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Marinuzzi
Medico
Primario Oncologo

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, i figli ALESSANDRO e GUIDO, la sorella NICOLETTA con RENATO, STEFANO e SILVIA, il fratello PAOLO con EDITTA, MARCO e la nonna NELLA, e tutti i parenti.

Si ringraziano per le attenzioni prestate il dottor BRUNO GAMBARELLA e tutto il personale medico e paramedico della I Divisione Chirurgica dell'ospedale Maggiore, il medico curante dottor PIERPAOLO MARSÌ e il dottor GUIDO TUVIERI con tutti i colleghi della Divisione Oncologica.

I funerali si svolgeranno lunedì 22 ottobre alle ore 9.20 nella chiesa di via Rossetti.

Non fiori
ma versamenti pro
Fondazione Schweitzer
Ospedale di Lamberén
(Gabon)
Sul c/c n. 19057332
presso Ag. n. 5
CrTrieste

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipano al dolore PAOLO CROZZOLI e famiglia.

Trieste, 21 ottobre 2001

Comossa partecipa MARY ZANETTINI.

Trieste, 21 ottobre 2001

Ricorda con affetto l'amico di una vita, VITTORIO CANALE con ADRIANA ed i figli MARGHERITA, PIETRO, ANDREA e rispettive famiglie.

Trieste, 21 ottobre 2001

Sono vicini a GIANNA, SANDRO e GUIDO: SANTINA, ENZO, VALENTINA, UCCIA.

Trieste, 21 ottobre 2001

Sono affettuosamente vicini alla famiglia FRANCA e OTTO.

Trieste, 21 ottobre 2001

Affettuosamente vicine a GUIDO: famiglie SPADARO e PIACCO.

Trieste, 21 ottobre 2001

MARGHERITA e FRANCO, affettuosamente vicini, partecipano al grande dolore di GIANNA, SANDRO e GUIDO.

Trieste, 21 ottobre 2001

Abbiamo perduto l'amico premuroso e il medico amorevole. Vicini alla famiglia

- I BIASINI e famiglie congiunte

Trieste, 21 ottobre 2001

Ci ha lasciato una persona cara, di grande saggezza, cultura, umanità. Ciao

Aldo

Ti rimpiangeremo sempre. Gli amici: BIASINI, CREVATIN, DELISE, GASPARINI, GREGORATTI, MENA, SAMBO, SATTLER, ZERQUENI.

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipiamo addolorati al lutto della famiglia per la perdita del caro amico

Aldo
ADA, VITTORIO, CAMILLA, MARCO ZAMBONI.

Trieste, 21 ottobre 2001

Affettuosamente vicini NADIA e famiglia.

Trieste, 21 ottobre 2001

I colleghi dell'Area Educativa della C.C. di Trieste sono vicini a GUIDO e famiglia: ANNA, CARLA, ENRICO, FRANCA, LIDIA, MARCELLA, MARIA, NADIA, PAOLO, PATRIZIA, ROBERTA, ROSANNA.

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del Socio Fondatore e Vice Presidente

DOTTOR
Aldo Marinuzzi

i membri del Conservatorio di Storia Medica Giuliana ed i componenti del Cenacolo Medico Triestino, unitamente al fratello amico CLAUDIO BEVILACQUA.

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipano con dolore alla scomparsa del caro amico

Aldo
BRUNO, GABRIELLA e ROSSANA SVAGHEL ricordano le grandi doti di mente e di cuore.

Trieste, 21 ottobre 2001

Il dottor GUALTIERO PINCETTI ricorda commosso l'amico e collega

Aldo Marinuzzi

Trieste, 21 ottobre 2001

DOTTOR
Aldo Marinuzzi
primario Oncologia

I tuoi colleghi e il tuo personale, tristi e addolorati, ti abbracciano.

Trieste, 21 ottobre 2001

Le famiglie ZIANI, TRASSI, DA POZZO partecipano commosse al lutto della famiglia.

Trieste, 21 ottobre 2001

Ciao amico «dottor»

Aldo
LALLA e SERGIO.

Trieste, 21 ottobre 2001

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Cassa Previdenza medici partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo consigliere

DOTTOR
Aldo Marinuzzi

Trieste, 21 ottobre 2001

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Sezione provinciale della Lega contro i tumori assieme al personale tutto ed al gruppo di volontariato prende parte, con immenso dolore, al lutto della famiglia del

DOTTOR
Aldo Marinuzzi

Vice presidente della Sezione, persona eletta e stimata per le sue doti di umanità e saggezza.

Trieste, 21 ottobre 2001

UMBERTO ed ELISABETTA partecipano commossi al dolore di GUIDO per la perdita del papà

DOTTOR
Aldo Marinuzzi

Trieste, 21 ottobre 2001

†
Per espresso desiderio della cara estinta, a tumulazione avvenuta, il marito FIORENTINO (GINO), i figli ROBERTO e PAOLA assieme a TIZIANA e SERGIO ed i nipotini PIERO, MARCO e GIULIA, annunciano la prematura e dolorosa scomparsa della loro indimenticabile

Rosa Rosolen in Facchin

Nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, venerdì 9 novembre alle ore 18 verrà celebrata una Santa Messa.

Trieste, 21 ottobre 2001

Anche lassù nel cielo

nonna «Zita»

la stella che brilla di più è la tua; non ti dimenticheremo mai.

- GIULIA, PIERO e MARCO.

Trieste, 21 ottobre 2001

Il fratello GORI, assieme a LUISA, ALESSIA e DANIELA, piange la scomparsa dell'amata

Rosetta

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 21 ottobre 2001

Ciao

mamma
- ROBERTO e PAOLA

Trieste, 21 ottobre 2001

La famiglia ROSSIT partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara

Rosa Facchin

Trieste, 21 ottobre 2001

In questo triste momento siamo affettuosamente vicini a GINO e famiglia: i consueci GIGLIOLA e FULVIO.

Trieste, 21 ottobre 2001

Ricordandoti sempre, dimenticarti mai.

- GIORGIO, MARIA, ROSELLA, ROMANO

Trieste, 21 ottobre 2001

Il Presidente, il Consiglio direttivo, il Consiglio di amministrazione ed il personale tutto dell'Università popolare di Trieste, partecipano con affetto alla dipartita della signora

Rosa Rosolen in Facchin

moglie del signor GINO FACCHIN, già emerito funzionario e della signora PAOLA FACCHIN TICIC, consigliere dell'Ente.

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipano al dolore TITTI, ALESSANDRO e famiglie.

Trieste, 21 ottobre 2001

Sono vicini alla famiglia: ALDA, ANTONELLA, ELISABETTA, MARIAN e ANNAPIA.

Trieste, 21 ottobre 2001

Vicini alle famiglie FACCHIN ROSOLEN: PINO e TINA MANCUSO.

Trieste, 21 ottobre 2001

Vicini nel dolore: GIANNI, ILEANA; FABIO, ANNA; GINO, ANDREA.

Trieste, 21 ottobre 2001

Affettuosamente vicini GIOR-DANO SATTLER e famiglia.

Trieste, 21 ottobre 2001

SILVIA, PAOLA, VALENTINA, TONI sono vicini alla famiglia.

Trieste, 21 ottobre 2001

ALDO, PAOLA RAIMONDI e famiglia partecipano affettuosamente al cordoglio di GINO, ROBERTO e PAOLA FACCHIN per la grave dipartita dell'indimenticabile

Rosa Facchin Rosolen

Trieste, 21 ottobre 2001

†
«Niso sulhe nam prijatelj oči, ko se spominja tebe, ino predragih s tebi tvoje ljubezni darov. Seme, ki ti zasaja si ga, se gre v klajze veselo, nam in ta nami dokaj vnukam obeta sadu».

(F. Prešeren)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Obersnel ved. Ianezic

Lo annunciano con dolore il figlio FRANCO con la moglie MERI, la sorella MARIJA, i nipoti MARIO e LUCIANA con famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 23 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga alla Chiesa del cimitero.

Le ceneri verranno tumulate nel cimitero di Divaccia sabato 27 ottobre alle 15.

Trieste, 21 ottobre 2001

Ciao

nonna
cara compagna di giochi: SARA e KARIN.

Trieste, 21 ottobre 2001

†
Il giorno 13 ottobre si è spento serenamente

Mario Bonifacio (Colandi)

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il fratello GIOVANNI, la cognata GISELLA, i nipoti GIANFRANCO, FABIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

Trieste-Chiavari, 21 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per le numerose attestazioni di stima e di affetto nei confronti del nostro tanto amato marito e padre

PROFESSOR
Dino Italo Levi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini e ci hanno fatto sentire meno soli.

MARISA, DAVID, RUBEN

Trieste, 21 ottobre 2001

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari del

CAVALIERE
Remigio Lenarduzzi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Sistiana, 21 ottobre 2001

VI ANNIVERSARIO
Laura Loredan

Nei pensieri e nel ricordo sei ancora fra noi, circondata dall'affetto e dalla tenerezza di sempre.

Mamma, papà, NORI

Trieste, 21 ottobre 2001

†
«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra».

Paolo Sardo

Te ne sei andato troppo in fretta ma rimarrà per sempre nei nostri cuori il tuo sorriso, la tua generosità e la tua allegria.

La mamma EMILIA con NINO, le sorelle ELENA, PATRIZIA, FABIANA, la nonna NADA, unitamente ai parenti e amici tutti.

Il funerale si svolgerà in forma privata con parenti e amici.

La salma sarà esposta lunedì 22 dalle ore 8 in via Costalunga.

Il funerale si svolgerà nella Cattedrale di S. Giusto alle ore 11.30.

Trieste, 21 ottobre 2001

Ciao

Paolin
amico di sempre.

- WALLY e famiglia

Trieste, 21 ottobre 2001

Paolo
ti saluterò con profondo dolore e affettuosamente vicini ai tuoi cari.

- I familiari di STEFANO

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipano addolorate le famiglie RÖTTONDI, ALFEO, PILO.

Trieste, 21 ottobre 2001

I fratelli della Quarta comunità neocatecumenale di San Giusto condividono il dolore di EMILIANA e NINO.

Trieste, 21 ottobre 2001

Paolo
ti ricorderemo sempre.

- CHRISTIAN, TIZIANA, gli amici

Trieste, 21 ottobre 2001

Paolo
ti ricorderemo sempre con affetto.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi: DANIELE, SERGIO, FRANCESCO, GIOVANNI SIMONE, GIOVANNI IVO, IGOR, ROBI, PAOLO, SANDRO, ADRI, MARCO, BRUNO, ZICO, VLADI, STOJAN, DAVIDE, MARCO, DENIS, FULVIO, MAURO.

Trieste, 21 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Maria Vatovec ved. Bisiacchi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, particolarmente i cugini e parenti tutti, il medico curante dottor DANIEL ŽERJAL, i sacerdoti: il parroco don GIURSI, don MILAN NEMAC, don FRANCE ZLOBEC, don DUŠAN JAKOMIN e le Suore scolastiche di S. Giovanni.

Ringraziamo anche il coro Sloveno di S. Giovanni.

Trieste, 21 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Antonino Parrello

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 ottobre 2001

I ANNIVERSARIO
Vittorio Mahorcic

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 20 ottobre 2001

†
«Oh mamma, mamma ti prego stammi vicino, dammi forza e proteggimi come sempre, addio mamma».

Francesca Furlan ved. Flego
di anni 97

Lo comunica addolorata a tumulazione avvenuta la figlia CARMEN FLEGO unitamente alle nipoti ELISABETTA, ANNA e familiari.

Si ringraziano i dottori LORENZO FOGHER, MICHELE FOGHER ed il dottor CAFAGNA.

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipano al dolore della rag. CARMEN FLEGO per la perdita della mamma: LUISA, BRUNO e ANDREA VERZIER.

Trieste, 21 ottobre 2001

PAOLO SADOCH e tutto il Consiglio di Amministrazione della SAUL SADOCH SPA partecipa al dolore che ha colpito il Presidente del Collegio sindacale rag. CARMEN FLEGO per la perdita della cara mamma

signora Francesca

Trieste, 21 ottobre 2001

Il prof. ENZIO VOLLI e tutti i componenti dello Studio partecipano al lutto.

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipano con sentimento al dolore della rag. CARMEN FLEGO per la morte della mamma, i collaboratori ed i dipendenti dello studio.

Trieste, 21 ottobre 2001

Partecipa commossa LIDIA RIGO.

Trieste, 21 ottobre 2001

†
A Perth, Australia, il 14 ottobre, lontano dalla sua Trieste, è mancato

Arnaldo Combi (Lallo)

Lo annunciano i figli OMER, DORIANA, ARNI, DAVE.

Perth-Bremerton, 21 ottobre 2001

Ciao

Lallo
- famiglia PECCI, nonna LIBERA

Trieste, 21 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Carlo Licen

Sei sempre nel nostro cuore.

La mamma, il figlio

Trieste, 21 ottobre 2001

X ANNIVERSARIO
Sergio Ballig

Sempre nel cuore.

BIANCA

Trieste, 21 ottobre 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Luigi Bortolin

ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 21 ottobre 2001

XVII ANNIVERSARIO
1984 2001

Germano Calcinari

Ti ricordiamo con immutato rimpianto.

MARIUCCIA, MARINO

Trieste, 21 ottobre 2001

†
Giovanni Tarlao (Nino)

Ci ha lasciato la sua lealtà. La moglie PALMIRA, la figlia NADA, il nipote WALTER, parenti e amici tutti.

Grazie al nostro medico curante NOVELLA NOVEL.

I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per Muggia.

Muggia, 21 ottobre 2001

Ricordano con affetto il caro

Nino
ALDO, GIGLIOLA e famiglia.

Muggia, 21 ottobre 2001

Partecipano al lutto le famiglie CROVATINI e LEIGHISSA.

Muggia, 21 ottobre 2001

APPARTAMENTI

SEVERO BASSA-TRIBUNALE, signorile d'epoca, buone condizioni, circa 200 mq: atrio, salone, stanza da pranzo, cucina abitabilissima, tre camere, cameretta, grande bagno, lisciaia, due poggiori. Ascensore, riscaldamento centrale. L. 450.000.000.

TONELLO, 35ennale, stabile rifatto a nuovo, vista mare, ultimo piano con ascensore: salone, cucina ab., tre camere, bagno, ripostiglio con finestra, tre poggiori, cantina. L. 272.000.000.

MOLINO A VENTO, vista stupenda su S. Luigi, ottimo 4° piano con ascensore: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. Rinnovato, serramenti alluminio, termoautonomo. L. 137.000.000.

INIZIO GAMBINI, 40ennale, tetto e facciate rifatte nuove, ascensore, vista aperta, luminoso, ottimo rinnovato fin dagli impianti: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. terrazzo. L. 147.000.000.

VIALE MIRAMARE, piano alto esposto a sud. Vista mare. Stabile rinnovato. Appartamento rifatto a nuovo con materiali di prima scelta. Camere esposte sul verde. Atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni e uno con vasca idromassaggio, rip., due cantine. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 220.000.000.

SAN FRANCESCO-GALLERIA, in 40ennale stabile signorile pregiatissimo piano alto luminosissimo e totalmente al riparo del traffico: atrio, salone, cucina abitabile, disimpegno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Offerta occasionissima. L. 213.000.000.

CORONEO ALTA, vista aperta verso l'Università, ultimo piano con ascensore di uno stupendo palazzo d'epoca di tipo lussuoso: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio, armadio a muro, veranda, cantina, soffitta. Circa 100 mq. L. 210.000.000.

ADIACENZE PAM-INDUSTRIA BASSA, epoca, stabile rinnovato, appartamento rifatto a nuovo luminosissimo con vista apertissima: atrio, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno. Arredato a nuovo con mobili di pregio. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 85.000.000.

ADIACENZE PERUGINO, 30ennale 7° piano attico vista aperta, signorile: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, due camerette, due bagni, ripostiglio, balcone, ampio terrazzo abitabilissimo. L. 265.000.000.

OPICINA, adiacenze VIA DI MONRUPINO in complesso 50ennale di tre palazzi

ne sito in incantevole posizione posta nel verde e con giardino condominiale: atrio, soggiorno, cucina ab., disimpegno, due camere, bagno, terrazzo veranda, cantina, parcheggio condominiale a volontà. L. 170.000.000.

VIA DEI BAIARDI BASSA, in palazzina 40ennale rinnovatissima: atrio, soggiorno, cucina ab. con cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, terrazzo ab., cantina. L. 178.000.000.

COMMERCIALE ALTA, incantevole vista mare e golfo in 25ennale complesso già rinnovato, stupendo alloggio lievemente mansardato che prende tutto l'ultimo piano: atrio, salone, cucina abitabilissima, disimpegno, tre camere, doppi servizi, ripostigli sottotetto, terrazzo, due terrazzini, grande box auto e posto auto scoperto. L. 470.000.000.

VIA CARDUCCI, soffitta-deposito al grezzo: due vani, servizio est. in comune. L. 17.000.000.

CONTI, adiacenze, epoca, buone condizioni: atrio, cucina abitabilissima, camera, cameretta, bagnetto. Serramenti in alluminio. L. 75.000.000.

PERUGINO, adiacenze, 40ennale signorile, ottimo appartamento piano alto con ascensore, luminosissimo: atrio, saloncino, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, armadio a muro, rip., poggiori, cantina. L. 218.000.000.

GATTERI ALTA, epoca, palazzo ben tenuto, impianto gas nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. L. 106.000.000.

INIZIO PASCOLI adiacenze, epoca, ottimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, armadio a muro, cantina. L. 130.000.000.

MOLINO A VENTO ALTA, 25ennale, luminosissimo appartamento dove si gode del silenzio: atrio, soggiorno, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip., poggiori. Condizioni ottime. L. 138.000.000.

V.L.E. XX SETTEMBRE adiacenze, stupenda vista aperta città e collina, in palazzo d'epoca lussuoso con ascensore, stupendo ultimo piano d'ampia metratura

www.cuzzot.com

Cuzzot ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

www.cuzzot.com

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

ra: atrio, salone, cucina abitabilissima, due camere, bagno, servizio, cantina. Condizioni splendide, serramenti interni ed esterni nuovi in mogano, termoautonomo. L. 260.000.000.

CONTI adiacenze, epoca, luminosissimo terzo piano in uno stabile rinnovato: atrio, salone, cucina ab., tre matrimoniali, bagno, servizio. Ampia metratura, buone condizioni, termoautonomo. L. 180.000.000.

VIA CARNARO, in palazzina nel verde, ottimo, luminoso: atrio, salone con caminetto, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, terrazzo, cantina. L. 230.000.000.

FABIO SEVERO ALTA, 30ennale piano alto e luminoso, vista aperta, condizioni ottime: atrio, salone con angolo cottura, due camere, stanzino, doppi servizi, soffitta, ampio terrazzo e balcone. Posteggio condominiale. L. 240.000.000.

SERVOLA, stupenda vista mare, in particolare palazzina d'epoca ristrutturata a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. Appartamento rinnovato, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 155.000.000.

COMMERCIALE, epoca, medie condizioni ampio appartamento: atrio, salone, cucina ab., tre camere, doppi servizi, grande terrazzo nella totale privacy. Termoautonomo. L. 180.000.000.

VIA COLONIA, in palazzo d'epoca rinnovato stupendo appartamento 1° ingresso rifatto totalmente con finiture extralusso. Porte in legno massello: atrio, soggiorno, cucina ab. arredata, matrimoniale, cameretta, due bagni arredata, due ripostigli, armadio a muro. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 260.000.000.

PENDICE SCOGLIETTO, epoca, signorile nel verde e nel silenzio del giardino con-

dominiale, vista aperta, luminosissimo: atrio, saloncino, cucina ab., tre camere, stanzino, bagno, servizio, due balconi, cantina. L. 270.000.000.

VIA BATTISTI, epoca, appartamento di circa 185 mq da rinnovare: atrio, due saloni, cucina abitabilissima, due grandi camere, camera, bagno. Termoautonomo. L. 220.000.000.

VIA CARLI, epoca, luminosissimo ed ampio ultimo piano dotato di vista mare: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio. Posizione e zona ottime. Facoltà parcheggio. L. 180.000.000.

VIA DELL'ISTRIA, 35ennale piano alto con ascensore, scorcio mare: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, armadio a muro, poggiori. L. 189.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., camera, bagno, servizio, cantina. L. 115.000.000.

NUDA PROPRIETÀ, uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, terrazzo. Serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

AFFITTI

CATULLO-UNIVERSITÀ, arredato camera con due letti, camerino un letto, cucina ab. arredata e con elettrodomestici, bagno, poggiori. Affittasi L. 700.000. Mensile per studenti uso transitorio.

S. GIACOMO, epoca, modesto: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, wc. L. 450.000 mensili. Contratto per residenti.

VIALE SANZIO, epoca, modesto: atrio, cucina abitabile, camera, wc. L. 400.000 mensili. Contratto per residenti.

VIA ROMA, ufficio in palazzo signorile: atrio, salone, quattro stanze, vano caldaia, servizio. Già arredato e con telefoni e computer. Affittasi sei + sei. L. 1.450.000. Mensili.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale con due vetrine. L. 400.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto affittasi. L. 500.000. Mensili.

VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VILLE CASE E TERRENI

STRADA COSTIERA, lato mare posizione e vista incantevole, stupenda villa anni 60 rifatta a nuovo nell'83: salone, cucina ab., tre camere, cameretta, tre bagni, vari disimpegni, ampia taverna con caminetto, cantina, lavanderia, centrale termica. Due ampi terrazzi, balcone e soffitta. Barbecue in un terrazzo. La villa è dotata di spiaggia privata, piscina. Impianto di illuminazione su tutto il giardino, allarme ad infrarossi, serramenti in alluminio. L. 1.380.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. ufficio.

FERNETTI, terreno circa 20.000 mq ad indirizzo commerciale-artigianale. Indice di fabbricabilità 1 mc/1mq. Già urbanizzato e pianeggiante. L. 1.500.000.000. Informazioni previo appuntamento ns. Ufficio.

BOX

FABIO SEVERO - ALTEZZA FORO ULPIANO ampio box auto al chiuso adatto ad ampia autovettura. L. 50.000.000.

LARGO BARRIERA, magazzino mq 100 con passo carrabile, vano unico fornito di acqua e luce. Altezza circa 5 m sopralcable. L. 160.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CENTRALISSIMA ed aviatissima attività no alimentare in posizione strategica. L. 500.000.000. Contratto affitto nuovo. Qualsiasi informazione c/o ns. uffici.

ZONA FIERA, ristorante di 70 mq circa più cucina con macchinari nuovi di marca,

più ripostigli e bagno. Il tutto arredato e climatizzato. Impianti a norma. L. 95.000.000.

ZONA ROSSETTI, vendita e noleggio audiovisivi e vendita articoli da regalo in locale di circa 45 mq più sopralcable di vendita cedesi compreso il distributore automatico di cassette. L. 50.000.000.

LOCALI D'AFFARI

VIA VERGERIO, magazzino con accesso auto e possibilità carico scarico merci di 260 mq alto 4.30 m. L. 480.000.000. Informazioni solo ns. uffici.

CANOVA, locale d'affari con due fori, 40 mq punto vendita, 30 mq retrobottega, 30 mq scantinato con scala e servizio igienico. Impianto elettrico a norma. L. 90.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO IN ZONA GRETTA appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona ROIANO - Viale MIRAMARE soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. LUIGI soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiori. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento zona UNIVERSITÀ nuova e UNIVERSITÀ vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

SAN VITO - CARLO ALBERTO - RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona S. LUIGI o SAN GIOVANNI. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiori, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel.

0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso

so è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. 040/638585 **ALVEARE** MARINA MUIA panoramicissima villa indipendente ampia metratura giardino trattative riservate. (A00)

A.A. 040/638585 **ALVEARE** come prima entrata salone doppio divisibile due stanze cucina bagni 245.000.000 mutabili.

BIBIONE spiaggia: vendo bilo-trilocali nuovi, frontemare, finiture signorili, zona esclusiva, trattative private. Appartamenti con piscina da 125.000.000. Agenzia Boreal

0431/439515. (Fil48)

CENTRALISSIMO appartamento di qualità ultimo piano salone caminetto cucina camera due camerette doppi servizi terrazzi informazioni per appuntamento Vip 040/631754. (A12766)

DOMUS Altipiano carsico, villa in perfette condizioni, ampia metratura, dispo-

sta su tre livelli. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A12767)

DOMUS centralissimo appartamento di ampia metratura, buone condizioni: ingresso, salone doppio, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, poggiori, cantina, ascensore. Adatto anche uso ufficio. Tel. 040/366811. (A12767)

DOMUS Commerciale alta, appartamento in posizione tranquilla e soleggiata: tre stanze, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiori. Box auto e cantina. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A12767)

DOMUS Opicina, lotti terreni edificabili per costruzione villino. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A12767)

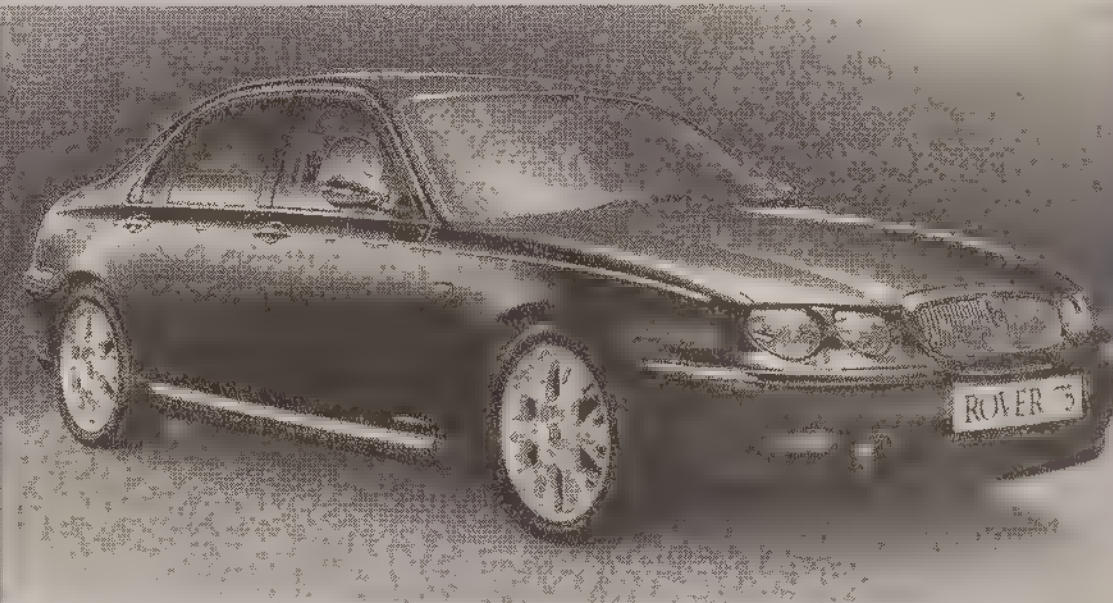
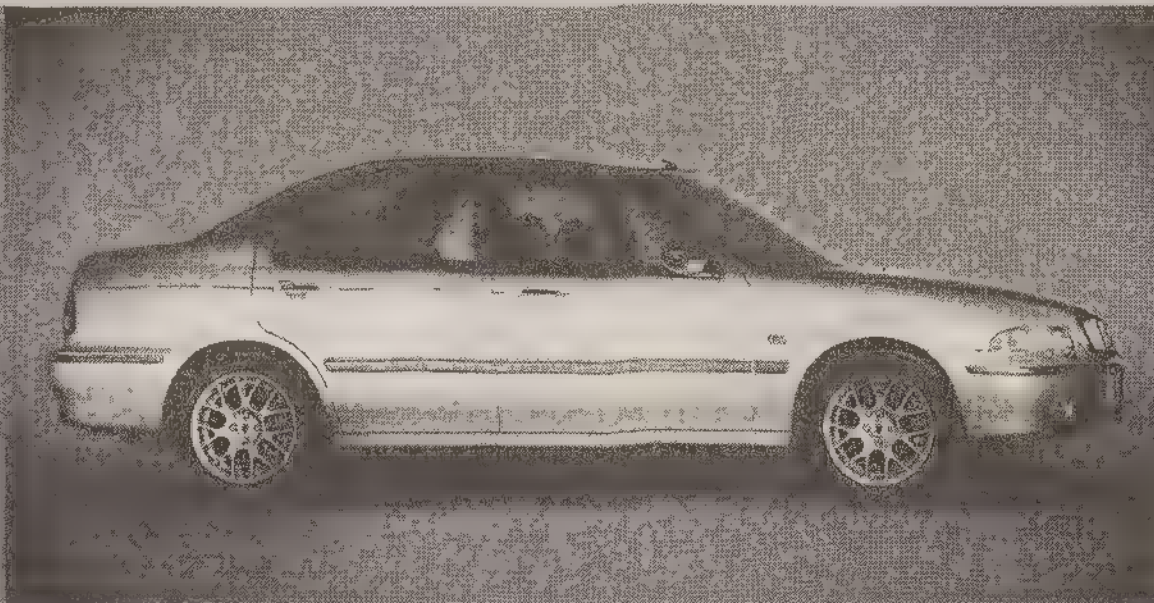
Continua in 14.a pagina

www.rover.it

Rover viaggia con Agip

SETTE MILIONI PER LA TUA VECCHIA AUTO. NO, NON DEVI DARCELI TU. TE LI DIAMO NOI.

DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE I CONCESSIONARI MG-ROVER TI OFFRONO UN SUPER PREMIO ROTTAMAZIONE FINO A SETTE MILIONI PER L'ACQUISTO DI ROVER 25, ROVER 45 O ROVER 75 BERLINA.



ES. ROVER 75 BERLINA 1.8, 16V, 120 CV, CON PREMIO ROTTAMAZIONE DI LIRE 7.000.000: LIRE 43.198.000 (CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA). OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN RETE, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



Concessionari MG-Rover

Sempre **Estel** Bolletta ancorata.

Solo **24 Euro** al mese,
e parli quanto vuoi,
in tutta la regione.
24 ore su 24.

Sempre e solo 24 Euro, cioè 46.470 Lire al mese (IVA compresa) per le chiamate urbane e regionali indipendentemente dal numero di telefonate che fai, 24 ore al giorno. E' questo il vantaggio di **SempreEstel**, la tariffa a prezzo fisso per il telefono fisso. Abbonati, conviene.

Prezzo IVA inclusa.
Offerta riservata alla clientela residenziale per linee analogiche.
Internet e altre direttrici: tariffa base 10 071 Estel.


ESTEL
Telecomunicazioni per il Friuli Venezia Giulia



www.estelnet.it
oppure rivolgiti
a un Rivenditore Autorizzato

LE CHIAMATE SI VERIFICANO



elena miro*
la potete trovare anche al
Bravi Market Gemona
Statale Udine - Tarvisio
www.bravimarket.it

BRAVI BUTTRIO
Collezione autunno inverno
GAS Keep it simple.
Collezione autunno inverno
elena miro* moda oltre la 46

OGGI APERTO

orario: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

SOLO LE MIGLIORI MARCHE!

Abbigliamento classico e sportivo - Calzature uomo, donna, bambino - Pelletteria - Intimo - Arredo Casa - Tendaggi

Vi aspettiamo! a Buttrio Strada Statale Udine - Gorizia

Segue dalla 12.a pagina

DOMUS Opicina, prestigiosa villa unifamiliare con 4500 mq di giardino anche edificabile, disposta su due piani di 200 mq, tavernetta separata al pianoterra e garage. Informazioni riservate presso nostri uffici. Tel. 040/366811. (A12767)

DOMUS Piancavallo, in palazzina signorile prospiciente partenza seggiovia: salone, angolo cottura, tre stanze, bagno completo, giardino di proprietà, ampio box auto, riscaldamento. Lire 150.000.000 trattabili. Tel. 040/366811.

DOMUS Rive, in palazzina d'epoca totalmente ristrutturata, primoingresso di circa 180 mq con rifiniture di pregio. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A12767)

DOMUS Viale Miramare - Salita di Greta, costruzione iniziata, appartamenti di varie tipologie con terrazzi, vista mare, termoautonomo, cantine, box e posti auto. Capitolato con finiture di pregio. Garanzie. Per informazioni e visione progetti rivolgersi presso nostri uffici. Tel. 040/366811. (A12767)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna in elegante palazzina con area alberata: salone di 50 metri quadrati, quattro stanze, cucina, tre bagni, grande terrazza con barbecue, box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Fabio Severo locato a studentesse; due matrimoniali, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. 115.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 in complesso residenziale con parco condominiale, alloggio ultimo piano panoramico con

mansarda: salone, tre stanze, studio, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, triplo box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio via Foscolo in palazzo recente ufficio di 170 metri quadrati più 40 metri quadrati di terrazzo. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo alloggio completamente ristrutturato: salone, due matrimoniali, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 190.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giovanni ultimo piano vista aperta: due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzino, 150.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Battisti in palazzo signorile d'epoca alloggio soleggiato di circa 200 metri quadrati con poggiali-ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Caprin in palazzo ristrutturato ultima disponibilità: salondino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci fronte mercato coperto vista aperta: salondino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggio, ascensore, adatto ufficio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 viale XX Settembre ultimo piano completamente ristrutturato con rifiniture signorili: sala da pranzo, salone, tre stanze, grande cucina, tre bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 metri spiaggia monolocale

ben arredato 2.o piano. 140.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale ben arredato 2.o piano. Posto auto. 160.000.000. (Fil47)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Affare! Via Terenziana: tricamere, autoriscaldato, cucina, soggiorno, terrazza... giardino, solo 162.000.000! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Romans: costruendi appartamenti con giardino, portico, finiture artigianali; altri usati, indipendenti...

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento ampia metratura tre stanze salone cucina abitabile bagno. (C00)

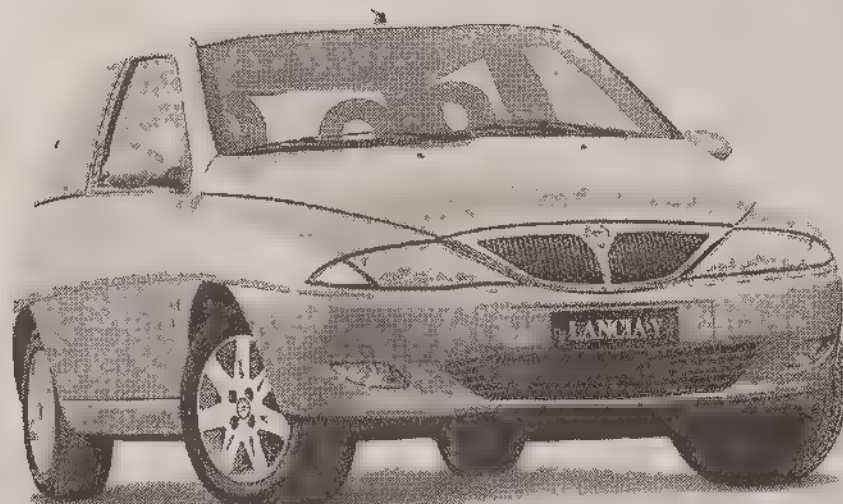
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 ufficio studio 100 mq perfette condizioni dotato d'impianto d'allarme. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona posta grazioso miniappartamento soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno terrazza.* (C00)

Continua in 29.a pagina

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



**Lancia Y non la pagate una lira.
La pagherete in euro. Da gennaio 2002.**

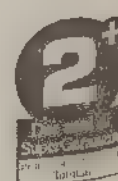
Solo fino al **31 ottobre** Lancia Y potete averla a partire da **L.16.900.000*** pagando la prima rata di **L.373.000** a Gennaio 2002.
Su tutta la gamma Lancia due anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

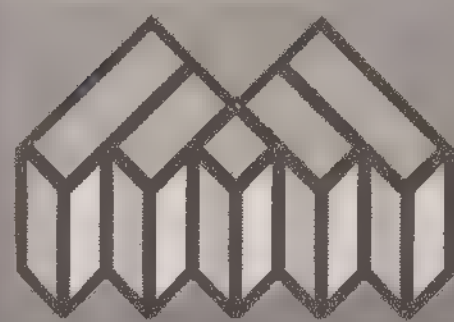


Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia.

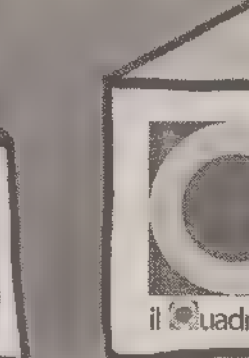
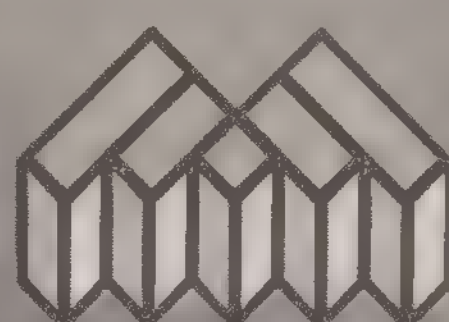
SELÉNIA www.buy@lancia.com

*L.16.900.000 - €8.728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8V
IMPORTO FINANZIATO 15.000.000, DURATA 48 MESI, 48 RATE DA 373.286 (1ª RATA A GENNAIO 2002) TAN 6,6% TAEG 7,68%. SPESE GESTIONE PRATICA 250.000 + BOLLI. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.

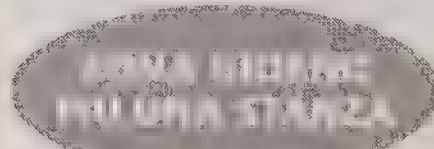




CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.



EPOCA adatto a coppia, ristrutturato completamente, con tavernetta e cortile proprio 155.000.000 (€ 80.050,82). PIZZARELLO 040/766676

CARLO ALBERTO ben rifinito esposizione sul verde: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, automobili, con particolari arredi su misura 240.000.000 (€ 123.949,66). PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO particolare appartamento di circa 55 mq in condizioni ottime, condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO appartamento in nuovissime condizioni occupato uso investimento, cucina camera cameretta bagno 59.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. GIACOMO coccolissimo alloggio con cucinona, stanzona, camera, bagno, totali 60 mq. Riscaldamento autonomo. Luminosissimo, adattissimo persone amanti del "tutto pronto". 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante sopralcino in soggiorno! Con ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE carino: cucinona, soggiorno, camera, servizi separati. Scorsi panoramici!! 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE in casa d'epoca ristrutturata appartamento in ottime condizioni con cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, bagno e termoautonomo. 5° piano senza ascensore, adatto a giovane coppia. GREBLO 040/362486

VIA PICCARDI in stabile d'epoca appartamento ultimo piano ingresso cucina soggiorno camera bagno poggolo lunga terrazza e cantina. Termoautonomo luminoso. 105.000.000. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/639752



CENTRALE tranquillo, luminosissimo, come nuovo: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, 250.000.000 (€ 129.114,22). PIZZARELLO 040/766676

D'ANNUNZIO recente: ampio ingresso, salone, 2 stanze (possibilità 3° stanza), cucina arredata abitabile, 2 poggiosi, 2 bagni, ripostiglio, 3° piano ascensore, cantina, primo ingresso 285.000.000 (€ 147.190,22). PIZZARELLO 040/766676

RIVE vista mare, particolarissimo appartamento mansardato con sopralcino, circa 100 mq. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MONTEBELLO recente spazioso attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO area pedonale, primingresso di circa 90 mq all'ultimo piano con mansarda riscaldamento autonomo, aria condizionata, palazzetto in corso di totale restauro. QUADRIFOGLIO 040/630174

JACOPO CAVALLI tranquillo con vista aperta, quarto piano con cucina soggiorno stanza stanzino bagno 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

TRIBUNALE, appartamento particolare con grande terrazza abitabile, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, bella casa d'epoca, termoautonomo, doppia entrata, 240.000.000 trattabili (€ 123.949,66). CENTROSERVIZI 040/382191

V. CAPODISTRIA, appartamento in stabile recente composto da atrio, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, ascensore, 162.000.000 trattabili (€ 83.666,02). CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA S. CILINO in ottimo stabile recente zona tranquilla vendesi appartamento 6° e ultimo piano soleggiatissimo matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino bagno poggolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA ALFIERI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggiosi possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO, TRANQUILLISSIMO e prestigioso alloggio! Primo ingresso. 90 mq signorili + BOX indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Nuova edificazione! Paragonabili a villette! Comodità + esclusività. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, APERTISSIMO. Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggolo interno. Da ammodernare. Quasi panoramico, luminosissimo 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

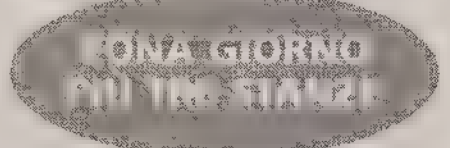
VIA LOCCHI, luminoso, soggiorno cucina abitabile, 2 stanze, servizio, ripostiglio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA GIULIA, luminoso semimansardato, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, cantina. Recentemente ristrutturato, termoautonomo; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA ROSSETTI adiacenze al 5° piano con ascensore ottimo appartamento ristrutturato da poco in stabile recente: soggiorno con cucina all'americana, 2 stanze, bagno completo, wc, ripostiglio e poggolo. Come nuovo. Tutti gli impianti a norma e bagni nuovi. GREBLO 040/362486

ZONA PAM MANSARDA in stabile d'epoca ristrutturato 1° INGRESSO 118 mq doppio salone 2 camere doppi servizi cucina ripostiglio. Bellissimi! 220.000.000. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE TRIBUNALE ristrutturazione completa di un palazzo d'epoca all'interno del quale verranno costruiti uffici e appartamenti di varie metrature prevalentemente disposti sul giardino interno. Doppi ascensori e rifiniture d'alto pregio. Possibilità acquisto box e posti macchina. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/630728



UFFICIO CENTRALISSIMO vista aperta, prestigioso: salone, 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, impiantistica a norma, 260 mq, prezzo interessante, pagabile interamente con mutuo. PIZZARELLO 040/766676

POSIZIONE SEMICENTRALE molto ben servita, signorile primingresso con soggiorno 3 stanze doppi servizi completi cucina cantina box, 430.000.000 con agevolazioni fiscali. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA STAZIONE, finemente ristrutturato a nuovo, cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, ampio poggolo, cantina, porta blindata, aria condizionata. QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ufficio composto da sei stanze doppi servizi, terzo piano con ascensore riscaldamento centralizzato, in bel palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO in bella casa d'epoca, appartamento ampia metratura, piano alto, ascensore, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO centrale ampia metratura, in bella casa d'epoca, salone con caminetto, 5 stanze, cucinona, servizi, cantina, adatto anche a ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberty. 200 mq ben sfruttati e ristrutturatissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassatoli! Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA, moderno, silenzioso e rurale. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina garage. 130 mq ottime condizioni. Scorcio mare, 1 alloggio definitivo! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO appartamento zona residenziale a 2 passi dal centro. 180 mq + 40 mq terrazzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARSO adiacenze GABROVITZA in residence con parco condominiale e piscina (22x11), bell'appartamento di 110 mq con entrata indipendente su 2 livelli: salone con caminetto, cucina, 2 camere, stanzetta, 3 servizi, ripostiglio, poggolo. GREBLO 040/362486

S. GIUSTO in villa d'epoca signorile appartamento **DA RISTRUTTURARE** completamente composto da piano terra: cucina doppio salone ripostiglio wc taverna 2 terrazze cantina. Primo piano: 3 camere 2 bagni. Collegati da ascensore. 380.000.000. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA UNIVERSITA' appartamento **DA RISTRUTTURARE** su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazza balcone mansarda 2 posti macchina coperti. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/630728

tazione, 100 mq su 4 livelli. Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquariati. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLA BIFAMILIARE al grezzo a Montedoro, zona tranquilla nel verde, possibilità vendita frazionata dei 2 appartamenti mq 130 e mq 160. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

VILLA indipendente con giardino, recente, situata in zona Sistiana con vista mare eccezionale. La disposizione su 3 livelli consente eventualmente di ricavare una bifamiliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486



BAR CON CIBI COTTI zona Chiarbola possibilità trasferimento licenza 65.000.000 (€ 33.569,70). PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR centrale ottime condizioni, cedesi a 68.000.000 (€ 35.119,07). PIZZARELLO 040/766676

BAR zona Garibaldi cedesi attività con ottimo reddito adatto conduzione familiare 85.000.000 (€ 43.898,84). PIZZARELLO 040/766676

CENTRO STORICO zona Piazza Vecchia attività non alimentare 40 mq. PIZZARELLO 040/766676

PIZZA AL TAGLIO E POLLERIA zona Università Nuova locale 105 mq, contratto locazione nuovo, attrezzature nuove, cedesi a 80.000.000 (€ 41.316,55). PIZZARELLO 040/766676

BAR 140 MQ molto frequentato con attrezzature, impianti e arredi recenti, adatto conduzione 4 persone 400.000.000. PIZZARELLO 040/766676

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persona. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA! Varie attività, centrali e avviate. Valori proporzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovi! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI NEGOZI: 1 Piccolino (per 1 persona) bonboncino e 1 zona pedonale 130 mq fantastici! Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI adiacenze in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI enoteca con licenza tipo B cibi caldi e cotti, alcolici e superalcolici anche per asporto. GREBLO 040/362486

CEDESI in gestione Buffet in zona Ospedale Maggiore, trattative riservate. GREBLO 040/362486

DISPONIAMO DI TABACCHI - GIORNALI in varie zone. Buon reddito dimostrabile. Informazioni presso i nostri uffici. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/630728

UFFICIO CENTRALISSIMO perfetto, ampia reception, 5 stanze, servizio, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191

CASSETTA LONGERA: cucina, soggiorno, 2 camere bagno. Buone condizioni 170.000/mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA S. NICOLÒ APPARTAMENTO su 2 livelli in stabile signorile con ascensore. 1° livello ampio soggiorno cucina bagno camera ripostiglio. Il 2° livello mansardato salotto camera bagno terrazza a vasca. Termoautonomo condizionato. Come 1° ingresso. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA GIULIA ALTA locale d'affari nuovo prontoingresso, 142 mq, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 110 mq adiacenze v. Bramante, adatto anche laboratorio o attività di servizi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTASI zona Pam 500.000; S. Giacomo e via Udine 800.000 (€ 413,17) mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTO: Lazzaretto Vecchio 120 mq 2.000.000; Toti 55 mq 800.000 altro 70 mq 1.200.000 entrambi carrabili con parcheggio eventualmente comunicanti. PIZZARELLO 040/766676

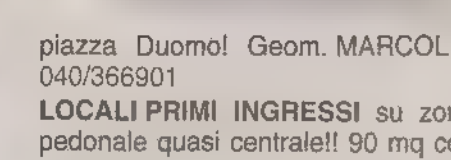
Adiacenze RIVE vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE SEMICENTRALE 50 mq, perfetto, 120.000.000 (€ 61.974,83) eventualmente anche con videoregistrazione e cartoleria. CENTROSERVIZI 040/382191

V. CABOTO ottimo passaggio, locale perfetto 80 mq, servizio, posti auto, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI 300 o 450 mq in ottime zone centrali, canoni impegnativi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

MUGLIA adattissimo Istituti Finanziari, Assicurativi ecc. bellissimi 90 mq



piazza Duomo! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 500.000. GREBLO 040/362486

LOCALE (pubblico esercizio) di 20 mq con 2 fori su strada in zona Rolano. GREBLO 040/362486

UFFICI: S. Nicolò 3 vani 1.500.000, 4 vani 1.900.000; S. Francesco 6 vani 1.500.000; Largo Barriera 3 vani 1.000.000; zona Pam 1 vano su strada 500.000. PIZZARELLO 040/766676

CHIAMPORRE elegante mansarda arredata in villa, panoramica: salone con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, guardaroba, bagno, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/336333

FABIO SEVERO piano alto, ascensore: cucina arredata, tre stanze, bagno, poggolo. CIVICA & PARTNERS 040/336333

DISPONIBILITA' in diverse posizioni, locali d'affari e magazzini di varie metrature. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA TRIBUNALE ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa in condominio recente. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO appartamento di circa 90 mq in buonissime condizioni, non arredato, ingresso cucina saloncino matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

Z. TIGOR arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, ascensore, compreso riscaldamento, 900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI compreso spese: via F. Severo, 5 p. letto, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 1.500.000; Università Vecchia, 3 p. letto, grande cucina, 2 stanze, bagno, 900.000, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

CASSETTA VUOTA cucinona, matrimoniale, bagno, giardino e terrazza panoramica, p. auto, 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO CENTRALISSIMO perfetto, ampia reception, 5 stanze, servizio, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191

CASSETTA LONGERA: cucina, soggiorno, 2 camere bagno. Buone condizioni 170.000/mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA S. NICOLÒ APPARTAMENTO su 2 livelli in stabile signorile con ascensore. 1° livello ampio soggiorno cucina bagno camera ripostiglio. Il 2° livello mansardato salotto camera bagno terrazza a vasca. Termoautonomo condizionato. Come 1° ingresso. PROGROSSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA GIULIA ALTA locale d'affari nuovo prontoingresso, 142 mq, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 110 mq adiacenze v. Bramante, adatto anche laboratorio o attività di servizi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTASI zona Pam 500.000; S. Giacomo e via Udine 800.000 (€ 413,17) mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALI AFFITTO: Lazzaretto Vecchio 120 mq 2.000.000; Toti 55 mq 800.000 altro 70 mq 1.200.000 entrambi carrabili con parcheggio eventualmente comunicanti. PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze RIVE vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALE SEMICENTRALE 50 mq, perfetto, 120.000.000 (€ 61.974,83) eventualmente anche con videoregistrazione e cartoleria. CENTROSERVIZI 040/382191

V. CABOTO ottimo passaggio, locale perfetto 80 mq, servizio, posti auto, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI 300 o 450 mq in ottime zone centrali, canoni impegnativi, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

MUGLIA adattissimo Istituti Finanziari, Assicurativi ecc. bellissimi 90 mq

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE presenta **LA SICUREZZA DI VENDERE ED ESSERE PREMIATI!**

SE VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE E DAI L'INCARICO DI VENDITA AD UNA DELLE AGENZIE DEL CONSORZIO, RICEVERAI SUBITO GRATIS IL NUOVISSIMO TELEFONO NOKIA 3330 WAP.

CON LA COLLABORAZIONE DI

Spazio Pluss

A Trieste
Largo Pave, 3 (Via Coroneo)
A Gorizia
Via de Gasperi, 25

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio-abitazione. Convenientissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GARIBOLDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 5 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

ALTIPIANO elegante: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, mansarda, giardino, taverna. CIVICA & PARTNERS 040/336333

PROSECCO bifamiliare vasto giardino, cantine, locali, garage. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/336333

ALTIPIANO RUSTICO parzialmente ristrutturato, 300 mq su due livelli, ampio scoperto. CIVICA & PARTNERS 040/336333

PRESTIGIOSA villa di ampie dimensioni in zona residenziale. Informazioni riservate. CIVICA & PARTNERS 040/336333

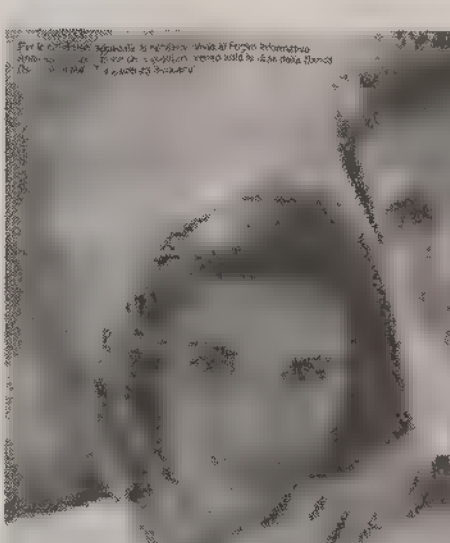
ACQUE DI RICCARDO - CASSETTA - Cuore centro storico. Particolarissima ab-

BELLOSGUARDO corso costruzione ampi box con cancello automatico, acqua, luce. CIVICA & PARTNERS 040/336333

ZONA INDUSTRIALE 650 mq con servizi, ampio scoperto. Riscaldamento. Affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/336333

BOX PER 2 MACCHINE, vari prezzi zone: Barriera - Balamonti - Marconi. Automatizzati. Geom. MARCOLIN 040/366901

PZZA GARIBOLDI adiacenze vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale / magazzino di 63 mq. Investimento interessante. GREBLO 040/362486



MUTUO FACILE

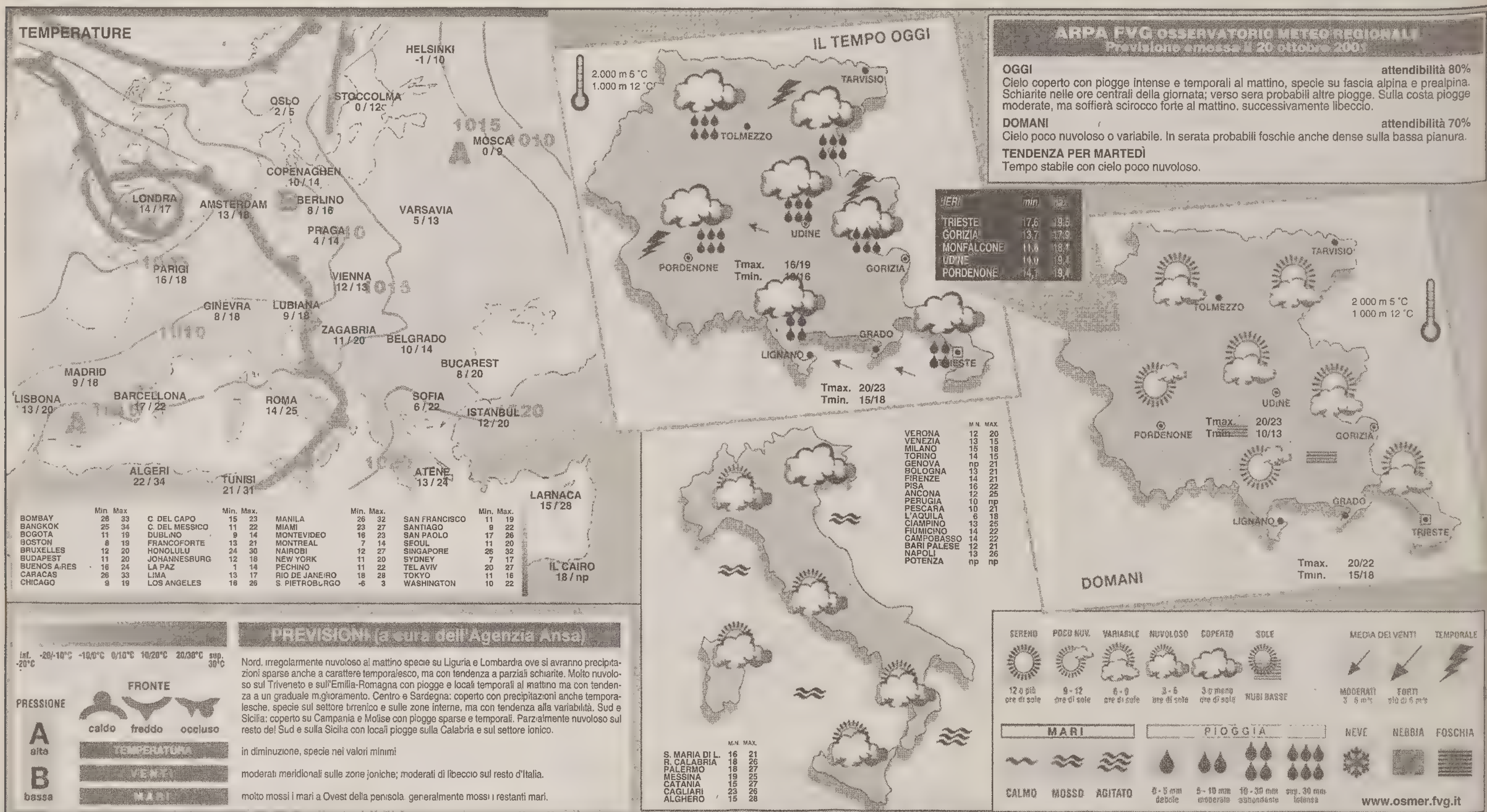
Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile? Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

Banca Popolare di Vicenza
www.popolarevicenza.it



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere e trovare più velocemente la tua casa.



buil-in Elettrodomestici da incasso CAPPE LAVELLI

buil-in day LUNEDÌ 22 OTTOBRE 15.00 - 19.30 CUCINA ATTIVA CON CUOCO E SOMELIER

I NUOVI ELETTRODOMESTICI FRIGERIE e ARISTON

IN FUNZIONE PER IL VOSTRO PALATO!!!

TRIESTE - ANDRONA CAMPO MARZIO, 1 - Tel. 040 311495 Fax 040 311876

http://www.built-in.it e-mail: info@built-in.it

CANTINA

Jet set dell'enologia a Ruralia attorno ai vitigni autoctoni

C'era il bel mondo dell'enologia italiana, venerdì 12, sotto il tendone di Ruralia, a Gorizia. Girolamo Strozzi, proprietario con Roberto Guicciardini (cognomi illustri in Toscana) della storica Fattoria di Cusona, 60 ettari a vigneto, specialmente di Vernaccia di San Gimignano, dove nel 1994 si sono celebrati i mille anni dalla fondazione. Sandro Boscaini, titolare della Masi di Sant'Amrogio di Valpolicella, la cui etichetta dell'Amaroni è nota in tutto il mondo, che di recente ha acquistato terreni nel Pordenese per lanciare, accanto ai suoi vini veronesi, un rosso friulano che considera vincente, il Refosco dal Peduncolo rosso. E, ancora, Luigi Folonari, figlio di Ambrogio, rampollo della Tenimenti Ruffino, 550 ettari vitati nel Chianti e a Montepulciano, e ora anche in Friuli con l'acquisizione della tenuta di Novacuzza per produrre vini bianchi di alto livello accanto ai grandi

rossi toscani, Cabreo il Borgo per tutti. E Marco Caprai, il cui nome è legato al rilancio internazionale del rosso umbrino Sagrantino di Montefalco su vigneti a fittissimo sesto d'impianto: diecimila cepi a ettaro. E poi Elisabetta Foradori, che con il Granato ha segnato la riscoperta di un grandissimo rosso trentino, il Teroldego.

Teroldego, Sagrantino, Vernaccia, ma anche Oseleta, antica uva nera che la Masi ha ripreso a coltivare, e Colorino da cui la Ruffino trae oggi forse il vino più importante dell'azienda, un Tre bicchieri indiscusso, il Romitorio di Santadame. Tutti vitigni autoctoni che Ruralia ha posto al centro della quarta edizione dell'iniziativa fieristica isontina, dedicandoci, da un'idea del suo presidente Maurizio Tripani, un convegno «Vini nuovi loci». Ma anche una sala di degustazione in cui ha fatto bella figura un piccolo produttore della Destra Tagliamento,

Emilio Bulfon, al quale si deve la riproposizione di vini locali dimenticati, dagli aromi e sapori inusuali, quali lo Sejaglin, il Forgiarin, l'Ucelut e il Piculit Neri.

Sulla definizione comune di vitigni autoctoni ha avuto però da ridire con dovizia di argomentazioni tecniche Attilio Scienza, docente di Viticoltura all'Università di Milano, uomo di punta della ricerca europea sulla genetica vitivinicola. Concludendo che sarebbe più opportuno chiamarli vitigni antichi.

C'è da chiedersi perché Ruralia non sia stata anche occasione per parlare dei nostri vini del luogo, della Ribolla e della Malvasia istriana, del Refosco e del Pignolo, della Vitovska e del Terrano, che concorrono da noi a qualificare l'enologia italiana come parte dell'instabile patrimonio viticolo regionale che ci diversifica dai globalizzanti vitigni e vini internazionali.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti affettivi saranno sereni e gioiosi. Per alcuni c'è la possibilità guadagno extra.

Gemelli 21/5 20/6
Potrebbe essere colpa di un lieve-mal di testa o di un recente scriccio con il partner, oggi non avrete voglia di vedere nessuno e oziare pigramente.

Leone 23/7 22/8
Potrete muovervi bene e avere piccoli vantaggi di natura economica. Fate anche qualche cosa per la salute, muovetevi di più. Tollerate in amore.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata si annuncia ricca di sorprese, penserete di trascorrerla con i soliti amici invece farete molte nuove conoscenze. Problemi.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove e interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia e uscite.

Aquario 20/1 18/2
Una bugia detta al partner metterà in crisi il rapporto e ci vorrà tutta la vostra forza di persuasione per dimostrare la vostra innocenza.

Toro 21/4 20/5
Non perdetevi l'occasione di riallacciare dei rapporti che si sono allentati anche per colpa vostra. Presto vi potranno essere utili per il lavoro.

Cancro 21/6 22/7
È richiesto un atteggiamento più gioioso in amore, sorvolate sulle piccole discussioni in famiglia e non esagerate con le questioni materiali.

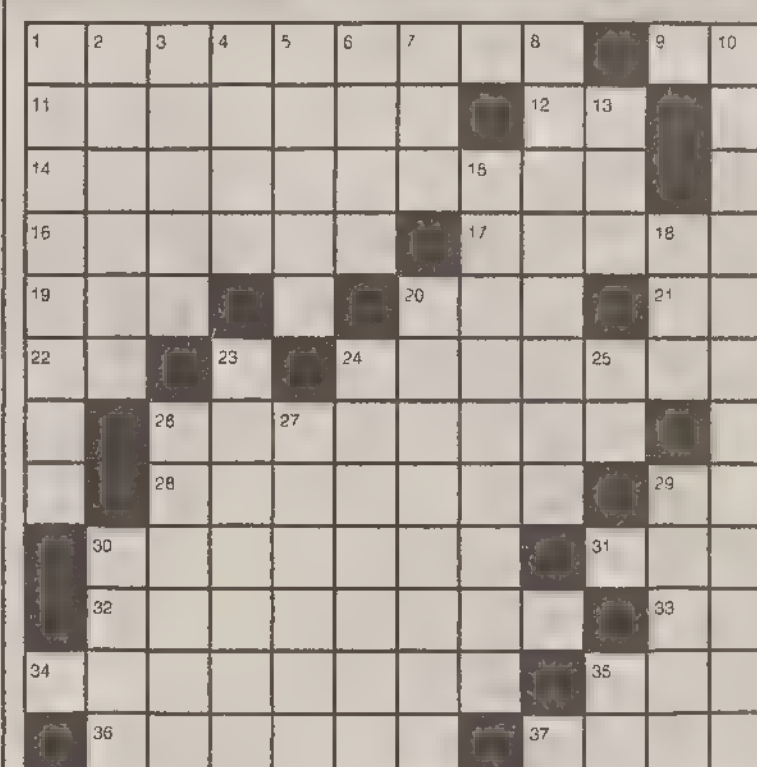
Vergine 23/8 22/9
Affettivamente dovreste avere ancora un po' di pazienza e stare attenti a non esporvi troppo a chi vi interessa. Se siete sposati siate furbi.

Scorpio 23/10 21/11
La giornata sarà tranquilla e rilassante. Avrete modo di fare un incontro interessante che potrà esservi utile per il futuro.

Capricorno 22/12 19/1
Date alla persona che amate la sensazione che vi dedicate a lei con maggiori premure quando il tempo ve lo consente. Avrete buoni riscontri.

Pesci 19/2 20/3
Le circostanze vi dovrebbero aiutare oggi più che mai: non rinunciate al vostro buon senso. Nei rapporti non commettete leggerezze.

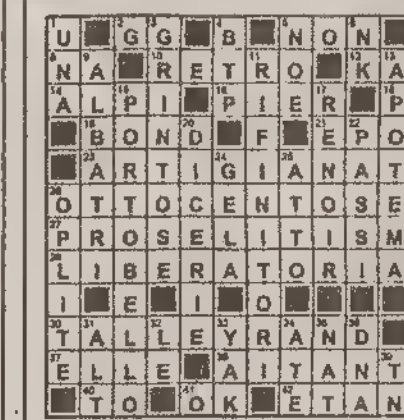
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Pretendente - 9 Simbolo del centesimo - 11 Scomparso - 12 Inizio di speranza - 14 Dipinto il Miracolo dello schiavo liberato - 16 Briglie - 17 Secchi privi d'acqua - 19 La poetessa Negri - 20 Bel pappagallo - 21 In tono - 22 Abbate il puggile (gi-gia) - 24 Donne sui set - 26 Amoreggiare in modo disinvolto - 28 Ira invecchiata - 29 Il 105 di Tito Livio - 30 Rami d'albero lavorati - 31 Un vitello ormai adulto - 32 Fa impazzire Orlando - 33 Essere figli costitutiva motivo di vergogna - 34 Affitto, addolorato - 35 Un mezzo di trasporto velocissimo - 36 Si chiamarono Sandowich - 37 Esagerato riposo.

VERTICALI: 1 Una pelliccia ricciuta - 2 Infilza polli da arrostiti - 3 Vive nel Tibet - 4 Coperti di setole - 5 Quartiere della città - 6 In provincia di Teramo - 7 Coltivo per primo la vite - 8 Cavare dalla miniera - 10 Contro questi combatté Don Chisciotte - 13 Si oppone al prima - 15 Acido usato per polveri effervescenti - 18 Una sigla per certi vini - 20 Sbalorditi - 23 Popolosa città della Scozia - 24 Si usano per dipanare le matasse - 25 Finiscono in serie - 26 Il nome di una Valer - 27 Tutta d'un pezzo - 29 Sono utili allo spaccapipette e al taglialegna - 30 Il musicista delle «fughe» - 35 Estreme di jazz.

SOLUZIONI DI IERI



Frase a cambio di iniziale:
ceri votivi = serì motivi.

Lucchetto:
vite, teschio = vischio.

INDOVINELLO
Un romanzo di Agatha Christie
Seben l'autrice era una buona penna, sulle prime fu per una non sua in pieno se l'addentellato scoppiò che un giallo da divorar d'un fiato, senza fiato.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/7 = 9)
Sfiducia negli alabardati

La «Triestina» tira, assa, violenta segnando in campo e si fa ben vedere, ma è capace e modesta, da non credere che ai competenti possa darla a bere.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

MD Arredamenti

mobili di produzione non da stock...

letto con box 1.490.000

cucina con elettrodomestici 2.950.000

MD arredamenti via Economo n.5 (vicino al grattacielo di via C. Marzio) tel 040 30 70 28

LOTTO

BARI	47	62	61	38	79
CAGLIARI	69	5	74	82	9
FIRENZE	30	9	56	40	46
GENOVA	90	28	47	72	78
MILANO	19	31	71	16	17
NAPOLI	20	18	88	33	9
PALERMO	47	16	62	26	28
ROMA	31	26	51	89	55
TORINO	36	67	33	53	9
VENEZIA	83	66	4	57	10

Super Endolotto (Concorso n. 84 del 20/10/01)

16	19	20	30	31	47	83
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi lire 22.079.158.200
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 68.022.329.219
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire 9.886.302.507
Al 66 vincitori con 5 punti lire 80.287.900
Al 673 vincitori con 4 punti lire 782.300
Al 233.990 vincitori con 3 punti lire 22.600

CHIC boutique

SVENDITA TOTALE PER CESSAZIONE ATTIVITA'

TRIESTE - GALLERIA PROTTI 3 - Tel. 040.630873

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.29**
tramonta alle **18.09**
La Luna: si leva alle **12.40**
cala alle **21.26**

42.a settimana dell'anno, 294 giorni trascorsi, ne rimangono 71.

IL SANTO

Santa Orsola

IL PROVERBIO

Chi non ha fiducia nell'uomo non ne ha nessuna in Dio.

TEMPO

Temperatura: 17,6 minima
19,5 massima
Umidità: 80 per cento
Pressione: 1018,7 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 3,6 km/h da S-E
Mare: 19,8 gradi

MAREE

Alta: ore 11.53 **+36** cm
Bassa: ore 3.52 **-11** cm
ore 19.01 **-40** cm
DOMANI
Alta: ore 1.47 **+12** cm
Bassa: ore 6.08 **-1** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Possibile presenza del bacillo su un campione di molluschi del Golfo. Indagini dei Nas dei carabinieri

L'incubo della salmonella sui mitili

Sospesa dall'Arpa la produzione e l'immissione sul mercato. Moria di branzini

Bradaschia conferma il no all'autobus: l'Ansaldo porterà via tutto

Stream, dopo l'omologazione arriverà il «de profundis»

Nessuna illusione per la sorte di Stream. L'autobus grigioblu a induzione elettromagnetica dell'Ansaldo che si vede, talvolta, impegnato in manovra davanti al caffè Tommaseo non entrerà mai in servizio a Trieste. Non sta facendo le prove per il debutto. Sono solo gli ultimi test prima dell'omologazione.

Le operazioni stanno andando avanti da mesi e si concluderanno la prossima settimana quando da Roma arriveranno i tecnici del ministero dei Trasporti per dare il loro «benestare» e dunque l'omologazione. Significa che per Stream è finita la fase sperimentale e l'autobus potrà entrare in esercizio come mezzo pubblico. Ma non a Trieste. L'amministrazione ha già detto che non vuole Stream e ieri lo ha riconfermato per bocca dell'assessore all'urbanistica Maurizio Bradaschia.

Ciò vuol dire, stando almeno agli accordi, che l'Ansaldo già a novembre potrebbe andarsene. Arriveranno a Trieste i tecnici di Napoli che smonteranno rotaie, cavi, sistemi e cen-

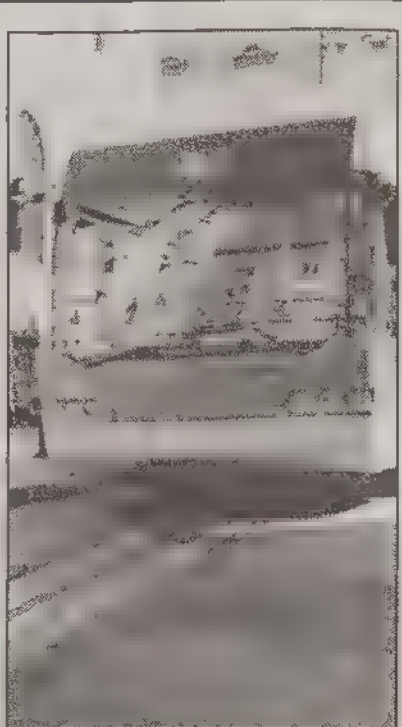
trinale. E se ne andranno portandosi via anche l'autobus elettromagnetico. Via Mazzini dovrebbe tornare quella che era prima. Insomma, un canto del cigno.

Dopo aver penato mesi, sopportato disagi, scavi, problemi, una sperimentazione durata troppo, costata circa 16 miliardi (tra fondi dei ministeri dei Trasporti, Ambiente e della Regione), proprio quando era venuto il momento di «assaggiare» concretamente (il mezzo c'è, le rotaie anche), Stream batterà le strade di qualche altra città italiana o europea. Sono molte le amministrazioni infatti che hanno chiesto del mezzo e hanno mandato rappresentanti a Trieste a vedere il sistema. La stessa Ansaldo trasporti sta per impegnarsi in un'altra città, Brescia, come candidato unico per realizzare il Metrobus.

Stream, creatura dell'amministrazione Illy, non piace alla giunta Dipiazza, non è mai piaciuto e proprio la sua «fine» era uno tra i punti programmatici indicati dal sindaco. A intonare definitiva-

mente il «De profundis» è l'assessore Maurizio Bradaschia. «Stream a Trieste? Assolutamente no, si chiude e non è una questione ideologica», conferma l'operazione è costata tantissimo, 16-17 miliardi per coprire sì e no 900 metri. Un sistema poco flessibile, un'esperienza negativa. Lo hanno detto anche gli accademici, i trasportisti universitari che abbiamo contattato. Quando parliamo di Stream si mettono a ridere, dicono che è una bufala. E anch'io sono convinto: che il sistema funzioni è tutto da dimostrare. Forse in teoria».

L'assessore è critico anche sulle omologazioni che il ministero dei Trasporti dovrebbe concludere la prossima settimana. «L'omologazione non vuol dire che il sistema funzioni - insiste Bradaschia - Non intendiamo procedere con quest'esperienza, è troppo costosa. E che sia negativa lo hanno detto anche i componenti del Comitato tecnico del Provveditorato opere pubbliche. Senza contare che gli autobus di Stream costano molto di più di quelli tradizionali o



Il bus Stream se ne va

quelli puliti con sistemi misti elettrico-metano. Per Trieste è troppo difficile pensare di andare avanti con la posa delle rotaie».

L'amministrazione ha scartato già da tempo il progetto e ora sta pensando ad altri mezzi. «Quelli ibridi - conclude Bradaschia - forse un mix tra metano ed elettrico. Spariranno dal centro anche gli autobus di 18 metri, saranno sostituiti da quelli meno ingombranti. E' ormai deciso, come anche la chiusura e la pedonalizzazione di una delle arterie del centro, via Mazzini o Corso Italia. La Trieste trasporti e alcuni ingegneri stanno lavorando per questa ipotesi, martedì o mercoledì proporranno un ridisegno del sistema di mobilità».

Giulio Garau

Doz (Cooperative pesca): «Mi sento di escludere l'ipotesi dell'inquinamento». Bussani (Federmiticoltori): «Le cause non vanno ricercate sul mare»

Allarme cozze nel Golfo di Trieste: i Nas dei carabinieri di Milano, hanno individuato la possibile presenza del bacillo della salmonella su un campione di molluschi. E secondo alcune fonti, nelle nostre acque, sarebbe stata osservata anche una moria di branzini. La produzione e l'immissione sul mercato delle cozze allevate nel Golfo è stata quindi sospesa, ma l'ordinanza riguarda tutte le acque del Friuli-Venezia Giulia. Il provvedimento è stato adottato dall'Arpa.

L'Agenzia regionale per l'ambiente i cui tecnici hanno effettuato numerosi prelievi in prossimità degli allevamenti della Baia di Muggia, a Santa Croce e a Canovella De Zopoli. E a testimonianza del fatto che la situazione desta più di qualche preoccupazione c'è da rilevare che ulteriori accertamenti sono in corso da parte di un catamarano inviato nella nostra città dal Centro di ricerca biologiche marine di Fano.

Sulle possibili cause Guido Doz, presidente dell'Associazione delle cooperative di pesca della regione ha dichiarato: «Riteniamo di po-

ter escludere l'ipotesi dell'inquinamento e il blocco della produzione è una garanzia che i controlli funzionano e gli stessi operatori del settore sono tranquilli, avendo coscienza di essere in regola con tutte le direttive igienico-sanitarie: ora attendiamo le analisi dell'Istituto zooprofilattico di Padova sperando che tutto si risolva in pochi giorni e si possa quindi ritornare al lavoro».

Mario Bussani presidente nazionale della Federazione italiana miticoltori non ha dubbi: «Ci deve essere stata un'anomalia da qualche parte di terra a causare questo fenomeno in quanto da circa 40 anni non si registra più la presenza del bacillo della salmonella. Di questo fatto è opportuno che si occupi la magistratura per verificare eventuali responsabilità. C'è da tener presente che dopo soli 90 minuti qualsiasi batterio viene reso inattivo. A mio parere qualche sostanza è arrivata in mare dalla costa: le cause vanno ricercate sulla terra e non nelle nostre acque». In attesa delle analisi i buongustai dovranno stare attenti.

parte di terra a causare questo fenomeno in quanto da circa 40 anni non si registra più la presenza del bacillo della salmonella. Di questo fatto è opportuno che si occupi la magistratura per verificare eventuali responsabilità. C'è da tener presente che dopo soli 90 minuti qualsiasi batterio viene reso inattivo. A mio parere qualche sostanza è arrivata in mare dalla costa: le cause vanno ricercate sulla terra e non nelle nostre acque». In attesa delle analisi i buongustai dovranno stare attenti.

L'ex pugile scelto tra nomi eccellenti

Recupero di Cittavecchia Sarà Nino Benvenuti il testimonial del Comune

Sarà Nino Benvenuti il testimonial del progetto Urban per Trieste. L'ex campione del mondo di pugilato è stato scelto all'interno di una rosa molto ristretta. Come immagine dell'operazione di recupero architettonico di Cittavecchia pare che inizialmente fossero stati considerati anche nomi eccellenti in campo culturale o scientifico come Claudio Magris e

vinti che la sua classe e la sua bravura nello sport siano al di sopra delle parti. Inoltre Nino Benvenuti non ha mai speso il suo nome per altre iniziative che riguardassero la città. Dalla boxe all'urbanistica, dunque. Il salto è piuttosto originale, ma Sluga non dimostra di avere problemi a questo proposito: «Non era necessario individuare un architetto o un professionista che avesse in qualche modo a che fare con il progetto Urban nello specifico - afferma - ma bisognava semplicemente trovare un nome che fosse d'impatto immediato, consolidato nella sua fama».

Nino Benvenuti, quale testimonial del progetto Urban, sarà presentato ufficialmente fra pochi giorni, quando verrà diffuso l'elenco dei testimonial delle altre città, che costituirà il corpo centrale di una pubblicazione che sarà curata dal ministero competente. Il progetto Urban riguarda la ristrutturazione di una parte della Cittavecchia, destinata a diventare sede per insediamenti di vario tipo, dal turismo al sociale, dal commerciale al mondo scientifico.

progetto Urban, sarà presentato ufficialmente fra pochi giorni, quando verrà diffuso l'elenco dei testimonial delle altre città, che costituirà il corpo centrale di una pubblicazione che sarà curata dal ministero competente. Il progetto Urban riguarda la ristrutturazione di una parte della Cittavecchia, destinata a diventare sede per insediamenti di vario tipo, dal turismo al sociale, dal commerciale al mondo scientifico.

progetto Urban, sarà presentato ufficialmente fra pochi giorni, quando verrà diffuso l'elenco dei testimonial delle altre città, che costituirà il corpo centrale di una pubblicazione che sarà curata dal ministero competente. Il progetto Urban riguarda la ristrutturazione di una parte della Cittavecchia, destinata a diventare sede per insediamenti di vario tipo, dal turismo al sociale, dal commerciale al mondo scientifico.

Ugo Salvini

Con sgommate e inseguimenti tre giovani hanno imperversato per le vie del centro ingaggiando un duello con la Volante

Notte d'inferno: sfide d'auto in piazza Oberdan

Hanno scambiato via Carducci, via Fabio Severo e piazza Oberdan per il circuito di Le Mans. Motori al massimo dei giri, sgommate e inseguimenti. Questa l'altra sera la corsa folle in città di tre giovani automobilisti. Immagini che parevano sequenze di un telefilm americano.

Questi «piloti» sono stati visti in azione da una pattuglia della squadra volante

inviata in piazza Oberdan dalla sala operativa della questura dove erano giunte numerose telefonate di abitanti della zona spaventati. E esasperati da quel rumore infernale. Tre auto, una Punto Sporting, una Mazda 323 e una Peugeot stavano inseguendosi lungo via Carducci. Ma all'arrivo della volante i piloti sono fuggiti ognuno in una direzione diversa. A questo

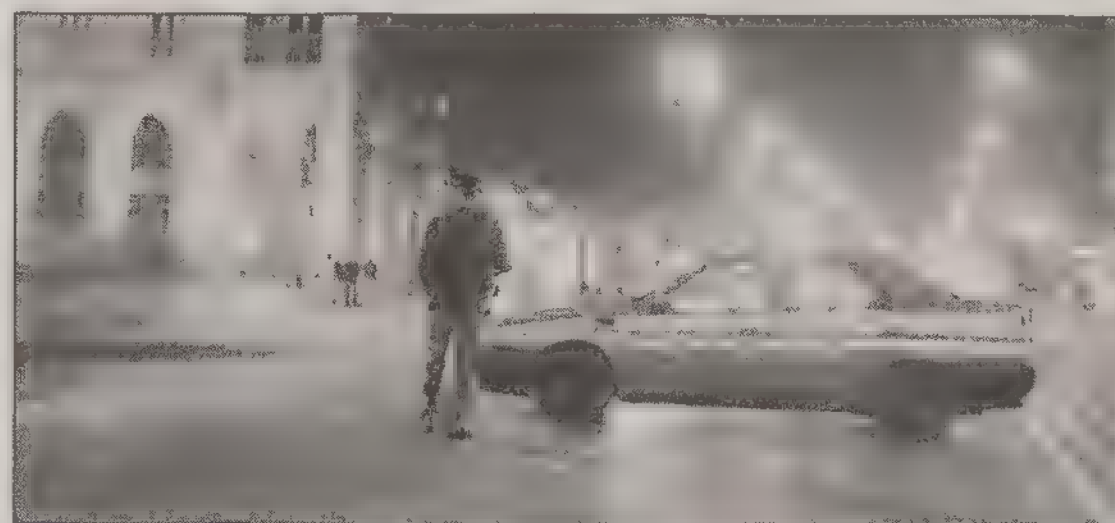
punto è scattato l'inseguimento sul filo dei centocinquanta all'ora, in pieno centro.

Via radio sono stati chiamati altri volanti di rinforzo. La Punto Sporting è stata intercettata all'incrocio tra via Carducci e via Fabio Severo. Il conducente, dopo aver rallentato facendo finta di fermarsi ha nuovamente accelerato dirigendosi fino in via Romagna che ha imboccato alla velo-

cità di almeno 70, 80 chilometri all'ora. Solo dopo qualche decina di metri la vettura si è finalmente fermata, quando ormai all'emulo di James Dean (ricordate le sfide automobilistiche di «Gioventù bruciata»?) non restava altro da fare. Di fronte agli agenti ha allargato le braccia come per dire: «Mi avete preso. Se volete date la multa. Perché a me non importa nulla». Così il giovane

non ha esitato a consegnare ai poliziotti il libretto e la patente. Nonostante la bravata, la patente non può venirgli revocata ma solo sospesa in quanto il Codice non prevede il provvedimento estremo.

Su richiesta degli agenti, il «pilota» ha telefonato con il proprio cellulare agli altri due amici che grazie al vantaggio accumulato ormai avevano fatto perdere le loro tracce. «Dobbiamo



Una «pantera» della polizia messa di traverso sulla strada presidia piazza Oberdan. (Foto Bruni)

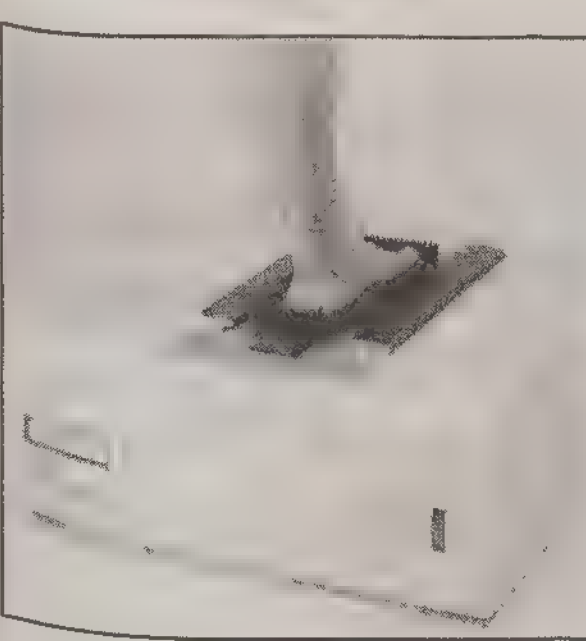
venire lì? Neanche per sogno. Se vogliono darci la multa, ce la spediscono a casa», hanno risposto. A questo punto agli agen-

ti non è rimasto che verbalizzare una marea di contravvenzioni a carico dei tre e consegnare solo quelle riguardanti il giovane con-

ducente della «Punto Sporting». Gli altri «piloti» le riceveranno a casa. Come volevano.

Corrado Barbacini

ADERENTE ALLA PROMOZIONE DOUBLONE



medical GIRARDI

LA PREVENZIONE IN POCHI PASSI

① Migliore il sistema di lettura del piede

Digitalizzazione tridimensionale innovativa del vostro piede. Un sistema unico, una soluzione definitiva.

② Migliore il programma di elaborazione dei dati

Il computer elabora i dati per creare la soletta confort personalizzata realizzata su misura per voi.

③ Migliore e vantaggioso il servizio offerto

La lettura del piede è gratuita e senza alcun impegno.

④ Migliori l'assistenza e il rapporto col paziente

Assistenza post-vendita compresa: rettifiche, controlli e la garanzia della formula «Soddisfatti o rimborsati. Investite in salute».



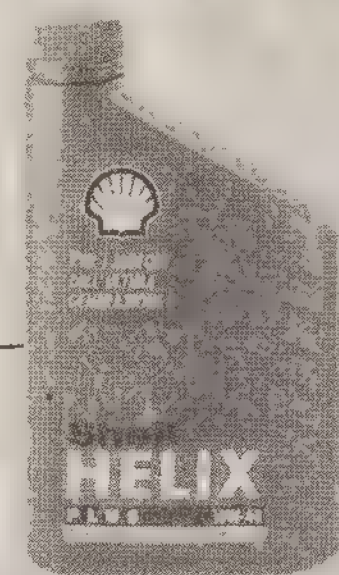
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14, tel. 040/763636 - VIA S. NICOLÒ 18, tel. 040/639163

La Combustibile

S.r.l.



Shell
RIVENDITORE AUTORIZZATO LUBRIFICANTI



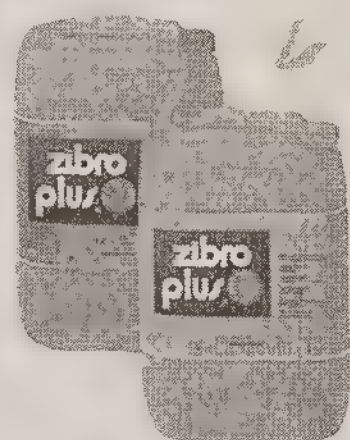
**VENDITA
AL DETTAGLIO
LUBRIFICANTI A
PREZZI SCONTATI**

**GASOLIO PER
RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
OLIO COMBUSTIBILE
PETROLIO PER
RISCALDAMENTO
OLII LUBRIFICANTI
SERBATOI**

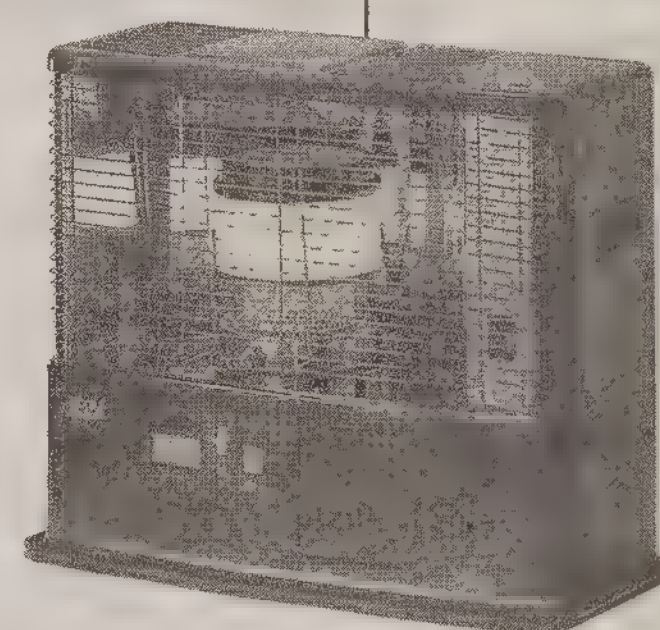
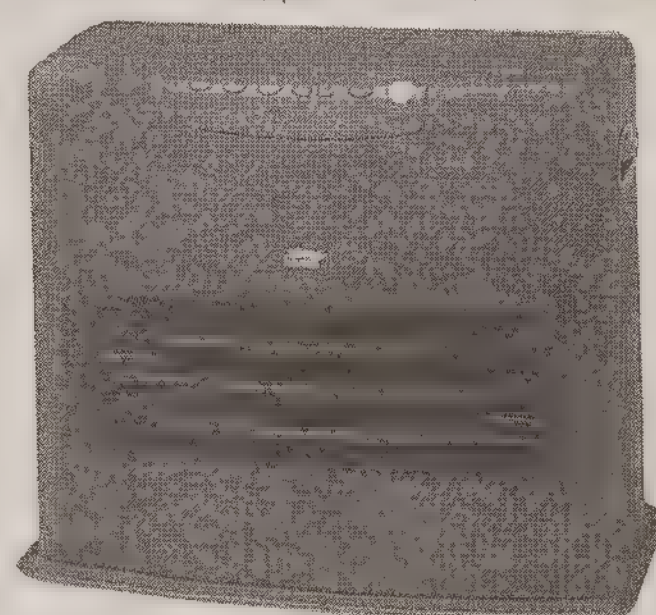
**LEGNA DA ARDERE
TRONCHETTI DI
LEGNO
PELLET
CARBONE
CARBONE PER
GRIGLIA**

**zibro
kamin**
STUFE PORTATILI

**VENDITA
COMBUSTIBILE PER
STUFE ZIBRO KAMIN**



- SENZA ELETTRICITÀ
- SENZA GAS
- SENZA CANNA FUMARIA
- SENZA INSTALLAZIONI
- SEMPLICE DA USARE
- MASSIMA SICUREZZA



Ampia mostra di stufe, cucine a legna, inserti per caminetti e stufe a pellet

SUPRA

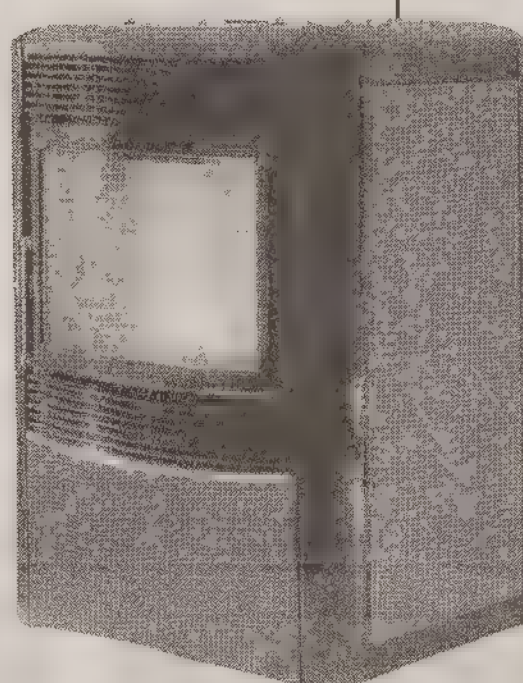
**SUPRA
3 ANNI DI
GARANZIA**



**STUFA
CAMINO
A LEGNA**

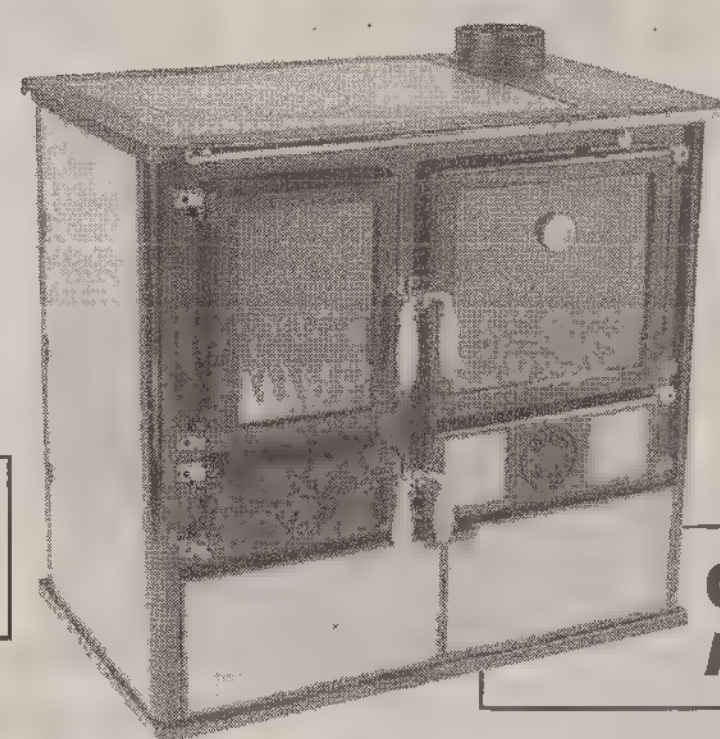
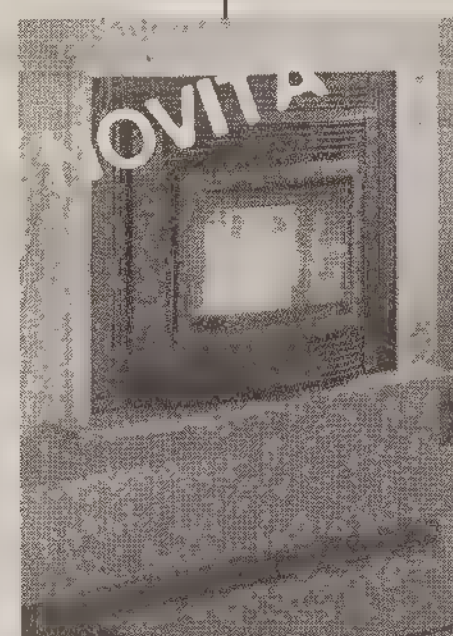


**INSERTO
PER
CAMINETTO
TERTIO**



**STUFA
A PELLET
SENZA CANNA
FUMARIA**

**INSERTO
A PELLET**



**CUCINA
A LEGNA**

**RIDUZIONE
-36%**

GRAZIE ALLE DETRAZIONI FISCALI

**VENDITA PELLET
PER STUFE
SENZA CANNA
FUMARIA**

TRIESTE - Domio, 38 - Telefono 040.820.331 - 040.810.252

ORARIO DI APERTURA: 8-12 • 13-17 SABATO CHIUSO

Entro l'anno gli oltre 1500 metri cubi di mobilio, utensili e oggetti personali custoditi in Porto Vecchio saranno trasferiti dal magazzino 26 al 18

Masserizie degli esuli, al via l'ennesimo trasloco

Resta aperta la questione del museo istriano: tempi lunghi per la ristrutturazione della sede

Terzo trasloco in vista per le masserizie degli esuli, ormai da cinquant'anni custodite in alcuni magazzini del Porto Vecchio nell'infinita attesa di trovare una sistemazione definitiva. L'Autorità Portuale sta approntando tutta un'ala del primo piano del magazzino 18, dove saranno trasferiti a breve oltre 1.500 metri cubi di mobilio, utensili, attrezzi agricoli, effetti personali: le cose che gli esuli, abbandonando le proprie case, riuscirono a stipare sui carri e a portare con sé.

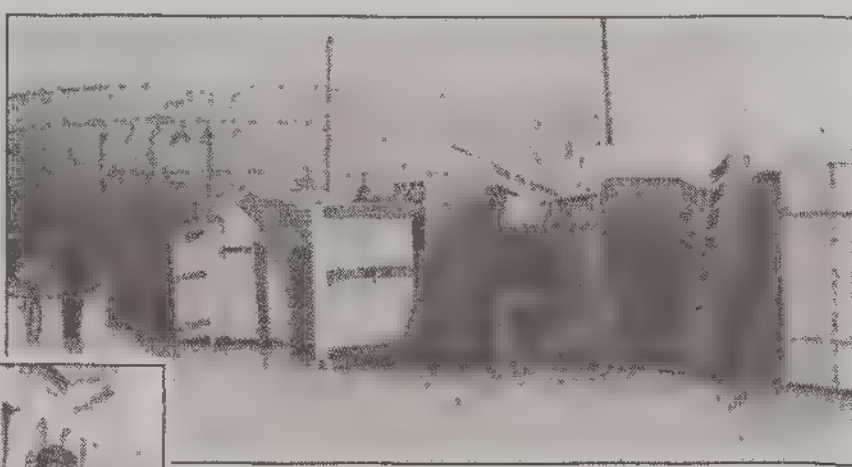
Questo terzo trasloco rappresenta l'ennesimo capitolo di una vicenda che si aprì con l'avvio dell'esodo, nel 1947. Accumulatosi con il passare degli anni, il materiale — affidato alla gestione prefettizia — venne accatastato nel magazzino 22 dove rimase fino al 1988, quando l'edificio venne demolito. Una parte delle masserizie andò perduta con l'entrata in funzione delle ruspe; durante lo sgombero del magazzino diavampò un incendio che distrusse altro materiale. Ciò che si riuscì a salvare fu collocato nel magazzino 26; in quello stesso periodo le masserizie furono donate dalla Prefettura all'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana che proprio allora iniziava la propria attività.

E adesso l'ennesimo trasloco. In un fax datato no-

vembre 2000 l'Autorità Portuale aveva prospettato all'Irci la necessità di vedere liberato entro la fine di quell'anno il magazzino 26, la cui ristrutturazione sarebbe dovuta partire a breve. Seppure in assenza di proroghe ufficiali, si è arrivati però a oggi: il nodo degli interventi sul «26» tra l'altro è ancora da sciogliere sia sul fronte dei vincoli intervenuti l'estate scorsa per mano del sottosegretario ai Beni culturali Sgarbi, sia per quanto riguarda la gara in detta per l'aggiudicazione dei lavori (l'impresa vincitrice aveva presentato un ribasso giudicato a suo tempo eccessivo rispetto al prezzo di partenza).

Intanto, come si diceva, si sta approntando il magazzino 18, scelto in seconda battuta dopo che il 10 — quello originariamente concesso dall'Autorità all'Irci — si è rivelato inadeguato. L'Irci ha ricevuto un finanziamento regionale di 80 milioni grazie al quale entro l'anno (se non prima) il trasloco potrà essere portato a termine.

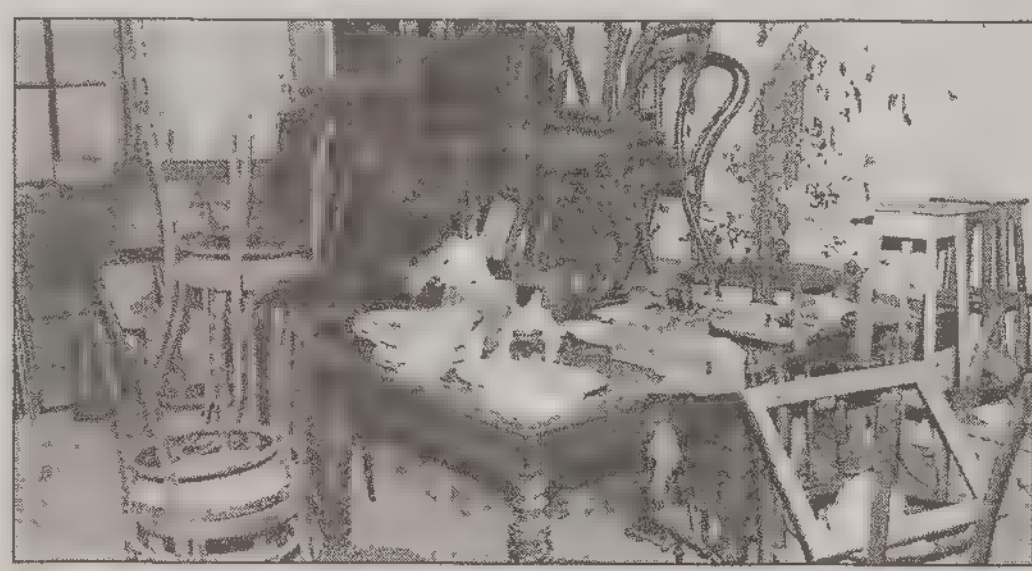
Resta aperta nel frattempo anche l'annosa questione



ne del museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata, per il quale il Comune aveva messo a disposizione la sede di via Torino (ex ufficio igiene). Lo scorso

aprile l'allora assessore Fortuna Drossi firmava il documento che dava la via libera alla progettazione del

nuovo contenitore: il passo successivo sarebbe dovuto essere la pubblicazione del bando di gara. «Quel bando però non è mai stato predisposto, dice il direttore dell'Irci Piero Delbello, anche se i tecnici del Comune avrebbero potuto preparare la prima delle elezioni». E dunque? «E dunque — ammette Delbello — siamo stretti in mezzo tra le promesse della giunta precedente, mantenute ma non



Qui sopra, masserizie degli esuli accatastate in Porto Vecchio; a lato, due immagini dell'esodo risalenti ormai a cinquant'anni fa.

fino in fondo, e una sorta di "faremo, faremo" dell'attuale amministrazione. Perché — prosegue il direttore dell'Irci — ci sarebbe la possibilità di dimostrare all'opinione pubblica l'interesse del Comune per il progetto, mettendosi a lavorare subi-

to per portare a compimento la sede di via Torino nel giro di tre o quattro anni, magari per lotti. Insomma, ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità: se l'amministrazione non ritiene di poter mettere in piedi il museo in tempi stretti...

storia istriana. Da ampliare in seguito, certo...

Lo spazio cui pensa Menia è quello dell'ex Provveditorato di via Duca d'Aosta: l'edificio — assieme alla Biblioteca civica e al Museo di storia naturale — sarebbe interessato al progetto di riordino complessivo del polo di piazza Hortis. Ma la Provincia, che ne è proprietaria, deve ancora sciogliere le proprie riserve sulla destinazione d'uso dell'immobile.

Quello dell'ex Provveditorato risulterebbe comunque, come del resto rilevato da Menia, uno spazio estremamente ridotto rispetto a quello disponibile in via Torino. «L'edificio di via Duca d'Aosta? ritengo molto diffi-

cile qualsiasi tipo di soluzione che possa considerarsi anche lontanamente museale — conclude Delbello —: in quei locali potrebbero trovare spazio soltanto alcuni elementi simbolici dell'esodo». E intanto l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto sta valutando l'ipotesi di una mostra di masserizie da ospitare, l'anno prossimo, proprio nell'ex Provveditorato.

Ma sul versante della cultura istriana il problema non è rappresentato solo dal museo: l'Irci ha anche bisogno di una sede adeguata (e tra le ipotesi si parla a suo tempo pure del palazzo di via Duca d'Aosta). Attualmente infatti l'Istituto di piazza Ponterosso ha a disposizione 180 metri quadri, cui si aggiungono dei locali (circa 150 metri quadri) ubicati in un'altra zona della città) ottenuti qualche tempo fa dall'Atter. Decisamente poco, fa notare Delbello, per una realtà che annovera — tanto per citare qualche dato — circa 12 mila volumi, una rilevante emeroteca, l'archivio del Cln dell'Istria (si tratta di duecento cartolari) e quello della famiglia Quarantotti Gambini. Ma i cimeli significativi custoditi dall'Irci sono tanti. Uno per tutti, quella bottega di un orafo piranese, completa di tutti gli attrezzi, ricevuta dall'Istituto l'estate scorsa.

Paola Bolis

Il Museo istriano accende l'ennesima polemica tra la precedente giunta Illy e quella retta da Dipiazza. Oggetto della tenzone, l'edificio di via Torino in precedenza utilizzato dall'ex Usl. Ad aprire le danze è stato di recente l'assessore alla cultura Roberto Menia, secondo il quale «del palazzo il Comune non ha neppure ancora la titolarità». Una questione, quella della cessione di proprietà, «ora in via di definizione», ha in seguito fatto sapere l'assessore.

Palazzo di via Torino Querelle Menia-Damiani

«I casi sono due: o Menia non ha capito il problema, o lo ha capito tardi», sbotta il suo predecessore Roberto Damiani. «Non avremmo potuto impegnare le risorse finanziarie per la ristrutturazione, così come abbiamo fatto, se

non in presenza della titolarità del palazzo. In caso contrario la delibera non avrebbe potuto essere approvata dagli uffici competenti». Damiani, a questo punto, non rinuncia alla stoccata: «Mi chiedo come il mondo degli istriani possa fidarsi di una parte politica che li sta strumentalizzando da cinquant'anni. L'ennesima riprova? Il museo istriano, appunto, su cui la giunta Illy si era impegnata attivamente. Mentre negli ultimi mesi nulla si è mosso».

Nell'ultima manovra di bilancio la Provincia ha varato uno stanziamento di 60 milioni per l'inserimento e la formazione professionale: parte il progetto «Penelope»

Donne in difficoltà, arrivano le prime due borse-lavoro

«Penelope», il progetto di reinserimento lavorativo per madri sole o donne in condizioni di disagio, è pronto a partire. La Provincia, che lo promuove in tandem con Assindustria e altre associazioni di categoria, nell'ultima manovra di assestamento del bilancio ha stanziato i primi sessanta milioni per attivare due, o tre borse-lavoro, che consentiranno ad altrettante donne in difficoltà di usufruire dell'inserimento in una realtà professionale e di un periodo di formazione. I numeri sono obiettivamente ancora piccoli rispet-

to al mondo dell'emarginazione femminile (non si parla tanto di donne vittime di violenza, ma di madri separate o abbandonate; con figli piccoli e gravi problemi di sostentamento), ma l'assessore provinciale Guido Galetto assicura che, per la prossima finanziaria di Palazzo Galatti, si farà carico di incrementare lo stanziamento e possibilmente di ricorrere anche a quello attuale, con ulteriori, futuri aggiustamenti contabili. I milioni, nel 2002, dovrebbero diventare ottanta, e così nel 2003.

L'idea ha cominciato a

prendere forma più di un anno fa, su iniziativa del consigliere provinciale di Rifondazione comunista Dennis Visioli. Il progetto «Penelope» è stato importato da Roma, dove attualmente dà una prospettiva di vita a oltre 1.300 donne, molte delle quali ex prostitute. Sulla scorta di questa esperienza, Visioli presentò un'interrogazione all'allora presidente della Provincia, Renzo Codarin, invitandolo a valutare la possibilità di varare un progetto simile a Trieste, tanto più che i rapporti, e lo scambio di visite con gli «omologhi» ammini-

stratori romani, erano più che cordiali. L'emarginazione femminile è sempre stato un «chiodo» di Visioli: qualche mese dopo l'introduzione dell'idea di «Penelope» a Trieste, il consigliere avrebbe posto l'attivazione di una casa-rifugio per donne abbandonate come punto qualificante del suo programma di candidato alla presidenza della Provincia con Rifondazione.

Nonostante l'input arrivasse dai banchi dell'opposizione, il presidente Codarin «sposò» il progetto, ricordando che la sua amministrazione aveva già attivato borse lavoro per persone

svantaggiate, metà delle quali coinvolgevano donne. Ora, a un anno di distanza, «Penelope» è finalmente approdato alla fase di attuazione. Nei prossimi giorni l'assessore Galetto si incontrerà con il presidente degli Industriali, Anna Illy, per sondare le possibilità di impiego nelle realtà produttive locali. La Provincia pagherà i contributi alle donne inserite nel lavoro, così come il percorso formativo. Gli imprenditori, dal canto loro, dovranno individuare l'opportunità di impiego.

«Lunedì (domani, ndr) anticipa Galetto — la Provincia presenterà uno studio

da cui si evince che le sacche di povertà e disagio del territorio riguardano soprattutto uomini tra i 40 e i 55 anni e donne tra i 20 e i 35, spesso separate e con figli. Spero che l'Assindustria ci dia una mano, ma ci rivolgeremo anche ad altre organizzazioni imprenditoriali. Personalmente valuto positivamente questo progetto e mi auguro che in futuro riusciamo ad ampliarlo. In fondo, con una battaglia, possiamo dire che, non avendo donne nella nostra giunta, dobbiamo occuparci di più dei loro problemi...».

ar. bor.

IN VIA MALASPINA

fermi tutti

perizzi

vuotiamo
il magazzino.

Completamente.

Scatta giovedì 25 ottobre, alle ore 16, un evento unico: eliminazione di tutta la merce a magazzino nei grandi spazi del laboratorio Perizzi di via Malaspina in zona industriale. Ricordate le leggendarie «biennali» Perizzi? Molto... peggio! Aspettare fino alle ore 16 di giovedì 25 sarà dura. Ma ne varrà tutta la pena e anche di più.

11 CENTINAIA D.

Presentata la nuova formazione politica cittadina: tra i protagonisti Serpi, Di Giorgio e Salimbeni

Delusi da An sbarcano sulla Riva destra

Sono usciti da Alleanza nazionale («che non ci ha capito, cercando piuttosto di ingabbiare le nostre proposte politiche») e hanno formato un gruppo autonomo, che si proporrà alla città, mantenendo il nome originario: Riva destra. Sono i giovani che ieri hanno formalizzato, nel corso del loro secondo congresso provinciale, l'esistenza di una formazione nuova per il panorama politico cittadino, «battezzata» nell'occasione da due personaggi piuttosto noti nel quadro dei partiti che operano a Trieste, Francesco Serpi e Mauro Di Giorgio, oltre che da altre formazioni della destra locale, come Forza Nuova e Fiamma tricolore.

Responsabile provinciale di «Riva destra» è stato no-

minato, per acclamazione, Lorenzo Salimbeni, che per lungo tempo è stato il responsabile della lista unitaria denominata «Oltre».

«All'interno di Alleanza nazionale — ha spiegato Salimbeni — i programmi ci venivano imposti dall'alto e non potevamo accettare troppo a lungo un'imposizione del genere. Abbiamo le nostre idee — ha aggiunto — e vogliamo lottare per esse, senza limitazioni. Dopo diversi tentativi — ha proseguito — abbiamo capito che l'unica via d'uscita era quella dell'autonomia politica e così abbiamo fatto».

Il primo obiettivo di «Riva destra» sarà quello di scrivere uno Statuto «dopo di che ci proporremo alla città, andando a discutere con

i triestini, con la gente, nelle strade e ovunque ci siano situazioni di disagio, perché vogliamo diventare gli interlocutori di tutti quelli che vorranno confrontarsi con noi».

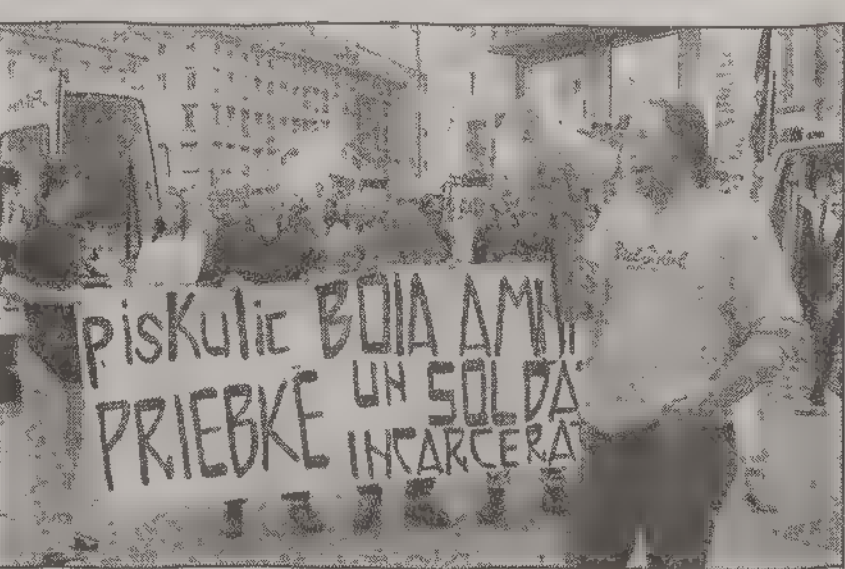
E' stato anche presentato, nell'occasione, un indirizzo e-mail («rivadestra libero.it») «che abbiamo destinato a una sorta di forum con i cittadini» ha precisato Salimbeni, mentre è ancora in allestimento un sito Internet, che dovrebbe essere pronto quanto prima.

«Vogliamo smetterla con le polemiche — ha dichiarato Marcello Bagarotti, che è il responsabile di Riva destra

per il Friuli-Venezia Giulia — e cominciare una fase del tutto nuova, propositiva, che ci vedrà soggetti in grado di gestire la propria individualità. All'interno di Alleanza nazionale — ha detto Bagarotti — c'erano molte voci contrarie a noi, forse perché davamo fastidio con le nostre proposte, che sono il frutto di riflessioni libere e consapevoli».

Mauro Di Giorgio, nel suo saluto ai presenti, ha parlato di «sintomi di ripresa della destra vera, mentre c'è un'altra destra presa da interessi di bottega e poltrone».

u. sa.



La manifestazione nazionalista in Piazza della Borsa.

un'ingiustizia — ha detto Bellani — perché è rimasto libero un uomo come Piskulic che per conto di un'organizzazione come l'Ozma condannava a morte le persone, mentre è stato condannato Priebke, che al contrario era un soldato che ave-

va solo obbedito a un ordine». Dopo la manifestazione di ieri, il Gruppo unione ha annunciato altre iniziative in futuro, protestando inoltre «per il divieto che abbiamo avuto di effettuare distribuzione di volantini in giro per la città».

Nasce il Gruppo unione difesa Associazione nazionalista

E' stata presentata ieri nel corso di una manifestazione in Piazza della Borsa il neonato «Gruppo unione difesa Venezia Giulia, Istria, Fiume, Dalmazia». Si tratta di un'associazione nazionalista che si propone, come ha spiegato Fabio Bellani, tre obiettivi principali: «Rivendicare la questione delle terre abbandonate a fronte del disinteresse del governo, contrastare le leg-

ge di tutela della minoranza slovena, riportare all'attenzione le stragi delle foibe, una tragedia che è stata calpestata da tutti».

Ieri pomeriggio, nel corso della manifestazione i simpatizzanti del Gruppo unione hanno esibito uno striscione per protestare contro la sentenza che ha assolto e amnistiato Oscar Piskulic, il principale imputato nel cosiddetto processo delle foibe. «Si tratta di

CENTRO PELLETERIE
Il più grande negozio
di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo

VALIGIE
BORSETTE
CARTELLE
PORTAFOGGI
CINTURE
GUANTI
OMBRELLI
SCIARPE
ART. DA REGALO
ED ALTRO...

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8.00 ALLE 12.30 E
DALLE 14.30 ALLE 19.00
SABATO DALLE 8.30 ALLE 13.00

NAJ OLEARI
SERGIO TACCHINI
PIERRE CARDIN
S. SOLDANO
LUMBERJACK
FUSTENBERG
VALENTINO
ED ALTRI
ANCORA

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14
ZONA FIERA - TEL. 040.390770

Allarme per un secondo convoglio proveniente da Venezia, su cui è stato trovato un mucchietto di polvere bianca

Antrace, altro treno «sospetto»

La carrozza è stata lasciata «in quarantena». Domani le analisi

Il parere dello psichiatra sul dilagare delle false segnalazioni

Gli scherzi diventano moda in nome della trasgressione

Voglia di protagonismo, disturbi narcisistici, bisogno di attenzione, rabbia. E un contesto culturale che in nome del consumo e di un'idea di godimento illimitato porta a sottovalutare persone e situazioni. Per Mario Colucci, psichiatra al Dipartimento di salute mentale (e assieme a Pierangelo Di Vittorio autore del libro «Franco Basaglia» da poco pubblicato per Bruno Mondadori), sono queste le cause principali che alimentano il fenomeno dei falsi allarmi da antrace. E seminare in giro minacciose polverine bianche è, secondo Colucci, un fenomeno emulativo destinato ad allargarsi, in obbedienza al perverso principio per cui «si fa perché gli altri lo fanno».

A Verona persino un ex vicequestore ha inviato per scherzo a un amico una busta piena di farina, finendo denunciato per procura allarme. Com'è possibile che molti non si rendano conto della gravità di questi scherzi?

«Almeno una parte dei protagonisti di questi «scherzi» - risponde Colucci - accusa disturbi della personalità. Si tratta di disturbi narcisistici in persone che chiedono attenzione, hanno bisogno di ammirazione. Spesso sono mossi da superbia, da invidia e da un'acredine verso il mondo che li porta a covare una rabbia repressa. Allora maturano fantasie di grandiosa rivalsa».

Ma basta a spiegare la diffusione del fenomeno?

«No. Sotto il profilo sociologico c'è un dato culturale più ampio che va tenuto presente».

Vale a dire?
«Viviamo in una società in cui la corsa al godimento illimitato porta all'assoluta mancanza di regole. Si è portati a sottovalutare e quindi a disprezzare persone e situazioni, il dovere di godere e raggiungere obiettivi illimitati ha annullato ogni parametro etico. In una parola, si perde il senso della misura. Ma anche se ci si spinge oltre certi limiti, non si può parlare di malattia

psichica. Persino la giurisprudenza ormai non riconosce la malattia psichica in persone che hanno assorbito modelli culturali in maniera abnorme. Pensiamo a quanto è avvenuto con Pietro Maso. E' in questo clima di modificazione culturale che si alimenta il fenomeno dei falsi allarmi da antrace».

E' una tendenza destinata ad allargarsi?

«Probabilmente sì. Diventa una specie di nuova moda trasgressiva, un atto di sfida, la ricerca di un godimento sconosciuto e segreto. Si pensi a quanto accaduto nella pedofilia: la componente patologica riguarda solo una parte del fenomeno, che si allarga solo in quanto viene proposto un nuovo oggetto di consumo e di godimento. E paradossalmente più aumenta la punizione più cresce il senso del godimento estremo e quindi la voglia di trasgredire. Insomma si segue la moda. E paradossalmente chi pensa di trasgredire si comporta in realtà nel modo più conformista».

p.s.

Paura all'ufficio postale di Opicina per una busta proveniente da New York, aperta e senza né mittente né destinatario. All'interno solo un foglietto

Rischio antrace: ormai è diventata quasi routine. Una situazione che sta mettendo a dura prova non solo le forze dell'ordine, ma soprattutto i tecnici dell'Azienda sanitaria incaricati dei prelievi.

L'allarme, il secondo dello stesso tipo in poche ore, è scattato all'1.16 dell'altra notte. In stazione a quell'ora era arrivato, proveniente da Venezia, il treno 11099. Sotto il sedile di uno scompartimento alcuni passeggeri avevano trovato, pochi minuti prima, un mucchietto di polvere bianca. Subito sono scattate le misure di sicurezza secondo le indicazioni dell'Unità di crisi della Regione. Insomma: allarme rosso. Il vagone è stato isolato, la zona è stata interdetta dalla Polizia, e sul posto sono giunti i sanitari del

118 e i tecnici dell'Azienda per i servizi sanitari che hanno provveduto a trasferire, con ogni cautela, la polvere bianca in un contenitore a tenuta stagna.

Vigili del fuoco e addetti sanitari hanno in pratica adottato la prassi già utilizzata nelle precedenti situazioni verificatesi con la polverina bianca giunta via posta. La polverina è stata recuperata e inviata al laboratorio dell'ospedale di Cattinara per stabilire di quale sostanza si tratti. Domani le analisi.

La carrozza «contaminata» ora è stata lasciata «in quarantena» sul binario 9 circondata da un nastro di plastica bianco e rosso a segnalare che non è proprio il caso di salirci. Alle 19.54, sempre in stazione, era stato trovato un altro vagone proveniente sem-



Il treno messo in «quarantena» e l'ufficio postale di Opicina.

pre da Venezia con il treno 2215 giunto alle 19.54 con un identico mucchietto di polvere bianca. Anche in quel caso era scattato l'allarme ed era stata avviata la solita procedura.

Ieri mattina una richiesta di intervento è giunta dall'ufficio postale di Opicina per una busta proveniente da New York, trovata aperta e senza mittente né destinatario. Dopo qualche momento di paura, uno degli addetti alla corrispondenza ha appurato che all'interno della busta

non c'era che un foglio. In questo caso sono arrivati sul posto solamente gli agenti della squadra volante. Non è infatti stato necessario infatti richiedere l'intervento della task-force dell'Azienda sanitaria in quanto nella busta non c'era nessun tipo di polvere. Resta da chiedersi per quale mistero una busta spedita da New York senza destinatario e senza mittente sia finita all'ufficio postale di Opicina.

c.b.

Federmar al Lloyd Triestino: «I soldi ci sono»

«È del tutto immotivata la decisione del Lloyd Triestino di registrare in Gran Bretagna parte della sua flotta. «Il Lloyd Triestino, infatti - scrive la Federmar in un comunicato - e le altre imprese armatoriali italiane che operano nel settore della navigazione internazionale ricevono benefici - sotto forma di sgravi fiscali e contributivi nella quasi totalità - nell'ordine di oltre 500 mi-

liardi all'anno, essendo arrivati a tale livello gli aiuti previsti dalle leggi istitutive del Registro internazionale». Perciò, prosegue il comunicato «il Lloyd Triestino farebbe meglio ad alzare la voce nei confronti della Confindustria per la disastrosa politica seguita nel campo occupazionale che ha dequalificato la categoria della gente di mare».

liardi all'anno, essendo arrivati a tale livello gli aiuti previsti dalle leggi istitutive del Registro internazionale». Perciò, prosegue il comunicato «il Lloyd Triestino farebbe meglio ad alzare la voce nei confronti della Confindustria per la disastrosa politica seguita nel campo occupazionale che ha dequalificato la categoria della gente di mare».

Il sostituto procuratore Frezza fa ricorso contro la revoca del provvedimento del Tribunale del riesame

Cokeria, chiesto il sequestro alla Cassazione

Si vuol costringere la proprietà della Ferreria a accelerare i lavori di adeguamento

«La cokeria dello stabilimento di Servola va sequestrata. Il Tribunale del riesame che in settembre ha revocato il sequestro chiesto dalla procura e autorizzato dal giudice Gloria Carlesso, ha applicato in modo sbagliato sia la legge penale che quella processuale». Il pm Federico Frezza è ripartito all'attacco ed è ricorso alla Corte di Cassazione.

Lo scopo è evidente. Ritornare da Roma quel provvedimento cautelare che gli consente di trattare da una posizione di forza con il Gruppo Lucchini, costringendo la proprietà della Ferreria ad attuare entro maggio quei lavori di restauro indispensabili a limitare la fuoriuscita nell'atmosfera di polveri, fumi, vapori. Il secondo motivo del ricorso è rappresentato da una situazione che si trascina da anni: fumi e polveri continuano a riversarsi sulle abitazioni e sulle persone che vi abitano.

Il ricorso per riottenere il sequestro della cokeria, è già partito per Roma ma la data della discussione in aula non è ancora stata fissata. L'iniziativa della Procura rientra

nell'inchiesta penale che vede «indagati» per imbrattamento Mauro Bragagni, Giuseppe Lucchini, Michele Bajetti e i loro successori sul ponte di comando della Ferreria, Pietro Nardi e Vittorio Cattarini.

Ai manager del gruppo siderurgico - i primi tre dei quali sono già stati condannati all'inizio dell'anno - viene contestato di aver «cagionato per colpa, consistita nell'omesso doveroso controllo del ciclo produttivo, una tan-

to massiccia quanto costante e quotidiana fuoriuscita di fumi e polveri - provenienti dalla cokeria durante la fase di caricamento, dai depositi di carbone dei piazzali dello stabilimento - fumi che invadevano e invadono imbrattando le zone circostanti».

Secondo la Procura, il Tribunale del riesame non doveva revocare il sequestro. «Il provvedimento - impugnato - sconcerta per la sua capacità di riuscire a negare a parole l'esistenza di una realtà di

fatto conclamata e incontrovertibile. Suona perciò inaccettabile rispetto alle legittime aspettative degli abitanti delle zone circostanti lo stabilimento. Questi abitanti, giorno dopo giorno, con costanza e ripetitività, subiscono un grave e intollerabile imbrattamento e nondimeno consta che per ragioni a mio avviso errate, l'autorità giudiziaria non intende impedire la reiterazione di quello che indubbiamente è un reato».

Per illustrare la grave si-

tuazione in cui vivono migliaia di persone il pm Frezza cita nel ricorso ai supremi giudici deposizioni di testimoni diretti. «La mia abitazione è stata continuamente invasa da polverino. Ho individuato con certezza la provenienza per averne visto l'origine. La cokeria». Un'altra testimonianza di vivere «a poca distanza dalla cokeria: dall'impianto si levano in continuazione vapori o polveri densi ed irritanti». Un altro racconta che «la frequenza delle emissioni



Federico Frezza

di fumi e polveri è enormemente aumentata. Devo vivere in casa senza poter aprire le finestre».

Nel ricorso alla Cassazione vengono citati alcuni pareri tecnici di consulenti della Ferreria. Favorevoli alla difesa dei manager. Anche queste consulenze ammettono i difetti della macchina caricatrice vecchia si rivela, per vetustà, obsolescenza tecnica, inadeguatezza delle soluzioni, del tutto superata, tanto da far ritenere sicuramente sconsigliabile, se non addirittura impossibile, qualsiasi intervento di riqualificazione. Un altro tecnico, il professor Gola, indica tra i problemi irrisolti della Ferreria il rinnovamento della macchina caricatrice della cokeria e scrive di «gas molto irritanti che sfuggono e si riversano nell'atmosfera».

Claudio Erne

Sicurezza sul lavoro, Fi e Ccd chiedono un osservatorio

Non soltanto un osservatorio regionale per la prevenzione degli infortuni, ma anche un apposito capitolo di spesa inserito nel bilancio finanziario della Regione. Lo hanno richiesto a gran voce ieri il consigliere regionale Edoardo Sasso del Ccd che assieme al collega di partito Franco Ferraresse e il consigliere comunale di Forza Italia, Piero Camber, hanno organizzato una conferenza stampa in Consiglio regionale sul tema della morti sul lavoro.

Un'iniziativa lanciata a pochi gior-

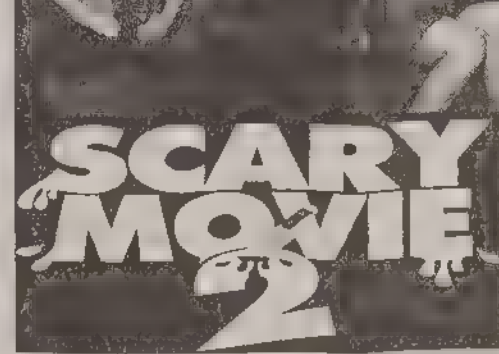
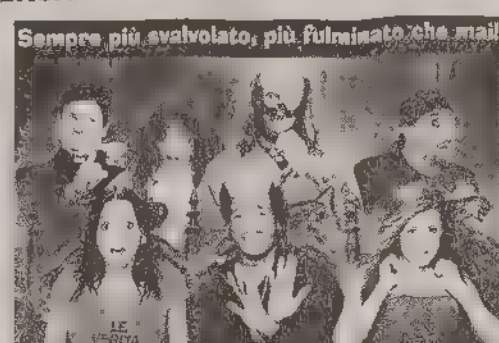
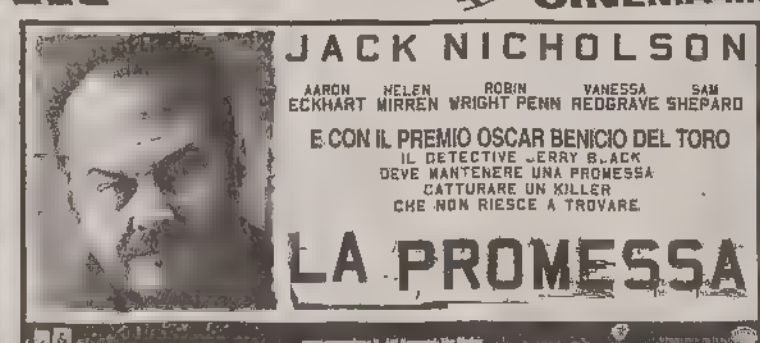
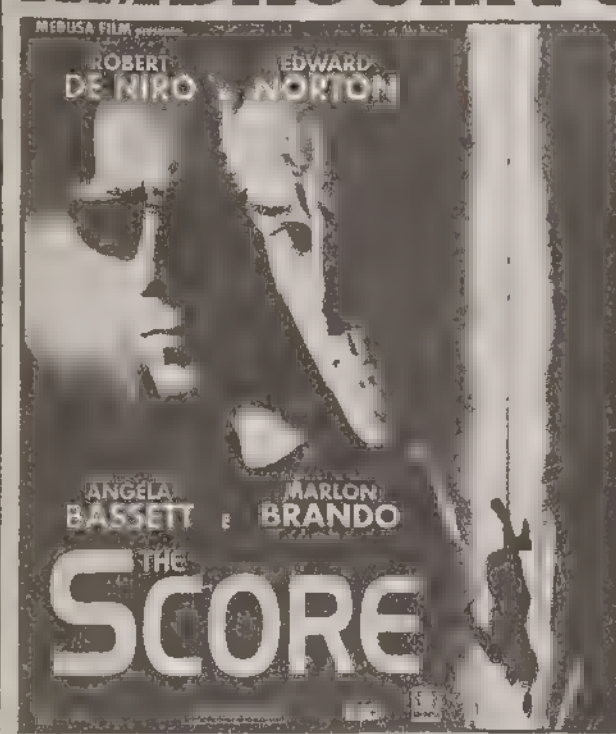
ni dallo sciopero generale (sarà il 30) organizzato dai sindacati dopo l'incidente al Depuratore di Servola, costato la vita a due giovani operai.

«Paghiamo ogni anno 55 miliardi per infortuni sul lavoro - ha ricordato Sasso - basta, il costo sociale è troppo alto. In Italia le leggi ci sono, purtroppo sono poco e male applicate. I politici non possono stare con le mani in mano. Per questo ho chiesto l'istituzione di un osservatorio regionale per monitorare la situazione e fondi adeguati per fare prevenzione».

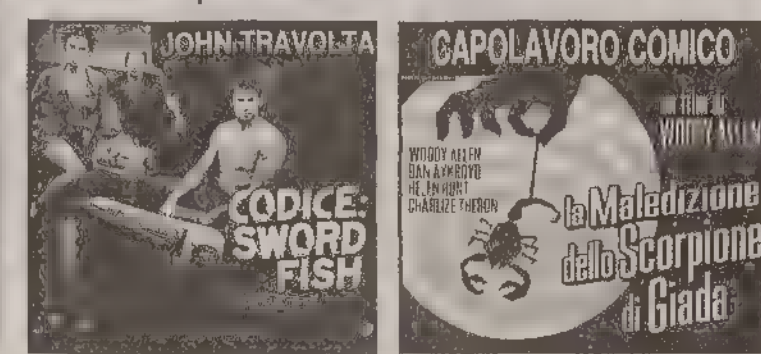
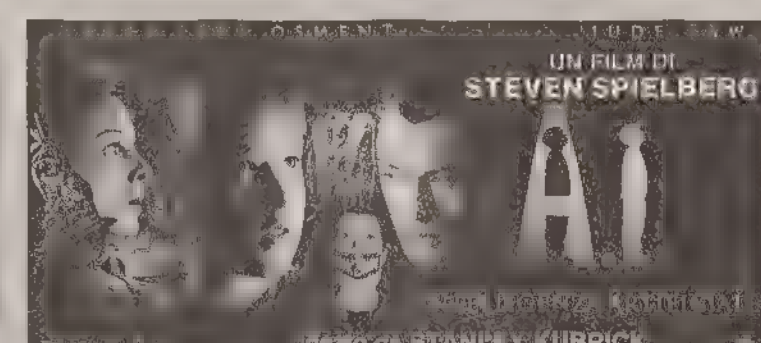
E dopo l'osservatorio regionale anche una commissione tecnica del Comune che controlli tutte le convenzioni stipulate con le aziende e le gare. «Ci interessano soprattutto gli appalti di servizio - è stato ricordato - e come operano tutte quelle cooperative delle pulizie. In Italia manca la cultura della prevenzione, è necessario responsabilizzare maggiormente i lavoratori e spostare il peso della sicurezza soprattutto sugli imprenditori».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ★ PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPANO 3 ORE L. 2.500

AMBASCIATORI

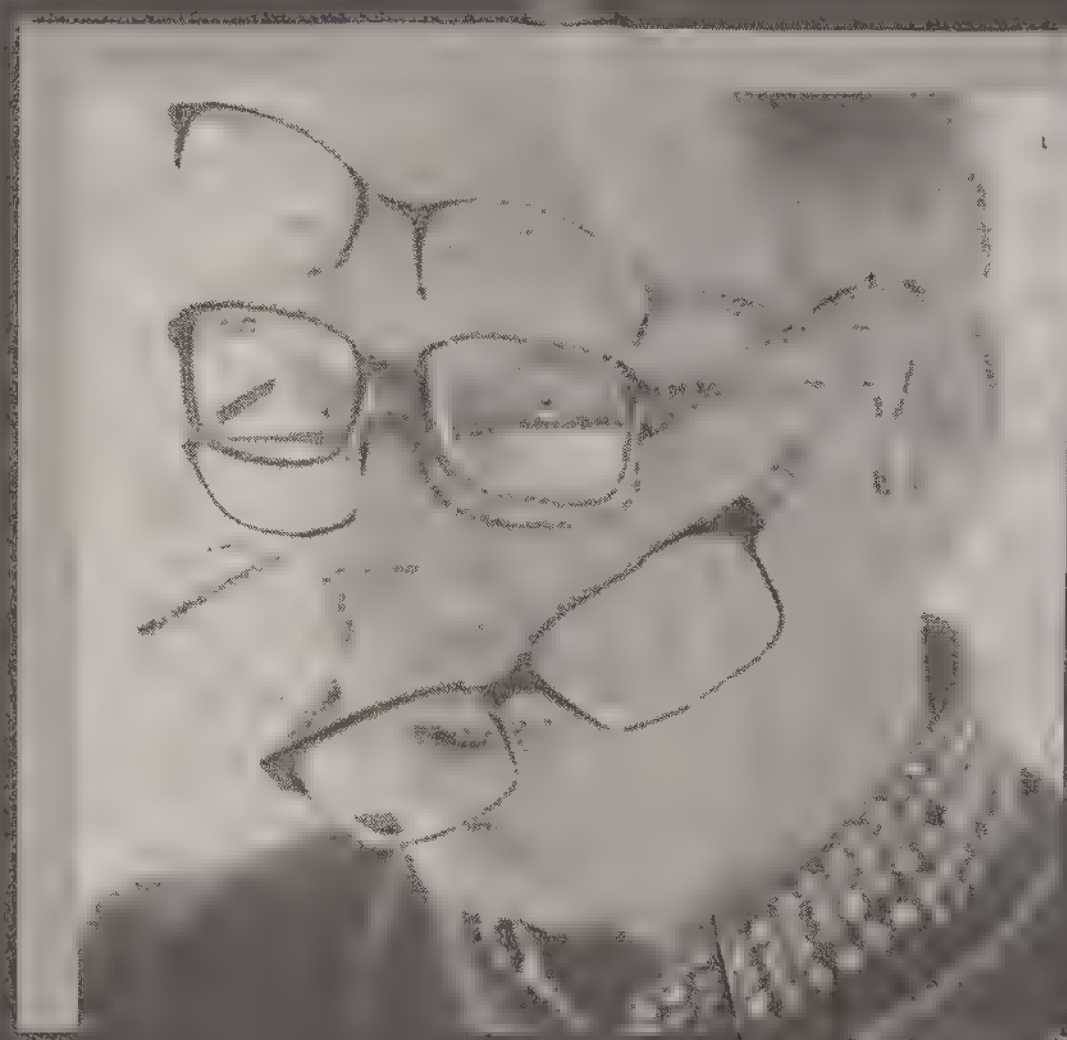


NAZIONALE



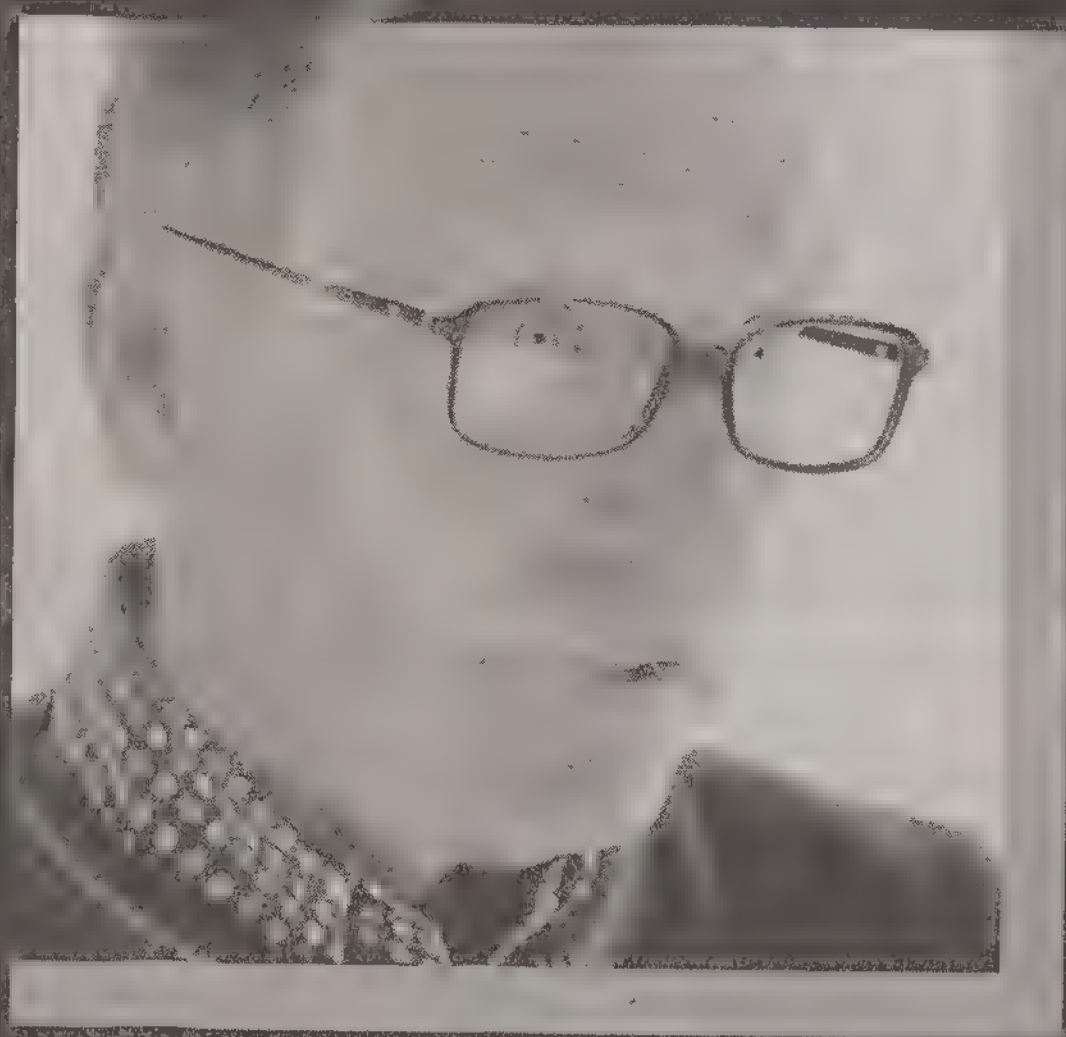
SUPER





Preferisci
350 mila
occhiali
oppure un
occhiale per
350 mila?

Soddisfa
tutte le tue
esigenze con
un unico occhiale,
passa alle lenti
progressive



Perché continuare con la scomodità di utilizzare
un paio di occhiali per vedere bene da lontano
e poi prendere un giornale da leggere
e doverli cambiare, magari accorgendosi
di averli lasciati da qualche parte?
Perché non sfruttare i vantaggi
di soddisfare tutte le esigenze della vista
con un unico occhiale?
Perché non approfittare di acquistare
**una montatura completa di lenti progressive
di eccezionale qualità a sole lire 350.000?**
La risposta è una sola: se non lo avete ancora
fatto passate in uno dei nostri punti vendita
e chiedete informazioni sulle lenti progressive.
Acquisterete subito!

OTTICA GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa, 8

www.otticagiornalfoto.com

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

www.magazziniottici.com

Tutti i lunedì Ottica Giornalfoto aperta 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

I prezzi vanno giù ma la qualità resta promozione su tutte le tavole del 2000/2001 con sconti del 20% non cadere anche tu nelle trappole delle finte promozioni da noi trovi competenza e qualità



TROPICAL

SNOW

**Da noi trovi solo il meglio
Rossignol duotune f2 hot
hamner oxigen proflex nzc
phiolka drake northwave
scot askew level dainese
Loc. Sistani 43 tel 040-291-262**

Trovato da due escursionisti, ora è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per sospetta ingestione di barbiturici

Uomo in fin di vita sul sentiero Rilke

Non aveva documenti. L'ipotesi più probabile è quella di un tentato suicidio

«Assistenza agli stranieri adulti Il Comune da solo non ce la fa»

Gli interventi del Comune per stranieri e indigeni? «Impegno e buona volontà» non si fermeranno «nemmeno davanti a possibili atteggiamenti strumentali, che avrebbero come unica conseguenza quella di rendere più difficile il dialogo costruttivo e la collaborazione con tutti i soggetti» attivi in un settore così delicato. Piero Camber, capogruppo in consiglio comunale di Forza Italia, Ccd, Cdu e Nuovo Psi, e Franco Ferrarese, presidente della prima commissione consiliare, intervengono sulle «estemporanee dichiarazioni sul tema stranieri», come definiscono gli interventi degli operatori del mondo dell'assistenza pubblicati ieri in relazione alla situazione del Centro di accoglienza a San Giacomo.

In città, scrivono Camber e Ferrarese, «passano ogni anno molte centinaia di stranieri per i quali il Comune ha attivato, anche attraverso una pluralità di partner, un'intensa opera di accoglienza e assistenza». Ma «gli interventi proseguono per periodi molto lunghi e vanno ben al di là di quanto il Comune possa garantire con le proprie risorse». Molto spesso «i tempi di permanenza per la prima accoglienza, ovvero il tempo necessario per ottenere la qualifica di rifugiato politico, raggiungono i sei mesi se non l'anno. Lo Stato interviene per i soli primi 45 giorni e quindi il Comune, dovendo sostenere l'onere intero, è «costretto a razionalizzare gli interventi»: un problema «su cui si attende risposta dal governo nazionale fin dalle passate legislature, che non hanno mai previsto un'apposita regolamentazione normativa in materia».

Ora, la nuova amministrazione comunale intende «privilegiare gli interventi per «minorenni e neomaggioranni». Due i motivi principali della scelta: «ottemperare all'obbligo di legge sull'assistenza ai minori» e ga-

rantire ai neomaggioranni «un adeguato percorso formativo e di inserimento professionale» mirato a una effettiva integrazione. L'assessore all'assistenza D'Ambrosio, sottolinea Camber e Ferrarese, «sta promuovendo di concerto con la Prefettura un progetto specifico che coinvolge anche le associazioni professionali di categoria e che valuta le soluzioni residenziali più adeguate».

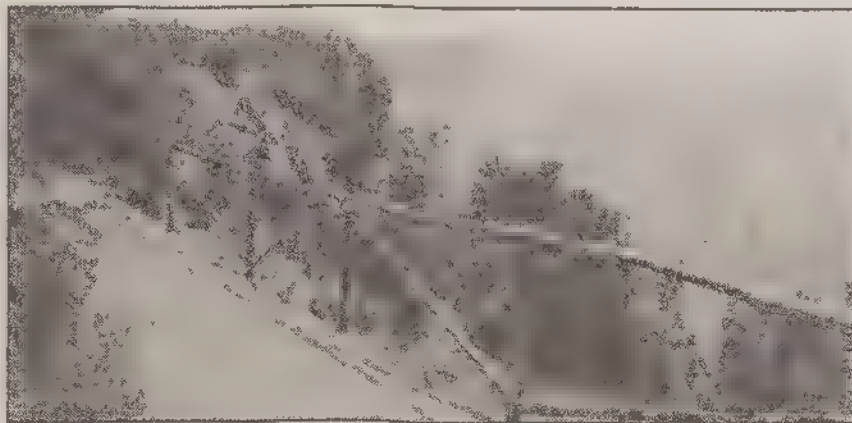
L'assistenza agli adulti invece, «certamente dovuta sul piano umano ed etico, potrà essere assicurata e eventualmente anche incrementata solo con il concorso di tutti i soggetti istituzionali pubblici e privati che hanno a cuore coloro che chiedono asilo nel nostro Paese». La responsabilità dell'assistenza continuativa e dell'integrazione degli stranieri «non può essere demandata al solo Ente Comune ma deve essere condivisa da tutti i cittadini e le istituzioni a livello nazionale». Quanto al Centro di Campo San Giacomo, «è stato realizzato ed è gestito da Acli Caritas sulla base di un finanziamento dell'Ente regionale migranti italiani (Ermi), frutto di un accordo tra le due parti: a tale accordo si ritiene debba intendersi il vincolo di destinazione d'uso della durata quinquennale e non a un impegno diretto del Comune». La precedente amministrazione comunale ha stipulato «una convenzione triennale, scaduta nei mesi scorsi, che questa amministrazione ha prorogato al 31 dicembre».

Sugli altri servizi e strutture è compito del Comune «valutare la tipologia dell'offerta concretamente sostenibile, ovvero cosa erogare direttamente e indirettamente: l'azione del Comune non verrà certamente meno ma gli interventi dovranno rientrare nel programma complessivo di razionalizzazione». Sul fronte povertà, infine, «il massimo sostegno possibile» del Comune «a iniziative come il refettorio di via Venezian o altre realtà».

Lo hanno trovato riverso a terra privo di sensi sul sentiero Rilke. Era senza documenti. Si sa solo che l'età apparente dell'uomo è di 50 anni.

E' successo ieri pomeriggio. A rinvenire quel corpo sono stati due escursionisti che stavano facendo jogging. L'uomo è stato subito soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale di Cattinara. E' ricoverato in stato di coma farmacologico nel reparto di rianimazione. Si teme per la sua vita. Anche se dopo il ricovero ha ripreso conoscenza, le sue condizioni sono state definite gravi.

Gli agenti del commissariato hanno nel frattempo



Ancora un fatto misterioso sul sentiero Rilke.

rinvenuto vicino all'ufficio dell'Azienda di soggiorno, da dove parte il sentiero Rilke, una bicicletta che dovrebbe appartenere proprio a quell'uomo ora in gravi condizioni a Cattinara.

L'ipotesi ritenuta al mo-

mento più verosimile è che si tratti di un tentativo di suicidio. Prima l'ingestione massiva di barbiturici, poi il tentativo fortunatamente vano di gettarsi nel vuoto in un luogo tra i più affascinanti della costa ma anche un posto sinistro per-

ché scelto con allarmante frequenza per superare il confine tra la vita e la morte.

Ma potrebbe anche essersi trattato di un malore. E' da escludere invece l'ipotesi dell'aggressione. L'uomo non presentava nessuna ferita.

Pochi giorni fa il sentiero panoramico duinese era stato teatro di un suicidio. La vittima era stata una trentaseienne di Opicina, sofferente di crisi depressive. Troppi morti dal Rilke. Tanto che nel mese di marzo dello scorso anno il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci aveva addirittura firmato un'ordinanza per blindare il sentiero maladetto.

c.b.

FESTE E GGIAMENTI



Riapre la chiesa di Colonia

Festa grande ieri pomeriggio per la consacrazione della chiesa dedicata a Maria Regina della Pace, a Colonia, riaperta dopo i lavori di ristrutturazione e ampliamento. A presiedere la cerimonia c'era il vescovo Ravignani, mentre oggi alle 10.30, messa e festa grande per tutto il rione.

Nona edizione del «Brain» organizzato dal Mensa per scoprire i geni in grado di risolvere le 36 prove in quaranta minuti

Cervelloni in gara a colpi di test di intelligenza

Venti, quasi tutti giovani: studenti ma anche commesse e operai con un intuito da record

L'intelligenza? Potrebbe essere la capacità di risolvere un problema prima e meglio con una certa elasticità, usando i dettami della logica, spesso con l'intuizione, e relegando la cultura, magari quella scolastica, in veste di accessorio. Insomma, un dono.

E la convinzione che è il motore del Mensa, l'associazione radicata in cento paesi al mondo dedicata al reclutamento, previo test di primisimo ordine, di individui dotati di un quoziente intellettivo da record. Il Mensa di Trieste ha ospitato ieri la nona edizione del Brain, una vera gara a test in grado di tradurre con una certa precisione, dicono gli esperti, la realtà capacità d'intuito dei partecipanti. Trentasei test e 40 minuti forniti agli aspiranti geni radunatisi all'associazione Pantarei di via Del Monte 2.

Un'adesione in realtà inferiore rispetto alle aspettative. Si sono presentati in venti, anziché i cinquanta annunciati da tutta la regione. Poco propagandata, la gara per i cervelloni ha avuto meno protagonisti ma ugualmente un entusiasmo alle

stelle. Opportunamente trincerati dietro l'alibi della curiosità o del «facciamolo per gioco» i partecipanti al Brain 2001 indetto dal Mensa hanno comunque dato sfogo di una dose di coraggio affrontando il confronto sul terreno probabilmente più insidioso, quello dell'acume mentale.

Età media molto giovane, attorno ai 25 anni. Una decina le donne, molti gli studenti ma anche gli impiegati e gli operai. Il più giovane? Solo 17 anni, si chiama Andrea Mattianic, studente liceale al quarto anno, ma in un certo modo anche già abbastanza avvezzo a contese cerebrali del genere: «Mi sono sempre interessato a giochi di logica e matematica - ha spiegato il giovane partecipante - e ho aderito anche



Cervelloni in posa con gli esaminatori. (Tommasini)

a veri tornei o anche alle Olimpiadi della matematica. E' stata soprattutto la logica ad aiutarmi nei test, o meglio la conoscenza della logica applicata alla matematica. Devo dire che qui la fortuna non c'entra proprio - ha aggiunto Mattianic - chi fa bene questi test può vera-

samente confidare in un reale quoziente intellettivo».

In linea con il più giovane anche il parere di Renzo, 29 anni, professione formatore e insegnante: «Ero spinto più dalla curiosità che da altro - ha spiegato - test simili li ho conosciuti nei colloqui aziendali ma qui la realtà è unica. Non c'è matematica, è vero - ha aggiunto - ma qualcosa collegato alla geometria. Ci vuole colpo d'occhio, saggia gestione del tempo ma, per questi test, soprattutto tanta logica».

Le stime del Mensa in tutto il mondo orientano le donne tra le più raffinate e precise interpreti dei test di valutazione. Tocca a una statunitense il record con oltre 200

punti, sui 148 di parametro della scala Cartel adottata dall'associazione, e non mancano i nomi eccellenti come le attrici Geena Davis e Sharon Stone.

A Trieste dei 50 eletti nel cenacolo del Mensa le donne sono circa un terzo, sono impiegate, commesse e studentesse, ceti insomma variegati al pari dei colleghi genietti maschili, pochi dei quali con titoli o incarichi in ambito accademico. Scuole, università e studi, insomma, lasciano il passo a dei concetti come logica e intuito che poco si sposano con i libri.

Il vincitore della gara di ieri sarà reso noto fra poco più di una settimana dopo una valutazione dei tabulati nella sede centrale del Mensa a Torino. Attenzione: si conoscerà solo il nome del vincitore, cui andrà una macchina fotografica digitale, ma i punteggi e le relative valutazioni del quoziente intellettivo saranno confidati solo in forma privata. La riservatezza prima di tutto. Ma l'intelligenza, diceva qualcuno, al di là di ogni punteggio, non è figlia anche dell'umiltà e dell'autoironia?

Francesco Cardella

Barriere in città: una «mappa» anche via Internet

Gli assessori comunali Bradascia e Sbriglia, e alcuni tecnici comunali hanno incontrato il presidente della delegazione provinciale dell'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti), Giovanni Di Giovanni, per affrontare alcune problematiche di mobilità delle persone disabili. Le linee di intervento individuate prevedono un monitoraggio attento di tutte le aree urbane e la stesura di una mappa particolareggiata, consultabile anche via Internet, che localizzi le barriere architettoniche. E' stata poi concordata la possibilità di individuare parcheggi «a disco orario», dove, a rotazione, possano sostare tutte le persone disabili per le loro esigenze (una prima area sarà in via Paganini).

50 SALOTTI A PREZZO DI REALIZZO

Finanziamenti a tasso zero reale senza spese

Divano 2 posti, in pelle, 12 rate da L. 66.000 = L. 790.000
Divano 3 posti, in pelle, 12 rate da L. 83.000 = L. 990.000

da L. 66.000 AL MESE

COMPASS

Divano letto 3 posti, in pelle
12 rate da L. 108.000 = L. 1.290.000

Divano letto trasformabile, in tessuto
6 rate da L. 85.000 = L. 510.000

da L. 85.000 AL MESE

Divano 2 posti, in ALCANTARA 12 rate da L. 134.000 = L. 1.600.000
Divano 3 posti, in ALCANTARA 12 rate da L. 159.000 = L. 1.900.000

AL MESE da L. 134.000

Risparmi fino al 60% sui prezzi di negozio

ALLE RIVE MOBILI DA STOCK

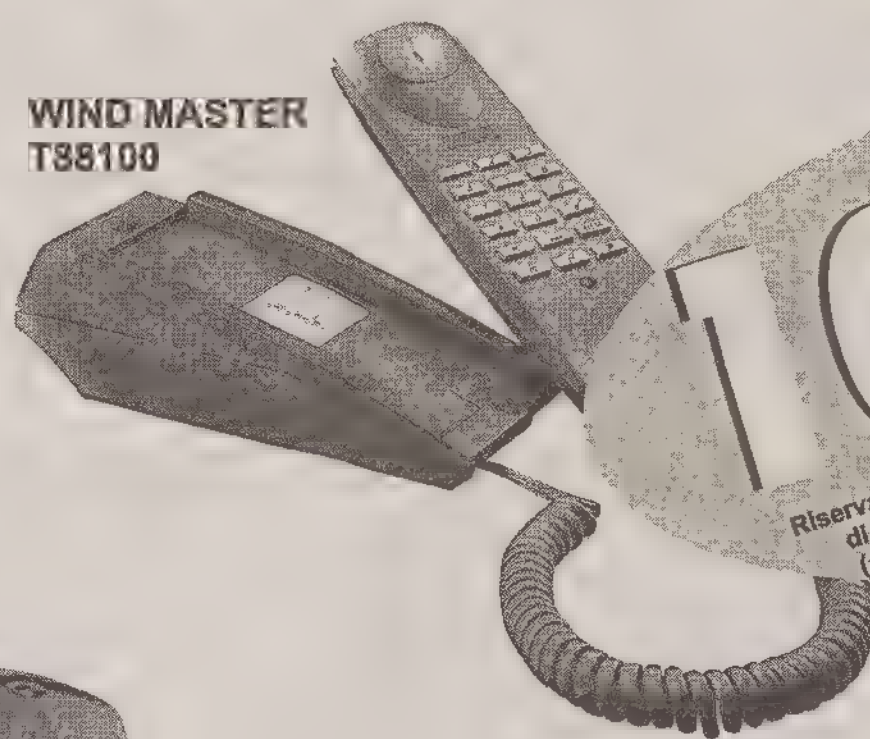
GRUPPO INDUSTRIE DEL MOBILE RIUNITE
Trieste - Riva Gulli 6/a (di fronte alla piscina Bianchi)
tel. 040 300 627

TRONY

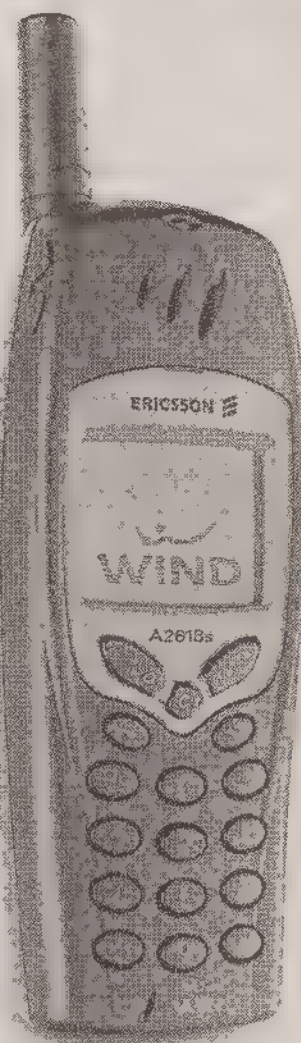
Unifuro

L'ottimismo comincia... ...da WIND!

WIND MASTER
T88100



1000 lire
Riservato a tutti i clienti che sottoscrivono un abbonamento a WIND di rete fissa (opzione FILO DIRETTO) oppure a INFOSTRADA (abbonamento PRONTO 1055). L'abbonamento non ha costi di attivazione e nessun canone mensile.



ERICSSON 2618

GSM dual band WAP.3 GIOCHI. Suoneria personalizzabili. Cover intercambiabili. Ampio display. Comando vocale.

99.000

+50.000 di telefonate WIND*

149.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



NOKIA 7110

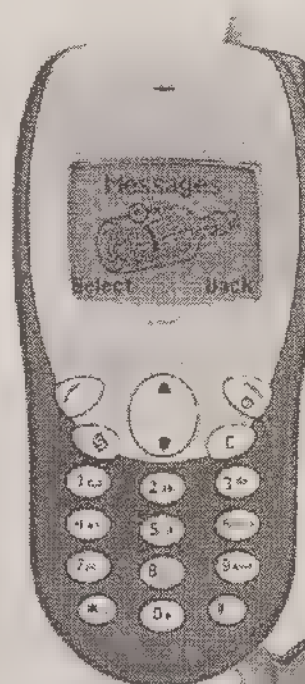
GSM dual band. Porta a infrarossi per collegamento al PC, sistema WAP (Internet), orologio sveglia, batteria fino a 200 ore in stand-by, 100 numeri memorizzabili.

199.000

+50.000 di telefonate WIND*

249.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



SENDO S200

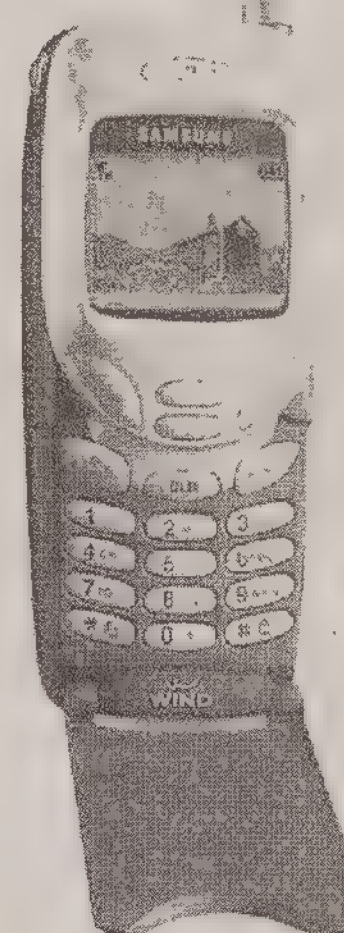
GSM dual band. Peso 98 grammi. Memore su Sim Card. Antenna Fissa. Suoneria a vibrazione. Scrittura facilitata dei messaggi (T9), sveglia, audio con equalizzatore, scocca intercambiabile, autonomia in stand-by 300 ore.

277.000

+62.000 di telefonate WIND

339.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



SAMSUNG SGHR200

GSM dual band. Sistema WAP. Peso 109gr. Led a 5 colori. Suoneria a vibrazione. Scrittura facilitata dei messaggi (T9), sveglia, calendario, calcolatrice. Batteria al Litio.

349.000

+50.000 di telefonate WIND*

399.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



*Verrà data una scheda ricaricabile WIND con numero telefonico e 50.000 lire di telefonate. Operazione valida dal 19 al 31 ottobre 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(VI) THIENE via Gombes
S.S. Vicenza-Thiene tel.
0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del
GRAPPA
AsterMarket v. Marlinoni,5 tel.
0424/34822

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.
0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S.11 loc. Ferlina
t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO
VENETO via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltina,54
tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera
tel. 0422/545638

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecello,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel.041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/8
Parco Comm. Ovio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Famel,40
loc. Rabulese tel.040/9235150



Il Comune destinerà 1400 milioni, quasi pronti 120 nuovi loculi cinerari: 60 cassette di resti in attesa da tre anni

A Prosecco il cimitero si raddoppia

L'Acegas: «Ora avranno diritto di essere sepolti qui gli esuli di San Nazario»

Il cimitero di Prosecco sarà raddoppiato e, entro pochi giorni, la struttura verrà dotata di 120 nuovi loculi cinerari. Lo comunica l'Acegas alla circoscrizione di Altipiano Ovest, rispondendo ad un documento dove il parlamentino pone una serie di questioni sulle realtà cimiteriali del proprio territorio. «Ci siamo limitati a far nostre le tante lamentele dei residenti di Prosecco, Contovello e Santa Croce - sostiene il presidente Bruno Rupel -.

Nella mozione recentemente votata all'unanimità prevale la preoccupazione delle nostre comunità per il crescente degrado dei cimiteri. Da tempo la gente osserva come i lavori di ristrutturazione e di costruzione degli ossari di Prosecco e Santa Croce vadano a rilento, e come non vi sia alcuna progettualità in cantiere per il piccolo cimitero di Contovello. E sempre a Prosecco, la cappella mortuaria conserva 60 cassette di resti inumati che attendono da almeno tre anni di trovare collocazione. Il tutto di fronte a una situazione impropria: ci risulta infatti che in alcuni nostri cimiteri siano state fatte delle sepolture di persone che non risiedono nei nostri borghi».

Il presidente dell'Altipiano Ovest fa riferimento all'articolo 134 del Regolamento dei cimiteri comunali, disposizione per la quale nei cimiteri suburbani e rurali possono essere sepolte

soltanto le salme di persone residenti nelle rispettive località, sulla base di attestazione anagrafica. Nel documento il consiglio chiede ancora di soddisfare quelle domande, già inoltrate da diversi anni dagli aventi diritto, per l'ottenimento in concessione delle tombe di famiglia.

E poi entro dicembre saranno assegnate le tombe di famiglia. Santa Croce e Contovello non si amplieranno

«Preciso subito - risponde il responsabile delle Relazioni esterne dell'Acegas, Fabio de Visentini - che il Comune a detenere la proprietà dei cimiteri triestini. La nostra azienda ne cura la gestione dalla seconda metà del

2000 e suggerisce all'amministrazione opere e interventi per garantire i servizi ai cittadini. Nell'immediato, il Comune inserirà al bilancio 1400 milioni per l'ampliamento - o meglio il raddoppio - del cimitero di Prosecco. Grazie a questo provvedimento il cimitero avrà una grandezza sufficiente a garantire la sepoltura dei residenti di Prosecco e pure quelli che risiedono nel vicino Borgo San Nazario, attualmente sepolti a Sant'Anna. Penso che dopo 50 anni - osserva il responsabile, senza ironia di sorta -

questi esuli abbiano "maturo il diritto" a riposare sull'Altipiano».

Come già annunciato, sono ormai quasi completati i 120 nuovi ossari cinerari. A breve verranno pertanto fatte le convocazioni dei familiari per i contratti di concessione. E entro la fine di ottobre, per le tombe di famiglia si risolverà il problema della lottizzazione. «Ciò fatto - dice de Visentini - riprenderanno le convocazioni e, attingendo rigorosamente alla graduatoria esistente e in ordine cronologico, contiamo di finire le assegnazioni entro il 31 dicembre. Durante la primavera del 2002 infine verrà ristrutturata la cappella cimiteriale». Riguardo al cimitero di Santa Croce, di Vi-

sentini ritiene impensabile un suo ampliamento. «Purtroppo non ci sono le condizioni per ingrandire questa struttura. Stiamo pensando perciò ad altre soluzioni. A gennaio 2002 comunque saranno costruiti 198 loculi-ossari cinerari».

Per il cimitero di Contovello il Comune non ha programmato al momento alcun ampliamento o procedura di ristrutturazione. «Riguardo all'articolo 134 del Regolamento cimiteriale - chiude de Visentini - l'Acegas, per quello che le compete, ha sempre rispettato i diritti dei residenti».

Maurizio Lozei

Moduli bilingui mancanti: l'Unione slovena chiede che la magistratura accerti responsabilità penali

Finisce in Procura il caso dell'Istat

«Comportamento ingiustificabile, lede i diritti della minoranza»

«Un rifiuto che va contro la nuova legge, attesa da cinquant'anni, e contro la decisione del prefetto di Trieste e del ministro degli Interni»

Finisce alla Procura della Repubblica il caso del censimento nei comuni della provincia triestina e goriziana, cui l'Istat ha negato le schede di rilevamento anche in lingua slovena.

L'iniziativa è dell'Unione slovena, che ha presentato alla Procura della Repubblica di Trieste un esposto, chiedendo che siano accertate eventuali responsabilità penali degli organi Istat o di altri soggetti coinvolti nella vicenda, come scrive il segretario provinciale Peter Mocnik in una nota.

Come si sa, il serrato braccio di ferro tra i sindaci

- fattivamente appoggiati dal prefetto di Trieste - e l'Istat si è conclusa con il definitivo «no» dell'istituto di rilevamento, che nelle schede in sloveno ha visto il rischio di violare la legge sulla privacy, e che per questo ha anche chiesto un parere al Garante, Stefano Rodotà. Poi, per osservanza della legge e a tutela anche dei cittadini italiani residenti in quei comuni, i sindaci hanno dato avvio al censimento prima bloccato, decidendo però di appellarsi ai presidenti della Repubblica e del Consiglio, e forse anche all'Alta corte di Strasburgo.



Peter Mocnik

«L'Istat - scrive l'Unione slovena - si è ufficialmente rifiutato di stampare anche in sloveno i moduli per il censimento, nonostante che tale sia stata la modalità seguita sin dal 1951 da tutti gli organi dello Stato. Tale volontà è in assoluto contrasto sia con la legge di

tutela per la minoranza slovena, approvata nel 2001 dopo 50 anni di promesse, e che è legge di rilevanza costituzionale e internazionale, sia con la decisione del prefetto di Trieste e del ministro degli Interni.

«Perciò - prosegue la nota - la scusa della presunta lesione della privacy, della quale ciascuno fa per legge ciò che meglio crede, è completamente infondata, anche perché in Trentino-Alto Adige e in Valle d'Aosta lo stesso Istat ha stampato moduli bilingui».

Giudicando ingiustificabile e lesivo dei diritti della minoranza slovena tale comportamento, la segreteria provinciale dell'Unione slovena ha deciso appunto di presentare l'esposto.

Congresso del partito in vista di quello nazionale, mentre per il segretario spunta anche un nome nuovo

I Ds di Muggia scelgono la linea Fassino

Un congresso «partecipato» quello che, ieri a Muggia, ha raccolto i voti degli iscritti per le mozioni presentate al Congresso nazionale dei Ds. Tra i papabili per la carica di segretario spunta, intanto, un altro nome. E quello di Stefano Gregori, un giovane componente del direttivo, che si affianca a quelli di Fabio Vallon (segretario uscente) e Moreno Valentich (consigliere comunale e già segretario dei Ds muggesani). La nomina ufficiale si avrà entro la prossima settimana, ma la cosiddetta «base» ha intanto già deciso di appoggiare - per 26 voti contro 16 - la mozione Fassino, contrapposta a quella Berlinguer, che rappresenta in pratica la sinistra del partito.

Circa una cinquantina di persone ha partecipato ieri ai lavori del congresso nella sala-convegno di un noto hotel muggesano. Certo non è più tempo delle assemblee per le quali era necessario utilizzare la sala del teatro Verdi, ma la presenza di ieri ha, in parte, rasserenato gli animi dei dirigenti di partito che a Muggia conta ormai poco più di cento iscritti. Un minimo storico, che va di pari passo con quanto sta accadendo a livello nazionale, ma a Muggia i segnali di ripresa sono inequivocabili, anche se le recenti sentite ieri per recuperare il consenso («Bisogna trovare una nuova classe dirigente», «Il partito deve ritornare al contatto con la gente») non differiscono molto da quelle di qualche anno fa, subito dopo la disfatta che aveva portato al governo cittadino il Centrodestra.

Ieri pomeriggio a Muggia - dove erano presenti sia Bru-

no Zvech (ormai sicuro successore di Spadaro alla segreteria triestina dei Ds), sia Giorgio Rossetti (un iscritto muggesano ma anche membro dello staff personale di Piero Fassino, probabile futuro segretario nazionale) - si è discusso della situazione internazionale rapportandola alle esigenze e ai bisogni quotidiani dei cittadini. Poco prima, all'apertura dei lavori, a portare i saluti erano stati i rappresentanti di Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Unione slovena, liste civiche di Centrosinistra e il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Gianmarco Scarpa. Tutti esponenti di quelle forze politiche che solo con un'azione unitaria possono pensare di strappare il Comune alla guida di un Centrodestra sempre più consolidato.

Di questo però si è parlato poco. Come poco, anzi per niente, si è parlato del futuro segretario muggesano del partito, il cui nome verrà deciso entro la prossima settimana prima del congresso provinciale. Le elezioni dei delegati per quest'ultimo appuntamento del direttivo, con una sostanziale conferma dell'organismo, ha concluso i lavori dopo gli interventi a favore di una o dell'altra mozione per la corsa alla guida nazionale del partito. In platea però circolavano ufficialmente i nomi di Fabio Vallon, che appoggia la mozione Berlinguer, Moreno Valentich, in appoggio alla mozione Fassino, e, da ultimo, Stefano Gregori, anche lui pro-Berlinguer, come candidati per un posto che si rivelerà di non facile gestione.

Riccardo Coretti

ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"

ULTIMI POSTI PER I CORSI
QUADRIMESTRALI DI INFORMATICA
PER ADULTI E BAMBINI

Corso d'informatica multimediale propedeutico
a livelli Base, Medio e Avanzato
su Windows Office Automation e Internet

Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento
della patente europea del computer

VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040.3220908

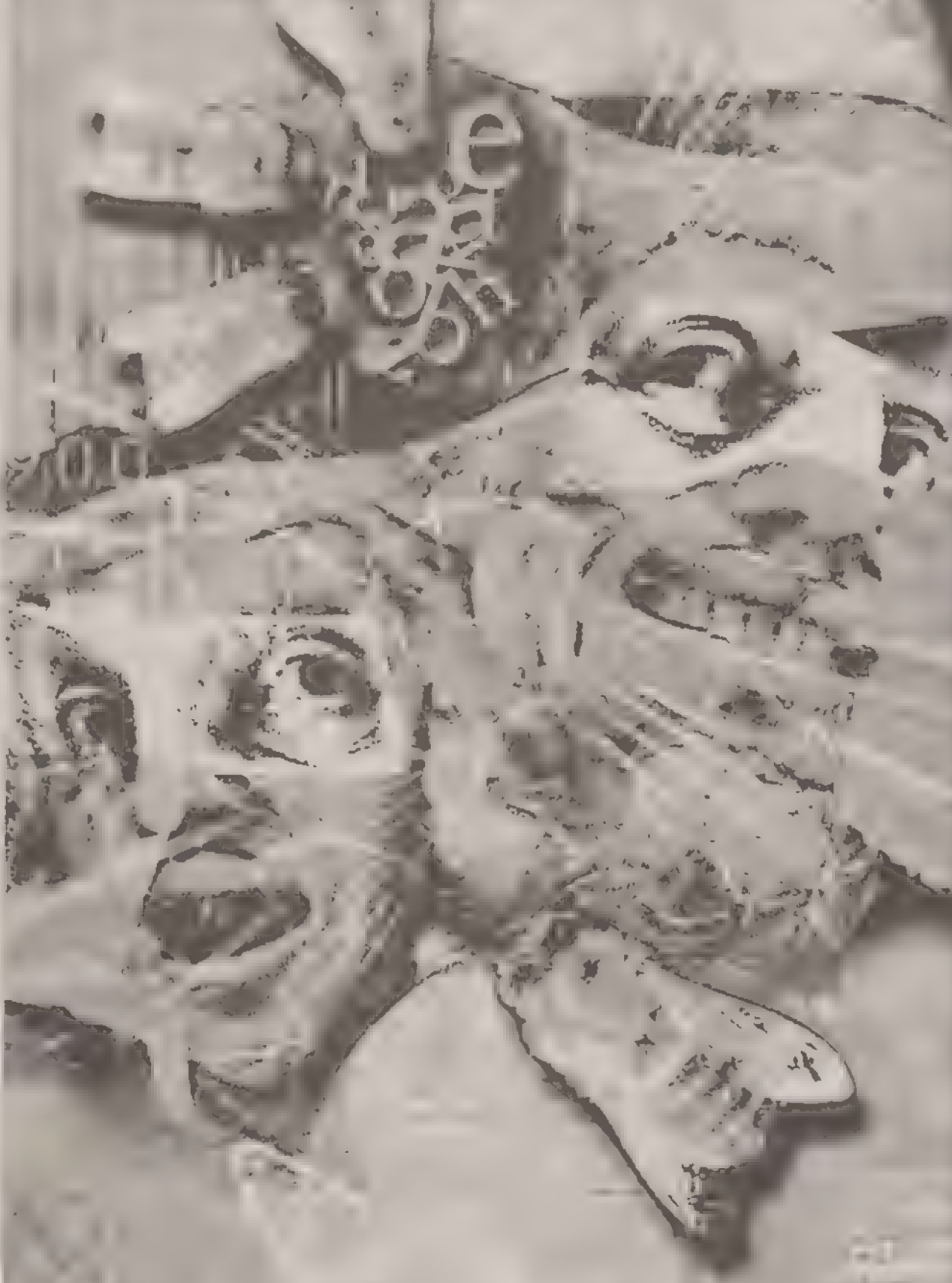
click
informatica

VISITA

Oggi «Carsiana» apre
dalle 14 alle 18
Poi solo appuntamenti

Oggi il giardino botanico «Carsiana» di Sgonico resterà aperto dalle 14 alle 18, alle 16 ci sarà una visita guidata sul tema «Le piante del Carso si preparano all'inverno». Per i bambini, durante tutto l'orario di apertura, sarà a disposizione il gioco di caccia al tesoro a sfondo ambientale «Talpa o occhio di lince». «Carsiana» sarà ancora visitabile nei giorni feriali fino al 15 novembre, ma solo su prenotazione di comitive e scuola (tel. 040.229573 e 040.775253).

Stagione 2001
2002
CAMPAGNA ABBONAMENTI



“Sfacciatamente aperti,
autenticamente sinceri”

ABBONAMENTO
TURNO “T”

Spettacoli sottotitolati in italiano

Supermarket soap opera di Biliama Sibiliano regia di Jaka Jamnik

Una bellissima giornata di Dori Keane e Slobodan Prizmić regia di Boris Kobil

Theater Pralipe regia di Jaka Jamnik

Ivanov di Anton Pavlovic regia di Janusz Koz

Delitto sull'isola delle capre di Ivo Rati regia di Jernej Lorenci

L'avventura di Maria di Ivo Rati regia di Paolo Mac

I tecnologhi della vagina - Mostro di vagina di Eve Ensler regia di Dan

Slovensko Stalno Gledališče
Teatro Stabile Sloveno

TRIESTE

STUDIO D'ARTISTE

ORGANIZZAZIONE TEATRALE

ORE DELLA CITTÀ

Museo postale della Mitteleuropa

Oggi il Museo postale telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, sarà aperto dalle ore 9 alle ore 13, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste Italiane Spa e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Il museo è aperto dal lunedì alla domenica dalle ore 9 alle ore 13.

Comunità ungherese

In occasione della Festa nazionale ungherese del 23 ottobre, che commemora quest'anno il 45° anniversario della Rivoluzione del 1956, la comunità ungherese del Triveneto si riunisce oggi a Trieste, al ristorante Dancu di Opicina. Interverrà all'incontro Géza Raffay, console generale di Ungheria a Milano. L'invito a partecipare è stato esteso a tutta la comunità ungherese del Triveneto e ai cittadini italiani eventualmente interessati. Per informazioni: 041 5239408.

Circolo sloveno

Il Circolo culturale sloveno Ivan Grbec, in via di Servola 124, invita, oggi alle ore 17, alla rappresentazione dell'atto unico in dialetto del Circolo culturale sloveno Ravte-Kolonkovec «Il nemico delle donne». Regista: Ingrid Werk-Zerjal.

Museo sveviano

Il Museo sveviano di Trieste è aperto oggi al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Vita di mio marito» dalle ore 10 alle 12. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è gratuito.

Raduno d'auto d'epoca

Il Club dei 20 all'ora - Veteran car club Friuli-Venezia Giulia organizza per oggi un raduno d'auto d'epoca denominato Raduno d'autunno e valido come quarta prova del trofeo Club dei 20 all'ora. Tutti gli equipaggi, a bordo delle vetture, si incontreranno alle 9 in piazza Oberdan. Rimarranno nella piazza per mezz'ora, per poi sfilare verso Barcola e la strada Costiera. Da San Giovanni di Duino, poi, imboccheranno la strada per Gorizia, dove si gareggerà in una prova di regolarità cronometrata. Nel pomeriggio le «vecchie signore» rientreranno in città.

Assemblea dell'Anfaa

Anfaa - Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie convoca per oggi nell'oratorio della parrocchia di San Marco Evangelista in strada di Fiume 181, l'assemblea annuale dei soci. Alle ore 15.30 interverrà il psicologo e psicoterapeuta dott. Mario Trovarelli. Alle 16.30 inizieranno i lavori assembleari.

Mercatino dell'ingegno

Oggi ritorna il Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste onlus che si tiene ogni terza domenica del mese dall'alba al tramonto in via Muda Vecchia, in concomitanza con il tradizionale Mercatino dell'antiquariato che si svolge nella zona di Città Vecchia.

La Chiesa del Regno di Dio

Oggi alle ore 16, nella sede della Chiesa del Regno di Dio di via Foscolo 4, si terrà un culto del messaggero dell'eterno: «L'essenziale: cambiare carattere! Consolazioni, speranze, certezze divine».

Visite a Miramare

Oggi al Museo storico del Castello di Miramare visita tematica gratuita: «Sissi e Carlotta: due imperatrici a Miramare». Orario: 14.30 e 16.

Maratona di nuoto Miramare-Trieste

D'intesa con la consorella sezione di Cremona, la Lega navale italiana di Trieste ha organizzato un'interessante, originale manifestazione natatoria. Ne sarà unico protagonista il signor Maurizio Cozzoli, nuotatore maratoneta di fondo, socio della Lni cremonese, azzurro d'Italia, che questa mattina coprirà a nuoto il percorso Miramare-Trieste (circa 10 chilometri) partendo dal porticciolo di Grignone intorno alle 9.30. L'arrivo è stato fissato alla Scala reale, davanti piazza Unità, e dovrebbe avvenire verso le ore 12.

Club incontri

Oggi alle 16.30 nella sala del Club Incontri in via Bocaccio 1, si svolgerà l'inaugurazione della mostra fotografica di Igor Gherold, intitolata «Volti misteriosi...».

Gianna Lampe sino al 25 ottobre

All'Azienda di promozione turistica in via S. Nicolò 20, espone sino al 25 ottobre Gianna Lampe su «Muggia, Trieste e dintorni». Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, festivi chiuso.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Benci Giorgio con Tshilazafiliwa L'Hadine; Orlandi Paolo Andrea con Dussich Rosa; Rizzardi Jorge Anibal con Gonzales Patricia Alejandra; Leaki Luca con Zonta Cristina; Canton Ivano con Magliocca Ilaria; Petrani Denis con Casertano Cristina; Liprandi Roberto con Cragnolini Dolores; Rupeni Furio con Milic Svetlana; Pausché Bruni Raffaele con Drazic Vesna; Fontanot Daniele con Fumagalli Erica.

Corsi di bridge

Il Circolo di bridge organizza una serie di corsi con istruttori federali. Per primi iniziatori domani i corsi per principianti ed allievi del 1°, 2°, 3° anno, sia pomeridiani che serali. Seguiranno corsi di aggiornamento e consolidamento, corsi monematici vari e corsi di avvicinamento all'agonismo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo, in via San Nicolò 6, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20: telefono 040/368648.

Concerto a Lussino

Si terrà domani alle ore 18, al Teatro di Lussino, il concerto del Trio d'archi del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste, composto da Emanuele Baldini violino, Benjamin Bernstein viola e Tullio Zorzet violoncello. Il concerto è promosso dall'Università Popolare in collaborazione con il Teatro «Verdi», che per la prima volta porta la musica dei suoi concertisti fino ai conazionali di Lussino.

Università Popolare

Proseguono le iscrizioni ai corsi di rifinitura di maglieria e uncinetto promossi dall'UpT, che si terranno a partire da domani nella scuola «De Marchi» di Servola. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Università Popolare, in piazza Ponterosso 6, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30.

L'intelligenza creativa del corpo

Nell'ambito de «L'intelligenza creativa del corpo», progetto promosso da Bonaventura in collaborazione con il Tempo dell'Arte, oggi dalle 11 alle 17 presso la palestra dell'Istituto Rittmeyer si terrà lo stage condotto da Olivia Maridjan-Koop. Info: 338/5681530.

Lega Nazionale Centro studi Ardenza

Il Centro studi Ardenza della Lega Nazionale organizza corsi di danza classica e moderna per bambini dai 4 anni in su. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di corso Italia 12 (tel. 040/365343) con orario 10-12 e 17-19, sabato escluso.

Pro Senectute Club Primo Rovis

«Festa della Zucca» a Venezia, domenica 28 ottobre. Informazioni e prenotazioni presso gli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-040/364154. Al club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, concerto lirico con i soprani Meta Rozac, Beatrice Zonta, il basso Alessandro Reschitz, con la partecipazione del coro femminile dell'Associazione Aida di Muggia, istruttori e diretti dalla maestra Lidia Vuch Patrigiani. Al pianoforte la professoressa Vesna Zuppin. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Corso gratuito di scherma

Sono ancora aperte le iscrizioni per un corso gratuito di un mese di avviamento alla scherma per bambini da 8 a 11 anni. Per informazioni tel. 347/707776 (Montello) oppure 347/0196215 (Furlanetto).

Al Sacrario di Caporetto

L'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra organizza una corriera per il giorno 27 per onorare i caduti nel cimitero italiano di Caporetto. Partenza da piazza Oberdan, ore 8. Prenotare in via XXIV Maggio 4, martedì o venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040/631054.

Inner Wheel Club

Domani le socie effettueranno una visita guidata al Civico museo d'arte orientale. Farà gli onori di casa il dott. Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia ed arte. Appuntamento alle 16.30 sul posto (via S. Sebastiano 3).

Grafica e comunicazione

Per la Scuola del Vedere, libera accademia di belle arti, Franco Rosso parlerà domani sera alle 19 sul tema «Funzione ed evoluzione del messaggio pubblicitario», con particolare riferimento all'importazione grafica della pubblicità, ruoli dell'immagine e codici di lettura della comunicazione. Ingresso libero. V. Mezzani 30. Tel. 347/8554008.

PICCOLO ALBO

Trovata in data 19 ottobre nei pressi di Borgo S. Nazario a Prosecco una gattina di circa 5/6 mesi con il pelo lungo colore grigio scuro e marrone con collarino blu. Chi l'avesse persa telefoni al n. 3495435207 chiedendo di Susi.

Il giorno 10 ottobre alle ore 11.40 circa ho avuto un incidente sull'autobus 29 in via D'Alviano. Prego le persone che hanno assistito e mi hanno prestato le prime cure se gentilmente mi telefonano al n. 040.761800 per eventuale testimonianza. Bruna Saule.

Filo d'argento Auser

Sono aperte le iscrizioni nella nostra sede di largo Barriera 15, II piano, tel. 040/639664, per la piscina con relativa ginnastica a Giusterna. La sede rimane aperta per le prenotazioni nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9 alle 11.30.

Autore premiato

L'autore triestino Antonio Della Rocca ritirerà a Pontedera (PI) il 3° premio ex aequo vinto nella categoria inediti al Concorso letterario internazionale «Giovanni Gronchi» con il romanzo «Il Professore», già vincitore dell'edizione 2001 del Leone di Muggia. In ottobre ha inoltre ricevuto la Menzione d'onore della giuria al premio «Vivere il mare» - Vittorio G. Rossi a S. Margherita Ligure (GE) con la pubblicazione in antologia del racconto «L'uomo della marea».

Alcolisti in trattamento

Gli operatori volontari qualificati nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sul tema: «Alcol 100 domande - 100 risposte». Il servizio è gratuito e assolutamente riservato con orario da lunedì a venerdì con orario 17-19 nella sede Acat di via Foschiatti 1. Si possono avere appuntamenti anche al mattino telefonando al numero 040/370690.

Volontariato terza età attiva

L'Antea volontariato terza età attiva comunica che nella sede di via Manzoni n. 11 sono aperti i corsi di ginnastica di gruppo e fisioterapia personalizzata. Per informazioni telefonare il martedì e il venerdì dalle 17 alle 18 al numero telefonico 040/3724554.

Domani il convegno Per contrastare le violenze contro le donne e i minori

Domani, nell'ambito del Progetto formativo integrato Civis (collegato alla gestione del Centro sociale polivalente) si svolge all'Hotel Savoia Excelsior, a partire dalle ore 9, il seminario pubblico sul tema «Quali politiche municipali e globali per contrastare le violenze contro le donne e i minori».

Si tratta dell'appuntamento pubblico conclusivo programmato nell'ambito di Civis, il progetto formativo dell'Enaip nato su iniziativa dell'Unione Europea per il recupero e lo sviluppo dei quartieri disastati delle medie e grandi città europee. Così, all'interno dell'iniziativa, a comunicare Urban, il Progetto Tergeste ha scelto di investire fondi e risorse non solo nel recupero del patrimonio edilizio e storico-archeologico di Cittavecchia, ma anche e soprattutto nella sua rivitalizzazione, coinvolgendo i cittadini di un quartiere che rappresenta il cuore della città, attraverso la creazione di legami sociali solidali. Il convegno pubblico di domani, coordinato da Giovanna Del Giudice, psichiatra consulente scientifica del progetto, affronterà le tematiche legate alle varie tipologie di violenza contro le donne e i minori e le relative politiche di contrasto. Saranno presentate anche una serie di esperienze internazionali. Ad aprire l'incontro interverranno Claudia D'Ambrosio, Assessore Area Servizi Sociali e Sanitari e Pari Opportunità del Comune di Trieste, Roberto Conte, direttore generale dell'Enaip e Annamaria Scopo, dell'Associazione Luna e l'altra.

BENZINA

Turno D

AGIP: v.le Campi Elisi 59; Largo Sonnino 10; p.zza Snaosovino 6; p.zza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana Ss 14 km Duino-Aurisina.

ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino Pubblico); Opicina Ss 202 (quadrivio).

ERG: v.le Piccardi 46; API: via F. Severo 2/5; via Baiaumonti 48.

TAMAIL: via F. Severo 2/3; riva N. Saurò 6/1; v.le Miramare 233/1.

Indipendenti: SIAT: p.le Cagni 6 (Colori Ip).

IMPIANTI APERTI 24 ORE SU 24

AGIP: Duino Nord Aut. Ts/Ve; AGIP: Duino Sud Aut. Ts/Ve.

IMPIANTI SERVIZIO NOTTURNO

TAMAIL: via F. Severo 2/3; AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

IMPIANTI SELF-SERVICE

ESSO: p.le Valmaura; AGIP: viale Miramare 49; AGIP: via dell'Isola 155; ESSO: Sgonico - S.S. 202; TAMAIL: via F. Severo 2/3; AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

FARMACIE

Domènica 21 ottobre Farmacie aperte dalle 8.30 alle 19: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletva.

ELARGIZIONI

- In memoria di Germano Calcinari nel XVII anniv. (21/10) da Mariuccia e Mario 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Francesco Cinti per il compleanno (21/10) dalla moglie Bianca e figli Mariella Silvia e Guido 200.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo - Gruppo San Vincenzo.

- In memoria di Ferruccio e Antonia D'Ambrosi da Ada D'Ambrosi 50.000 pro sottoscriz. Andrea Canciani.

- In memoria di Silvia Degrossi ved. Delise dai nipoti Mario e Rita, Sergio e Gigliola, Manuela e Leonardo 150.000, da Dorian 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia per l'ann. (21/10) dalla moglie Laura 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Giorgio Fillini da Maria Fillini 50.000 pro Chiesa S. Bartolomeo di Barcola.

- In memoria di Renata Giacchelli ved. Degrossi dalla nipote Nidia 50.000 pro Astad.

- In memoria di Mario Gregori per il compleanno (21/10) dalla moglie Etta con Jack Grazia e Maurizio 50.000 pro Astad.

- In memoria di Bruno Kozmann nell'anniversario (21/10) dalla moglie e figli 50.000 pro Astad, 50.000 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Elisabetta Pelos ved. Clapiz nel IV ann. (21/9) dai figli Giorgio e Graziella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luciano e Laura Puspan (21/10) da Luciana, Luisa, Giacomo 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.

- In memoria di Nello Turchesi da Ida, Fabio, Lucia Samani 100.000 pro Airc.

- In memoria di Flavia e Onorio Sverz da Ada D'Ambrosi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Orsola Fontanin ved. Gasparet da Mariuccia, Renata e Nora 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Diana Gamba in Grillo dai colleghi del figlio Manlio 435.000 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Vines Gasparde ved. Cerrato da Guido Arneris 150.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

- In memoria di Luigi Leturia dai condomini di via Castiglioni 2-4 340.000 pro parrocchia San Luca (Casa Camporosso).

- In memoria di Silvana e Dora Jamsek da Irene Angeli 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

- In memoria di Pierluigi e Remigio Lampronti da Giuseppina Delbello 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

- In memoria di Matteo Lisi dai colleghi del Burlo 320.000 pro Agmen.

- In memoria di Bruno Miozzo da Lidia, Sandro e Roberto 100.000 pro Airc.

- In memoria di Olimpia Mastrutti ved. Maseri da Luisa, Angelo, Roberto Dazzara 100.000 pro Enpa.

- In memoria di Branko Novakovic Agneletto da Branko e Jeja Agneletto 250.000 pro Astad, 250.000 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Paolo Pancrazi dalla fam. Luigi Rosano 50.000 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di papa Giovanni XXIII da Luciana Seriani 100.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Padre Pio da N.N. 100.000 pro Casa della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).

- In memoria del papà da Tania 100.000 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Rometta

Rangan ved. Grambassi da Terry e Ferruccio 50.000 pro Cro (Aviano).

- In memoria di Paolo Serri da Rino e Rosetta 50.000 pro chiesa S. Maria Maggiore.

- In memoria di Dragica Stifanic dal personale tutto e co-ordinatrice scuola materna Politzer 140.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Trevisan ved. Maselli da Gina, Aurora, Loredana, Fabio, Rina e Chiara 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Carlo Tropina da Franca e Angela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Maria Zamoled. Crismani da Tha Benediti Stefani 50.000 pro Astad.

- In memoria dei propri defunti da C.V. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri cari da Franco 100.000 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Giovanni Alessio (Narciso) dal fratello Giovanni, Alberto e famiglie 200.000, dalla cognata Maria, Silvana, Gorgina, Alessio dal Canada 200.000 pro

Centro tumori Lovenati; da Luciana Alessio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Loredana Bembi Muscardin da Gianni, Giulio, Roberta, Stefano e Cristiano 500.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Corrado Bernardis da Maria Chivel (Australia) 100.000 pro Agmen.

- In memoria di Nino Delise da Rudi e Luciana Bozzer 50.000 pro Agmen.

- In memoria dell'ing. Bruno Del Neri da Giovanni e Alberto Alessio e famiglie 210.000 pro Centro tumori Lovenati; da Luciana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Valeria Depangher dalle fam. Ceconi, Tabouret, Campodonico, May, Kern, Campos, Susterich 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Teresa e Vincenzo Fiengo da Marta Aquilante 25.000 pro Missione triestina nel Kenya.

- In memoria di Orsola Fontanin v. Gasparet da Maria Calcinari 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Dario Ger-

belli da Anita, Lucia, Nora e Renata 100.000, da zia, cugini e Antonio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luciano da Elly 150.000 pro Anffas.

- In memoria di Margherita Magris Taberni da Gina Ravasini 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Dino Milani dalla fam. Dapretto-Bandelli 50.000 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.

- In memoria di Emilio Morgan dai colleghi ditta Smolars Spa 172.000 pro Cro (Aviano).

- In memoria di Elisa Napoli ved. Messi 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di Argene e Angelo Novelli da Ada e Adriano Verani 100.000 pro Astad.

- In memoria di Maria Pratolongo dalle fam. Tolio, Claret, Manzin 50.000, dalle fam. Veronelli e Menegatti 100.000 pro Ass. Azzurra - Malattie rare.

- In memoria di Hermes Ravasini da Gina Ravasini e figli 30.000 pro Famaia Capodistiana.

- In memoria di Antonio Ronchi (Nino) da Ester 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Dario Ger-

- In memoria di Argia e Jeron Savaldi da Ada e Adriano Verani 100.000 pro Gattile Cociani.

- In memoria di Paolo Serri dalla fam. Lucchetta 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Leo Sferch da Bruno, Elida, Gianna e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Cosetta Sgarbul ved. Wagner dalle fam. Davanzo, Ciacchi 150.000 pro Cro (Aviano) dalla fam. Vallon 100.000 dalle fam. Zetto, Domenighetti, Zago, Gruber F., Gruber N., Furlani, Urgu, Marcor, condomini via Berzulla 110.000 pro Via di Natale (Aviano).

- In memoria di Cettina Vlastro dalla fam. Novare 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

- In memoria di Sergio Vidali da Pipan, Carelli, Verzele, Celano 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Mario Vostli da Palmiro, Claudia, Carlo 100.000 pro Airc.

- In memoria di Maria Zannoni Krizmanic da Laura Doria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Dario Ger-

TRIESTE TRASPORTI

Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste

Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

Da 27 ottobre al 4 novembre alla Stazione marittima la XIX edizione della rassegna

Una capitale per l'antiquariato

Il meglio dell'arte e dell'artigianato della Mitteleuropa

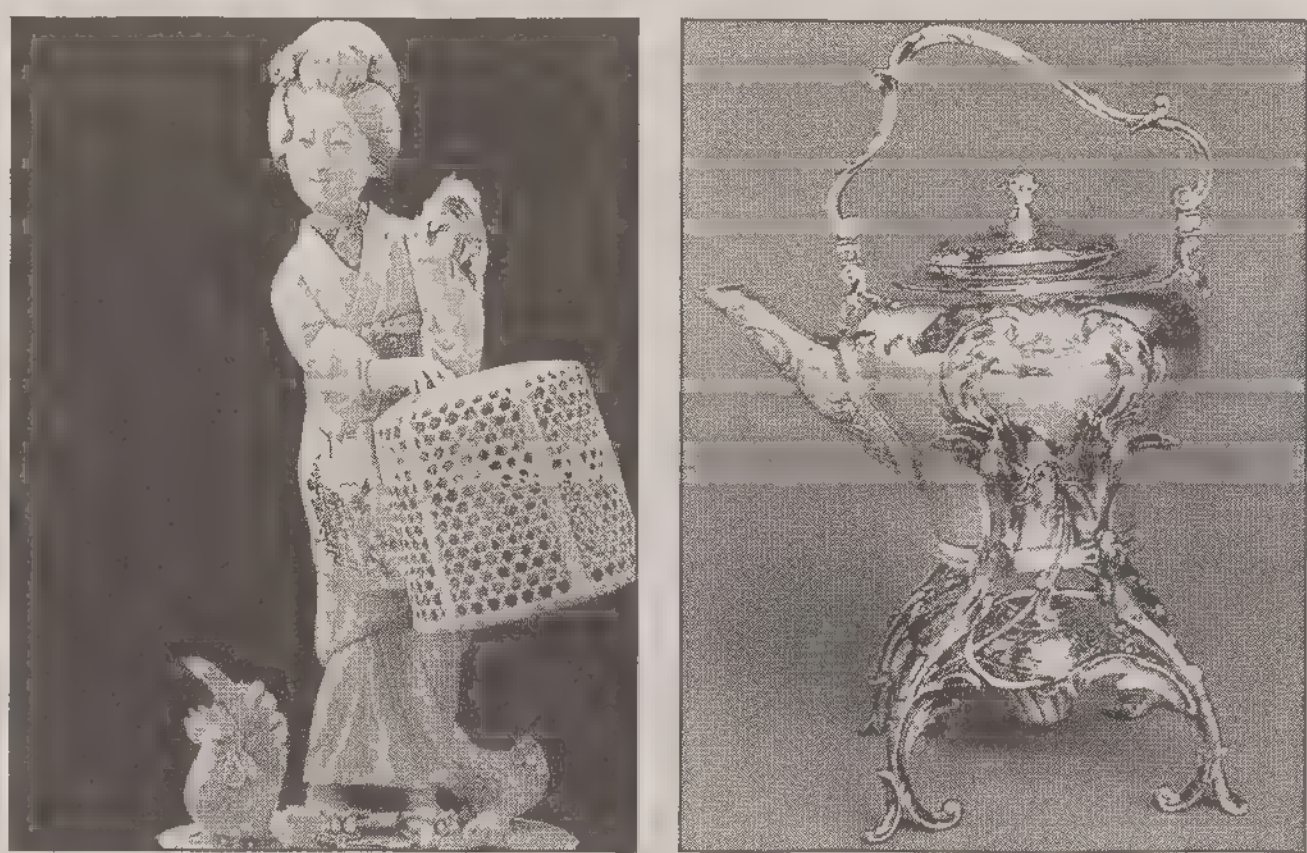
Nell'ampio e variegato panorama italiano delle mostre d'antiquariato spicca per organizzazione e prestigio la qualificata mostra mercato Triestantiquaria che giunge quest'anno alla XIX edizione. Ospitata nel Centro congressi Stazione marittima dall'inconfondibile architettura razionalista anni '30, questa mostra rappresenta oramai un appuntamento irrinunciabile sia per gli espositori che per i visitatori e le tante edizioni dimostrano proprio come quella di Trieste sia diventata una Mostra d'antiquariato, vero punto d'incontro tra antiquari di grande professionalità e prestigio e un pubblico numeroso fatto di appassionati intenditori.

Nella grande stazione marittima dalla spettacolare vetrata che si specchiano nel golfo triestino, dal 27 ottobre al 4 novembre, una cinquantina di importanti antiquari proporranno il meglio dell'antiquariato mitteleuropeo oltre a una selezione di vasta proposta di mobili, gioielli, stampe e libri, orologi, argenteria, quadri, tappeti e vetri di grande pregio di provenienza internazionale.

Com'è tradizione Triestantiquaria funge da contenitore per altre importanti mostre di grande richiamo: quest'anno saranno di scena un'eccezionale mostra sui tabarri (il celebre mantello ottocentesco), oltre a una collezione di oggetti di arte sacra himalaiana.

Organizzata dal Consorzio Promotriestine Contention Bureau con il patrocinio del Comune, della Provincia e della Camera di commercio e in collaborazione con l'Associazione antiquari Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, questa edizione di Triestantiquaria è destinata a riconfermare questa città come una delle capitali europee per gli appassionati del bello d'epoca e a riproporre una tradizione d'antiquariato che ha radici lontane e che ha ricollegato proprio al periodo asburgico, quando la città rappresentava l'unico sbocco al mare del grande impero austriaco.

Ma non basta: anche quest'anno parte del ricavato della vendita dei biglietti d'ingresso sarà devoluto a favore dell'Airc Associazione italiana per la ricerca sul cancro comitato del Friuli Venezia Giulia.



Una scultura giapponese in avorio del 1840 e un samovar in Old Sheffield del primo '900.

Intervento di Franca Olivo Fusco (presentata da Ciro Vecchio) all'Associazione Panta Rhei

Quando i poeti parlano di guerra

La guerra, drammatica realtà dei nostri giorni, rivisitata attraverso la poesia e alcuni suoi celebri protagonisti: su questo tema Franca Olivo Fusco, presentata da Ciro Vecchio, ha tenuto - all'Associazione Panta Rhei - una conversazione cui la lettura di numerose liriche ha offerto significativi risvolti.

Quale dunque l'atteggiamento dei poeti di fronte alla guerra? La loro sensibilità dovrebbe spingerli verso il pacifismo, ma non sempre - ha precisato la Fusco - è stato così, ricordando come nel primo conflitto mondiale forte risuonasse la voce degli intellettuali interventisti. Primo fra tutti, Gabriele D'Annunzio che si arruolò - aveva 52 anni - appena scoppiata la guerra. Ma accesi interventisti furono anche i futuristi, per i quali la guerra era «la pulizia del mondo», e i malinconici crepuscolari, tra cui quel Corrado Govoni che nella lirica «Guerra» scriveva «Bella è la guerra», per poi cambiare radicalmente opinione allorché il figlio Aladino rimase vittima proprio dell'orrore bellico.

Ben ventisette sono i verseggiatori che la Fusco ha passato in rassegna, tutti in diversa maniera dolorosamente segnati dalla crudeltà della guerra. Come Giuseppe Ungaretti che proprio sul Carso ove combatté come semplice fanto nel 1915, scrisse alcune tra le sue poesie più struggenti ed essenziali: «Fratelli», o quel «Soldati» che si schiude ai celebri versi «Si sta come d'autunno/sugli alberi/le foglie».

In guerra, nella sanguinosa guerra di Spagna del 1936, il poeta Antonio Machado, pianse la morte dell'amico Garcia Lorca, fucilazione la sua che Machado ricordò con i versi di «Milano, agosto 1943» quel pauroso bombardamento, la bomba atomica sganciata su Hiroshima trova tragica risonanza nel poeta rumeno Evgen Jelebeanu, mentre l'invito a non dimenticare scaturisce angoscioso da una poesia di Primo Levi.

Grazia Palmisano



Il coro «Alpi Giulie» nel suggestivo santuario del monte Lussari

Il coro «Alpi Giulie», diretto dal maestro Stefano Fumo, ha voluto ricordare il compimento del suo 50° anno di attività salendo sul monte Lussari, tra le montagne di cui porta il nome. Nella suggestiva sede del santuario e alla presenza di numerose persone, provenienti da Italia, Austria e Slovenia, il coro ha eseguito durante la funzione religiosa la «Messa 4000» del nostro Bepi De Marzi e di seguito un concerto di canti della montagna e del folclore regionale. Calorosi applausi e richieste di bis hanno coronato la particolare giornata di festa.

Un reportage fotografico di Liliana Bamboschek ai «pomeriggi culturali»

Forte «Profumo di terra d'Australia» nel rinnovato Circolo della stampa

Di scena all'ultima tornata dei pomeriggi culturali del Circolo della Stampa, «Profumo di terra d'Australia», un reportage fotografico realizzato da Liliana Bamboschek in un suo recente viaggio nel continente australiano. Una carrellata di immagini dedicate soprattutto alla natura di un paesaggio affascinante, dalla vegetazione lussureggiante, dalla fauna ricchissima di specie endemiche, ricco di colori e di suoni che hanno condotto l'uditorio in un'atmosfera tutta particolare, coinvolgente. A far da sottofondo alle immagini, una colonna sonora con protagonisti i canti e i richiami degli uccelli della «rain forest» la foresta pluviale, e le musiche degli aborigeni.

Alla Kangaroo Island, un'isola dell'Australia meridionale, rimasta ancora in buona parte allo stato abo-

rigeno, con le sue stupende spiagge chilometriche, popolate da colonie di foche, leoni marini, pinguini e un'incredibile varietà di altri animali in libertà, si sono susseguite le riserve naturali di Healsville (a 40 km da Melbourne) e il Taronga Zoo di Sydney che hanno offerto un'esauriente panoramica della fauna australiana.

Di particolare interesse, l'incontro con la cultura aborigena con le sue opere scultoree, accompagnate dalla misteriosa musica del «didgeridoo» (lo strumento più noto degli antichi canti tribali del «dreamtime» tempo del sogno).

Dopo l'incantevole scenario paesaggistico, tra cui le suggestive grotte di Buchan (nel Victoria), si è passati ai flash sulle maggiori città del continente.

Fulvia Costantinides



La città di Melbourne nell'obiettivo della Bamboschek.

Incontro con la Marsilli Se la letteratura diventa rosa

Un genere letterario - o forse meglio un surrogato espressivo quasi sempre sottovalutato, deprezzato, sminuito, costretto a obbedire a una serie di regole ferree per soddisfare un mercato ansioso ma assolutamente ricettivo. Che assurgano o meno a livelli di dignità artistica, romanzi e di novelle rosa assumono comunque a un compito fondamentale: garantire al vasto pubblico di lettrici, di tutte le estrazioni e culture, l'accesso a un immaginario amoroso capace di soddisfare pulsioni e bisogni affettivi radicati nell'apparato psico-fisico femminile. Per l'editrice e scrittrice Lorenza Marsilli - intervenuta a «Vivere in rosa», incontro culturale organizzato per il CCA dal prof. Elvio Guagnini al circolo delle Generali - comunque un settore dove esistono margini per una creatività personale e per guadagnarsi il pane.

Durante la propria relazione, la Marsilli ha analizzato storia, vicissitudini e dinamiche del mondo della letteratura rosa, un settore editoriale dove le vendite vertiginose autorizzano l'utilizzo di strategie e tecniche davvero «punitive» per l'esercizio della penna. «Chi lavora nel filone - ha detto l'editrice - deve umilmente ricondurre i contenuti all'indirizzo delle lettrici. I toni, volutamente anonimi e di modesto profilo, devono essere improntati alle comprensioni e ai desideri della consumatrice media. Che si tratti di una novella originale oppure dell'ennesima traduzione «adattata» delle novelle delle statunitensi «True love» o «True Romance» - collane guidate nel genere - l'autrice deve utilizzare consoni ricorrendo a trame e intrecci a direttrici collaudate.

«La lettrice rosa deve vivere i racconti percependo la complicità e l'uguaglianza con l'autrice che, per contratto, rinuncia alla propria personalità a favore del desiderio collettivo, improntando i contenuti all'insediata della stabilità emotiva».

Maurizio Lozei

Con l'Associazione cattolica per il catechismo di strada

Un manifesto stradale, una locandina in qualche negozio o in autobus, una copia del Vangelo sul comodino delle stanze d'albergo; tutto questo può aiutare l'uomo (e la donna) d'oggi, insicuro e senza valori superiori, spesso angosciato anche dal pensiero della morte, può aiutarlo a una sana riflessione che lo induca a un percorso di ritorno alla fede, che gli dia coraggio e gli faccia riscoprire il senso autentico della propria vita?

È quello che hanno pensato i promotori dell'Associazione cattolica per il catechismo di strada di Trieste.

È una cosa nuova in quanto l'Associazione si rivolge all'uomo comune (appunto all'uomo della strada) servendosi dei mo-

derni mezzi di comunicazione sociale: manifesti, radio, televisione, stampa, tavole rotonde, manifestazioni cinematografiche.

In questi giorni saranno affisse in città numerose copie di un manifesto, che indubbiamente non mancherà di suscitare qualche salutare riflessione. A metà novembre si svolgerà al Teatro Miela la seconda edizione della rassegna «Cinema e Fede», che l'anno scorso ebbe un ottimo successo di pubblico. Inoltre l'Associazione ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri: martedì 9-11, tel. 040-301411; giovedì ore 21-23, tel. 040-533338; venerdì ore 20-23, tel. 040-631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Abbonamenti

La Grande Prosa del Teatro Stabile

Si chiude oggi la vendita degli abbonamenti alla «Grande Prosa» del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: la biglietteria del Politeama Rossetti sarà chiusa al pubblico nella giornata di domani. Restano regolarmente in vendita gli abbonamenti alla stagione dei «Grandi Eventi», dei «Grandi Musical» e della «Sala Bartoli».

Domani il pubblico potrà rivolgersi alla biglietteria centrale dell'Utat in Galleria Protti (regolarmente aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) e al numero verde 800.55.40.40 attivo con orario 9.30-13 e 16.30-20.

Maurizio Lozei

ITALNOVA DONNA
AUTUNNO
Taglie grandi e preziosità
TRIESTE - piazza Ospedale
Tel. 040/638468

SAN GIUSTO
OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE
FINO AL 31.12.2001
Via Montebelluna 11 - Tel./Fax 301800

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

IL PICCOLO

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Dimostrazioni gratuite

di Fai da te

Servadei via Dante 7 TS

040/630320 orario
14-15.30. Martedì: candele
gel, idee termoadesive. Mercoledì: fiori con nastri. Giovedì: polistirolo. Venerdì:
quilling, fiori di perle, gingilli

F.A.R.I.T.

Inglese turistico

Il corso d'Inglese «travelling with English» per principianti inizierà il 23 ottobre alle ore 17 v. F. Venezian 30. Tel. 040/314456.

Corsi

F.A.R.I.T.

Riprendono i corsi di maglieria, cucito, pittura su seta. CORSO NOVITA: come abbellire casa e giardino con fiori e piante coltivate da noi. Iscrizioni: mar-mer-gio 17-19 v. F. Venezian 30. Tel. 040/314456.

I.R.CO.P. 040 370537

Corsi gratuiti di inglese

Telefonate per informazioni.

PATENTE NAUTICA

Istruttore autorizzato. Il corso comprende: 32/40 ore teorica, 5 uscite, materiale didattico, tasse, bolli, presentazione documenti capitaneria. Tel. 335267660.

Per essere presenti

in questa rubrica

telefonate allo

040.6728311

Capelli spenti?

Tensione, prurito, caduta: parlane con Giorgio, via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Corsi quadrimestrali di lingue

L'Ass. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi da lunedì a venerdì, 10-12-16-20, e sabato 10-13, via Felice Venezian 1, il piano, telefono 040/300588.

Corsi trimestrali alla Scuola per interpreti

Iniziano il 22 ottobre i corsi trimestrali a tutti i livelli di inglese - francese - tedesco - spagnolo - croato - sloveno con insegnamenti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo informativi presso la «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 371300.

L'Associazione

«Click»

Corsi intensivi quadrimestrali di informatica per nuovi soci. Informatica di base: Windows e Microsoft Office (Word, Excel, Access, Power Point), Internet, Posta elettronica, Chat e News group. Corsi avanzati: creazione di pagine Web, animazioni Flash, programmi di grafica, introduzione alla programmazione. Via F. Venezian 1, lun.-ven. 16-20 tel. 040/3220908.

Le due lingue più parlate al mondo?

INGLESE E SPAGNOLO

L'Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani

OFFRE

- 3 sezioni di corsi introduttivi gratuiti con insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza
- gruppi ridotti
- borse di studio all'estero
- videoteca/biblioteca
- proiezioni film in sede
- TV satellitare
- internet point

ULTIMI POSTI DISPONIBILI PER I CORSI QUADRIMESTRALI

Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste
dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 sabato 10-13

040.300 588

MOBILI STOCK

cucine
salotti
taverne

centro convenienza mobili
grandi offerte
mobili in arte povera

camere
arredamenti
completi
arte povera

Solo Il Vero Mobili Stock

a MARIANO DEL FRIULI - zona ind.le - Tel. 0481.699777

DOMENICA 21 OTTOBRE

CASTAGNE e RIBOLLA GRATIS per TUTTI

Pubblicità di settore

Pubblicità di valore

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Non eliminiamo i bus articolati!

Ormai moltissime città italiane, europee ed extra-europee usano gli autobus articolati, che hanno il merito della loro capacità passeggeri. Chi usa le due linee cittadine 9 e 10 ne sa i vantaggi; soprattutto la nostra città ha un notevole numero di anziani, che trovano così a disposizione parecchi posti a sedere. Ora si vuole nella nostra città eliminare tutto quello che è stato fatto prima. Idee, che permettono, chiameremo demagogiche raggiungono i mezzi pubblici di trasporto. Questi autobus non hanno mai creato incidenti o «guai» nel traffico. Un altro punto, che va considerato nell'interesse degli utenti, calcolando il numero degli anziani o con difficoltà motorie, di non ipotizzare come si è già ventilato «trasbordi», tra linee denominate periferiche e un anello centrale. Ogni trasbordo vuol dire problemi che aumentano con le intemperie; si tenga presente la bora che spesso supera pure i cento chilometri orari.

Luigi Tosca
Etta Grasso

IL CASO

Inopportuno il Tricolore sul Municipio anche di notte

Super-patriottismo

Da oltre un mese un grande Tricolore è stato innalzato sulla torre del Municipio rimanendo lassù giorno e notte, come mi è dato di vedere da casa mia.

Quello però è sempre stato il posto d'onore della bandiera triestina, che ora si trova così ad essere semplicemente eliminata. Ciò può essere avvenuto solo su disposizione del sindaco friulano che probabilmente intende così dimostrare il suo super patriottismo e la volontà di rivoltare Trieste come

un calzino. Ma dovrebbe sapere che per la bandiera nazionale esiste pure un rituale che prescrive vada esposta solo in determinate circostanze o festività ed ammainata al tramonto. L'esposizione permanente è più che altro usanza di «botteggeria» da fiera o da sagra. Quel tricolore lo porti altrove (con ciò senza far riferimento o allusioni a Bossi) e il vessillo rosso-alabardato torni a garrir sul più alto pennone del Municipio.

Stelio Tenci

(meglio dire sanzionato) con cinque giornate di assenza dalla panchina del Brescia.

Allora, per esser equo, il giudice sportivo multa per tre milioni la società bergamasca, per «responsabilità oggettiva». Cosa vorrà mai dire «responsabilità oggettiva»?

stati. Ecco quindi l'invasione dello stato dell'Honduras, raid aerei, in grande stile, contro basi militari e altre piaceri, cinque giorni - 120 ore di guerra - con migliaia di morti.

Silvio Mazzaraco



Nonna Maria taglia il traguardo dei cent'anni

Questa foto è uno spaccato della vita quotidiana degli inizi del secolo scorso. La prima bella bimba a destra è Maria che proprio oggi compie i fatidici 100 anni. Tanti auguri da tutti i suoi familiari e dai tanti amici.

Precedenze e indifferenza

Indifferenza? Cinismo, poco rispetto, disattenzione? Questo è ciò che mi chiesi, in un giorno qualsiasi, mentre con la mia macchina percorrevo la salita che porta all'incrocio con la via di Servola in via Soncini. Mi ritrovai improvvisamente dietro un carro funebre, allestito con due solenni ghirlande di fiori, il che non passava inosservato; alla sua destra percorrevano parecchie vetture in fila tra di loro, le quali avevano la precedenza sul carro.

Da qui ho avuto tutto il tempo per riflettere sul perché nessuna di quelle macchine si era fermata per lasciare rispettosamente il passo a quel defunto nel suo ultimo percorso. Forse lui non aveva più bisogno del tempo che scorre freneticamente? E perché noi tanta fretta, al punto di non ricordarci nemmeno di fare il segno della croce al suo passaggio? Non ci troveremo anche noi prima o dopo sullo stesso carro?

Odinea Sila

Le reazioni di Mazzone

Da adesso in avanti, andremo in chiesa a giocare a pallone; silenzio e preghiera. Si potranno evitare «reazioni scomposte» e plateali da parte di Carlo Mazzone, punito

va? Poi multa di venti milioni, per il comportamento scorretto tenuto dai tifosi del Bergamo.

Salomone non avrebbe fatto di meglio; e materia da ridere per sei mesi. Spiccioli, insomma. Tale severità ricorda, in qualche modo, la «guerra del Football», così definita: la crisi scoppiata nel 1969, tra l'Honduras e El Salvador, con la sconfitta subita, nel rettangolo di gioco, da parte dell'Honduras, con conseguente caccia al salvadoregno.

Tutto ciò, causato da bistecchi diplomatici tra i due

Censimento e maleducazione

Con la presente porto a conoscenza allo spettabile ufficio preposto per il censimento del 2001 quanto accaduto domenica 14 ottobre alle ore 22: a tale ora si è presentato un vostro incaricato insistendo nervosamente sul campanello della porta d'ingresso.

Cortesemente chiedo di sapere se gli addetti assunti per svolgere questo servizio possono agire a tutte le ore oppure hanno degli ora-



Mezzo secolo sempre insieme

Palmi e Walter festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. E in questo giorno importante ricevono gli auguri da Giorgio, Marisa, Viviana, Fabiana, Wesley, Martina, Damian, Daniele, Alessandro, Massimiliano e Alessandra.

ri prestabili per la consegna dei moduli. O decidono a loro discrezione l'orario di visita presso il cittadino, creando non pochi disagi, vista l'ora ed il giorno. Viva il censimento, viva la privacy.

Roberto Bonazza

Medico apprezzato

Sette anni fa ringraziavo il dottor Giorgio Pellis per aver pensato a salvaguardare il mio «territorio» con scienza e coscienza. Lui, chirurgo, mi aveva proposto un'alternativa conservativa a un intervento che mi avrebbe indubbiamente lesa nel fisico e ancor più nella femminilità. Lo ringraziavo per la sensibilità di quei giorni, lo ringrazio pubblicamente ancor più sentitamente in questo momento. La sua tesi si è dimostrata vincente nel mio caso; forse la mia storia sarebbe stata più grigia se l'eccesso di garantismo di altri professionisti mi avesse convinto a farmi defraudare di una parte di me. Con la stessa solidarietà che ho ricevuto dal dottor Pellis, gli sono oggi vicina in un momento per lui delicato.

Fiorenza De Grassi

Sia in passato, che in tempi più recenti, ho avuto bisogno delle cure del dottor Giorgio Pellis, del quale ho apprezzato sempre la professionalità, la disponibilità, l'umanità, nonché la gentilezza. In questo momento, forse un po' difficile per lui, voglio esprimergli tutta la mia solidarietà.

Annamaria Generutti
Brandolin

Grazie al 118

Volevo ringraziare tramite la vostra rubrica, le persone e il personale del 118 che mi hanno prestato soccorso durante un malore che mi ha colpito all'incrocio della via Carducci con la via Coroneo, mercoledì 10 ottobre alle ore 10.45.

Un sentito grazie,
Marino Pertot

Gli architetti sono astemi

Sono stato, assieme a due colleghi, gestore del bar interno del Politeama Rossetti nel lontano 1969; dopo il restauro voluto dal Lloyd Adriatico. Quindi penso possa scrivere con cognizione di causa. Ieri sera alla prima di Agamennone, volevo bere qualcosa prima dello spettacolo. Pessima idea la mia e non per colpa di chi gestisce attualmente la microscopica struttura. Mi sembrava di essere al bar del teatro... di Montuza (e mi scuso con i Cappuccini). A parte i colori, dove l'apprezzamento può essere più o meno personale; quello che sicuramente salta all'occhio anche a un profano è che l'architetto non ha chiesto nessun parere a un addetto ai lavori: non ci sono mensole per l'esposizione dei prodotti, chi lavora alla macchina del caffè volge la schiena al pubblico, la lavastoviglie è sotto la macchina stessa, non si può aprire mentre si fa il caffè: il vapore arriva... nelle parti intime. 1500 persone, teoricamente, da servire credo in 30 metri quadrati. D'altronde penso che gli architetti siano tutti astemi, quasi tutte le case sono costruite senza... cantina.

Adriano Bellini

La svolta epocale del Presidente Ciampi

Nel 1969 quando uscì la prima versione del libro «Il gladio e l'alloro», Giampaolo Pansa fu sottoposto ad atroci critiche. Soprattutto perché con estrema ingenuità, per quei tempi (il '68 era appena passato e l'onda lunga faceva sentire ancora i suoi effetti), affermò che se avesse avuto dieci anni in più chissà quale scelta avrebbe fatto. Partigiano o repubblicano di Salò? «Sarebbe bastato un niente a decidere la mia sorte: l'esempio di un amico, l'incontro con un professore, un libro letto nel momento giusto»: dichiarazione indubbiamente coraggiosa, ma i tempi non erano ancora maturi.

Oggi il Presidente della Repubblica Ciampi sembra ripetere le stesse cose e riconosce ai giovani di cinquant'anni fa, che fecero scelte diverse, la stessa fede nel servire la Patria. Quale differenza con Scalfaro? Portato più a ordine trame oscure, a esacerbare gli animi secondo la tradizione più becera della parte peggiore della Dc. Dopo cinquanta anni finalmente il primo tentativo di pacificazione nazionale, il primo tentativo di rimarginare

quelle ferite ancora aperte derivate dal fascismo e dalla seconda guerra mondiale. Il primo tentativo di far capire alla gente che essere di destra non vuol dire necessariamente essere fascista, equazione da sempre sostenuta dal popolo di sinistra che su tale assioma, per decenni, ha fondato tutta la sua propaganda. Esiste una destra che affonda le sue radici nella destra



storica italiana, in quella destra che ironicamente e con doppio senso viene chiamata «destra economica», ma che rimise in sesto le finanze nazionali, creò nuovi posti di lavoro, avviò le bonifiche, fu irrimovibile e ferma con lo Stato del Vaticano, contribuì a modernizzare l'Italia iniziando la trasformazione della sua economia da prettamente agricola a industriale. Ma tutto questo specialmente i giovani non lo sanno perché la scuola di regime non insegna e non approfondisce questi aspetti poco cari alla sinistra. Dopo la svolta epocale di Ciampi, cambierà l'informazione anche nella scuola?

Adriano Ritossa
Segreteria provinciale di An - Gorizia

Una questione di priorità

Ringrazio l'assessore Brandi per la sua risposta intitolata «Le priorità dell'assessore» di martedì 16 ottobre. Voglio solo fare alcune precisazioni: 1) Ogni Trieste Young Card è costata all'amministrazione circa 2860 lire e non mi sembra un'iniziativa «notevolmente costosa» come da Lei definita. 2) Prendo atto della sua dichiarazione di migliorare l'iniziativa e attendo gli esiti. 3) Nel

mio articolo non c'è la parola «quisquiglie» e non c'era la minima intenzione di sottovalutare il problema dell'istruzione. Ogni buona idea per migliorare i servizi scolastici da lei proposta, verrà da me sostenuta con convinzione. Condivido le priorità, ma questo era il periodo adatto per rilanciare la Trieste Young Card in vista delle feste di Natale. Con un po' di volontà si può fare di tutto infatti il suo collega di partito, onorevole Menia, oltre ad essere parlamentare, di deleghe ne ha ben due (sport e cultura) e pensi quante priorità ha lui! Buon lavoro assessore!

Alessandro Carmi
consigliere comunale lista «Con Illy per Trieste»

Le vere ragioni di questa guerra

Guerra! È la parola più ricorrente da un mese. All'improvviso i problemi che ci attanagliavano prima dell'11 settembre, mucca pazzo, immigrazione clandestina, aids, buco dell'ozono, sembrano sbiaditi ricordi. All'improvviso il patinato e ricco Occidente si trova immerso nell'angoscia della guerra. Certo ormai tutti hanno compreso che per risalire alle radici di questo conflitto bisogna guardare alla politica statunitense degli ultimi decenni, con i

suoie embarghi o con il suo sostegno strumentale agli stessi talebani in funzione anti-iraniana ed anti-russa oppure ai mancati interventi della Nato in Ruanda o in Kurdistan. Non si può stare dalla parte del terrore ma non si può racchiudere tutta la questione neppure nella assurda e semplicistica interpretazione di un conflitto fra civiltà, fra il bene ed il male. La questione è molto più complicata ed attraversa il mondo intero; dall'Irlanda ai Paesi Baschi, dai Curdi al Kosovo, da alcuni movimenti ciprioti contro la Grecia e la Turchia agli Uiguri mongoli e Falungong contro la Cina, dall'India contro il Pakistan ai Tamil contro la Stato dello Sri Lanka, da certi gruppi contro lo Stato Filipino, per non citare l'America del Sud e l'Africa... Ogni potere minacciato da opposizioni «terroriste».

Ora si parla di almeno cinquanta Stati convinti con il terrorismo «anti-Occidentale» - che a volte solidarizzano e a volte si combattono fra loro -; come districarsi in tale ingrovigliata matassa globale? Il sole 24 ore citava che l'Afganistan è da tempo conteso da multinazionali e da Stati per la ricchezza straordinaria dei depositi energetici. Gli stessi talebani «si incontrano con compagnie petrolifere e uomini del Dipartimento di Stato a Washington». È vero che l'opulenza occidentale si basa sul proprio sviluppo tecnologico ma esso si fonda sul petrolio orientale.

Le chiavi interpretative per spiegare questa prima guerra globale dell'umanità sono purtroppo assai più complicate e nascoste di come vengono presentate.

Marco Cottignoli
commissario della Fiamma Tricolore

MARMITE FRENI AMMORTIZZATORI PNEUMATICI CAMBIO OLIO

A-A-A

offresi soluzioni su misura

a Trieste

dove Midas sta per aprire in zona centrale

Approfittane!

Apri tu il centro Midas in franchising

Avrai tutti i vantaggi di un leader

Midas, l'approccio commerciale alla manutenzione dell'auto.

Midas è il numero 1 al mondo nell'assistenza rapida per l'auto, con 2800 Centri e oltre 40 anni di esperienza. Anche in Italia la formula innovativa di Midas entusiasma ogni anno decine di migliaia di automobilisti. Midas ti offre aiuto continuo prima e dopo l'apertura del Centro, finanziamenti agevolati, personalizzati, elevato potere d'acquisto, formazione permanente, azioni pubblicitarie promozionali, un grande marchio, la forza della sua rete.

Entra nella squadra Midas, costruisci con successo il tuo futuro! Incontriamoci, scegliamo insieme la soluzione su misura per te.

10078 Verona Reale (Tg) - Tel. 0445/879431 - Fax 0445/879705

www.midasitalia.it

Per informazioni completa e gratuita il coupon a: MIDAS ITALIA S.p.A. - Viale Carlo Emanuele II, 150

Cognome _____ CAP _____

Prov. _____

Orario preferito _____

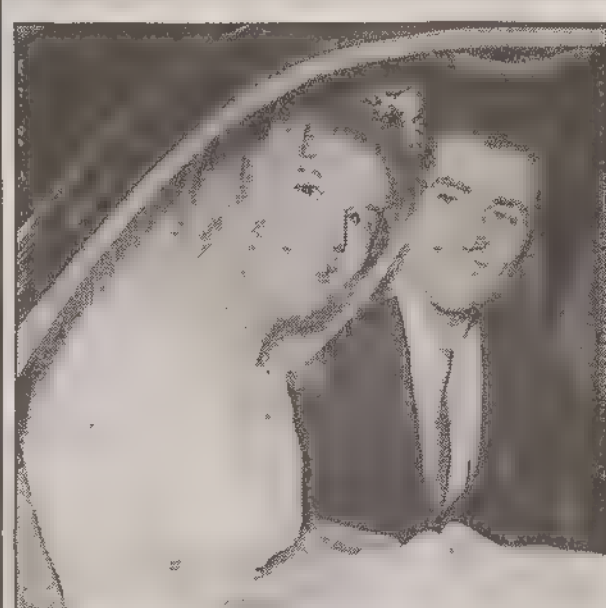
Nome _____ Indirizzo _____ Località _____ Tel. _____ Cellulare _____

Midas Italia S.p.A. garantisce a chi aderisce un servizio di assistenza rapida e qualificata.



Sofia e Renato, 50

Sofia e Renato si sono sposati mezzo secolo fa. Alla coppia felice gli auguri da Angela, Nevja e Sonia, oltre che dai tanti amici.



Auguri ad Ada e Piero

Ada e Piero ricevono mille auguri per l'anniversario di matrimonio da Torres, Cinzia e Claudia, oltre che dal nipotino Alessio.



E sono ottanta!

Tanti auguri a Giustina, che compie 80 anni, da Nives, Fulvia, Aurelio, Michele, Sergio e Patrizia.

CENTRO COMMERCIALE

emmezeta

di PALMANOVA

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia

Speciale
MOBILIMax
Schermi
TV da 32" a 61"Finanziamento
in 12 MESI
a Interessi ZeroFinanziamento in 24 MESI
a Interessi ZeroAperto Tutte le Domeniche
Di OttobreSpeciale
CELLULARE

orario

9.00 - 12.30
14.30 - 19.00Loc. Merlana Bagnaria Arsa (UD)
Tel. 0432/922911

Segue dalla 14.a pagina

PRIVATO vende villa a Muggia Chiampore 320 mq 1700 parco prezzo interessante 347/8213293.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale appartamento nuovo con taverna garage giardino privato. (C00)

VILLA altopiano primo ingresso vendo no agenzie 3687744890. (A12760/1)

VILLAGGIO PESCATORE ottimo appartamento soggiorno cucina camera tre camerette doppi servizi terrazzo 360.000.000. Vip 040/634112. (A12766)

Z. CASABELLA BELPOGGIO ultimo piano ristrutturato, grande salone d'angolo, caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi con pogggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore. 040/309166.

Z. CASABELLA PONZANO pronto ingresso: ultimo attico su due piani: salone, cucina, due stanze, ampie terrazze, doppi servizi, garage, cantina, mutuo regionale. 040/309166.

Z. CASABELLA ROIANO palazzina in costruzione: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, box auto. 040/309166. (A00)

Z. CASABELLA ROIANO palazzina in costruzione: ultimo attico con mansarda, soggiorno doppia altezza, cucina, due stanze, doppi servizi, climatizzazione, box auto. 040/309166.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO semicentro, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, massimo 150.000.000. Pagamento

contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CORTINA d'Ampezzo privato comprerebbe da privato appartamento minimo mq 100, tel. 040/660094-634215 ore 9-13.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ARREDATO via San Nicolò elegante soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno. Canone 1.600.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS piazza Foraggi, capannone commerciale e artigianale di circa 300 mq con magazzino di circa 125 mq e area scoperta di 500 mq completamente recintata e con ingresso indipendente, affittasi referenziato. Informazioni solamente in ufficio. Tel. 040/366811.

GORIZIA centro in stabile di pregio affittiamo ufficio al piano rialzato di circa 175 mq. Ottime condizioni. Informazioni presso i nostri uffici. Agenzia immobiliare Ricci, tel. 0481/531731.

LOCALI Roiano 67 metri quadrati ampie vetrine canone 800.000 mensili - via Gatteri adatto deposito/ rappresentanza ampio passo - carrozzeria canone 1.300.000 mensili - via Caprin al grezzo circa 120 metri quadrati con vetrine di esposizione - canone 2.000.000 mensili più Iva. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

STUDIO legale con splendidi e prestigiosi uffici completi subloca due stanze a colleghi con uso segreteria. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AE8099935. (A12615/3)

VUOTO Gretha signorile saloncino matrimoniale cucina servizi separati terrazzi-

no. Canone 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. STABILE cercasi con vitto e alloggio per famiglia due persone in via centralissima veramente pratica cucinare stiro e guardaroba specificare sia referenze che vari posti occupati età anni 30 massimo 50 indicare situazione familiare cittadinanza italiana ottimo trattamento da 100 a 150 al giorno secondo capacità. Rispondere fermo posta Trieste centrale AD4786813.

A.A.A. CERCASI personale per prossima apertura negozio di articoli medicali, prodotti per la salute e cura della persona in zona Monfalcone. Presenza, cortesia, disponibilità ed adeguata istruzione sono doti indispensabili. Gradita esperienza maturata nella vendita al dettaglio in attività similari. Valuteremo richieste part-time. Inviare curriculum con informazioni utili a Fermo posta Trieste centrale. Pat. TS5071559K. (A12768)

A.A.A. CERCASI-personale per prossima apertura negozio di articoli medicali prodotti per la salute e cura della persona in zona Monfalcone. Presenza, cortesia, disponibilità ed adeguata istruzione sono doti indispensabili. Gradita esperienza maturata nella vendita al dettaglio in attività similari. Valuteremo richieste part-time. Inviare curriculum con informazioni utili a Fermo posta Trieste centrale. Pat. TS5071559K. (A12768)

A.A.A. CASA di riposo cerca assistente socio/sanitaria/o e pulitrice/tore. Presentarsi lunedì ore 10 via di Conconello 29, Opicina.

A.A.A. PER volantaggio cercasi giovani seri disponibili tutto il giorno, paga interessante. Residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481.533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)

A.A. SOCIETÀ di ingegneria cerca urgentemente perito e ingegnere meccanico per progettazione in Cad 3D. Tel. 040/630858. (A12608/4)

A.A. DISTRIBUTORE Shell cerca carburantista max 23 enne con esperienza. Tel. 040/369688 dopo le 18.30. (A12798)

THE NEW CHAT
SCOPRI SE C'È
LA DONNA
CHE FA PER TE!
178.44.33.000
SOLO £535 AL MINUTIVO
R SERVATO AI MAGGIORI DI 18 ANNIg CHI CERCA CASA
TROVA GABETTI!

VENDE: San Giacomo, primi ingressi composti da atrio soggiorno con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno e balcone. A partire da Lire 160.000.000. Posto auto Lire 20.000.000.

VENDE: San Giacomo, primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, una stanza, ripostiglio, bagno e balcone, termoautonomo. Lire 130.000.000. Posto macchina Lire 20.000.000.

VENDE: Via Foscato, in bello stabile d'epoca appartamento piano basso, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, quattro stanze, bagno, due ripostigli e cantina. Lire 140.000.000.

VENDE: Preconico (Malchina) piccolo rustico da ristrutturare integralmente, con progetto approvato. Lire 55.000.000.

VENDE: Via Raffineria, appartamenti occupati varie metrature a partire da Lire 70.000.000.

VENDE: Zona Fiera, nuda proprietà. Stabile recente, piano alto composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, due balconi e cantina. Lire 110.000.000.

VENDE: Piazza Oberdan, ufficio composto da ingresso, tre stanze, grande salone, servizi, ripostiglio e balcone.

VENDE: Via Negrelli, posto auto in garage. Lire 25.000.000.

TRIESTE
Via S. Lazzaro, 18/A
Tel. 040.763325gabetti
OPIMM

Continua in 35.a pagina

TOMMASINI & SCHERIANI s.r.l.

Capelli in pericolo?

per l'uomo la soluzione arriva dalla Cina.

Oggi, è finalmente disponibile in Italia, Fitoxidil-Alocresan, il nuovo principio attivo fitoterapico che, come hanno provato le sperimentazioni cliniche, si è dimostrato efficace nel trattamento delle varie forme di alopecia, con risultati positivi sino al 42% dei casi trattati (20% ottimi, 22% buoni su bulbi ancora attivi).

Fitoxidil-Alocresan è stato messo a punto, dopo anni di studi, dal noto ricercatore cinese Zhao Zhang Guang, uno dei massimi esperti mondiali in campo tricotologico e la sua particolare formulazione naturale, a base di fitoestratti, non provoca effetti collaterali indesiderati.

Con Fitoxidil-Alocresan, il metodo trico-rigenerante intensivo in fiale e lozione in grado di frenare la caduta dei capelli e stimolarne la naturale ricrescita, si possono finalmente avere risultati concreti con prodotti sicuri. Per risultati ottimali, si consiglia di utilizzare in contemporanea Fitoxidil-Alocresan Drink Complex, il primo integratore naturale in capsule bevibili in grado di inibire l'enzima 5-α riduttasi.

in vendita in farmacia ed erboristeria.

Per informazioni: 0421.709088 - www.bimaritalia.it

Key Tre Viaggi

TRIESTE V.S. CATERINA 7 1 o piano
TEL. 040.361777
FAX 040.362153
e-mail: informazioni@keytreviaggi.it
da lun. a ven. ORARIO CONTINUATO 9-18ANDARE IN VACANZA E' SEMPRE POSITIVO!!!!
Mercatini di Natale & Viaggi di CapodannoPRAGA
4 giorni pullman - dal 6 al 9 dicembre
L. 495.000SALISBURGO
2 giorni pullman - dal 8 al 9 dicembre
L. 290.000GRAZ
2 giorni pullman - dal 8 al 9 dicembre
L. 270.000NORIMBERGA & MONACO di Baviera
3 giorni pullman - dal 7 al 9 dicembre
L. 505.000COPENAGHEN
4 giorni aereo - dal 13 al 16 dicembre
L. 1.090.000CAPODANNO IN UMBRIA & TOSCANA
4 giorni pullman - dal 30 dicembre al 2 gennaio
L. 740.000CAPODANNO A BUDAPEST
5 giorni pullman - dal 29 dicembre al 2 gennaio
L. 1.040.000LISBONA
5 giorni aereo - dal 29 dicembre al 2 gennaio
L. 1.210.000

CONSULTATE IL NOSTRO SITO INTERNET: www.keytreviaggi.it

Leggerezza

Goccia
di carnia

acqua minerale naturale

equilibrata

solo 0,0001% di sodio

Acqua minerale naturale di montagna - 1370 s.l.m.

Goccia
di carnia

Recommended by



Shell V-Power. Cavalca la potenza di una benzina senza confronti.



Prova **Shell V-Power**, la nuova benzina senza piombo, tecnologicamente avanzata e con un elevato numero di ottani. **Shell V-Power** ha una formulazione innovativa, frutto della stretta collaborazione con il Team Ferrari in Formula 1, in grado di garantirti risposta immediata e massime prestazioni per un piacere di guida unico. Il suo esclusivo additivo, inoltre, rimuove i depositi di carbonio che si formano all'interno del motore, restituendogli efficienza e garantendo una protezione assoluta. **Shell V-Power**, un'ondata di potenza. Un'esclusiva Shell.

www.shellitalia.it

Un mare di idee.



CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ Parla il giornalista e scrittore di cui Rizzoli pubblica il romanzo «La ruga sulla fronte»

Scalfari, storie di anime e corpi

«Ho immaginato dei personaggi e li ho fatti vivere nella società»

Storia di sentimenti, di traumi, di anime e corpi che si incontrano. Eugenio Scalfari comincia così a raccontare il suo libro, anzi il suo romanzo. E gli Agnelli, la politica, la storia d'Italia che molti hanno creduto di vedere nelle pagine de «La ruga sulla fronte»? Fondali di scena, quinte che servono ai personaggi del romanzo per vivere e rappresentare la loro vita.

«Sì, nello scrivere non ho scelto un canone minimalista usuale nella narrativa italiana degli ultimi trenta anni, non ho ridotto la vita a un microcosmo autoreferenziale, ma non è una storia d'Italia e neanche una biografia di Agnelli, se avessi voluto far questo lo avrei fatto con maggior dovizia e documentazione. Invece ho immaginato dei personaggi, delle persone e li ho fatti agire e muoversi dentro la società, ma l'oggetto della narrazione sono loro e, appunto, i loro sentimenti. Ero molto curioso di verificare quello che altri romanzieri mi avevano narrato. Guarda, mi avevano detto,

che i personaggi di un romanzo sono loro che condurranno la tua penna e non viceversa. E in effetti io non ho fatto una scaletta degli avvenimenti, all'inizio non sapevo insomma tutto quello che sarebbe successo e come sarebbe successo ai miei personaggi. Ho immaginato una persona molto ricca di affetti, che ha un gran bisogno di amore, bisogno di riceverlo e di donarlo: questo è Andrea. E poi Laura che, almeno inizialmente ha una situazione analoga. Ma Andrea subisce un trauma, la malattia del fratello quando lui è ancora bambino. Di qui la sofferenza che lo porta a costruirsi una corazza che gli impedisce e gli impedisce legami stabili. La sua sofferenza è quella dell'abbandono, Andrea non vuole più essere abbandonato, non lo vorrà mai più per tutta la sua vita, per questo pagherà un prezzo».

«Mi chiedi se questo sen-



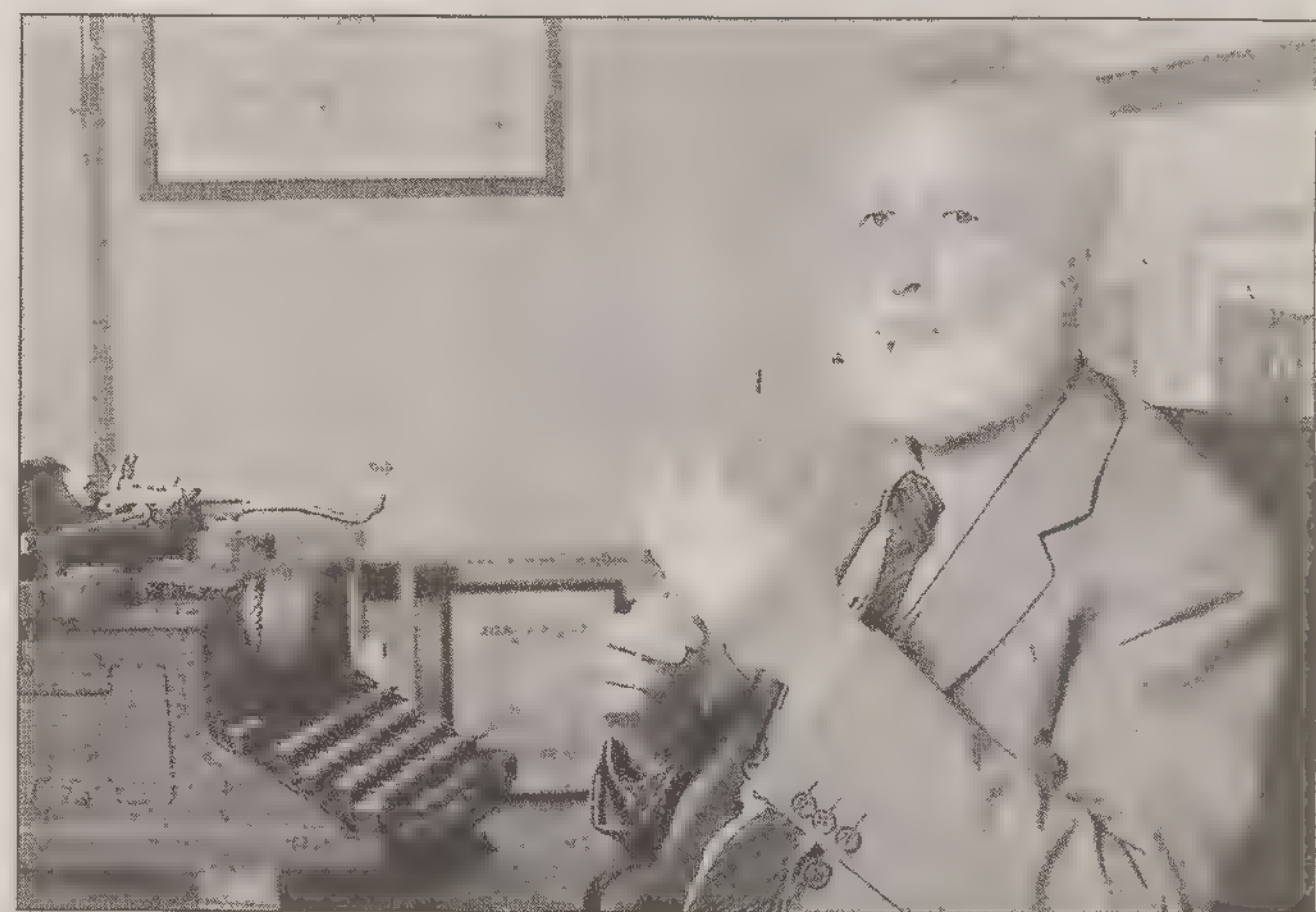
gelosia nei confronti di quella coppia di amanti che basta a se stessa. Quando Andrea e Laura si incontrano, è Laura che riesce a rompere la sua corazza, Andrea non ce la fa».

«E allora, per raccontare questa storia di sentimenti, perché Andrea deve essere un grande industriale? Per avere un fondale sufficiente, per dare ai personaggi lo spazio per esistere. Scrivendo il romanzo sono stato come un burattinaio che disegna due burattini. Poi avevo i fili in mano: ho delineato i caratteri. Ma loro, i burattini, non si muovono. E io non so come farli muovere, mi fermo per un anno e mezzo, penso di non essere capace di romanzare. Fino a che Andrea, il personaggio che ho covato più a lungo, comincia a muoversi di suo. Avviene, è ovvio, nella mia testa, ma avviene per un moto obbligato e concatenato la cui origine è naturale: è proprio in quei fondali. Insomma i contatti che i personaggi hanno sulla scena ne fanno delle realtà vive. Allora ricomincio a scri-

vere perché quel che succede ad Andrea, Laura e gli altri non può che essere così. Quando Gianni Agnelli dice di non riconoscersi probabilmente dice il vero: Andrea non è Gianni Agnelli ma si muove in una quinta teatrale e narrativa ampia e mobile come può essere solo quella di un grande imprenditore».

«Progressivamente l'autonomia dei personaggi aumenta, proporzionalmente all'entrata in scena di altri personaggi, si costruisce una rete di relazioni, appunto corpi e sentimenti che si incontrano, un organismo che comincia a procedere per suo conto. L'autore interviene solo in alcuni crocicchi, solo lì deve decidere: quale debba essere la sorte del fratello, come faccia il grande industriale ad entrare in contatto e a misurarsi con l'altra Italia, quella del popolo. E quale debba essere non il carattere di Lorenzo, che è segnato: piccolo borghese meridionale, intellettualismo utopico, eterna frustrazione da riscattare».

«Non il carattere ma le modalità in cui questo si fa scelta e occasione di vita e di morte. E' una stimolante sensazione sentire sotto la



Eugenio Scalfari autore di «La ruga sulla fronte». A sinistra, donne durante il fascismo.

penna la vita dei personaggi che si muove quasi da sola».

«Mi chiedi se, dopo aver provato questa sensazione, se ne possa fare a meno, se continuerò a romanzare perché in fondo il giornalista scrive per un pubblico mentre il romanziero scrive soprattutto per se stesso. Non lo so, ma non credo mi sentirò obbligato a ripetere. Perché la parte ripetitiva dell'agire mi ha sempre dato un po' noia. L'esperienza de «L'Espresso» e quella de «La Repubblica» coincideranno con innovazione. E anche nel romanzo che ho scritto ho tentato di introdurre innovazione. I fondali più ampi, ma la loro limitatezza era solo nell'ulti-

ma letteratura italiana e neanche tutta. Piuttosto l'innovazione che ho cercato è stata sul piano dei tempi e dei modi dello scrivere».

«Volutamente non c'è una scrittura uniforme perché luoghi e tempi dell'azione non sono uniformi. Provo a spiegarvi: nella pittura dopo Picasso si arriva al linguaggio informale e astratto, quindi si torna a qualcosa di figurativo che però non è più il figurativo precedente. Guardiamo alla comunicazione: dopo la tv, l'immagine, lo spazio per la parola si è fatto informale ed essenziale, minimalista. Ora io credo sia tempo di tornare a scrivere romanzo ma in modo che possa essere una sceneggia-

tura cinematografica, con la macchina da presa che viaggia sull'asse del tempo in maniera continua».

«Abbiamo parlato di romanzo, di sentimenti, personaggi, corpi e anime. E quindi c'è una cosa che vorrei chiedere a lettori e critici. Io non so se nelle pagine del mio romanzo ci sia il giornalista Scalfari. Non so se chi legge usi il filtro indotto dal fatto che l'autore sia un giornalista. So che il giornalista non dovrebbe vedersi, so che lettori e critici non dovrebbero vederlo e non dovrebbero volerlo vedere per forza. Dici che, nel bene e nel male, è impossibile? Forse hai ragione, pur avendo torto».

Mino Fuccillo

Attraverso la storia di un uomo, di una famiglia, di un paese Eugenio Scalfari racconta un secolo italiano

Biografia di una nazione, adulta ma mai completa

Suscita più ammirazione che elogi, grande e fiera nelle sconfitte, spesso meschina nelle vittorie

Andrea Grammonte nella vita pubblica vince sempre, perfino quando si cimenta con la guerra e con la morte.

Vince perché ha amputato da sé il dolore, la coesistenza con il dolore, ha imparato a cloroformizzare una parte di se stesso.

Ma un giorno la donna che vuole, che vuole davvero, gli dice di no. Andrea soffrirà per due giorni, poi andrà ad una festa, incontrerà una ragazza inglese «un po' bevuta».

La porterà a letto e, mentre fa con lei l'amore, pen-

terà che sta pensando a se stesso e al dolore e penserà «che, se si pensa mentre si scopi, non è buon segno, però la scopata dura di più».

Storia di un uomo, di una famiglia, di un paese, di un secolo italiano nel libro di Eugenio Scalfari «La ruga sulla fronte» (Rizzoli, lire 32 mila).

Ma anche e soprattutto «C'esprit de finesse», cioè quella capacità di indagare e ritrarre con mano leggera e al tempo stesso profonda il dialogo della mente con se stessa. La mente di

un anziano che a fatica si adegua ad un corpo anziano, ma che più spesso teneramente litiga con quel corpo che non sta più al passo. La mente che si fa suo malgrado saggezza, quella che sa descrivere un momento di autentica e suprema felicità tra due amanti e che sente il bisogno di aggiungere e chiosare «a volte succede».

Eugenio Scalfari in questo libro racconta l'Italia del Novecento: l'industrializzazione, le emigrazioni interne, il fascismo, la democrazia, la guerra, il ter-

rorismo, il Sessantotto, il meridione, Milano.

Racconta, riepiloga, inquadra. Ma soprattutto dialoga con se stesso. Il bello è che non è un soliloquio, l'arguzia intellettuale dell'autore, curata e coltivata dalle letture settecentesche e da una devozione laica alla «raison» fanno del suo dialogo intimo una conversazione corale quale quella che si può avere intorno a un tavolo, in una piazza, in una notte passata a parlare e nella quale ci si conosce e ci si riconosce.

Non è un libro di storia,

anche se i personaggi sono tutti in qualche modo «storici» e agli eventi e riferimenti non si potrebbe applicare l'avvertenza «fatti e personaggi non hanno alcun riferimento a persone reali». Il riferimento ce l'hanno, eccome. Se il contadino pugliese che si fa operaio è l'ideale tipo della classe operaia del dopoguerra, se il manager Mario Castaldi è insieme l'incubatrice e il prodotto di Tangentopoli, Andrea e la sua famiglia sono fin troppo simili alla famiglia Agnelli e alla loro storia.

Ma, appunto, non è un li-

bro di storia, quello di Scalfari. Piuttosto è la biografia di una nazione, adulta ma mai completa, capace di suscitare spesso ammirazione ma raramente elogi, grande e fiera nelle sue sconfitte, spesso meschina nelle sue vittorie. Una nazione e un secolo nei quali Scalfari ha amato vivere, una nazione e un secolo che lui ripercorre avendo come guida Virgilio, facendosi tenere per mano dalla ragione, l'unica che consenta di vivere non sicuri e felici ma almeno leggeri e profondi.

mi.fu.



Sulla copertina del nuovo romanzo di Eugenio Scalfari, edito da Rizzoli, spicca un autoritratto di Egon Schiele.

GAFFE Un Meridiano dedicato allo scrittore americano dimentica Fernanda Pivano

Ignorata la talent scout di Kerouac

«Sono un po' perplessa - dice lei - ma fa parte della tradizione»

ROMA È una lunga storia «di dimenticanze e gaffe» quella tra Fernanda Pivano e la Mondadori. E il protagonista è sempre lui, Jack Kerouac, al quale ora la casa editrice di Segrate dedica un Meridiano con i suoi romanzi, in uscita in novembre, ignorando la Nanda, come la chiamano gli amici, che ha fatto conoscere in Italia lo scrittore.

«Sono rimasta un po' perplessa - dice la Pivano - perché non me lo hanno neppure detto. Quando molti anni fa ho convinto Arnoldo Mondadori a far tradurre «Sulla strada» non sapevo proprio chi fosse l'autore. Mi sento un po' responsabile della presenza di Kerouac in Italia». Era la fine degli anni '50, e «eravamo» continua la Nanda - a una delle straordinarie feste di Arnoldo Mondadori. In un salottino gli dissi: «Presi-

che le farebbe guadagnare un sacco di soldi». «Come mai i miei collaboratori non me lo hanno fatto pubblicare?» mi rispose lui. Sono un po' distratti certe volte gli ho risposto.

Distratti come questa volta che non l'ho inclusa nel Meridiano a cura di Mario Corona, americanista allievo di Agostino Lombardo? «Proprio così - sottolinea la Pivano. Probabilmente fa parte della tradizione della Mondadori. Quando è venuto in Italia Kerouac non mi hanno invitato alla presentazione. Era stato un piccolo scandalo alla fine anni '50, al pun-



Fernanda Pivano

to che un giornale aveva fatto un grosso titolo: «La grande assente». Mi ha fatto un po' ridere e un po' pena. Era una gaffe colossale. Dopo tutto Kerouac finché è stato a Milano era ospite a casa mia. Si vede dalle foto, tutte sui miei divani. In fondo è un vizio endemico».

Ma, come se lo spiega? Non ci sarà qualche ostilità accademica? «Non credo. Sono buddista - afferma la Nanda - e penso non ci possa essere ostilità tra persone che fanno lo stesso lavoro. Quello che c'è, più che altro, è una grande differenza di metodo perché io lavoro come un etnologo sul

campo. Gli accademici studiano in biblioteca e si divertono di più a leggere quello che gli altri professori hanno scritto di un autore invece di leggerlo. Mi considerano ancora una dittante divulgatrice ma ci sono accademici che per non essere così hanno fatto leggere al proprio figlio «Pino» in inglese invece che in italiano».

La Pivano non è invece stupida che Kerouac sia entrato nei Meridiani. «Ero sicura che sarebbe finita così. Speravo - dice - che succedesse prima, ma le invenzioni di Kerouac erano talmente intense che hanno colpito quasi subito l'immaginario collettivo della gioventù e hanno impiegato più tempo del pensabile a colpire quello dell'establishment culturale».

EDITORIA L'autore del «Nome della rosa» alla festa per i cent'anni della Laterza

Eco: il futuro è del libro a richiesta

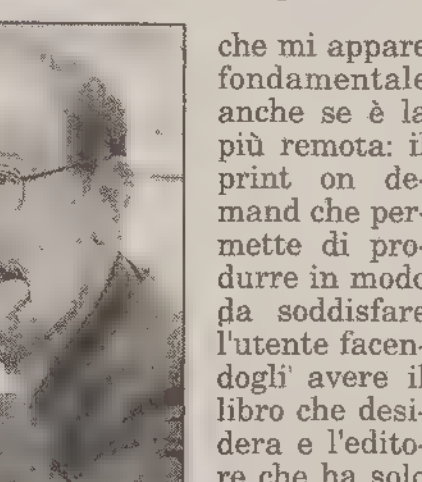
«Alleggerire gli zainetti e non avere paura di Internet»

ROMA «Non avere paura di Internet come strumento di appoggio e di ricerca, considerare il cd-rom una grande possibilità per la sagistica, l'e-book per opere di alto livello e puntare sul print on demand». Se fosse un editore, Umberto Eco, che da poco ha inaugurato un master di editoria per 30 ragazzi, farebbe questo. All'incontro per festeggiare la pubblicazione del catalogo storico della Laterza il semiologo ha parlato del destino delle case editrici assicurando per l'ennesima volta che il libro di carta non morirà.

«Nei momenti di grande smarrimento come questo - ha sottolineato Eco - alla fine si può vedere un ritorno alla preghiera quotidiana sulla carta. Le vendite dei giornali sono aumentate, le persone non chiedono la notizia, ma la riflessione, l'ap-

profondimento. Non sappiamo se è cresciuta anche la vendita dei libri».

«Sono radicalmente cambiato - ha continuato il semiologo - le modalità di produzione delle case editrici. Il futuro non è più solo cartaceo, anche multimediale. Il Cd-rom va meglio per la sagistica che per i Gialli Mondadori. E non credo che molta gente leggerà il «Don Chisciotte» sulla spiaggia con l'e-book, piuttosto va bene per eliminare lo zainetto dello studente, il peso dei libri. L'e-book funzionerà ad alto livello. C'è invece una prospettiva



Umberto Eco, semiologo

ma delle fotocopie, si svuota il magazzino e si permette a opere importanti di ritornare in circolazione. Sostenere esperimenti e ricerche sul print on demand, è questo il nuovo capitolo della civiltà del libro che sarebbe sempre stampato».

Eco ha anche annunciato che in gennaio uscirà una

sua raccolta di saggi e conferenze sulla letteratura. Quanto a nuovi romanzi «ne scrivo uno ogni sei-sette anni, ma può darsi anche che mi fermi alla tetralogia», ha concluso scherzando.

Ma che cosa direbbe il «Baudolino» di Umberto Eco sul figlio di Gagliardo, il contadino che con astuzia riuscì a mettere nel sacco Federico Barbarossa, è ambientato nel periodo di fondazione di Alessandria e parla proprio dello scontro tra culture. Dopo quello che è successo l'11 settembre, «Sembra scritto apposta» ha concluso Eco.

MUSICA La Anderson in concerto oggi a Milano e domani a Venezia

Laurie imbraccia il violino

Ennesima sperimentazione dell'artista multimediale



Laurie Anderson, grande artista multimediale americana.

MILANO Stasera al Teatro Dal Verme di Milano e domani al Teatro Goldoni di Venezia. Due prevedibili «sold out» per Laurie Anderson. Con lei (voce, violino e tastiere) sul palco Skuli Sverrisson al basso, Peter Scherer alle tastiere e Jim Black a batteria e percussioni. Torna a esibirsi in Italia la grande artista multimediale americana da più di un ventennio sperimentatrice d'avanguardia, che ha saputo unire in maniera raffinata musica, poesia e arti visive.

In scaletta brani di repertorio e numerosi titoli dal suo ultimo album «Life On A String», uscito da poche settimane. «Life On A String», prodotto da Laurie Anderson e Hal Wilner (Marianne Faithfull, Lou Reed), comprende la partecipazione speciale di Bill Frisell, Dr. John, Lou Reed e Van Dyke Parks. Musicalmente, Laurie Anderson ha indugiato con intensità sull'energia emotiva degli archi, compreso il brano strumentale «Here With You». Spiega Laurie Anderson: «È la prima volta che suono il violino in un album, dopo il mio primo lavoro "Big Science": è proprio il suono predominante». Le tracce dell'album risalgono al suo «Songs And Stories Of Moby Dick». Lo spettacolo, che ha debuttato nel 1999, era una sontuosa interpretazione multimediale del romanzo di Melville, storia ormai classica di ossessione. Ma il progetto di trasformare «Moby Dick» in un album è cambiato strada facendo. L'artista ha ammesso: «Per quanto provassi, non riuscivo semplicemente a trasformare uno spettacolo in un disco».

Laurie Anderson ha composto tutte le 12 canzoni dell'album collaborando, in «My Compensation», con il bassista Skuli Sverrisson, veterano di Moby Dick e che ha ricoperto anche il ruolo di direttore musicale del disco.

Vent'anni fa Laurie Anderson si è presentata al pubblico inglese con il singolo «O Superman», secondo a sorpresa nelle classifiche. Da allora è diventata la più acclamata artista multimediale della sua generazione.

L'intensità di «Life On A String» è sostenuta da un suono scarno. «Il mio esercizio principale in questo disco era tenere fuori tutto il possibile» spiega la Anderson. E continua: «Dicevo a me stessa: "Non hai bisogno di questo, via questo, via quest'altro", fino a quando non era sufficientemente spoglio. Avevo davvero bisogno che ci fosse più aria». Nel descrivere il suo accostarsi al testo, nel nuovo album, l'artista ha aggiunto: «Ho tentato di rendere il linguaggio piano e didascalico, di essere semplice solo dicendo cosa avevo visto. E oscuro. Ma ne sono contenta, perché in giro è pieno di canzoni leggere».

Andrea Cavalcanti

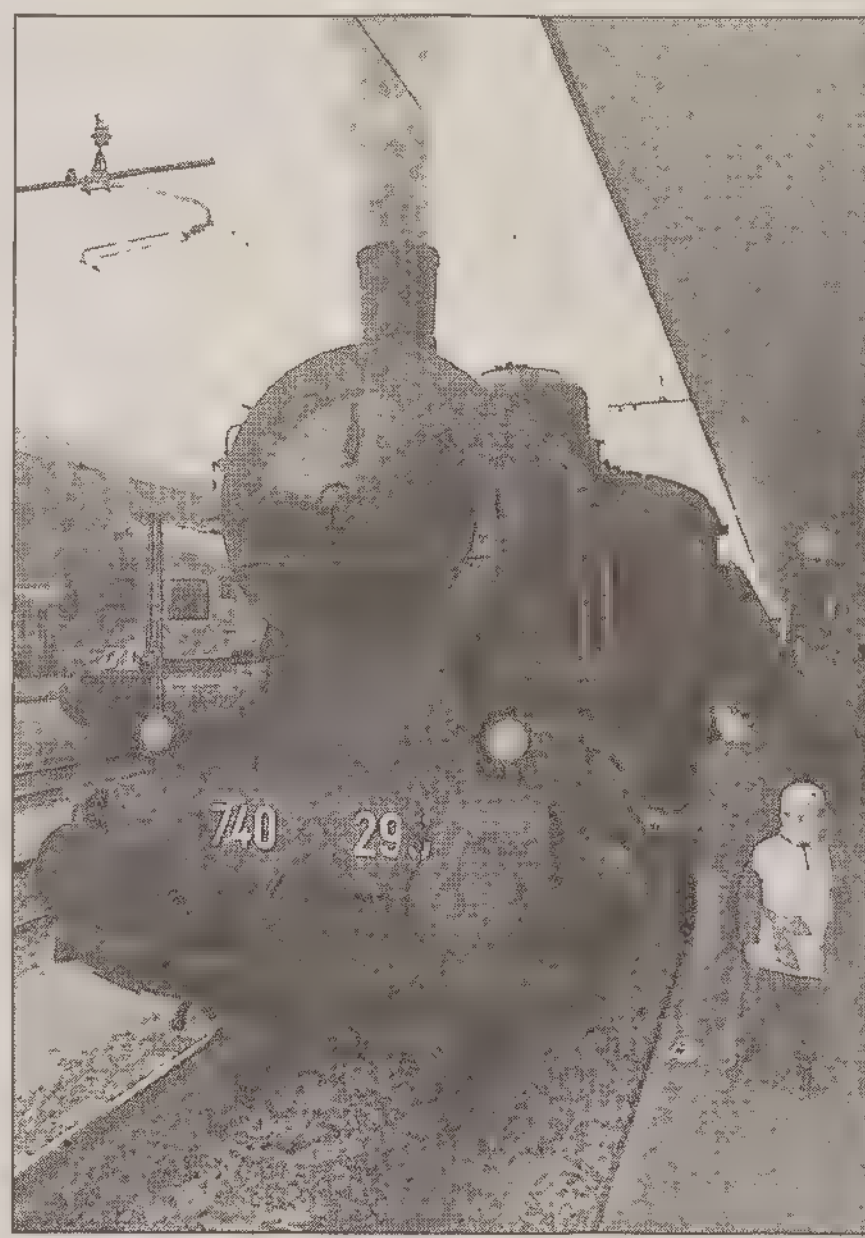
CINEMA Gran finale, ieri al «Nuovo» di Udine, per le XX Giornate

Napoléon muto in treno

Suggestivo viaggio per assistere al kolossal restaurato

UDINE È stato un grande evento, quello di ieri al Teatro Nuovo di Udine, non solo dal punto di vista cinematografico, con la proiezione del kolossal muto «Napoléon» di Abel Gance finalmente restaurato, ma anche dal punto di vista scenografico e spettacolare. Uno speciale treno a vapore con carrozze d'epoca ha portato, infatti, tutti gli spettatori delle Giornate del Muto da Sacile, sede del festival, a Udine. È stata una delle rare occasioni per vedere all'opera una vecchia locomotiva degli anni Venti, e per gli ospiti delle Giornate che hanno fatto l'esperienza di un viaggio indimenticabile.

Il vapore è condotto dall'Associazione Musi Neri di Verona, che accoglie ex macchinisti e semplici appassionati di treni antichi, la cui passione ha consentito di farlo funzionare a meraviglia. Vanno almeno citati, a questo punto, i macchinisti Luigi Marchesini, Silvano Segattini e Giuseppe Scatamacchia, affiancati da Federico Rigobello, Franco Masala e Pierluigi Squizzato, addetti alla locomotiva. Il treno è partito ieri alle 12.25 da Sacile e ha impiegato un'ora e mezza per arrivare a destinazione, facendo un'unica tappa a Pordenone. Il programma dell'ultima giornata del festival del cinema muto è continuata al «Nuovo» di



Il treno a vapore che ha portato le Giornate a Udine.

Udine con la proiezione del film della durata complessiva di cinque ore, interrotto da due pause e da un buffet

celebrativo allestito nel foyer. A mezzanotte il treno è ripartito alla fine alla volta di Pordenone.

Si conclude con un bilancio più che positivo la ventesima edizione delle Giornate del Cinema Muto, che da Sacile avrà un proseguimento a Milano dal 24 al 28 ottobre, per un omaggio organizzato dalla Cineteca Italiana allo spazio Oberdan, con una selezione delle proposte di quest'anno e dei programmi delle passate edizioni.

Gli ospiti accreditati al festival di quest'anno, sono stati quasi 1000 (circa 200 in più rispetto all'anno scorso), nonostante la diffusione dei comunicati statunitensi che invitavano a non lasciare il continente americano dopo gli attentati a New York, provenienti dai Paesi di tutto il mondo (America, Inghilterra, Germania, Israele, Norvegia, Giappone) per assistere agli otto giorni di proiezioni ad alto livello.

Anche quest'anno il pubblico della città di Sacile ha risposto con entusiasmo all'iniziativa, manifestando il proprio gradimento a tutti gli avvenimenti legati alle Giornate, alla Fiera del Libro e del Collezionismo Cinematografico (FilmFair), mentre l'attenzione i media e appassionati è stata calata da una calata di Diane Disney Miller, la figlia del celebre maestro dell'animazione americana, intervenuta per presentare il documentario «Walt: the Man Behind the Myth».

a.m.l.

NOVITA' EDITORIALI

Il famoso psicanalista americano in Italia per presentare il suo ultimo libro

Hillman: ascoltiamo le nostre ferite

«La tragedia di New York suggerisce un cambiamento nella mentalità americana»

ROMA James Hillman parla di «preciso rispecchiamento» fra l'organizzazione terroristica di Bin Laden e la struttura del potere economico globale che la prima prende di mira. Il grande pensatore e psicanalista americano dice anche di sentirsi «molto stupido» davanti alle domande che sente porre oggi dalla gente sul futuro del mondo, sulla guerra e la pace e magari anche su cosa sorgerà al posto delle Torri gemelle. «Non conosciamo il futuro, il futuro è solo una fantasia, una nostra proiezione», spiega Hillman dicendo di non saper rispondere.

Hillman è in Italia per presentare il suo libro «Il piacere di pensare», riflessioni provocate da Silvia Ronchey, appena pubblicato da Rizzoli. L'occasione è così un incontro sul volume con Pietro Citati. Il tema è uno dei centrali del libro, la vecchiaia. Hillman spiega che «solo il tempo ci dirà quale era la risposta a tanti interrogativi. Noi possiamo solo vivere le nostre vite guardando quel che accade con oculata percezione e attenzione ai particolari, per evitare di essere stupidi, perché lo stupido è colui che non riconosce quel che vede».

Nel libro ad un certo punto lo studioso spiega che «una ferita è anche un'apertura, una bocca, una qualche parte di noi che sta dicendo qualcosa» e, con un ri-



Lo psicanalista James Hillman

ferimento implicito alle tragedie di questi giorni invita a cercare di ascoltare la ferita che stiamo vivendo. La ferita di Manhattan per Hillman può suggerire la via di un cambiamento nella mentalità americana provocando una svolta dolorosa verso l'età adulta del nuovo mondo.

A chi è arrivato alla vecchiaia, dice sempre Hill-

man, pensare al futuro appare assurdo mentre gli diventa importante il bagaglio del passato: «È una ricchezza di risorse che, anche se subisce un crollo con l'età, è sempre sufficiente per tenerci vivi. Anche solo frammenti di memoria che persistono nell'anima, quando si riaccendono, con un'immagine, i versi di una poesia, ci

danno nutrimento per andare avanti». Citati, da parte sua, ricordando Tolstoj, Manzoni e Goethe, parla della maturità come scoperta «delle mura del castello fortificato che si è costruito il nostro io e si presentano come un ostacolo, mentre la vecchiaia è la scoperta che il castello non c'è più». Hillman risponde ricordando l'importanza della frivolezza nella vecchiaia e cita sua madre che, a 96 anni, un giorno chiese al figlio perché si era tagliato i baffi. Lui che non li aveva mai avuti gli disse che se ne era stancato, mentre sua sorella corresse invece la madre: «La muoveva il timore della fantasia della vecchiaia di chi vuole restare aggrappato alla forza di cui parlava Citati».

Il critico italiano, alludendo anche lui ai fatti di questi giorni, ha detto che la vecchiaia non sopporta più «l'intolleranza e la violenza che derivano da quelle che Cechov chiamava "le idee dei generali"», le grandi idee, perché si cominciano ad amare le piccole cose». Del resto per Tolstoj «si possono fare grandi malvagità ma una buona azione non può che essere piccola» come ha ricordato sempre Citati, concludendo che ad una certa età «non interessa più polemizzare contro la tenebra, ma basta un gesto più semplice, girare lo sguardo».

Gherardo Colombo e Sergio Romano alla presentazione di «Tolleranza zero»

MILANO Oggi, alle 11, alla Libreria Rizzoli, in Galleria Vittorio Emanuele, nell'ambito della manifestazione culturale «Città e qualcos'altro», si terrà la presentazione del volume «Tolleranza zero» (edizioni Medusa) di Georges Fenech. Saranno presenti all'incontro Gherardo Colombo, Massimiliano Finazzer Flory e Sergio Romano. «Città e qualcos'altro» vuole «leggere» lo sviluppo del territorio come fonte di conoscenza della città per cercare voci e volti delle diverse forme della realtà urbana.

RASSEGNA Spettacoli, incontri, progetti tematici e un convegno organizzati dall'Anmic a Gorizia

La diversità a teatro fa una bella differenza

GORIZIA Il teatro è differenza: è espressione di culture, linguaggi, percorsi di ricerca diversi ma anche luogo dove si possono manifestare, azzerare, valorizzare le «diversità» sociali del nostro tempo. Questa la linea guida di «Teatro Con Noi» - rassegna dei teatri delle diversità, ideata e organizzata da Nevina Cotar per Anmic, che nei giorni scorsi ha proposto spettacoli, incontri, presentazioni di progetti tematici e un convegno dal titolo «Il sociale e il teatro di ricerca».

Un festival piccolo ma di respiro europeo, ricco di generi e forme artistiche, «differenze», «disagi», «altri teatri». L'autore-autore milanese Danilo Reschigna ha presentato «Prove aperte di documentazione psichiatrica», un assolo straniato, ironico e dram-

matico intorno alla «follia». Un tema presente pure in «Mattatoio», crudo e iper-realistico lavoro portato in scena dal Velenir Accademia di Trieste diretto da Claudio Misculin. Interessante e ben calibrato lo spettacolo «...in viaggio...» del Gruppo Teatro Casa Iris di Monza per la regia di Gennaro Ponticelli.

La formazione dell'attore è centrale nell'ardito e innovativo «Programma d'integrazione» presentato da Jana Pilatova e Biljana Golubovic dell'Accademia d'Arte Drammatica di Praga, in cui si sottolinea che «l'handicap non può essere eliminato, ma il suo limite può essere spostato». Lo hanno dimostrato con entusiasmo e determinazione tutti i protagonisti di Teatro Con Noi: i giovanissimi ipoacu-

sici di Ljubljana con una delicatissima «Bella addormentata», gli attori-animatori dell'Ente Nazionale Sordomuti della Slovenia con una stilizzata performance di Teatro nero, i giovani del Progetto Teatro & Handicap di Montebelluna diretti da Mirko Arturo, il Coro Sociale Varstveni Zavod di Dutovlje, il Gruppo Attori per caso del Cisi di Gradisca, le donne del Centro di Salute Mentale di Trieste guidate da Barbara Della Polla.

La rassegna si è conclusa con un convegno coordinato da Giuliano Giorio, docente di Sociologia all'Università di Trieste, che ha visto la partecipazione di storici e teorici del teatro, critici, registi, psicologi, educatori, operatori provenienti da varie città italiane e d'oltre confine.

Franca Silvestri

5 SALE - MAXI SCHERMO - AMPIO PARCHEGGIO - audio DIGITAL - LOVE SEATS - POP CORN

Kinemax

IL GRANDE CINEMA a due passi da casa tua

Montefalco - Strada Provinciale per Città

1134 posti
poltrone business class
cinema
kindergarten & baby parking

posti assegnati
mercoledì ingresso libero

info: 0431 112020

www.kinemax.it

103^A Fieracavalli

Verona, 1/4 Novembre 2001

con il patrocinio di:

FEI WORLD CUP JUMPING

Tappa della Coppa del Mondo FEI di Salto ad Ostacoli Indoor - Verona

FIERA INTERNAZIONALE DEI CAVALLI

SALONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE ATTIVITA' IPPICHE

2000 cavalli, una sola passione.

INFORMAZIONI
Data: 1-4 novembre 2001
Orario di apertura:
dalle ore 9.00 alle ore 19.00
Ingresso aperto al pubblico
a pagamento

ATTREZZATURE E ATTIVITA' IPPICHE
TURISMO A CAVALLO
WESTERN SHOW
CONCORSI E TROFEI
ANIMAZIONI E SPETTACOLI
MOSTRA MERCATO

www.fieracavalli.com

in collaborazione con:

VERONA FIERE

Viale del Lavoro, 8 - 37100 Verona - tel. 0458 298 111 - fax 0458 298 288 - http://www.veronafiere.it - info@veronafiere.it

MUSICA Applausi meritatissimi al direttore georgiano e agli interpreti del concerto al Teatro Verdi

Kakhidze fa grande Rachmaninov

Il violinista Dmitri Sitkovetski solista d'eccezione nella seconda Sinfonia

APPUNTAMENTI

Lo Stabile replica la tragedia di Eschilo «Agamennone» al Rossetti lascerà il posto a «Coefore» Gorizia: finale di Corovivo

TRIESTE Ancora oggi al Politeama Rossetti per la stagione di prosa dello Stabile si replica «Agamennone», di Eschilo. Regia di Antonio Calenda. Con Piera Degli Esposti, Daniela Giovannetti, Roberto Herlitzka, Mariano Rigillo. Dal 23 al 28 ottobre andrà in scena «Coefore».

Oggi, alle 21, al Macchi, serata «Autumn in Macchi».

Oggi, alla Discoteca Enjoy di Grignano, After Tea Party con il dj Dal Matilda di Jesolo.

Oggi, alle 18, alla Prosvetna Dom di Opicina (via del Ricreato 1), per «Incontri musicali a Opicina», concerto del quartetto di flauti Forem.



Mariano Rigillo

Domani, alle 16, al Centro Internazionale dello Spettacolo (via Pindemonte 14, tel. 040-5705289), Viviana Penso presenta il suo stage di danza latina e caribica.

Domani, alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, per l'Ottobre Organistico, concerto dell'organista Francesco Bongiorno. Ingresso libero.

Domani, alle 20.30, in Sala Triplichi per la rassegna «Premiatissimi» si terrà un concerto del Quartetto Veneto.

Mercoledì, alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «New e old dixieland jazz».

Mercoledì e giovedì, alle 22, al Circolo Viziolo (via San Giorgio 7), serata con il Promise.

Fino al 28 ottobre, al Teatro Cristallo, si repli-

ca «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna.

GORIZIA Oggi, alle 21 al Centro culturale Bratuz premiazioni e concerto finale dell'ottava edizione di «Corovivo».

PORDENONE Oggi, alle 17, all'ex convento di San Francesco, concerto di musi-

che tradizionali, ebraiche con il gruppo Shalom di Verona.

Martedì al Teatro Verdi di Codroipo per la rassegna «Jazztime» concerto del Mark Turner Quartet, formato da Mark Turner sax, Kurt Rosenwinkel chitarra, Reid Anderson basso, Nasheet Waits percussioni.

UDINE Ancora oggi, alle 20.30, al Teatro Italia di Pontebba si proietta il film «Oppalalay» di Marco Rossini con i Pappi.

Oggi al cinema Ferroviario si replica a grande richiesta il film «La maledizione dello scorpione di Giada» di e con Woody Allen.

Oggi, alle 10.20, nella chiesa di Fiumicello concerto dell'organista Beppino Delle Vedove.

Martedì, al Nuovo, concerto della Camerata Accademica Salzburg. Violinista Isabelle Faust. Musica di Bartok, Mozart, Schubert.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Laurie Anderson.

SLOVENIA Oggi, alle 21.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Jimmy Fontana.

TRIESTE Djansug Kakhidze, l'inconfondibile profilo, la bianca chioma e le manone snodate, sta diventando familiare al pubblico del Verdi. Convocato per tre stagioni di seguito sul podio dell'Orchestra, non passa mai inosservato: ha contro la voglia di strafare e il tratto sbrigativo, ma anche stavolta, per la conclusione stagionale, con la sua tangibile carica sprigionante energia, ha lasciato il segno.

Nelle tornate precedenti assistendo due pianisti nei più famosi Concerti di Rachmaninov, stavolta, avendo trovato al suo fianco un violinista per Brahms, ha voluto dimostrare quanto grande sia Rachmaninov anche senza pianoforte, of-

frendone all'ascolto la seconda Sinfonia.

Nel violinista, Dmitri Sitkovetski, i melomani triestini s'imbattono due anni fa alla Triplichi per la Società dei Concerti, quando si fece ammirare in duo con la mamma, la gran Dama del pianoforte Bella Davidovich. Apprendendo dei suoi sempre più frequenti successi come direttore, esprimemmo e ribadiamo ora un rammarico. Sarebbe un vero peccato che la nuova attività lo assorbisse completamente: guadagnemmo sì un maestro, uno dei tanti, perdendo però un grande violinista, uno dei pochi. Per doti fuori del comune, Sitkovetski appartiene a quell'élite che rende suadente ogni proposta,

ammaliante ogni risultato; non solo l'impeccabile intonazione, il suono fermo e ampio, il virtuosismo d'agilità, ma soprattutto per il grande fuoco che cova sotto la compostezza e l'eleganza del gesto. Si può anche avere qualcosa da ridire del suo Brahms: qualche asprezza che lo Stradivari non merita, qualche portamento datato; più strumentista d'eccezione che interprete assoluto, quale è emerso invece dal Bach offerto fuori programma fra fitti consensi.

L'appunto più lieve da muovere alla Sinfonia op. 27 di Rachmaninov attiene alla sua prolissità. L'attenzione e il successo finale comprovano la vivacità e la passione immesse da

Kakhidze, in una continua esaltazione del movimento, però con maggiore attenzione alla calorosa cantabilità, alla delicatezza e alla commovente di certi episodi e quasi sorvolando sulla chiarezza di altri. L'Orchestra, chiamata a una difficile prova, a un'inaspettata brillantezza nello Scherzo e nel Finale, ha risposto con grande dedizione e senza sfasature, compattezza da parte degli archi, con le viole, una tantum, in particolare evidenza. Applausi meritatissimi per tutti, con un rilievo di merito per la soavità degli assoli negli Adagi: al clarinetto di Sebastiano Lo Iacono e all'oboe di Luciano Glavina. Si replica oggi, alle 18, al Comunale.

Claudio Gherbitz



Il direttore d'orchestra georgiano Djansug Kakhidze.

TEATRO Parla Francesco Macedonio, regista di tutte le edizioni di «Due paia di calze...»

Cartoline da Trieste, per ridere e commuoversi

La commedia di Carpinteri e Faraguna ha acquisito nuova freschezza

TRIESTE «Due paia di calze di seta di Vienna» è una commedia che non voleva comunicare grandi problemi esistenziali o sociali, ma voleva divertire. E ci è riuscita. Adesso ha acquisito persino una freschezza maggiore, nonostante gli attori siano più vecchi... Parla Francesco Macedonio, che per la Contrada ha curato la regia di tutte e quattro le edizioni dello spettacolo, compresa l'ultima, in scena fino al 28 ottobre al «Cristallo».

Qual è stata l'accoglienza del pubblico, a 15 anni di distanza?

«Sembra che la commedia sia apprezzata più adesso che allora. Ma in fondo è come leggere un libro a diverse età: se è buono, piace sempre di più».

Quali le differenze nell'attuale allestimento?

«Abbiamo cercato di conservare, ad esempio, la scenografia di Sormani, che rappresenta due cartoline di Trieste. Le cartoline sono una cosa fatua e un po' romantica com'è questa



Ariella Reggio e Gianfranco Salletta in «Due paia di calze». (Foto di Tommaso Lepera)

commedia. E quando nel '93 siamo andati in tournée in Australia è stato come recitare una sorridente cartolina della città. In sala la gente rideva, ma poi usciva piangendo, perché si ricordava della lontana Trieste».

«Due paia di calze di seta di Vienna» è stata tratta da un vaudeville francese...

«La bravura di Carpinteri e Faraguna nella trasposizione è stata quella di creare una cosa del tutto nuova, risolvendo per esempio

la questione del divorzio (che in Italia allora non esisteva) con la brillante idea di trasferire il tutto nella Fiume d'Annunzio, che ha reso tutto più credibile».

Ma il soggetto è rimasto più o meno lo stesso?

«Carpinteri e Faraguna

hanno voluto lasciare intatta l'ossatura della commedia, mentre tutto il resto è stato ricostruito, tanto che, nella prima edizione, ci sono anche due maldobrie. Nell'attuale, invece, ne abbiamo lasciata solo una perché l'altra, quella dei "coati", durava un po' troppo».

Vi aspettavate questo successo?

«No, anche perché quando ti aspetti qualcosa, non arriva mai. E poi durante le prove pensavo solo a fornire soluzioni pratiche: mi sono basato sul ritmo e, per le caratterizzazioni, sulle maschere. Il signor Brettau, per esempio, è una specie di Pantalone mentre Rosute è Colombina. Altri personaggi, come Terdoslavich e Marco Mitis, fanno parte della grande famiglia delle Maldobrie».

Che senso ha oggi il dialetto a teatro?

«A parte il fatto che il nostro teatro nasce dialettale, il dialetto dà qualcosa in più e non capisco perché non conservarlo: in fondo è antighobal...».

Stefano Crisafulli

Annuncio del sindaco Grammys Award: sarà ancora Los Angeles a ospitare in febbraio la manifestazione

LOS ANGELES Sarà ancora una volta Los Angeles ad ospitare i «Grammys Award», i maggiori premi dell'industria musicale americana. L'annuncio ufficiale verrà dato martedì prossimo allo Staples Center di Los Angeles dove, come avviene ormai da due anni, si terrà la serata trasmessa in diretta dalla Cbs. Il sindaco di Los Angeles Jim Hahn ha voluto anticipare la notizia alla stampa, precisando che essa è fissata per il 27 febbraio 2001.

Los Angeles è sempre stata la sede tradizionale di questo importante premio musicale, che lo scorso anno aveva visto un'italiana fra i premiati, il mezzo soprano Cecilia Bortoli, nella sezione «best classical vocalist». Per tre volte, nel 1994, nel 1997 e nel 1998, l'evento era stato trasferito a New York, di fatto la capitale dell'industria discografica statunitense.

MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA		MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA	
SCORE Un film di FRANK OZ QUATTRO ATTORI FORMIDABILI IN UN THRILLER STREPITOSO	LA PROMESSA JACK NICHOLSON BENICIO DEL TORO VANESSA REDGRAVE ROBIN WRIGHT PENN SHEPARD	IL PEGGIORE DEI VOSTRI INCUBI È TORNATO JEAN PAUL SALOME	AI INTELLIGENZA ARTIFICIALE JOHN TRAVOLTA CODICE: SWORD FISH
LA NOBIL DONNA E IL DUCA ERIC ROHMER LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA	LA Maledizione dello Scorpione di Giada HELEN HUNT CHARLIZE THERON	SCARY MOVIE 2 Sempre più svalvolato, più fulminante che mai!	LA NOBIL DONNA E IL DUCA ERIC ROHMER LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Jovanotti e Ron insieme nel video «Sei volata via»

ROMA Ron e Jovanotti insieme nel nuovo video del cantautore pavese, «Sei volata via», che verrà presentato domani alla stampa e che è contenuto nel suo ultimo lavoro, «Cuori di vetro», in uscita il 26 ottobre.

Il video del brano, scritto da Lorenzo su richiesta di Ron, si apre e si chiude con le immagini in bianco e nero di Jovanotti che canta, quasi improvvisando, dalla sua casa di Cortona in Toscana, accompagnato dalla chitarra acustica, come se proponesse la canzone nel privato che gli aveva inviato. Il video prosegue a colori con Ron, mostrando un'atmosfera di abbandono di solitudine di un uomo che ricorda con nostalgia un amore perduto.

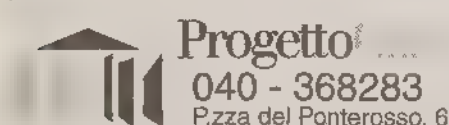
Diretto da Dante Cecchin e con la direzione artistica di Lorenzo Marini (autore anche del precedente video di Ron in cui compare Ornella Muti), è il primo videoclip italiano realizzato con supporto digitale ad alta definizione. Nel video i due artisti non appaiono mai insieme: Jovanotti ha registrato la sua traccia inviandola poi a Ron, che l'ha inserita in apertura e in chiusura. Il risultato è quello di due cammei molto particolari.

TEATRI E CINEMA		TEATRI E CINEMA	
ROSSETTI Oggi alle ore 16.30 ultima recita Politeama Rossetti - Turno D «La grande prosa» - spettacolo I Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia Agamennone di Eschilo con Mariano Rigillo, Piera Degli Esposti, Daniela Giovannetti, Osvaldo Ruggieri, Giampiero Fortebraccio, Alessandro Preziosi e con la partecipazione di Roberto Herlitzka regia di Antonio Calenda Lo spettacolo ha la durata di 1 ora e 50 minuti circa senza intervallo Prosegue la vendita degli abbonamenti al «musical» e ai «grandi eventi» DOMANI LA BIGLIETTERIA DEL POLITEAMA ROSSETTI RIMARRÀ CHIUSA AL PUBBLICO informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040. www.rossetti.it	TRIESTE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2001. Sesto concerto domenica 21 ottobre ore 18, (turno B), direttore Djansug Kakhidze, violinista Dmitri Sitkovetski, Orchestra del Teatro Verdi «Giuseppe Verdi» di Trieste. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. Campagna abbonamenti: conferme e nuove richieste. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad via Faedis 30 tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com. TEATRO CRISTALLO/LOA CONTRADA. Ore 16.30 «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna. Regia di Francesco Macedonio. Con Anella Reggiori, Orazio Bobbio e Gianfranco Salletta. 2.30.	1.a VISIONE AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «The score» con R. De Niro, Edward Norton, Angela Bassett e Marlon Brando. Quattro attori formidabili in un thriller strepitoso. ARISTON. Ore 15, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25: «Il diario di Bridget Jones» di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth (dal romanzo di Helen Fielding). N.B.: si prega di accedere alla cassa con qualche minuto di anticipo. SALA AZZURRA. Ore 16, 17.40: «Ravanello pallido» con Luciana Littizzetto e Massimo Venturoli. SALA AZZURRA. Ore 19.40, 22: «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman ed Ewan McGregor. Con le musiche di Madonna, Elton John, David Bowie, Valeria, Jeff Beck, Police, U2, Christina Aguilera, Massive Attack. EXCELSIOR. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Vajont» di Renzo Martinelli, con Michel Serrault, Daniel Auteuil, Laura Morante e Philippe Leroy. Da martedì: «Viaggio a Kandahar». EXCELSIOR SCUOLE. Si organizza proiezioni del film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767900 in orario serale. GIOTTO 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «La promessa» con Jack Nicholson.	2.a VISIONE ALCIONE FICE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «No man's land» di Danis Tanovic. Il crudele sarcasmo di tutte le guerre. CAPITOL. 16, 17.50, 20: «Save the last dance...» Ore 22.10: «The others» con N. Kidman. V. 14. MONFALCONE TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Mercoledì 24 ottobre p.v. ore 20.45: Markus Stockhausen (tromba), Dhafer Youssef (voce e oud), Jojo Mayer (percussioni), Dieter Ilg (contrabbasso). In programma improvvisazioni jazz e folk. Preveduta presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine. TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 16, 18, 20, 22: «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. MULTIPLEX KINEMAX. Info: 0481-712020, www.kinemax.it. KINEMAX 1. «Il diario di Bridget Jones». 15.30, 17.50, 20, 22. KINEMAX 2. «Scary Movie 2». 15.15, 17.40, 20.20, 22.15. KINEMAX 3. «Vajont». 15.10, 17.30, 19.50, 22.10. KINEMAX 4. «The score». 15.10, 17.30, 19.50, 22.15. KINEMAX 5. «Shrek». 15, 16.40. KINEMAX 5. «Fast and furious». 18.35, 20.30, 22.25. CERVIGNANO TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 17, 19.15, 21.30: «Il pianeta delle scimmie». TEATRO SALA AURORA. È aperta la prevendita per lo spettacolo del 27 ottobre: «La congiura degli innocenti» giallo humour di A. Hitchcock. Compagnia Terzo Teatro di Gorizia. Info 0431/31493. UDINE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Camerata Salzburg. Isabelle Faust violinista. Musica di Mozart, Schubert. 23 ottobre 2001 ore 20.45.



Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com



ZONA BAIAMONTI piano alto, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio, balcone, cantina, € 51.645,68 (100.MIL) COD.422/P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMI PRIMINGRESSI In palazzo d'epoca ristrutturato, monolocale/appartamenti varie metrature e tipologie, balconi, ascensore, termoa autonomo. Da € 82.633,10 (da 160.MIL) Cod.436/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE FORO ULPIANO Appartamento adatto uso ufficio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ascensore, € 100.709,09 (195.MIL) Cod.464/P PROGETTOCASA 040/368283

LARGO CANAL ADIACENZE Appartamento in ottime condizioni composto da saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, € 142.025,65 (275.MIL) Cod.328/P PROGETTOCASA 040/368283

ULTIMA DISPONIBILITA' V. GIULIA Nuovo residence appartamento soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, posto macchina in garage, aree verdi condominiali. Prezzo interessante. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' Stabile in fase di ristrutturazione, appartamenti primingressi di varie metrature. Ascensore, riscaldamento autonomo, travi a vista. Informazioni c/o i ns. uffici previo appuntamento. Cod.283 PROGETTOCASA 040/368283

VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura in buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoa autonomo, videofonone, € 154.937,06 (300.MIL) Cod.460/P PROGETTOCASA 040/368283

B.GOTERESIANO Appartamento particolare e in ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno con idromassaggio e box doccia, soffitta, termoa autonomo. Cod.501/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA POSTA CENTRALE secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, quattro ampie stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoa autonomo. Ideale uso ufficio, € 165.266,20 (320.MIL) Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA Appartamento in prestigiosa palazzina immersa nella quiete del parco condominiale. Composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, lavanderia, terrazzo 38mq, box doppio. Cod.475/P PROGETTOCASA 040/368283

SALES recente porzione di bifamiliare, più livelli, salone, cucina, quattro camere, servizi, terrazzo, possibilità cantina e taverna, terreno, due posti auto. Cod.453/P PROGETTOCASA 040/368283

STRADA DEL FRIULI Casa vista golfo/città. Soggiorno, cucina, tre camere, bagno, taverna, ampia cantina, giardino. Possibilità ampliamento, € 356.355,26 (690.MIL) Cod.353/P PROGETTOCASA 040/368283



Trieste
040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a

VIA ROSSETTI investimento immobiliare con ottima rendita appartamento occupato di 65mq due stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno e poggolo. € 43.898,84 (Lit.85Mil.). Cod.189/M

VIA BAIAMONTI miniappartamento ristrutturato con riscaldamento autonomo. A partire da € 49.063,41 (Lit.95Mil.). Cod.232/M

ZONA TRIBUNALE in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. € 103.291,38 (Lit.200Mil.). Cod.403/M

STAZIONE ADIACENZE mansarda ristrutturata soggiorno con travi a vista, cucina, due camere, abbinati con panorama sulla città, soffitta adiacente. € 116.202,81 (Lit.225Mil.). Cod.233/M

SERVOLA tranquillo appartamento di 90mq con terrazzo in casa bifamiliare con cortile, cucina, due camere matrimoniali e bagno. Box auto. Possibilità di ricavare il soggiorno con lieve restauro. Cod.195/M

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato con terrazzo di 55mq. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi. Posto macchina condominiale. € 154.937,07 (Lit.300Mil.). Cod.369/M

OPICINA € 170.430,78 (Lit. 330 Mil.). Appartamento ultimo piano, soggiorno, cucina, quattro camere, due bagni, cantina, possibilità box auto. Cod.410/M

ZONA PIAZZA FORAGGI casetta due piani, al piano terra locale e al primo piano appartamento + soffitta. Cod.30/M



COSTIERA villa vista mare con giardino di proprietà. Su due livelli: tinello, cucina, due camere, bagno, poggolo e veranda al primo piano; salone, cucina, camera, bagno + wc e veranda al piano terra. Trattative riservate. Cod.280/M

BRIGATA CASALE villa ampia metratura, con due appartamenti identici di 125 mq interni più terrazzi, ampia zona taverna e servizi, salotto, giardino, comodo accesso carraio, vista aperta e nel verde. Trattative riservate. Cod.378/M

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a

MUGGIA Locale d'affari di circa 70 mq su due livelli, servizio e ripostiglio. Adatto attività commerciale artigianale, studio, ambulatorio. Facilità posteggio, carico-scarico. Cod.3/P

MUGGIA Bifamiliare primingresso su tre livelli con vista golfo. Salone, cucina, due camere, studio, tripli servizi, taverna, terrazzo e posti macchina. Esente mediazione! Cod.6/P

MUGGIA Villetta singola su due livelli con giardino, monolocale con bagno, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, terrazzo e posti macchina coperti. Cod.7/P

NOGHERE Casa in ottime condizioni su due livelli con giardino. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Cod.12/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana, 45/f

A.S.CROCE e DUINO interessanti mini-appartamenti di 50mq circa in vendita. Ottimo anche come investimento! Informazioni c/o nostro ufficio. COD.42/43/P 040/2908343

AURISINA vicino alle scuole e ai servizi, casa singola disposta su piano unico con 350mq di giardino di proprietà, taverna e posto macchina. € 206.066,30 (€399 mil.) Cod.25/P

VISOGLIANO realizzazione di villa bifamiliare da sogno, con giardini propri e NON COMUNI-

CANTII Rinfiniture di pregio in pietra e legno. Prezzi interessanti! Pronta consegna nel 2002. COD.31/32/P

RESIDENCE COSTA DEI BARBARI VILLETTE primingresso vista mare, giardino, garage, taverna. Rinfiniture di pregio e buon gusto. Prezzi interessanti. Informazioni c/o i ns. uffici previo appuntamento. Cod.3/P



MALCHINA in zona tranquilla, splendida villa di testa disposta su quattro livelli con 3.000mq di terreno pianeggiante. Euro 317.621 (€615mil.) COD.44/P

Monfalcone
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56

RONCHI DEI LEGIONARI in piccola palazzina seminuova, proponiamo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucinino, disimpegno, bagno, due stanze da letto, ampia terrazza, corte condominiale, posto auto di proprietà. Cod.532/P 0481/790679

MONFALCONE appartamento semicentrale ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, corridoio, 2 camere, 2 bagni, terrazza, pianerottolo, posto auto e cantina. Cod.537/P. 0481/790679

MONFALCONE - In zona tranquilla, ultimo piano composto da ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, disimpegno, due camere, ripostiglio, poggolo e bagno. EURO 82.633,10 (€ 160.000.000). Cod. 515/P. 0481/790679



GRADO centro: a due passi dalla spiaggia, proponiamo ampio appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre camere e bagno. Due terrazze, ripostiglio. Lastrico solare condominiale. Cod.781/P 0431/35986

GRADO centro: in casa di soli due enti appartamento bipiano, di ampia metratura, composto da: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. Due terrazze, termoa autonomo. Cod.780/P 0431/35986

MONFALCONE - In zona di forte passaggio e massimo sviluppo commerciale, disponiamo di capannoni e locali d'affari adatti a diverse soluzioni commerciali. Cod.2/P. 0481/790679

MONFALCONE - per un'attività autonoma, proponiamo in posizione centrale e di forte passaggio pedonale, ultradecennale e ben avviata fioreria completa di arredamento. Ottimo volume d'affari. OCCASIONE. Cod. 9/P. 0481/790679.

'Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91

AIELLO DEL FRIULI: centralissima ristrutturazione di appartamenti con una e due camere. Termoa autonomo, buone finiture, consegna inizio 2002. Da € 61.974 (€ 120.000.000) Informazioni c/o ufficio. Cod.350/P 0431/35986

AQUILEIA: appartamento buone condizioni in piccola palazzina, ampia sala con cucina all'americana, due camere, bagno e terrazzo verandato. Termoa autonomo. € 77.468 (€150.000.000) Cod.354/P 0431/35986

CERVIGNANO VICINANZE: casetta indipendente ottime condizioni con l'abitazione di sposta su un'unico livello, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Ampia cantina e soffitta. Cod.345/P 0431/35986

S. GIORGIO DI NOGARO: casa accostata composta da soggiorno, sala da pranzo, cucina, bagno tre camere più mansarda. Giardino di proprietà. Ottime condizioni. 100.709€ (195.000.000€) Cod.351/P 0431/35986

GRADO Città Giardino: monolocale al piano terra, ristrutturato composto da: ampia stanza suddivisibile, zona cottura, bagno, ingresso indipendente. Buona opportunità! 190.000.000 Cod.260/P 0431/35986

GRADO centro: in casa di soli due enti appartamento bipiano, di ampia metratura, composto da: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. Due terrazze, termoa autonomo. Cod.780/P 0431/35986

AZIENDE INFORMANO

Presentato a Pordenone Capeland S, il nuovo cronografo di BAUME & MERCIER

Il prossimo 21 ottobre, nell'ambito della manifestazione «Incontriamo a Pordenone» organizzata dalla locale Camera di Commercio, la prestigiosa gioielleria Fratelli Biscontin festeggerà i vent'anni di attività del suo negozio di via Mazzini con un appuntamento di grande richiamo per tutti gli appassionati e gli intenditori di orologeria. Autentico clou dell'evento, che permetterà di ammirare i modelli più recenti di alcune delle più rinomate marche di orologeria, sarà la presentazione al pubblico di Capeland, il celebre cronografo di Baume & Mercier che ha rivoluzionato il mercato degli orologi sportivi. Da 170 anni Baume & Mercier appartiene a quella ristretta élite di marche svizzere che hanno fatto la storia dell'orologeria. I suoi modelli, esemplari per l'armonioso equilibrio fra innovazione tecnica e perfezione estetica, hanno sempre saputo conciliare attualità e classicismo, imponendosi fra i veri intenditori per un'indiscussa capacità di resistere all'avvicinarsi delle mode. A conferma di questa vocazione a fondere la nobiltà della tradizione orologera con l'audacia dell'innovazione tecnica, Capeland è una collezione di cronografi a movimento automatico, dalle elevate prestazioni e dall'estetica raffinata e originale. L'ultimo nato di questa prestigiosa famiglia è Capeland S, un modello capace di associare nelle linee forti e insieme armoniose della sua cassa due aggettivi considerati finora antitetici: «elegante» e «sportivo». Capeland S può fregiarsi di un'ambita patente di nobiltà: il certificato ufficiale di cronometro rilasciato dal C.O.S.C. (Contrôle Suisse des Chronomètres). Le linee che hanno decretato il successo della collezione Capeland sono qui accentuate dai volumi e dalle curve piene. La cassa è particolarmente armoniosa ed equilibrata, grazie al sapiente allineamento fra la protezione della corona e i pulsanti dal disegno speciale. Il bracciale «levigato-satinato» a tre maglie aderisce perfettamente al polso e contribuisce a dare un carattere raffinato a questo orologio dal forte temperamento.

Segue dalla 35.a pagina

ADECCO impiegati via Sero 75 ricerca tecnici hardware software; impiegati contabilità ordinaria buon inglese e pc; giovani diplomati settore navale e periti meccanici; receptionist ottimo inglese; informatici conoscenza unix linux reti e buon inglese, commesse/i in mobilità. Tel. 040/5708259. (A00)

AFFERMATA litografia zona Udine cerca procacciatori affari ambo sessi provata esperienza nel settore. Gradito portafoglio proprio. Trattamento economico di sicuro interesse. Per colloqui telefonare ore ufficio 0432/561302. (Fil47)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria di direzione e front office. Preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa. Si richiedono dinamismo, flessibilità, predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo. Indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice. Inviare CV a Fermo Posta TS Centrale C.I. 4778779. (A12728)

AGENZIA immobiliare cerca persona volenterosa dinamica automunita requisiti richiesti minimo esperienza settore. Telefonare 040/3473025. (A00)

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda. televisione, cinema 02/8811.

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02-48517998. (Fil 1)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati. Tel. 0776319088.

AMMINISTRAZIONE stabilisce assume impiegato/a esperto/a nella gestione affitti con disponibilità immediata. Telefonare al n. 040/367128. (A00)

APPRENDISTA presentarsi lunedì dalle 14 alle 16 pastificio Mariabologna via Battisti 7 Trieste. (A00)

APPRENDISTA presentarsi lunedì dalle 14 alle 16 presso drogheria Mombelli via Battisti 11 Trieste. (A00)

AUTOCARROZZERIA autorizzata casa madre urgente cerca 1 lamierista, 1 preparatore verniciatore e 1 apprendista. Tel. 335/441800. (A00)

AUTOFFICINA cerca 1 meccanico 1 apprendista con qualifica. Fermo posta Trieste Centrale C.I. A8092605. (A12644)

AZIENDA informatica leader regionale settori Server-Based Computing Wan e System Integration seleziona sistemisti/tecnici hardware con esperienza Linux Windows NT/2000 Server. Riferimento Elena tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA locale cerca giovani programmatori da inserire nella propria struttura. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste centrale C.I. AB3371430. (A00)

AZIENDA triestina operante nel settore dell'informatica professionale cerca una figura tecnico/commerciale qualificata da dedicare allo sviluppo delle proprie attività di promozione e vendita di soluzioni tecnologiche basate su piattaforma unix. Scrivere fermo posta centrale Ts pat. T55035065K. (A12578/4)

CASA di riposo cerca personale da destinare all'assistenza o alla cucina. Tel. 040220813 - 3406168172.

CENTRO elaborazione dati cerca diplomato/a esperto/a contabilità ed adempimenti fiscali. Fermo posta Trieste centrale C.I. AA0044061. (A12812)

CERCASI apprendista falegname serio e volenteroso per installazione porte cell. 348/3138825. (A12824)

CERCASI apprendista parucchiera/e presentarsi martedì ore 18 in via Rossetti 7 angolo via Giotto. (A00)

CERCASI impiegato/a giovane e dinamico/a praticissima uso computer. Telefonare al n. 040/367128.

CERCASI magazziniere e commesso/a conoscenza lingue slave per importante attività commerciale. Scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3386016.

CERCASI personale per pulizia stabili telefonare ore ufficio allo 040/639540.

DITTA operante nel settore alimentare con propria clientela cerca rappresentante anche plurimandatario per zona di Trieste. Telefonare al mattino il lunedì, mercoledì, giovedì allo 040/302050. (A12660)

IMMOBILIARE Quattromura cerca per ampliamento organico ambasciati brillanti, volenterosi, ambiziosi,

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq. + arredo

SCHLECKER CATENA EUROPEA

NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: in città e quartieri di almeno 4000 abitanti

CHI: la prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo

PER: Espansione in Italia

Se volete offrirvi nei locali commerciali adeguati, vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER

ONLINE

www.schlecker.com

da inserire campo acquisizioni. Remunerazione rapportata effettive capacità. 040/578969. (A12619)

IMPIEGATO/A pratica lavoro ufficio con esperienza studio legale o notarile cerca per orario pieno non part-time inviare curriculum fermo posta Trieste centro c.i. AB7624437.

IMPIEGATO/A giovane buona volontà cerca per ufficio legale orario pieno non part-time. Inviare curriculum fermo posta Trieste centro c.i. AB7624437.

IMPORTANTE gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste, Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigione. Inviare curriculum Immobiliare S. Vito, via Combi 7/1, Trieste. (A12747)

IN time assume periti industriali, diplomati ipsia, specialista software applicativo, commesse/i, receptionist conoscenza lingue, segretari elettrici autocollanti euclid tel. 040/3478893.

Continua in 40.a pagina

L'università ti ha portato alla laurea? Noi ti portiamo in azienda!

Il MIB School of Management, Business School di standing europeo con un forte radicamento nel mondo imprenditoriale, ti offre la possibilità di partecipare alla selezione per il corso specialistico di:

esperto di controllo di gestione

selezioni: 15 novembre, alle ore 10.00

inizio corso: 29 novembre

Nelle precedenti edizioni: **96% di placement** entro 6 mesi dalla fine del corso

Durata: 9 settimane in aula e almeno 6 settimane di stage aziendale

Questi corsi sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Ad ogni partecipante verrà inoltre attribuita una borsa di studio

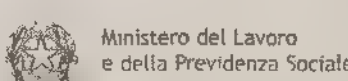
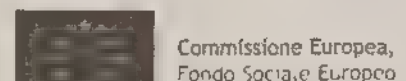
Destinatari: laureati di qualsiasi facoltà, senza occupazione

Per informazioni puoi visitare il sito www.mib.edu oppure telefonare al numero 040 91 88 131

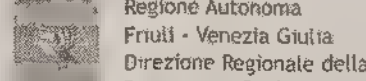
Alcune aziende che hanno offerto stage in altre edizioni

Acegag, Autovie, Venete, BIC, FVG, Bo, Frost, Colombin, & Figli, Danieli, DAT, Ernst&Young, Ferriere, Nord, Fincantieri, Finest, Format, Friulia, Illycaffè, Infocart, Ixtant, Pacorini, Progetto Casa, Rizzani de Eccher, Roncadini Group, Tecnest, Wartsila

Per iscriverti alla selezione puoi compilare il modulo on-line contenuto nel sito oppure inviare una domanda di partecipazione e il tuo CV via fax (040 9188112) o e-mail (cecchi@mib.edu)



I corsi sono approvati da:



PREMIER LEAGUE

Grazie al 3-3 contro il Blackburn l'Arsenal ha raggiunto il Leeds in testa alla Premier League, giunta alla 10ª giornata. Ma domani quest'ultimo ha la possibilità di tornare da solo battendo il Chelsea, che non appare in gran forma come dimostra il 2-0 subito in Uefa a Tel Aviv. Ko il Manchester United, battuto 2-1 all'Old Trafford dal Bolton (rete di Veron per i campioni d'Inghilterra).

6.20 Raiuno: Gran Premio della Malesia - 250 cc
7.50 Raiuno: Gran Premio della Malesia - 500 cc
13.00 Telegatto: Qui studio a voi stadio
13.20 Raitre: Gran Premio della Malesia (Sintesi)

13.25 Raidue: TG2 Motori Italia 1: Le ultime dai campi
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint

OGGI IN TV

18.30 Telegatto: Cartellino rosso
19.40 Telegatto: Domenica quattro
20.30 Telegatto: Qui studio a voi stadio
20.55 Raidue: Quelli che... lo smoking è di rigore

22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
22.55 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
23.10 Telegatto: Volley Trieste: Stagione 2001/2002

TIFOSO DISPERSO

Un tifoso parmigiano di 56 anni risulta disperso da quasi 24 ore ad Amsterdam, dove la comitiva di supporters gialloblù aveva pernottato giovedì dopo la vittoria del Parma a Utrecht per 3-1 in Coppa Uefa. Giordano Paoletti, pensionato, residente a Basilicanova con l'anziana madre, non si è presentato all'appuntamento fissato per il suo gruppo alle 16 di ieri al Novotel di Amsterdam.

smart

040.23.22.77 - 0481.48.62.78

www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT



F.lli Nascimben

S.p.A.

www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO SERIE A Deludente prova dei bianconeri che devono accontentarsi del pareggio alla fine di un incontro brutto e privo di grandi emozioni

Un Bologna senza paura spegne una pallida Juve

La squadra di Guidolin meritava qualcosa di più. Grave incidente al ginocchio per l'attaccante Salas

Bologna Juventus

BOLOGNA (3-4-2-1): Pagliuca, Falcone, Fiesi (st 1' Gambellini), Castellini, Briosci, Brighi, Olive, Macellari, Pecchia (st 40' Bellucci), Zauli, Cruz (st 24' Nervo). All. Guidolin.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Thuram, Iuliano, Montero, Pessotto (st 17' Paramatti), Zambrotta, Taccchini (st 32' Salas), Davids, Nedved (st 13' Maresca), Del Piero, Trezeguet, All. Lippi.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: angoli 4-4. Ammoniti: Castellini, Macellari, Pessotto, Zambrotta e Olive. Al 32' st Salas si è infortunato al ginocchio destro ed è uscito in barella. Spettatori: 38.000.



Alex Del Piero

BOLOGNA Un Bologna in ottimo stato di salute spegne una Juve senza idee e senza nerbo che deve accontentarsi del pareggio. Un premio anche eccessivo per una squadra che ha tirato su e no due volte in porta. Le due squadre si sono praticamente annulate a vicenda (pochissime le palle-gol), ma il Bologna ha cercato con più convinzione il successo. Se avesse avuto una buona punta (Signori e Cipriani, sono ancora infortunati) probabilmente lo avrebbe ottenuto. La fantasia di Zauli non è bastata.

Partita tatticamente blanda per tutto il primo tempo, dove gli spazi sono tutti chiusi. Davvero bruttini i primi 45' costellati da nume-

rosi falli. Le cose migliori le mette in mostra comunque un Bologna tutto pressing e velocità. Briosci e Macellari sono bravi a fermare le avanzate di Nedved (quasi mai in partita) e Zambrotta. Gli operai specializzati del centrocampo emiliano fanno il resto. Del Piero e Trezeguet vengono lasciati spesso senza rifornimenti. La prima occasione è tuttavia della Juve: la spreca (16') Zambrotta, abile nel liberarsi di Macellari ma Pagliuca blocca a terra il suo sinistro. Al 27' Castellini si fa ammonire per fermare Pinurichio. Rischia molto la squadra di Lippi su corner: sulla deviazione di testa di Olive, Buffon salva coraggiosamente su Pecchia e Zauli.

Ancora un'incuria di Macellari da sinistra ma spara alto. Juve pericolosa solo nelle mischie provocate dai calci piazzati. Nella ripresa esce Fiesi (stiramento) ed entra il giovane Gambellini. Lippi corre ai ripari inserendo prima Maresca per un anonimo Nedved e Paramatti per Pessotto. Guidolin decide, invece, di privarsi anche dell'unica punta (Cruz) per inserire un esterno offensivo come Nervo.

COSÌ IERI

BOLOGNA-JUVENTUS 0-0

COSÌ OGGI

ore 15

CHIEVO-PARMA

Braschi di Prato

FIORENTINA-VERONA

Donatini di Finale Emilia

PIACENZA-BRESCIA

Cesari di Genova

ROMA-LECCE

Bolognini di Milano

ATALANTA-UDINESE

Trefoloni di Siena

TORINO-PERUGIA

De Santis di Tivoli

VENEZIA-LAZIO

Rosetti di Torino

ore 20.30

INTER-MILAN

Collina di Viareggio

LE ALTRE PARTITE

Nel derby di stasera (20.30) Inzaghi dovrebbe restare fuori. Hodgson polemico prima di Atalanta-Udinese

Inter-Milan: sfida tra Cuper e Terim

MILANO Fatih Terim è senz'altro un allenatore che ama rischiare: già sotto pressione per il punto rimediato nelle ultime due giornate di campionato, il tecnico del Milan sembra intenzionato a lasciare in panchina Pippo Inzaghi per il derby di stasera. Una decisione che, in caso di sconfitta, potrebbe scatenare una vera e propria bufera.

In un clima già rovente come in tutti i derby, Terim sembrerebbe quindi voler aggiungere ancora più interesse a una partita «importante non solo per le squadre, ma anche per i tifosi, per la gente e per il prestigio della città». Nessuna conferma ufficiale da parte del tecnico milanista, ma è chiaro che il modulo provato contro il Cskan, lo ha convinto: «È un Milan diverso - afferma - ma comunque bello da vedere. Non posso dire adesso chi scenderà in campo, ma posso assicurare che il Milan non giocherà mai con un solo attaccante: Rui Costa, Serginho, Contra, sono tutti giocatori che si propongono in fase offensiva».

Terim sembra non fidarsi dell'Inter che reputa «diversa rispetto all'anno scorso, sia nella disposizione in campo, che nell'ambiente». Hector Cuper ha già avvertito «l'atmosfera rovente» del derby. L'allenatore dell'Inter, però, non vuole pensare né a vendette, né a rivincite, ma sente «solo la responsabilità di vincere una partita», alla quale si presenta in testa alla classifica. D'altronde, lui l'anno scorso non c'era, ma ha capito il segno che ha lasciato nella tifoseria interista lo 0-6 subito nell'ultimo derby.

Sempre senza il suo attacco titolare, Cuper oggi dovrà fare a meno anche di Emre, colpito da un attacco influenzale, mentre è probabile che Cristiano Zanetti riprenda il suo posto da titolare in mezzo al campo, dopo i 90' confortanti giocati in coppa contro il Wisla.

UDINE L'orgoglio di Hodgson: i bisbigli e le correnti d'aria sulla panchina del tecnico inglese non sono passati senza lasciar traccia, e alla vigilia della trasferta di Bergamo mister Roy si è voluto togliere qualche sassolino dalla scarpa. «Ho la coscienza perfettamente a posto - ha detto - e non so quale allenatore avrebbe potuto fare un lavoro migliore del mio. La squadra è cambiata parecchio rispetto all'anno scorso, ci sono tantissimi nuovi e solo oggi posso dire di conoscerli tutti: fino a ora mi sono concentrato sui giocatori, da adesso si può pensare al gioco di squadra». Neppure la classifica, per Hodgson, è una preoccupazione: «Abbiamo 6 punti: non saranno tanti ma neanche pochi: la Lazio ne ha solo uno di più, e poi non mi sembra che l'Udinese abbia mai sfigurato, neanche con le grandi».

Fin qui la difesa, poi parte il contropiede, frenato soltanto dai bisticci con l'italia-

no: «Dicono che sono in discussione? Non mi risulta, a sentire la società. Niente di strano, però, con tutti gli allenatori disoccupati che ci sono è normale che gli uomini di mercato si diano da fare per muovere le acque».

Ma con Pozzo sono davvero tutte rose e fiori? «Sarebbe molto brutto se dopo il "casino" di quest'estate (per rescindere e portar via Hodgson al Copenaghen l'Udinese si è accollata anche una penale) e un contratto di due anni venissi giudicato e cacciato dopo appena 6 partite». E ora l'Atalanta. Un avversario difficile, secondo Hodgson, che se aspetta arrabbiato per la sconfitta («immeritata») subita a Roma contro la Lazio. «Per fare punti noi dovremmo essere più arrabbiati di loro». Quasi certa la conferma della squadra che ha pareggiato con l'Inter, con Muzzi in campo per Di Michele, Pizzaro partirà dalla panchina.

Riccardo De Toma

SERIE C1

Gli alabardati decisi a riscattare l'ultima prova opaca ma gli amaranto sono ancora imbattuti

Triestina pronta a fare lo scalpo al Livorno

Rossi conferma Pinzan in porta e recupera Calari per il centrocampo

TRIESTE Basta il nome dell'avversario, stavolta, per tenere la Triestina costantemente «sotto carica» come se fosse un telefonino. Il Livorno, attuale seconda forza del campionato, ha creato uno stato di massima allerta tra gli alabardati. Nessuna paura, semmai il desiderio ardente di fare lo scalpo a una formazione costruita per salire in serie B. I numeri dicono tante cose sul conto dell'undici di Jaconi: 15 punti conquistati in quattro rasferte e tre partite casalinghe, un +2 in media inglese, 12 gol realizzati e sette subiti. Zero sconfitte. Non c'è da stupirsi se la gestione del Livorno supera i venti miliardi visto che vanta delle «fuoriserie» per la categoria come Protti, Gelsi e Pio-

vani (in panchina perché influenzato) ma tutto l'impianto della squadra è di prima qualità. Gente un po' vecchietta ma capace di cambiare la partita con una giocata. «È una formazione molto quadrata e cinica. Di solito non azzanna gli avversari ma poi piazza la zampata al momento giusto», spiega l'allenatore Rossi.

Di positivo c'è che in un incontro così il pesce più piccolo di solito trova risorse in-

sperate per ingoiare quello più grande. Questione di orgoglio e a volte anche di rabbia. Certi difensori giocano in stato di trance contro attaccanti di grido e superpagati. «Lo vedi quello - dicevano alcuni allenatori-motivatori della vecchia scuola ai propri marcatori - in un mese guadagnava quello che tu ricevi in un anno...Fagli vedere...» Di solito funzionava. Rossi non dovrà ricorrere a questi espedienti per moti-

vare i suoi. Tutti vogliono cancellare innanzitutto la «macchia Lumezzane». E' venuto anche il momento in cui l'Alabarda deve decidere cosa vorrà fare da grande: è una squadra da metà classifica o può ambire a qualcosa di più? A prescindere dal risultato questa partita dovrebbe fornire una risposta precisa. Aggressività e umiltà sono le doti indispensabili per fermare il Livorno: Occorrerà attaccare subito i suoi portatori di palla, guai farlo ragionare. Gli schieramenti tattici sono pressoché identici.

Il tecnico alabardato ha sciolto tutte le riserve, ha scelto gli undici sabotatori. E' un Rossi conservatore e prudente al quale non piace giocare d'azzardo. Per que-

sto motivo resterà ancorato all'antico malgrado le indicazioni emerse durante la settimana. Niente Narciso (c'è qualcosa che non torna in questa storia) e niente Del Nevo (almeno dall'inizio). A centrocampo ha recuperato Calari (un ex) che soffriva di mal di schiena. Per come il centrocampo si è comportato nell'ultimo impegno casalingo meritava forse una ristrutturazione ma l'allenatore passa sei giorni su sette con i giocatori e dovrebbe saperne di più. Rossi non vuole cambiare granché, è soprattutto preoccupato a non alterare gli equilibri della squadra. In porta è stato riconfermato Pinzan il quale ha ritrovato sufficiente tranquillità. Dovrà stare solo attento che

Così al «Rocco» (ore 15)									
1. PINZAN	3. SCOTTI	6. PARISI	5. MARTINO	4. CANNARSA					
	4. BOSCOLO	9. GENNARI	10. PROTTI	6. STEFANI					
	5. VENTURELLI	10. PRINCIVALLI	8. SAVERINO	3. VANIGLI					
	8. CALIARI	11. ABBRUSCATO	11. ALTERI	7. GELSI					
2. BIRTIG	7. DE POLI								
	9. DOGA	2. FANUCCI							
ALL. Rossi					ALL.: Jaconi				
ARBITRO: Romeo di Verona									

non gli venga addosso la traversa squarciata giovedì dal violento sinistro di Adriano. In difesa si ricompongono il trio Birtig-Venturelli-Scotti. Bacis la vittima di turno. Per le fasce ci sono solo Parisi e De Poli e se in giornata possono fare disastri nella dife-

sa avversaria. Boscolo coprirà come al solito le spalle a Calari il quale nella ripresa dovrebbe lasciare il posto a Del Nevo. Princivalli dietro le punte è diventato un punto fermo in questa Triestina (Masolini è comunque infortunato). Gennari e l'ex

livornese Abbruscato le due punte con Baù pronto a rilevare uno o l'altro. Rossi si affida anche alla scaramanzia: «Quando siamo in schieda non perdiamo». L'1X per Triestina-Livorno dovrebbe starci tutto.

Maurizio Cattaruzza

IL CASO

Saranno oltre 300 i sostenitori toscani ma solo 50 ultrà

TRIESTE La curva «nera» contro la curva «rossa». Tra le due tifoserie c'è una divisione soprattutto ideologica che ha messo sul chi vive le forze dell'ordine. Per questo motivo lo stadio «Rocco» sarà blindato per la partita Triestina-Livorno. Il pericolo di uno scontro tra le due tifoserie è tutt'altro che remoto. Saranno oltre 300, al massimo 550, i toscani che oggi arriveranno a Trieste. In parte giungeranno in treno, ma molti in pullman o in auto. Di questi, secondo la questura, una cinquantina sarebbero quelli ritenuti perico-



La Triestina spera che Parisi oggi ritrovi la mira.

losi: una «task force» di potenziali violenti, tutti appartenenti a schieramenti di sinistra, che già in altre circostanze hanno creato non pochi problemi. A rendere più incandescente è proprio l'aspetto «politico» di questo

big-match. Gli ultrà alabardati che in passato sono rimasti coinvolti in tafferugli sono notoriamente vicini alla destra, gli ospiti invece all'estrema sinistra. Basti pensare che l'attaccante Lucarelli diventò un idolo quando

corse sotto la curva dopo un gol mostrando una maglietta raffigurante il «Che».

«Dobbiamo tenerli separati, a tutti i costi», ha detto ieri un responsabile del servizio d'ordine. Per questo motivo già ai caselli del Lisert e in stazione saranno effettuati approfonditi controlli coinvolgendo anche gli agenti della polizia stradale e quelli della ferroviaria.

Infatti era stato proprio il questore Alessandro Fersini a disporre nei giorni scorsi una notevole spiegazione di forze, tra polizia, carabinieri e militari della finanza.

Si parla di circa 150 uomini in divisa antisommossa provenienti sia dai reparti territoriali che anche dalla celere di Padova, per quanto riguarda la polizia, e dal battaglione di Gorizia per i carabinieri. E' probabile che via Valmaura venga temporaneamente chiusa al transito al termine della partita. Questo per evitare situazioni a rischio o atti vandalici che potrebbero interessare anche ignari automobilisti o passanti.

Nei precedenti confronti è stato spesso sfiorato lo scontro anche se non si sono rivelati gravi incidenti grazie al-

le eccezionali misure di sicurezza. Nella stagione 95-96 i tifosi toscani erano stati investiti da una fitta sassaiola mentre imboccavano in pullman la superstrada. Nei punti strategici ora la polizia piazza sempre una decina di uomini. Nella semifinale play-off di quell'anno un episodio curioso era accaduto invece in campo: un ultrà alabardato era entrato sul terreno di gioco per sferrare un calcio nel didietro al portiere Boccafogli che si stava accingendo a battere una rimessa. Il tifoso, inseguito dal portiere, aveva faticato a rientrare nel suo settore.

Girone A

Programma e arbitri

Cesena - Arezzo	Finazzi di Torino
Lumezzane - AlbinoLeffe	Battistella di Conegliano
Monza - Padova	Santucci di Reggio Calabria
Pisa - Alzano	Carrar di Conegliano
Reggiana - Lucchese	Cenni di Imola
Spezia - Lecco	Bruni di Trento
Treviso - Carrarese	Rocchi di Firenze
Triestina - Livorno	Romeo di Verona
Varese - Spal	Vicinanza di Albenga

Classifica: Treviso 17; Livorno e Lucchese 15; Spezia 13; Cesena 12; AlbinoLeffe e Triestina 10; Varese, Carrarese e Spal 9; Alzano 8; Lecco 7; Monza 6; Reggiana, Arezzo e Lumezzane 5; Padova e Pisa 4.

C'è soprattutto una netta divisione ideologica tra le due tifoserie: stadio blindato da 150 uomini in divisa

La curva nera contro la curva rossa: gara a rischio

MOTOMONDIALE A Sepang anche Rossi e Biaggi in prima fila

Le briciole a Capirossi L'assalto di Melandri

SEPANG «Calimero» si è preso l'ultima rivincita. La pole sarà pure un contenuto che non premia in termini di punti, a mondiale delle 500 già assegnato, ma Loris Capirossi non se l'è fatta sfuggire nel Gp di Malaysia, penultimo appuntamento del campionato. Nelle «125», invece, il sanmarinese Manuel Poggiali a caccia del suo mondiale deve inseguire: partirà dalla ottava posizione.

Forse del tempo messo al sicuro nel primo turno cronometrato del venerdì, Capirossi è rimasto, per la quarta volta quest'anno, in testa alla graduatoria dei tempi. A strappargli il primato ci hanno provato sia Biaggi sia Rossi, ma senza successo. Max è anche caduto, forzando a 20 minuti

dalla fine della decisiva sessione, Valentino l'ha beffato con un ultimo giro veloce. Per l'ottava volta quest'anno i tre azzurri scatteranno davanti a tutti al via della gara della classe 500.

Nella 250 ha, invece, colto il sesto sigillo Daijro Kato. Il giapponese della Honda, a un passo dal titolo iridato della quarto di litro, ha preceduto Fonsi Nieto ed Emilio Alzamora con il torinese Roberto Rolfo buon quarto. Non ce l'ha fatta a tornare a galla Poggiali. Il sammarinese della Gilera è rimasto ottavo, mentre il rivale Toni Elias s'è confermato in pole davanti a Youshi Ue e Lucio Cecchinello.

Nella 250 soffrirà di più Marco Melandri. Il ravennate ha concluso le prove ot-

tavo, ma con la mano destra molto gonfia. «Sono contento del risultato - ha detto sofferente Macio - però in gara sarà molto più dura. Spero di poter lottare almeno per il sesto posto».

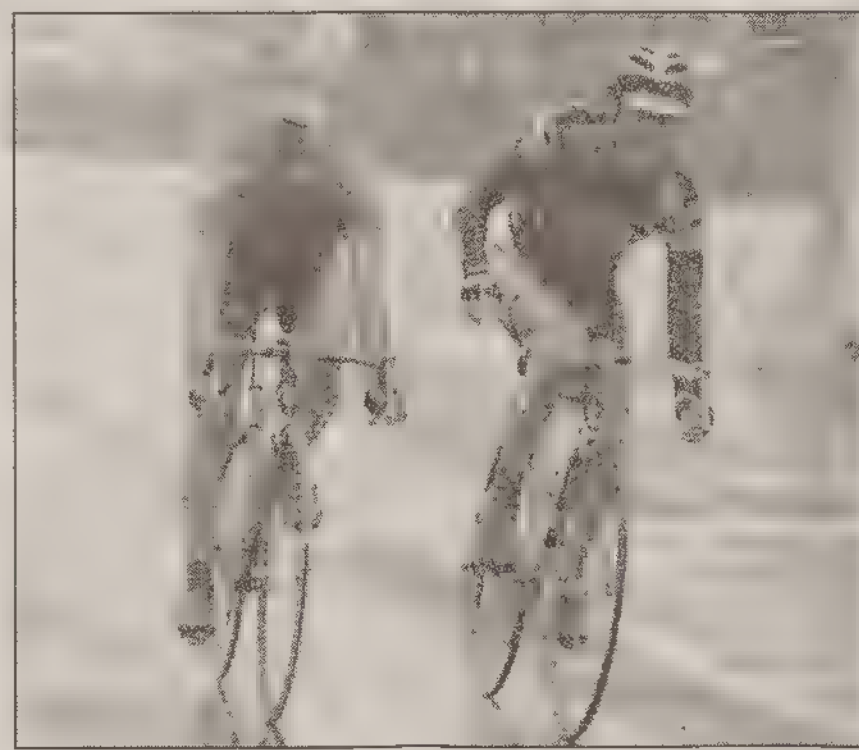
La voce che voleva Valentino Rossi in rottura con la Honda è stata smentita direttamente dal pesarese.

«C'è la volontà da parte mia e della Honda di continuare, anche se non c'è ancora nulla di scritto». Per condurre in porto l'accordo bisognerà dribblare alcune boe. «Il contratto tra me e la Honda - ha ammesso Rossi - non è tuttavia così facile. Ci sono molti punti su cui ci dobbiamo mettere d'accordo. La mia opinione è quella che ci sono dei buoni propositi di restare insieme».

CICLISMO Dopo l'ultimo strappo giungono in tre al traguardo e la vittoria se la giocano due italiani

Lombardia, Di Luca brucia Figueras

L'olandese Dekker della Rabobank è tredicesimo, ma la Coppa è sua



Lombardia, Di Luca supera di pochi centimetri Figueras.

BERGAMO Danilo Di Luca aveva da due anni un conto aperto con il Giro di Lombardia. Il secondo posto, rimediato per un'iniezione alle spalle di Celestino nel '99, ancora gli bruciava. Ma adesso il suo conto è saldato, fra l'altro è maturato allo stesso modo: volata e Giuliano Figueras battuto per pochi centimetri. Fa festa l'abruzzese, ma ancor di più Erik Dekker, l'olandese della Rabobank è giunto al traguardo tredicesimo a 4'39" ma il suo vantaggio, con il tedesco Erik Zabel assente, lo metteva al riparo da sorprese.

Il copione della 95.a edizione della classica d'autunno prevedeva battaglie, per le energie residue di attori stanchi, soltanto negli ultimi

100 chilometri. Previsione rispettata con la fuga dello stagionato Roberto Conti, 37 anni, compagno di team di Di Luca, prima in compagnia del tedesco Klier caduto in seguito, e poi in solitudine partendo dal km. 52 per arruolarsi ai piedi della salita a Colle Gallo.

Il leader di Coppa, Dekker, e Michele Bartoli iniziavano allora a dispensare strattoni per decimare il gruppo. L'operazione di sgretolamento riusciva gradualmente anche sul successivo Selvino. Dopo Francesco Casagrande, Nardello, Lanfranchi e Oscar Freire, anche Bettini provava a inscenare un allungo con l'aiuto di Cioni, mostrando però subito la corda.

Un allungo di Boogerd - inizialmente con Axelsson messo poi per la pioggia che rendeva precario l'equilibrio della sua mole in bicicletta - stanava a 25 km. dalla conclusione Di Luca, Figueras e Virenque. Vantaggio subito rassicurante su Bartoli alla guida degli inseguitori e col pavé di Colle Aperto nel finale a lanciare la grinta di Di Luca. Eliminato Virenque, l'abruzzese era raggiunto da Figueras e Boogerd all'ultimo chilometro. Un tentativo di Boogerd a 800 metri dal traguardo era la spia delle risorse esaurite dell'olandese: rintuzzato da Figueras, Boogerd non si impegnava in volata dove Di Luca aveva la meglio per pochi centimetri.

CALCIO DILETTANTI

In programma un derby pordenonese a Tamai. Il Pozzuolo ospita la Santa Lucia. Sevegliano in trasferta con la Pievevina

Gradisca in crescita verso la via del gol

ECCELLENZA

**Manzanese corsara
Rivignano in gol
poi ne subisce tre**

**Rivignano 1
Manzanese 3**

MARCATORI: pt 3' Mariani, 4' Salgher, 12' Toffolo; st 22' Salvador. RIVIGNANO: Della Mora, Maggi (pt 35' Zanin), Viotto, Pontisso, Bianchini, Fabris (st 38' Di Luca), Marani, Pellizzer, Zentilli, Della Negra, Paveson (st 28' Beltrame), All. Billa. MANZANESE: Tami, Gorza, Mauro, Don, Favero, Toffolo, Salgher (st 31' Ferraro), Tragoni, Salvador (st 26' Bolzico), Fierro, Dessi (pt 25' Gazzino), All. Tomizza. ARBITRO: Poles di Pordenone.

RIVIGNANO A Rivignano, dopo la vittoria esterna a Salsoglio, ci si aspettava una riconferma ma la Manzanese si è dimostrata squadra tonica e dotata di un gioco a tutto campo con Don e Salgher in gran evidenza. Billa faceva partire la propria squadra con Pontisso dirottato sulla fascia destra, inserendo Maggi accanto a Viotto e Bianchini: questa mossa è costata cara in quanto dopo lo svantaggio Pontisso è tornato al centro della difesa.

Parte bene il Rivignano che già al 3' è in vantaggio con Marani che di testa infila Tami da pochi passi. La reazione degli ospiti è fulminea infatti non passa un minuto che Salgher fulmina di sinistro Della Mora su splendido assist di testa di Salvador. I ragazzi di Tomizza insistono e al 12' passano in vantaggio con Toffolo abile a sfruttare una punizione dal limite per uno dei tanti falli su Salgher, risultato poi il migliore in campo.

La Manzanese al 22' della ripresa chiude la partita con la terza rete segnata da Salvador che di testa in tuffo batte Della Mora.

Giuseppe Pighin

PROMOZIONE

**La Pro Cervignano
spenna la Cividalese
con un poker di gol**

**Cividalese 2
Pro Cervignano 4**

MARCATORI: pt 17' Barabana, 32' Bonassi, 50' Coccole; st 38' e 43' Bisan, 49' Miani. CIVIDALESE: Metti (Tuzzi), Bonassi (Bier), Picogna, Tiro, Saccavini, Zuliani, De Nipoti, Baldan (Simaz), Miani, Susca (Tuzzi), All. Lorecice. PRO CERVIGNANO: Galluzzi, Squazzin, Bisan, Lepre, Vezzi, Zampar, Pellizzari, Segato, Barabana (Turchetti), Coccole (Fiorit), Sgobbi (Ferro), All. Del Piccolo. ARBITRO: Catarossi di Tolmezzo.

NOTE: espulsi Lepre e Metti per fallo da ultimo uomo.

CIVIDALE I globalisti della Bassa friulana realizzano una quaterna in casa dei ducali che hanno da lamentare tre pali, oltre alle assenze dei titolari Manzanese, Nicoletti e Magnis.

Passa al quarto d'ora la Pro, con Barabana: diestrati i difensori cividalesi, il centravanti ospite infila Metti in uscita. Dopo l'espulsione del cervignanese Lepre i ducali si fanno sotto e raggiungono il pari. Ma a fine recupero, dopo l'espulsione del portiere Metti, Coccole sorprende Tuzzi su punizione.

Nelle riprese le reti tutte nel finale: Bisan ruba fallosamente palla al portiere e realizza, raddoppiando pochi minuti dopo. Sull'1-4, nel recupero, Mian porta a due le reti biancorosse.

PANCHINA

**Orlando allena
i giovanissimi
del San Luigi**

TRIESTE Angelo Orlando, ex giocatore di Triestina e Inter, è il nuovo allenatore dei giovanissimi sperimentali del San Luigi. Prende il posto del dimissionario «Bibo» Livan, uscito dalla società per incomprensioni con la dirigenza biancoverde. Dopo la poco fortunata parentesi con il San Sergio, nel campionato di Eccellenza, questa volta Orlando ricomincia dalle categorie giovanili. «Il San Luigi mi ha chiesto di dare una mano - racconta il neoallenatore - e, vista la voglia di ritornare nell'ambiente, ho accettato subito volentieri».

Il Pordenone, al suo quarto derby in campionato (ne ha vinti due e pareggiato uno), dopo la figuraccia a Gradisca in Coppa Italia (2-0 per l'Italia San Marco) deve tornare convinto della sua forza in campo, per non prendere il vizio della mancanza di risultato e far lievitare, di conseguenza, le speranze della Pievevina di Tomei. Il tecnico di Pordenone se la vedrà con il Sevegliano, che sembra aver superato la crisi (di risultati) con l'importante vittoria sul Pozzuolo. Al momento l'ex capitano non sembra al cento per cento e Cinello e soci potrebbero ben figurare.

Giornata in prospettiva buona per la Sanvite di Flaborea che ospita la Luparense mal messa in classifica. Sono essenziali i tre punti che mancano da un mese. Partita dura per il Pozzuolo di Clemente ma non facile neanche per il Santa Lucia. I friulani dopo i fuochi d'artificio iniziali, si sono bloccati con i gol, anche se gli avversari si portavano, Pordenone e Portomammaga, squadre di livello.

Non è uno scherzo neanche il match dell'Italia San Marco con il Cordignano. Però la squadra di Zoratti è in crescita e il gol comincia a spuntare più frequentemente. Se sarà così, si può tranquillamente pensare ai piani alti della classifica.

Oscar Radovich

ATLETICA

Crosilla e la Nardini vincono al memorial «Fulvio Werk»

TRIESTE Fulvio Werk era un grande uomo di sport. E, dopo la sua prematura scomparsa, era doveroso intitolare con il suo nome uno dei meeting giovanili a lui tanto cari. Così è toccato alla 4.a prova del «Grand Prix Cadetti 2001» svoltesi al «Draghichio» di Cologna ricordare la memoria di Fulvio Werk con il Trofeo a lui dedicato. E dalla riunione in pista è giunto pure qualche buon risultato da parte degli atleti regionali accorsi. Su tutti spicca il 45°8 della goriziana Rita Apollo sui 300 ostacoli e l'1.69 nell'alto della pordenonese Giulia Bresciana. Tra i triestini da segnalare le vittorie di Gabriele Crosilla (Trieste Trasporti) e Krizia Nardini (Fincantieri Wartsila) sui 2000 metri.

Risultati. Maschili. 150: 1) Marco Flumiani (Lib. Sanvite) 17'3. 600: 1) Denny Cozzi (Carnialetica) 1'28"0. 2000: 1) Gabriele Crosilla (Ts Trasporti) 6'31"8. 300 hs: 1) Andrea Tellini (Lib.

Friuli) 41"9. Alto: 1) Fabio Furluso (Fincantieri Montf.) 1.62. Lungo: 1) Davide Codotto (Apicilia Latisana) 5.34. Martello: 1) Sirio Bratod (Finc. Montf.) 23.35. Giavellotto: 1) Giovanni Contin (Gemonale) 48.57. Femminili. 150: 1) Chiara Mosolo (Lib. Grions) 851. 600: 1) Sara Stradi (At. Go.) 2000: 1) Krizia Nardini (Fincantieri Ts) 8'36"2. 300 hs: 1) Rita Apollo (At. Go.) 45"8. Alto: 1) Giulia Bresciana (Portus Naonis) 1.69. Lungo: 1) Rita Apollo (At. Go.) 5.17. Martello: 1) Laura Biagi (Ugg) 32.11. Giavellotto: 1) Laura Lirussi (Libertas Majano) 39.04.

Allo stadio «Grezar» sono in programma oggi il campionato regionale di marcia su pista giovanile e una manifestazione regionale a livello assoluto. Dalla Grandi Motori partirà invece la «Su e Zo per Clanz», prova del «Trofeo Provincia di Trieste - Associazione donatori sangue».

Alessandro Ravalico

LA GIORNATA DELLE TRIESTINE

Un'unica stracittadina nel girone B del campionato di Promozione

Costalunga forse incompleto contro i cugini del Ponziana

TRIESTE Dare continuità alla prima vittoria in campionato, conquistata domenica a spese del Palmanova, nella sfida casalinga contro la Sangiorgina. E questo l'obiettivo del San Luigi di Ruggero Calò che, per una volta, potrà contare su un'abbondanza di giocatori per il reparto di centrocampo. Nessuna scelta obbligata, quindi, visti anche i rientri in attacco di Cermelj e Mullner per un San Luigi che, in Eccellenza, vuole rimangiarsi a tutti i costi.

Un solo derby triestino, per una volta, nel girone B di Promozione, dove si affronteranno Costalunga-Ponziana. Per i gialloneri del fiducioso Roberto Verbič le uniche incognite riguardano Fiori e Tognon, entrambi ex del Ponziana, alle prese con alcuni acciacchi.

L'allenatore dei veltri, Aldo Corona, potrà invece schierare la stessa formazione che, sabato scorso, ha superato i «cugini» del San Giovanni. saranno dunque assenti isoli Frontali, Ravalico e Bazzara per un Ponziana deciso a non mollare le posizioni di testa.

Rientra Dorliguzzo nel Muggia che ospita Postico Ronchi. I rivieraschi di Marzio Potasso sono reduci dalla bella vittoria fuori casa contro il Capriva: unico assente, per squalifica, Degras. Tutta la rosa a disposizione del tecnico Stefano Lotti che, con il suo San Sergio in netta crescita, farà visita a Centro Sedia. Una trasferta insidiosa la quale potrebbe dare la rimba svolta del campionato ai «Iupetti», pronti a far decollare la coppia d'attacco Di Donato-Longo.

Partita delicata, lontano da Padriciano, anche per lo ZarjaGaja di Renato Palcini che andrà a San Canzian, compagne con gli stessi punti in classifica da triestini. Aspettando qualche rinforzo lo ZarjaGaja potrà contare sulla totalità del gruppo.

Toccherà a Mosolin prendere il posto dello squalificato Sirca nell'attacco di un Vesna, privo anche di Marinelli, pronto a ospitare l'Aquila. Il San Giovanni di Spartaco ventura riceve il Capriva forte del recupero di alcune pedine importanti (Nasser, Postiglione).

Negli anticipi di seconda categoria: Primorec-Kras 1-1; Lestizza-Pocenia 6-1.

Pietro Comelli

DOMENICA SPORT

CALCIO

C1 (15): Triestina-Livorno, a. Romeo di Verona (Rocco). D (15): Itala San Marco-Cordignano, a. Poggi (Bo); Pievevina-Sevegliano, a. Capriolo (Fc); Pozzuolo-Santa Lucia, a. Gervasoni (Mn); Sanvite-Luparense, a. Castello (Ud); Tamai-Pordenone, a. Bevilacqua (Go). Eccellenza (15.30): Cormonese-Pro Romans, a. Sant; Monfalcone-Gradese, a. Papaiz; Palmanova-Union '91, a. Brauca; Pro Gorizia-Juvis, a. Tel; Spal Cordovado-Mossa, a. Turco; San Luigi-Sangiorgina, a. Bertoli (via Felluga); Tolmezzo-Sacilese, a. Quarta. Promozione B (15.30): Centro Sedia-San Sergio, a. Tassan; Costalunga-Ponziana, a. Pavano (via Petracco); Futura-Isonzo, a. Tolfo; Muggia-Ronchi, a. Comuzzi (Zaccaria); San Canzian-ZarjaGaja, a. Bracci; San Giovanni-Capriva, a. Covazzi (via Sanzio); Vesna-Aquila, a. Facchini (Santa Croce). Prima C (15.30): Juventina-Domio, a. Brosolo; Latisana-Primorje, a. Miani; Lucinico-Castione, a. Pesce; Mariano-Zaule, a. Pizzamiglio; Ruda-Staranzano, a. Bergamasco; Santamaria-Latte Carlo, a. Perin; Torviscosa-Fincantieri, a. Di Palma; Versegliano-Medezza, a. Monti Bragadin. Seconda D (15.30): Audax-Villesse, a. Birs; Chiarbola-Pro Farra, a. Ippolito (Ferrini); Fogliano-San Lorenzo, a. Vici; Mladost-Medea, a. Zaffanella; Moraro-Opicina, a. Beinai; Sant'Andrea-San Vito-Piedimonte, a. Cuberli (via Locchi); Sovodnje-Sagrado, a. Laronelli (Terza E (15.30): Folgore-Roianese, Mont. Don Bosco-Ontagnanese (Villaggio del Fanciullo), Torre-Strassoldo, Assosangiorgina-Portetto, Aiello-Villa, Cussignacco-United Cussignacco, Terza F (15.30): Azzurra-Union, Fossalon-Esperia, Grado-Campanelle, Isonzo-Romana, Poggio-Beghian, ZarjaGaja B-Cgs (Padriciano), C femminile (15.30): Porcia-Faedis, Gemonar San Marco, Real Imponzo-Pro Cervignano (Zuglio), San Gottardo-Royal Eagles, Mont. Don Bosco-Tergeste (19 Villaggio del Fanciullo). Allievi nazionali (10.30): Udinese-Triestina (Pavia di Udine). Allievi regionali (10.30): San Sergio-Palmanova (via Petracco), Codroipo-San Giovanni, Domio-Donatello (Barut), Ronchi-Sacilese, Union '91-San Luigi. Allievi provinciali: Breg-Opicina (10 Padriciano), Mont. Don Bosco-Chiarbola (10.30 Villaggio del Fanciullo), Muggia-Esperia (10.30 Zaccaria), Ponziana-Domio B (8.30 Ferrini), Sant'Andrea/San Vito-Costalunga (10.30 via Locchi), Giovanissimi regionali (10.30): girone A San Luigi-Ronchi (via Felluga), Sangiorgina-Pro Romans, Sanvite-San Giovanni; girone B Ponziana-Itala San Marco (Ferrini), Sevegliano-Domio, Maniago-San Sergio, Audax Sanrochese-Tolmezzo. Giovanissimi sperimentali (10.30): San Giovanni-Muggia (via Sanzio), Pro Romans-Cgs, Itala San Marco-San Sergio, Domio-Sant'Andrea/San Vito (San Dorligo), Monfalcone-Ponziana. Giovanissimi provinciali: Breg B-Sant'Andrea/San Vito (8.45 San Dorligo), Cgs-Breg A (10 Rupingrande), Costalunga-Montuzza (10.30 Campanelle), Esperia-Roianese (8.30 via Sanzio), Mont. Don Bosco-Chiarbola (8.45 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

A1: Milano-Trieste (17.30), Udine-Livorno (18.15). C1: Verdetta Gallo-Palmanova (17.30).

PALLAMANO

Champions League: Generali Trieste-Hapoel (18.30 Pala Chiarbola).

PALLAVOLO

A2: Trieste-Grottazzolo (17.30 PalaTrieste). B2: Treble-seleghe-Gorizia (17.30), Buia-Treviso (18), Belluno-Cordnons (17.30). B2 femminile: Natsonia-Torrefranca (18), Latus Pn-Palazzo (18).

VELA

Alle 10.30 raduno di barche classiche, che da piazza Unità arriveranno oltre Miramare. Alle 11, sul versante Nord del golfo triestino, challenge non consecutivo per categorie open organizzato dalla Polisportiva San Marco.

IPPICA

Convegno all'insegna mitteleuropea: la Principessa Sissy al Ballo di Bajkal Cpk e Bigolino Dra

FAVORITI

Premio Francesco Giuseppe: Butler's Choiche, Bora Sed, Baby Doll Rob.

Premio Miramar: Chechine Holz, Carnico Holz, Caprice Nike.

Premio d'Austria e Ungheria: Verna de Gleris, Udacia, Amour Barb.

Premio degli Asburgo: Aravis del Ronco, Arzillo, Aladdin.

Premio Maria Teresa: Racer Roc, Tifone Nike, Zels.

Premio Arciduca Massimiliano: Sam Matto, Alamac Lb, Tino Blue.

Premio Principessa Sissy: Bajkal Cpk, Bigolino Dra, Ballo.

Premio Imperatrice Elisabetta: Ugrumov Om, Todi Or, Taurelgal.

TRIESTE Si correrà su terreno pesante, visto l'indirizzo atmosferico delle ultime ore, oggi a Montebello, e saranno i puledri di 3 anni ad affrontarsi nella prova centrale di un convegno di preta marca mitteleuropea.

Nel Premio Principessa Sissy, Bigolino Dra e Ballo indosseranno i panni dei cacciatori, avendo quali prede gli avvantaggiati Bepi di Sgrei, Betulla Cr, Briosa Effe, Bajkal Cpk e Breddo Lb. Si correrà sul doppio chilometro, una distanza non proprio apprezzata dai protagonisti tutti, e il conforto sicuramente si disputerà in chiave tattica, con il qualitativo Bigolino Dra e l'em-

gente Ballo alle prese con una rincorsa che tutto sarà meno che una passeggiata. Allo start troviamo infatti la scattante Briosa Effe, il veloce Bepi di Sgrei e quello roccia di Bajkal Cpk, ottimo secondo l'ultima volta dietro a Becker Bi e, come allora, pilotato dal redivo, e sempre in gamba, Benito Destro. Nella citata occasione, Bajkal Cpk si migliorò sotto il profilo cronometrico, portando a 1.18.1 il suo record, un segno questo di accresciuta vitalità, il che fa bene sperare per l'odierno ingaggio. In crescendo di condizione è anche Ballo, che ci ha deliziato ultimamente con dei poderosi finischi e che in questo clou cer-

ca la consacrazione definitiva. Certo Bigolino Dra, più spontaneo del cavallo di Andrian, lo anticiperà inizialmente, però, fra i due, chi è abituato a chiudere meglio è indubbiamente Ballo. Briosa Effe potrebbe andare in testa (Bepi di Sgrei permettendo), e dettare i ritmi della corsa con qualche speranza di inserimento, maggiori di quelle dello

TRIS

È 12-6-5 la terna della Tris di ieri; ai 379 vincitori vanno 419 mila lire. Si sono ritirati il 15 e il 16: quota di coppia, per i 257 vincitori, 176 mila lire.

stesso Bepi di Sgrei, regolarista esimio ma deficitario sulle distanze superiori al miglio. Ma è senz'altro Bajkal Cpk quello che allo start convince maggiormente. L'ultima volta ha concluso a mille all'ora, quest'oggi potrebbe ripetersi, magari ai danni del cronometrico Bigolino Dra se questi sarà riuscito, come è probabile, a sfondare.

Una corsa propizia per la Scuderia Destro, dunque, questo «Principessa Sissy», scuderia che non dovrà però offrire il... destro a Ballo, il più pericoloso avversario in un campo dove Briosa Effe è la sorpresa più attendibile e dove Bepi di Sgrei, Betulla Cr e Breddo Lb avranno compito durissimo.

Incertissimo l'altro confronto dei 3 anni, in apertura alle 16.30, con Butler's Choiche che merita una segnalazione, mentre, fra i giovanissimi ancora alla ricerca della prima vittoria, piace Chechine Holz, sfortunata l'ultima volta. Sfida in velocità fra Verna de Gleris e Udacia nella prima delle due corse «gentlemen», favori per Aravis del Ronco, invece, nella seconda. Racer Roc è il più attendibile nella «reclamarea» per anziani, come lo è Sam Matto nella riserva Totip. In chiusura doppio chilometro a vantaggio di Ugrumov Om e Todi Or in caccia di Taurelgal.

Mario Germani

CITYSPORT

**IL NUOVO SETTIMANALE
DELLO SPORT TRIESTINO**

*I commenti e gli approfondimenti
del week-end agonistico
di tutte le discipline*

**Ogni lunedì in edicola
a sole 2.000 lire**

E' un prodotto SIGN MONTA

PUGILATO Il monfalconese si riconferma campione europeo dei pesi leggeri per intervento medico all'ottava ripresa

Il sangue di Wartelle incorona Zoff

E il 23 febbraio 2002, al PalaTrieste, la sfida iridata all'argentino Balbi

Oltre 2000 persone alla riunione di ieri sera a Chiarbola. Nell'esibizione di kick boxing successo di Sparano (per sospensione alla quinta ripresa)

Guni vince, ma è Branco a riscaldare la platea



Guni ha superato in sei round Morbio. (Foto Tommasini)

TRIESTE Nella serata della nuova consacrazione europea di Stefano Zoff c'è un Alessandro Guni che sfrutta la grande vetrina di Chiarbola. Successo ai punti del triestino sul coloured Morbio, fisico da Ben Johnson, poca mobilità e molti muscoli, un test tutto sommato non trascendentale per le velleità di Guni.

Match non esaltante con sei riprese di schermaglie, pochi brividi legati a un possibile colpo risolutore. La classica tappa, insomma, di avvicinamento per una chance per il titolo italiano. Una meta che Alessandro Guni ha dimostrato di meritare nel corso degli ultimi anni per il suo lavoro sul ring.

Poco fuoco nei rimanenti match in programma quali sottocoll. Il peso leggero Battaglia ha fatto suo il ma-

tch ai punti con l'ivoriano di colore Mendes, pugile indecifrabile, propenso a interpretare piuttosto la parodia del combattente con un atteggiamento irridente che ha divertito soltanto a tratti il pubblico triestino. Battaglia si è comportato invece da vero pugile, poco incisivo magari, ma con spunti da tecnica e assetto da nobile arte.

Più sensato, anche se privo di spunti interessanti, il match tra Lombardi (peso medio) contro il croato Cukic, sfida finita con un pari, verdetto legittimo legato anche alla pochezza emersa nei sei round.

Ma ci voleva un campione e un personaggio come Silvio Branco per esaltare gli oltre 3500 accorsi ieri a Chiarbola. Match bellissimo e vibrante quello tra l'ex campione del mondo dei mediomassimi e Jimenez, un

ivoriano dotato atleticamente, incassatore e capace di pungerlo all'occorrenza. Bravissimo, tuttavia, Branco che ha vinto ai punti confermando di potersi candidare al più presto per la conquista di un nuovo titolo iridato. Branco ha costruito il successo nel secondo round e ha perfezionato il resto nelle quattro riprese ad altissimo livello nonostante l'ottima resistenza fornita dall'avversario. Al di là di Stefano Zoff, ormai proteso in chiave mondiale, è di un personaggio del calibro di Silvio Branco che la platea triestina potrebbe adottare.

Nell'esibizione di kick boxing in conclusione di serata il Augusto Sparano ha finito vittorioso il match con il croato Vladen Tominc alla quinta ripresa per intervento medico.

Francesco Cardella



Stefano Zoff vittorioso abbracciato dalla figlia Veronica.

a boxare su ritmi ragionati, ma anche compassati. Wartelle in partenza era più reattivo di lui, prendeva il centro del quadrato e nel corpo a corpo cercava con insistenza i colpi brevi, dal basso. In questo modo metteva in difficoltà Zoff e lo colpiva spesso, ma così facendo scopriva la guardia e doveva pagare il contrappasso dei diretti precisi che il monfalconese centrava sul suo volto sguarnito.

A cavallo fra il terzo e quarto round lo sfidante ha dato il meglio di sé, dando l'impressione che potesse girare il match dalla propria parte e creando a Zoff evidenti difficoltà. Ma è stato anche il suo punto del cigno. Da quel punto il campione ha iniziato a te-

nerlo a distanza, sfruttando le sue lunghe braccia per colpirlo da fuori. Colpi all'inizio isolati, poi via via doppiati, quindi portati in serie. Un crescendo costante che ha affievolito poco a poco la baldanza di Wartelle. Quando l'arbitro inglese Keane ha chiesto l'intervento del medico Zoff ormai era più sciolto ed efficace, il match lo stava portando sui sentieri a lui più graditi.

Una vittoria che a Zoff porta una nuova chance mondiale: a fine incontro il presidente della Provincia, Scoccimarro ha annunciato che il 23 febbraio 2002, al PalaTrieste, Zoff sfiderà per la corona iridata Wba l'argentino Balbi.

Matteo Contessa

BASKET

SERIE A L'allenatore Pancotto: «Partiamo da Trieste decisi a conquistare i due punti»

«A Milano per sfatare un tabù»

A riposo nella seduta preparata l'americano Herb Jones

ANTICIPO

Oregon 83
Metis Va 80

(26-23, 47-44, 65-61)
OREGON CANTU: Damiano 7, Hoover, 10, Hines, McCollough 13, Liberman 9, Gay ne, Riva 6, Thornton 22, Ansaloni ne, Stonerook 7. All: Sacripanti.
METIS VARESE: Johnson 24, Kerr 2, Davolio ne, Conti 6, Vescevi 3, Hamilton 16, Di Giulio maria ne, Zanussi Fortes ne, Pozzecco 24, Shabazz 5. All: Sacco.
ARBITRI: Tola di Viterbo e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 9/15, Metis 18/24. Uscito per cinque falli 35/39 Shabazz. Spettatori 3584.

SNAIDERO

Livorno di Banchi
al PalaCarnera
con gli arancione

UOMINI Livorno è ancora a quota 0 e per la Snaidero oggi pomeriggio al Carnera pare un impegno facile facile. Ma ogni gara nasconde un'insidia e i friulani devono aprire gli occhi soprattutto sotto canestro dove il ribaltato Scott, che ha pagato di tasca l'ammenda liberatoria dalla squalifica comminatagli dopo i fatti di Pesaro, dovrà vedersela con Watkins, Conley, Garry e soprattutto Barlow. In regia, poi, la formazione di Luca Banchi presenta il nuovo acquisto Turgean, play guardia israeliano di 31 anni, elemento esperto chiamato a qualificare una squadra ancora digiuna di vittorie dopo cinque gare di campionato.

Per la Snaidero l'impegnativo principe è quello di riprendersi presto dallo stop di sette giorni fa a Pesaro. Melillo ha a sua disposizione un organico integro, con anche Davide Cantarello abile e arruolato dopo le noie a una caviglia rimediata contro la Scavolini. Squadra dalle molte opzioni, la Snaidero proverà a sfruttare anche oggi il proprio grande talento offensivo affidato non solo alle mani di Esposito. Con il gioco difensivo in crescita, negli ultimi turni gli arancione hanno soprattutto evidenziato un'ottima circolazione del pallone e delle trame d'attacco efficaci.

Edi Fabris

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA GIORNATA

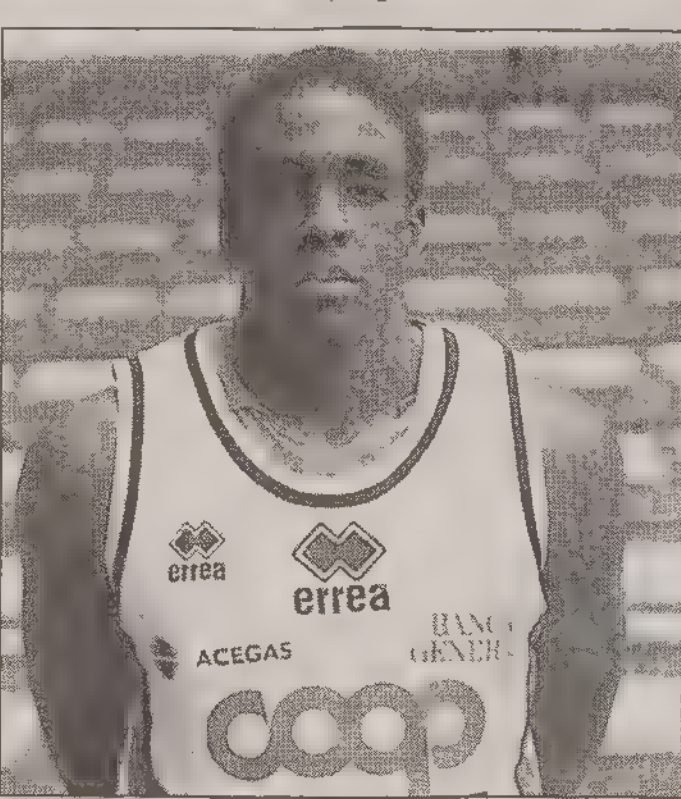
Kinder Bologna-Scavolini Pesaro (Rai Sat 20.30, Cazzaro-Reatto); Wurth Roma-Benetton Treviso (18.15, Cerebuchi-Pozzanna); Montepaschi Siena-Viola Reggio Calabria (18.15, Faccini-Sardella); Snaidero Udine-Mabo Livorno (18.15, Cicoria-Letizia); Adecco Milano-Coop Nordest Trieste (17.30 Colicci-Ursi); Filattice Imola-De Vizia Avellino (18.15, D'Este-Anesini); Fabriano Basket-Roseto Basket (18.15, Mattioli-Filippini); Müller Verona-Lauretana Biella (18.15, Zancanella-Seghetti).

pullman confermando l'ottimismo che regna attorno a un gruppo che in questo primo scorcio di stagione ha già convinto i tifosi.

Sulla sponda milanese le maggiori novità riguardano il possibile inserimento tra i dieci di Lou Bullock. Da una settimana regolarmente assieme ai compagni, il play americano potrebbe essere schierato in panchina anche solo per onor di firma. Una soluzione che il nuovo tecnico, Pip-

po Faina, potrebbe prendere in considerazione anche pensando al fatto che il decimo uomo della squadra, il giovane Furlanetto, in questo inizio di campionato non è mai sceso sul parquet. Una soluzione in grado di scaldare un pubblico mai particolarmente appassionato e di dare all'Olimpia quella carica di entusiasmo necessaria per trascinarla l'Adecco fuori dalle secche di una classifica ancora deficitaria.

loga



Herbert Jones è rimasto precauzionalmente a riposo nel preparati di ieri mattina in via Locchi. Sarà comunque sul parquet oggi al PalaVobis contro l'Adecco.

PALLAMANO

CHAMPIONS LEAGUE La formazione di Sibila al gran competo al palasport di Chiarbola

Col croato Raguz rimonta possibile

Saranno in campo i ristabiliti Vilaniskis e Pastorelli

TRIESTE Generali al gran completo nella gara di ritorno del secondo turno preliminare di Champions League. Contro l'Hapoel Rishon Le Zion (palasport di Chiarbola ore 18.30) la formazione di Sibila cerca l'impresa in grado di ribaltare il 18-26 rimediato in Israele e centrare il passaggio ai gironi finali della massima manifestazione continentale.

Le premesse per una rimonta mozzafiato ci sono tutte: Trieste recupera la miglior condizione e i suoi infortunati e potrà quindi schierare sul parquet sia il terzino lituano Vilaniskis sia il Jolly Pastorelli, elemento duttile in grado di garantire al tecnico Sibila maggiore scelta nelle rotazioni. In più, valore aggiunto arrivato proprio negli ultimi giorni, l'inserimento del croato Raguz ha portato nell'ambiente biancorosso una ventata di entusiasmo. Un segnale forte da parte della società, che ha voluto dimostrare ai giocatori quanto tenga al passaggio del turno e quanto sia importante per Trieste riuscire a proseguire il suo cammino nella Coppa Campioni.

Sibila nei giorni che hanno preceduto la sfida contro l'Hapoel ha lavorato per ridare convinzione al gruppo. Lavoro tecnico-tattico, dunque, ma anche psicologico per presentare sul campo una squadra convinta dei suoi mezzi e decisa a tentare l'impresa.

I precedenti europei di Trieste inducono a pensare positivo. La Coppa Campioni ha già fatto registrare rimonte sulla carta impossibili, come quella che a Tarafino e compagni riuscì ai danni dei polacchi dello Slask Wroclaw (-10 all'andata, +12 al ritorno). Ricordare il passato per costruirsi un futuro.

Lorenzo Gatto



Mario Raguz, valore aggiunto delle Generali. (Foto Bruni)

VELA

Fantastica rimonta di Rizzi verso il Capo di Buona Speranza

TRIESTE Arriva via e-mail il primo contatto del friulano Stefano Rizzi, impegnato nel giro intorno al mondo, in equipaggio, la Volvo Ocean Race. Alla conclusione della prima tappa (l'arrivo è previsto a Città del Capo) mancano 1650 miglia circa, e si naviga con vento tra i 10 e i 20 nodi, onda formata. Amer Sports One è seguita a poche miglia da Ilbruck, al terzo posto Tam New Corp.

Ecco il messaggio di Rizzi, dopo 27 giorni di navigazione: «Abbiamo fatto una rimonta fantastica che ha dell'incredibile; abbiamo navigato benis-

simo per doppiare le due isole che fungevano da boa. Fernando de Noronha e Trinidad; sapevamo come sfruttare i venti deboli di questa zona, evitando le piatte e le perturbazioni. Nell'ultima settimana abbiamo sempre navigato di bolina e traverso stretto, con mura a sinistra, a 10/11 nodi di velocità. Una gran fatica andare per tanto tempo sempre con la barca inclinata, saltando violentemente dentro e fuori dalle onde.

«I problemi sono sempre gli stessi in queste condizioni: non si dorme perché si è sballati da tutte le parti e non si mangia perché non si riesce a

bollire l'acqua per i fiolizzanti. I turni continuano a essere di 4 ore in coperta e 4 sotto, cioè disumani, ma dopo tanti giorni sempre uguali ci siamo abituati anche a questo e ora la fatica la sentiamo meno che nei giorni passati. Adesso stiamo ancora andando in direzione sud, in pratica allungando il percorso, ma di fatto accorciando i tempi per raggiungere il vento vero, quello che ci farà raddoppiare la velocità. Solo a quel punto viremo definitivamente verso est puntando su Città del Capo che dovremmo raggiungere il 25 ottobre».

fr. c. Stefano Rizzi



TENNIS

A Banne le premiazioni dei campionati triestini. Ricordato l'impegno del maestro Tognon alla guida del settore tecnico

Provinciali di società, domina il Gaja

TRIESTE Il «club» di Banne ha ospitato anche quest'anno le premiazioni dei campionati provinciali organizzati con patrocinio e contributo della Provincia di Trieste. Il successo di partecipanti agli undici tornei in programma è stato sottolineato dal presidente del Comitato provinciale della Sit, Alfredo Venturini, che dopo il doveroso ringraziamento agli sponsor Chini e Tutta e Lattiere Friulane ha ricordato l'impegno del maestro Tognon, alla guida del settore tecnico provinciale, che ha permesso a giovani promesse come Paola Cigui, Veronica Coslovich, Giulia De

Marchi, Nicolò Adovasio ed Enrico Bertuzzi, di fare importanti esperienze nei tornei internazionali Eta.

Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, presente assieme all'assessore provinciale Piero Tononi, ha poi premiato l'Ss Gaia vincitore del trofeo riservato alle società che, con 252 punti, grazie anche alle vittorie dei fratelli Cigui e Cirilla De Vetti, ha preceduto la Polisportiva San Marco e il Tc Campi Rossi.

Da sottolineare inoltre che quest'anno soltanto grazie al Comitato provinciale, con la disponibilità del Tc Aurisina, e al Tc Campi

Rossi, si sono potuti organizzare dei tornei di Terza categoria maschile a Trieste, molto staccata dai sette di Gorizia e Udine e dai nove di Pordenone.

Questo nel dettaglio l'elenco dei premiati. Under 10 maschile. 1) Mocchi, 2) Borghetti, 3) Zaratini, 4) Maracich. Under 12 maschile. 1) Adovasio, 2) Draskovic, 3) (pari merito) Novacco e Cannone. Under 12 femminile. 1) Cigui, 2) Baldini, 3) Pecas 3) Besedniak. Under 14 maschile. 1) Cigui, 2) Morossi, 3) Polese, 3) Stock. Singolare maschile 4.a categoria. 1) Colotti, 2) Mattos, 3) Radoicovich 3) Pacor

G. Singolare femminile 4.a categoria. 1) Devetti, 2) Lonzar, 3) Bruno A., 3) Matievich. Singolare maschile 3.a categoria. 1) Del Degan, 2) Sestani, 3) Franzin, 3) Sillani. Singolare femminile ladies. 1) Devetti, 2) Cadena, 3) Mayer, 3) Matievich. Doppio maschile. 1) Flamini-Spanò, 2) Tononi-Govoni, 3) Pieve-Maracich, 3) Mattos-Colotti. Doppio femminile. 1) Lonzar-Bruno, 2) Gherzil-Visintini, 3) Liposich-Benvenuti, 3) Matievich-Lonzar. Doppio misto. 1) Tononi-Bruno, 2) Colautti-Polese, 3) Piccini-Liposich, 3) Grio-Borsetti.

Sebastiano Franco



Il folto gruppo di tennisti triestini premiati dal Comitato provinciale. (Foto Lasorte)

Segue dalla 36.a pagina

LA Sementi Ross azienda leader settore giardinaggio cerca giardinieri e falegnami. Presentarsi mercoledì in via Saline 5 zona industriale. Noghère ore 9-13. (A12808)

LAVORO domicilio, garantiamo L. 1.500.000 minimo mensile. 800524640. Telefonata gratuita esclusi cellulari. (F152)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente operaio generico addetto lavori di cantina zona Cormons; responsabile settore imbottigliamento max 45 anni; idraulico/caldaista con esperienza; carrellisti e addetti macchinari settore cartotecnico. Tel. 0481/538823. (800)

MANPOWER MONFALCONE ricerca avvolgitori elettrici con esperienza addetto/a foratura con conoscenza disegno tecnico segna-tori autocad e/o microstation con esperienza. Tel. 0481/791686. (C00/4)

MANPOWER Trieste, ricerca ambosessi disegnatore progettista meccanico, amministratore di rete, contabili per studi commerciali orario fino le 19, segretaria per studi notarili. Corso Cavour 3/A tel. 040/368122. (A12804)

METIS SPA - GRUPPO UNICREDITO ricerca direttore di filiale con esperienza per importante banca sede di lavoro Trieste. Assume ottimo ottima retribuzione. Via di Torrebiana 19 Trieste tel. 040/3480665 fax 040/3478103. (A12790)

PARRUCCHIERI lavoratori apprendisti con esperienza assumiamo tel. 3479352588 ore pasti. (A00).



Formazione: un passaporto per il lavoro

040-377.5298 / 040-377.5238

Informati sulle nuove
opportunità offerte
dalla REGIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA
in collaborazione con il
FONDO SOCIALE EUROPEO



www.regione.fvg.it/formprof



PRESTIGIOSA istituzione culturale cerca segretaria di madrelingua inglese con perfetta conoscenza della lingua italiana. Richiedesi esperienza e referenze. Inviare curriculum alla Casella postale n. 964 Trieste centro. (A12687)

PRIMARIA agenzia ricerca 3 consulenti assicurativo finanziari dopo corso formativo di 1 mese fisso e provvigioni elevate massima serietà tel. ore ufficio 040/660661. (A12585/4)

PRIMARIA società di spedizioni ricerca, per propria sede di Trieste, responsabile amministrativo con prece-

dente esperienza in posizione analoga. Inviare dettagliato curriculum vitae con liberatoria ai sensi della legge 675/96 a Fermo Posta 34147 Aquilina, C.I. AD4767098. (A12568)

PRIMARIO gruppo assicurativo in occasione del lancio di nuovi prodotti assicurativi, bancari, finanziari, seleziona per la Provincia di Gorizia neo-diplomati, neo-laureati e promotori finanziari fortemente motivati a cui affidare dopo adeguata formazione, portafoglio clienti da sviluppare nei rami assicurativi-bancari finanziari. Si offrono

interessanti condizioni economiche. Gli interessati dovranno inviare curriculum al fax 0481/34053 oppure e-mail: toro.agenzia340@tin.it. Si garantisce la massima riservatezza nella trattazione dei dati personali. (B00)

RISTORANTE centro cerca cameriere/a o aiuto persona volenterosa e seria telefonare 3296938614. (A12762/4)

RISTORANTE pizzeria in Gradisca d'Isonzo cerca cuoca/a esperto/a carne pesce. Tel. 0481.956042 dalle 8-14.30 o 18-22. (C00)

SCUOLA privata cerca assistente di italiano per classi elementari. Inviare curriculum al fax 040/213122. (A12687)

SOCIETÀ americana cerca persone per lavoro da casa per tutti. No porta a porta. Anche part time. Lavoro facile. Per informazioni lunedì 22/10 ore 10-13 17-20, max serietà, tel. 040/306892. (A12666)

SOCIETÀ di elaborazione dati cerca contabile preferibilmente con esperienza per assunzione immediata scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB3383741.

SOCIETÀ immobiliare cerca giovane diplomata/o anche part time addetta/o segreteria; indispensabile conoscenza office. Fermo posta C.I. AD9824493 TS centro. (A12800)

SOCIETÀ import/export cerca esperto commerciale per i paesi della Jugoslavia e della Bosnia. Fermo posta Trieste centrale pat. TS5000549J. (A12590)

SOCIETÀ seleziona signore/i spigliate/i per lavoro di vendita telefonica massimo 50enni buone provvigioni. Tel. 040/3481053. (A12624/4)

STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali per assunzione immediata. Fermo posta Gorizia AB6298543. (B00)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona manoscrittore Fermo posta Trieste centrale C.I. AD9811168. (A12678)

STUDIO dentistico zona Cormons cerca assistente alla poltrona. Telefonare pomeriggio 0481-630570. (B00)

STUDIO di progettazione industriale ricerca disegnatore Autocad con conoscenza disegno meccanico anche prima esperienza di lavoro. Inviare dati e curriculum a Fermo Posta Trieste Centro Pat. TS20988598. (A12395)

12 ore settimanali settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 1.200.000 + spese. Conoscenze richieste windows office internet. Per colloquio 049/8072878. (FIL17)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

DIPLOMATI Nordio arredamento precisa, seria, bella presenza, cerca lavoro nel settore. Tel. 040/299085. (A12800)

LAUREATA lettere classiche 110 e lode, diplomata in archivistica, discreto inglese e uso computer, collaborazioni con il Comune e l'Università di Trieste, esamina proposte. Tel. 040/361567. (A12774)

OPERAIO 43enne termoidraulico autogenista offresi a ditta. Tel. 040/821825. (A12799)

PADRONCINO offresi per traslochi-trasporti in genere, Trieste-Gorizia, anche sabato-domenica. Tel. 3280149973. (A12065)

SIGNORA 51enne non fumatrice cerca lavoro presso casa signorile per assistenza aiuto a signora anziana autosufficiente sola turni 15 giorni con vitto/alloggio tel. 040/418953 ore pasti. (A12779/15)

CASA SERENA s.m.s.

Sede regionale: Udine via Lavariano, 4 - Tel. 0432-523356 Fax 0432-521028

IRES

I. R. E. S. Friuli-Venezia Giulia via Bertaldia, 24 33100 Udine Tel. 0432-505479-229646 Fax 0432-513363/296272 Sito Internet: www.iresfvg.org E-mail: info@iresfvg.org

Corso per OPERATORI SOCIO - SANITARI (O.S.S.)

Formazione Integrata dei profili professionali di:
Assistente domiciliare (A.D.E.S.T.) Operatore tecnico di assistenza (O.T.A.)

DESTINATARI

25 disoccupati per corso in possesso dell'obbligo scolastico

SEDI E NUMERO DEI CORSI

Udine (2), Gemona del Friuli (1), Gorizia (1), Pordenone (1), Trieste (2)

DURATA DEL CORSO

1000 ore di cui 550 teoriche e pratiche e 450 di tirocinio.

CONDIZIONI DI FREQUENZA

Frequenza obbligatoria. Indennità oraria di lire 3.000 (Euro 1,55)

CERTIFICAZIONE RILASCIATA

Qualifica di 1° livello.

Sono aperte le iscrizioni per l'adesione ai corsi sperimentali di OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O. S. S.) di formazione integrata dei Profili di Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (A. D. e S. T.) e Operatore Tecnico (O. T. A.) OB. 3 Misura A.2 F.S.E. anno formativo 2001/02.

L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova di selezione che dovrà determinare la graduatoria degli idonei.

REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E SUCCESSIVA ADESIONE AL CORSO

- Licenza di scuola dell'obbligo
- Compimento del 17° anno di età entro il 31 dicembre 2001
- Disoccupazione determinata secondo i principi dell'approccio preventivo: giovani fino a 24 anni compresi disoccupati da meno di 6 mesi; adulti oltre i 25 anni disoccupati da meno di un anno. Lo stato di disoccupazione verrà accertato al momento della selezione mediante la consegna di un certificato rilasciato dagli Uffici Periferici dell'Agenzia Regionale per l'Impiego o tramite autocertificazione riportante la data di ultima iscrizione alle liste di collocamento.
- Idoneità allo svolgimento della mansione prevista dall'Ordinamento Didattico.
- Di non essere in possesso di una qualifica A. D. e S. T. o O.T.A.

REQUISITI PER LA SELEZIONE

- Corretta compilazione della scheda d'iscrizione
- Autocertificazione attestante i propri dati anagrafici, il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, il godimento dei diritti civili (non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso) e politici (essere iscritto alle liste elettorali del comune di appartenenza), il possesso di tutti i requisiti richiesti come da normativa vigente.
- Consenso al trattamento dei dati personali nei termini di legge (L. 675/1996).
- Certificato di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE DOVRÀ ESSERE COMPILATA ENTRO LE ORE 12 DEL 26 OTTOBRE 2001 NELLE SEGUENTI SEDI:

- Trieste (sede operativa) c/o Istituto "E. Fermi" via dell'Università, 15 Tel. 040.309739 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00.
 - Gorizia (sede operativa) c/o Suore della Provvidenza via V. Veneto, 185 Tel. 0481.81805 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00.
 - Gemona del Friuli (sede operativa) c/o Suore Francescane, Santa Maria degli Angeli, via Dante 6 Tel. 0432.970342 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00.
 - Udine (sede regionale) via Lavariano, 4 Tel. 0432.523356 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00.
 - Pordenone (sede operativa) c/o Istituto "Cavalli Conti" Borgo S. Antonio, 25 Tel. 0434.522932 dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00.
- La prova di selezione si terrà il giorno 30 Ottobre 2001 presso:
- la Sala Convegni della Camera di Commercio di Udine - p.zza Venerio, 7 - in orario 9.00 - 10.30 per i candidati dei corsi di Udine e in orario 10.30 - 12.00 per i candidati dei corsi di Gemona del Friuli e Pordenone;
 - la sede operativa di Casa Serena c/o Istituto "E. Fermi" - via dell'Università, 15 Trieste - in orario 16.00 - 17.00 per i candidati del corso di Gorizia 17.00 - 19.00 per i candidati dei corsi di Trieste.

LA PROVA DI SELEZIONE CONSISTERÀ NELLA SOMMINISTRAZIONE DI UN TEST ATTITUDINALE CHE ESAMINERÀ LE MOTIVAZIONI, LE ATTITUDINI, LE CARATTERISTICHE PERSONALI DEI CANDIDATI IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ABILITÀ TECNICHE E DI RELAZIONE RICHIESTE NELL'OPERATIVITÀ.

Corso di Formazione approvato con decreto di approvazione N. 1487 del 15/10/2001 e finanziato da:

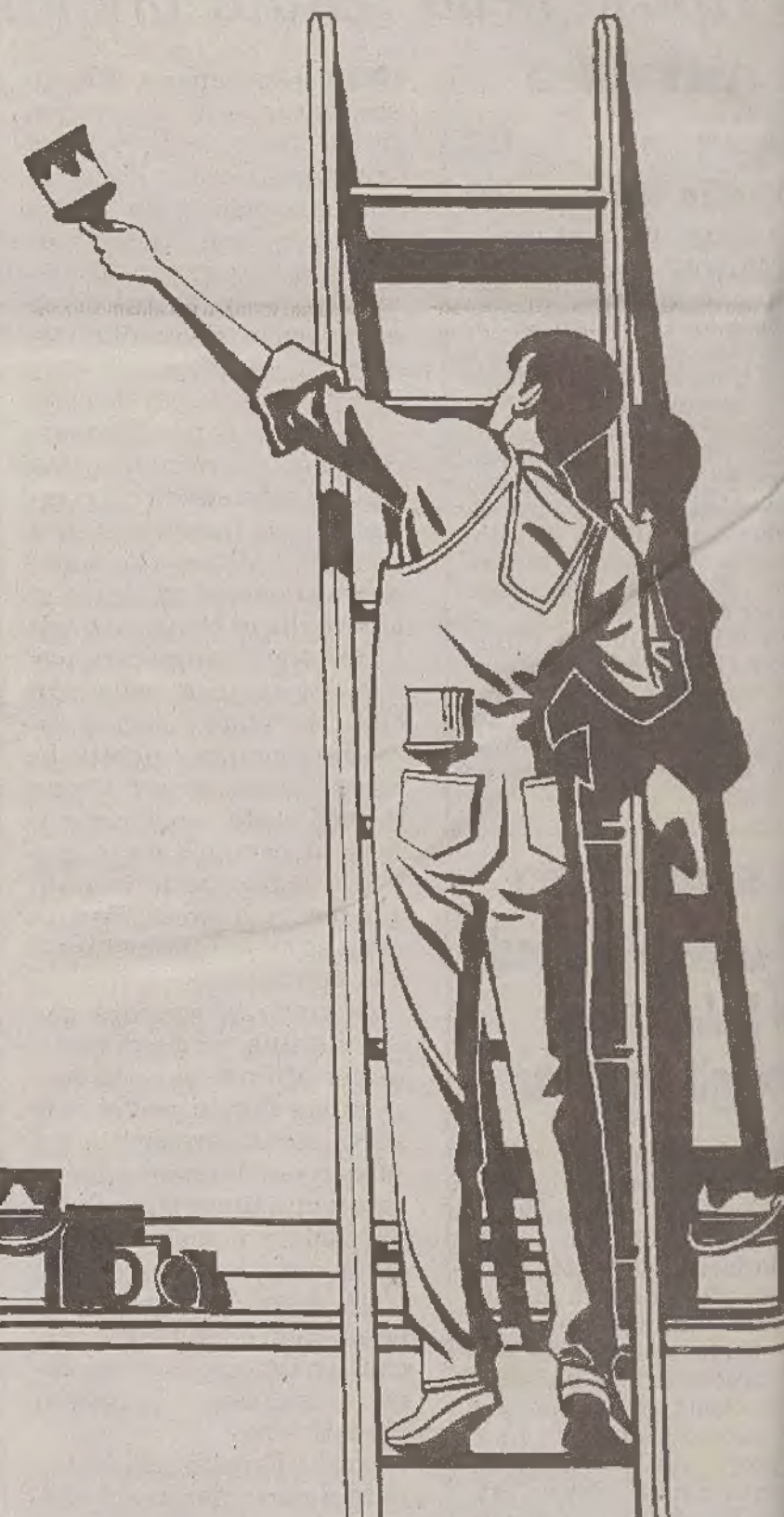
Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale



OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ IL PICCOLO



IN AUTUNNO



Un Magico Intreccio tra Fantasia, Storia, creatività ed Ambiente Naturale

Visite guidate al parco del Castello di Sotto, al Mulino del Bosco e al Castello di Flambruzzo

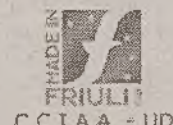
Sabato 20 e domenica 21 ottobre 2001
Orario: dalle 10.00 al tramonto

CASTELLI DI STRASSOLDÒ

(Cervignano del Friuli - Udine) Informazioni 0431.93217

FRUTTI, ACQUE
e
CASTELLI

Organizzatori:

Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli
Storici del Friuli - Venezia GiuliaCon il patrocinio della
Provincia di Udine e del
Comune di Cervignano del Friuli

RABINO sas

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

di Edoardo MARICCHIO

SAN VITO in palazzina d'epoca completamente rifatta primi ingressi bellissimi appartamenti con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 1/2/3 camere da letto 1/2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina. Trattative riservate planimetrie ns/uffici gradito appuntamento.

COMMERCIALE ALTA in piccola palazzina recente ottimo appartamento con mansarda soggiorno tre stanze da letto cucina abitabile tripli servizi balconi box posto macchina vista mare e città. Trattative riservate informazioni nostri uffici.

VIA SAN MARCO in casa d'epoca alloggio in buone condizioni camera matrimoniale cucina abitabile bagno. Ripostiglio 86.000.000.

VIA SETTEFONTANE piano alto con ascensore riscaldamento autonomo a metano bellissimo appartamento completamente rimesso a nuovo ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale con guardaroba singola bagno veranda 290.000.000.

VIA TARABOCCHIA bella casa d'epoca soggiorno in buone condizioni soggiorno cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo a metano. 295.000.000.

MUGGIA nuova villetta bifamiliare su tre livelli salone angolo cottura due stanze da letto taverna soffitta giardino. Trattative riservate Rabino 040/368566.

VIA GATTI adiacenze bella casa d'epoca appartamento da ristrutturare composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno con doccia ripostiglio 100.000.000. Rabino 040/368566.

VIA CARDUCCI in bellissima casa d'epoca signorile completamente ristrutturata appartamento ampia metratura soggiorno cucina quattro stanze da letto doppi servizi ripostigli poggioristorante riscaldamento autonomo a metano. 360.000.000.

UNIVERSITÀ ADIACENZE libero in stabile signorile piano alto con ascensore luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina da rimodernare 210.000.000.

VIA FLAVIA semirecente perfetto ottime condizioni ingresso cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio confort, adatto coppia o single. 130.000.000.

IPPEDROMO libero in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento splendido su 2 livelli ultimo piano composto da salone cucina abitabile soggiorno in mansarda con caminetto 3 camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio ripostiglio terrazzo abitabile 3 poggiori 630.000.000.

SAN GIUSTO adiacenze zona servitissima bellissimo palazzo d'epoca stile liberty appartamento in buone condizioni soggiorno tre stanze da letto cucina abitabile doppi servizi balcone cantina 200.000.000.

BALAMONTI libero in stabile d'epoca appartamento composto da cucina

doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina 232.000.000. **VIA ROSSETTI** adiacenze in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento totalmente ristrutturato in fase di ultimazione soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo cantina 280.000.000.

CONTI ADIACENZE libero in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggioristorante ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta prezzo interessante.

VIA FOSCHIATTI in stabile con facciate vano scale e tetto completamente ristrutturati appartamento da sistemare di 80 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno infissi in alluminio riscaldamento autonomo 120.000.000.

GRETTA in palazzina ristrutturata appartamento di 110 mq composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi cantina sottostante di 30 mq giardino condominiale con posto macchina riscaldamento autonomo a metano 235.000.000.

SEMICENTRALE libero in stabile ventennale stupendo auto con vista mare e città composto da salone cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi per totali 150 mq giardino d'inverno terrazzi abitabili per altri 200 mq più 2 box per 5 macchine più 2 posti scoperti in cortile privato 665.000.000.

COMMERCIALE nel verde con vista mare e città splendida villa al grezzo su 3 livelli per totali 500 mq con parco di 2.100 mq con accesso auto box doppio possibilità di trasformazione in bifamiliare più mansarda totalmente abitabile. Prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici.

PIAZZA GOLDONI adiacenze in signorile stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da salone 2 camere bagno ampio ingresso con atrio poggioristorante riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 335.000.000.

CONCONELLO stupenda villa con totale vista mare e città bellissimo parco alberato 2 piani più mansarda garage prezzo impegnativo trattative riservate.

VIA ROMA adiacenze casa trentennale signorile perfette condizioni ascensore adatto anche uso ufficio salone 5 stanze doppi servizi balcone 490.000.000.

VILLA indipendente con ampio giardino stupenda vista mare / città taverna con angolo cottura e caminetto salone con caminetto sala da pranzo 4 camere tripli servizi. Trattative riservate planimetrie ns/uffici.

VIA CONTI in palazzo d'epoca 2 appartamenti vicini in buone condizioni composti da ingresso cucina una-due stanze da letto bagno possibilità di unificazione o vendita separata. Ottimo prezzo.

CERCHIAMO urgentemente per ns/cliente appartamento di prestigio zona Rive e limitrofe composto da salone cucina 3-4 stanze doppi servizi terrazzo possibilmente vista mare pagamento in contanti.

PIAZZA OBERDAN in stabile signorile uso ufficio 210 mq doppio ingresso rifiniture accurate 5 stanze doppi servizi 2 balconi ascensore e riscaldamento portineria 450.000.000.

RIVE locale d'affari 210 mq perfetto con impiantistica a norma 3 ambienti collegati tra loro bagno riscaldamento pletre a vista 2 posti macchina adiacenti. Trattative riservate ns/uffici.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale d'affari di 105 mq con tre finestre e un ingresso altezza di 4,35 metri parziali lavori. 220.000.000.

VIA DEL BOSCO affittasi locale affari fronte strada con due vetrine e sopralco ribotteggiato di 70 mq con finestre e servizio ottime condizioni 2.500.000/mese.

VIA DEL BOSCO affittasi magazzino 120 mq altezza interna 6 metri con servizio due ampie vetrine ingresso fronte strada 1.500.000/mese.

PANINOTECA zona di forte passaggio locale caratteristico adatto conduzione familiare cedesi licenza avviamento arredo 150.000.000.

VIA CONTI avviamento arredo negozio abbigliamento piccola metratura ingresso vetrina ottima posizione modico affitto 15.000.000 occasione.

S. GIACOMO muri avviamento arredo bar latteria possibilità somministrazione alcoolici locale fronte strada ingresso 2 vetrine magazzino servizio trattative riservate ns/uffici.

ADIACENZE "IL GIULIA" locale d'affari in palazzina recente con 2 vetrine fronte strada adatto uso ufficio totale 110 mq con bagno riscaldamento aria condizionata 220.000.000.

ADIACENZE STAZIONE libero locale d'affari fronte strada 40 mq con magazzino vetrina finestra ed ingresso 75.000.000 altro di 85 mq composto da locale con magazzino bagno e antibagno 3 finestre ed ingresso 120.000.000.

HERMET magazzino fronte strada 2 ingressi bagno 250 mq 190.000.000 occasione.

CAMPO MARZIO posti auto scoperti varie dimensioni affittati da 200.000/mese.

BORGIO GROTTA terreno pianeggiante 2000 mq con dolina e muretti carsici 290.000.

VIA TIGOR in stabile trentennale piano alto con ascensore ingresso soggiorno camera bagno cucinotto 2 balconi arredato adatto studenti 900.000 compreso spese.

ATTIVITÀ avviamento arredo negozio bigiotteria esclusivista marca gioielli argento puro zona di forte passaggio 53.000.000.

NEGOZIO abbigliamento attività cinquantennale zona di forte passaggio cedesi muri avviamento arredo locale composto da ingresso due vetrine piccolo magazzino con sopralco. Trattative riservate ns. uffici.

TECNICO d'automazione industriale e softwareista con decennale esperienza sul campo selezione aziende di costruzione macchine o impianti telefonare al 3339057254. (COO/5)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE, sostituzione, rolé, veneziane. Riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento. Pitture, ristrutturazioni. Telefonare 328/8298602. (A12657)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Cell. 347/3475568 negozio 040/311474. (A12822)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte le categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

AMERICAN MULTINATIONAL BANK
New Bank Delaware (USA)
Finanziamenti di ogni tipologia e importo con tassi agevolati. Bank guarantee. Fidejussioni - leasing - mutui - promissori note.
Intervento immediato - esito garantito.
No spese istruttoria 0041916102672

PRESTITI PERSONALI
da 2 a 50 milioni
Rate da L. 75.000
Pegaso FinService
Dipendenti, autonomi, pensionati
045 6888432
040 3480106

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati - mutui 100%. Tel. 049/8935158. Uic 2040. (A00)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 3007)

SOC. Intermediaria Fides Company Uic 8544 eroghiamo direttamente nostre finanziarie tasso Abi velocemente fino a 360 effetti direttamente o con bonifico vostro d/c; nuove società, artigiani, ditte, impiegati da 40 milioni a 10 miliardi. Mutui ipotecari tel. 329.9830863; 329.9816024; 333.9676540; 800.43.84.289. (Fil 17/9)

Azienda leader nel settore trasformazione delle carni cerca
LAUREATO/A IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
O LAUREA EQUIPOLLENTE da inserire nell'organico della divisione qualità.

Si richiede:
- disponibilità immediata;
- residenza a Trieste;
- buona conoscenza uso pc e della lingua inglese;
- ottime capacità comunicative
I candidati avranno la possibilità di inserirsi in un contesto industriale dinamico con una retribuzione adeguata alle mansioni e con la possibilità di crescita sia professionale che economica.
I curricula dovranno essere inviati al seguente indirizzo:
PRINCIPE DI SAN DANIELE SPA - UFFICIO PERSONALE
Via J. Ressel 1 - 34018 S. Dorigo Della Valle (TS)

CAREER Importante Gruppo Bancario Internazionale ricerca sulla piazza di Trieste personale di estrazione bancaria o parabancaria che abbia maturato una consolidata esperienza nelle aree:
CREDITO E FINANZA (Rif. CF), cui affidare lo sviluppo del territorio.
Si ricercano candidati che siano in possesso di un'ottima conoscenza della piazza, di spiccate doti commerciali e forte orientamento ad operare per obiettivi, il tutto supportato da un'adeguata e comprovata preparazione professionale nelle aree indicate.
L'età del candidato dovrà essere preferibilmente compresa fra i 30 ed i 40 anni.
L'incarico, accompagnato da avanzati sistemi di incentivazione e benefits aziendali, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Le candidature, corredate dal proprio curriculum vitae, dovranno essere inviate, citando il riferimento e con espressa autorizzazione al trattamento dei propri dati personali secondo quanto previsto dalla legge 675/96, al seguente indirizzo: Career Srl Piazza De Gasperi, 93 35131 Padova, e-mail: career.padova@adacoe.it. Fax 049/652288. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Alisson bella ragazza prosperosa ti aspetta. Tel. 349/855512. (A00)
AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.22.333 costa solo 535 L/min. MCI Srl - Marcon 3 - Mi. (Fil 1).
CORINA mulata piena di fantasia e trasgressione ti aspetta tutti i giorni 138.1659511. (A12704)
DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI Srl - Marcon 3 - Mi.
LINEA incontri divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI Srl - Marcon 3 - Mi.
SAMANTHA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 23 333/3519824. (A00)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 338-8849486. (A12573)
TRIESTE bella e affascinante riceve tutti i giorni 339.6305052 sempre valido.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

60ENNE triestina offre a vedovo a modo amica compagnia aiuto governo casa scopo matrimonio. Fermo Posta Trieste Centrale pat. Ts2149347H. (A12791)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI in gestione o acquisto casa di riposo a norma di legge con 24-30 posti letto. Tel. 328-5319691.

PRIVATO vende 110 mq via Crispi bassa possibilità negozio o laboratorio 3 fori 347/8213293. (A12806)
VENDESI muri 70 mq ristorante pub ben arredato lire 150.000.000 trattabili e licenza 350.000.000 trattabili ottima posizione investimento Trieste 3388375588. (A12761/12)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A00)



COMUNE di DUINO AURISINA (TRIESTE)

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno, di n.1 posto di istruttore informatico - sesta qualifica funzionale - e di n.1 posto di collaboratore professionale terminalista - quinta qualifica funzionale.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per n.1 posto di istruttore informatico e n.1 posto di collaboratore professionale terminalista.

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore ed altro. Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il testo integrale dei bandi con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione sono disponibili presso l'Ufficio Personale, Aurisina Cave 25, tel. 040.2017407 - 414

IL RESPONSABILE UO PERSONALE: PIERGIANNI

ESTEL
SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI
FACENTE PARTE DI IMPORTANTE GRUPPO NAZIONALE
RICERCA:
AGENTI DI VENDITA O AGENZIE
DA INSERIRE NEL MERCATO DELLE AZIENDE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.
GLI INTERESSATI POSSONO MANDARE IL C.V.
AL FAX 040.3482944

elettra
La Sincroton Trieste S.p.A., Società d'interesse nazionale che gestisce il Laboratorio di Luce di Sincroton Elettra, ricerca le seguenti figure professionali:
• **FISICO PER I SISTEMI MAGNETICI** (pos. L/01/06)
• **TECNICO CHIMICO PER LA SICUREZZA AMBIENTALE** (pos. SG/01/06)
Per maggiori dettagli sulle posizioni e modalità di partecipazione si invita a consultare il sito della società all'indirizzo:
http://www.elettra.trieste.it/departments/admin/personnel/jobs
Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

RASBANK
Ricerca

CONSULENTI PREVIDENZIALI
da avviare alla professione di
PROMOTORE FINANZIARIO

I candidati sono laureati o diplomati di età non inferiore ai 24 anni, con spiccata attitudine alle relazioni interpersonali e al problem solving ed un forte orientamento al lavoro in team e per obiettivi.

Si offre

- Inserimento fin da subito nella locale struttura commerciale Rasbank, la banca multicanale del Gruppo Ras, come Consulente Previdenziale
- Percorso formativo iniziale per la consulenza e la vendita in ambito previdenziale
- Compenso minimo garantito fino ad un massimo di 18 mesi
- Assistenza costante di un tutor dedicato
- Corso di preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Promotore Finanziario
- Articolato portafoglio prodotti
- Opportunità di sviluppo di carriera.

I candidati possono inviare il curriculum vitae, indicando il Rif. NP, a:
RASBANK SPA, Direzione Sviluppo Rete, Piazza Velasca 7/9, 20122 Milano
Fax: 02 860266 - E-Mail: promotori@rasbank.it

La ricerca si rivolge a candidati di entrambi i sessi. Indicare sul CV la seguente dicitura: "Autorizzo Rasbank alla conservazione, al trattamento e alla comunicazione dei dati personali con finalità di selezione ai sensi della legge 675/96". Si prega di non inviare dati sensibili.

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI

Con 32 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 5.000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento in continua espansione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA DIPLOMATI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di:

Responsabile Punto Vendita

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Montano Lucino (CO). È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane. Gli interessati possono inviare dettagliato c.v. a:

Bennet S.p.A., Selezione Personale via R. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (CO)
oppure a personale@bennet.com.
Sede di lavoro: provincia di Gorizia.

AZIENDA MULTINAZIONALE EUROPEA OPERANTE IN ITALIA, NEL SETTORE DEL TABACCO DA OLTRE 40 ANNI, CI HA INCARICATO DI RICERCARE PER LA PROPRIA FILIALE 12 GIOVANI

FUNZIONARI/E di VENDITA

nelle seguenti province:
Rif. A1 Savona
Rif. A2 Trento/Bolzano
Rif. A3 Treviso
Rif. A4 Trieste/Gorizia
Rif. A5 Parma/Reggio Emilia
Rif. A6 Roma
Rif. A7 Lecce
Rif. A8 Salerno
Rif. A9 Catanzaro
Rif. A10 Agrigento
Rif. A11 Catania
Rif. A12 Palermo

che alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale collaborino per consolidare e sviluppare l'attuale quota di mercato mantenendo frequenti contatti con i punti vendita. Si offrono: **assunzione C.C.N.L. Commercio, auto aziendale, cellulare, benefits e formazione continua.** Si richiedono: diploma, max 23 anni nel Centro Nord e max 25 anni nel Sud, massima serietà e residenza nella provincia di interesse. Sede di lavoro: **Province di residenza.** Sarà nostra cura contattare i candidati e fissare con gli stessi le modalità del colloquio nelle loro province. Inviare curriculum vitae citando il riferimento di interesse all'attenzione del Dott. Roberto Vigoriti e della Dott.ssa Paola Donini e autorizzando l'uso dei dati personali (legge n. 675/96) a:

OPTIMA S.r.l. - RICERCA, SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Via Volturmo, 10/12 - 50019 Sesto F.no (FI) - ☎ 055.340554
Fax 055.340555 - e-mail: optima@pronet.it

www.buy@alfaromeo.com

Targasys.

Alfa **156**. Provala per due giorni.
Sceglila con un finanziamento a tasso zero.



Alfa **156** e Alfa **Sportwagon**. Fino al 30 novembre con due giorni di prova e 30 milioni di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*. Dai Concessionari Alfa Romeo.

* Esempio di finanziamento: importo L. 30.000.000 (€ 15.493,71) • 36 rate mensili da L. 833.333 (€ 430,38) • Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 129,11) più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,55%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.



Cuore Sportivo

GOVERNO

Non sparate
su Ruggiero

di Alberto Statera

Sarebbe assai opportuno non drammatizzare l'esclusione dell'Italia dal pre-vertice di Gand dei tre maggiori paesi europei e soprattutto non strumentalizzarla a fini di politica interna.

Che nei confronti della leadership governativa italiana ci siano diffidenze e sospetti internazionali, soprattutto dopo il varo di leggi imbarazzanti come quelle sul falso in bilancio e sulle rogatorie internazionali, nessuno potrebbe negarlo alla luce di quanto ci dicono "off the records" interlocutori autorevoli - non la reprobata stampa - in importanti cancellerie europee. Ma di qui a sostenere, come hanno fatto ieri i diessini Piero Fassino e Pietro Folena, che "l'Italia è ormai in serie B" ce ne corre.

In realtà, la nostra esclusione dal pre-vertice di Gand, cui non hanno partecipato neanche gli Stati Uniti, non è un disastro internazionale, come si tende a sostenere da parte del Centrosinistra, semmai è un passaggio complesso. Ben più grave, se vogliamo, è il fatto che quel vertice a tre potrebbe rappresentare un reale arretramento del processo di coesione politica europea, come ha lasciato intendere la protesta del presidente della Commissione europea Romano Prodi.

Se le questioni di politica internazionale si vuole per forza leggerle in chiave di politica interna, ben altro che l'esclusione dal pre-vertice di Gand suscita apprensione. E, in particolare, l'operazione di delegittimazione in corso da parte della stessa maggioranza di governo nei confronti del ministro degli Esteri Renato Ruggiero.

Definito "Coniglio Rocky" dall'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che distilla ormai esternazioni sempre più demenziali, Ruggiero è stato al fianco del presidente del Consiglio nelle fasi più delicate della crisi seguita all'attacco delle Torri gemelle di New York. Quando non c'è stato, il presidente del Consiglio ha commesso purtroppo alcune gaffes di cui non si sa per quanto tempo dovremo subire le conseguenze, visto che le diplomazie di tutto il mondo sono consorte di non tollerare eccessivi dilettantismi. Eppure, questa rilevante funzione mediatrice e di buon senso del ministro degli Esteri ha suscitato, invece che gratitudine, irritazione non dissimulata tra i collaboratori di Berlusconi e nelle file della maggioranza di governo.

Ex rappresentante dell'Italia a San Paolo del Brasile, a Mosca, a Washington, a Belgrado e alla Commissione europea, ex direttore generale del Wto, Ruggiero è un diplomatico di lungo corso, che sa come si deve parlare nelle sedi internazionali ed è conosciuto come persona affidabile nelle cancellerie di mezzo mondo. Naturalmente, svetta in un governo nel quale siede a fianco di tipi come Bossi, Gasparri e Castelli. Ma, invece di valorizzare l'indiscutibile know how del ministro degli Esteri, che un sondaggio fra cento parlamentari di maggioranza e opposizione ha messo in cima alla graduatoria dei ministri per affidabilità e competenza, un ampio settore di Forza Italia e persino qualcuno nello staff del presidente del Consiglio - visto che ottimisticamente non siamo disposti a credere che Berlusconi in persona ne sia fortemente infastidito - ha cominciato a lanciargli siluri. Uno dei giornali della scuderia berlusconiana scriveva ieri, sfidando il ridicolo, ma stimolando la nota competitività del leader, che Ruggiero "è il candidato naturale a Palazzo Chigi", rilevando tuttavia che il ministro è persona "vicinissima alla famiglia Agnelli". Il che per la palude della Casa delle Libertà è considerato un reato più grave del falso in bilancio.

Naturalmente, nella fase internazionale più difficile degli ultimi decenni, un ministro degli Esteri che viene descritto dalla sua stessa maggioranza come uno che fa soltanto gli interessi di Agnelli o addirittura messo alla berlina come il "coniglio Rocky", non è nelle condizioni migliori per svolgere il compito delicato che gli spetta. Ma tant'è: la necessaria autonomia, in un governo composto in parte da miracolati del leader, viene scambiata per infedeltà.

C'è solo da augurarsi che il presidente del Consiglio, il quale dopo l'uscita sull'Islam ha promesso di avere intenzione di non parlare per i prossimi quattro anni, almeno si tenga sempre al fianco il ministro Ruggiero, che francamente ha avuto fin troppa pazienza, e impedisca ai suoi di proseguire nell'opera di delegittimazione in corso. Altrimenti, il problema non sarà più l'esclusione del pre-vertice di Gand, ma allora sì, l'emarginazione dell'Italia dalla scena internazionale.

Dispiegamento di forze armate sugli «obiettivi sensibili» in Italia: presidio anche alla Siot, come chiesto dal prefetto, e al porto

Trieste, cento soldati all'oleodotto

Afghanistan, rangers all'attacco. Precipita un elicottero, muoiono due piloti Usa



Ma anche il terrorismo diventa globale

● Giorgio Lago a pagina 2

TRIESTE Via al dispiegamento di quattromila militari per la sorveglianza degli «obiettivi sensibili» in Italia. Tra questi, cento soldati del Piemonte Cavalleria e del Reggimento San Giusto presiederanno dalla prossima settimana l'oleodotto transalpino della Siot e il porto di Trieste. Il provvedimento era stato chiesto proprio venerdì dal prefetto del capoluogo, in occasione dell'insediamento dell'Unità di crisi antiterrorismo del Friuli-Venezia Giulia.

Intanto si fa sempre più massiccia l'offensiva statunitense in Afghanistan. Il Pentagono ha ufficialmente ammesso l'entrata in azione del corpo dei rangers, che ha avuto contatti a fuoco con i talebani, incontrando «scarsa resistenza». Nel corso dell'operazione un elicottero è precipitato in Pakistan e due piloti militari hanno perso la vita: i primi caduti americani in questa guerra. «Un guasto tecnico» dice il Pentagono: «L'abbiamo abbattuto noi» rivendicano i talebani. L'aviazione Usa continua a colpire a Kabul, dove ieri hanno fatto la loro comparsa carri armati talebani. Sul fronte africano, lettere contaminate sono spuntate ieri in America, dopo il Senato, anche alla Camera dei rappresentanti.

● Alle pagine 2-3-4

L'Occidente ha perso in Bosnia
la sfida decisiva all'integralismo

di Predrag Matvejevic

È stato probabilmente uno degli errori più gravi compiuti dall'Europa e dagli Stati Uniti nell'ultima guerra balcanica: non aver riconosciuto in Bosnia l'esistenza di una delle comunità islamiche più laiche del mondo. E non essere riusciti ad opporla in quanto tale alle altre forme, più dure e intolleranti, di religione musulmana catalogate sotto il comune denominatore di islamismo e fondamentalismo.

In questo caso l'ignoranza si è lasciata ingannare dalle propaganda che venivano soprattutto dalla Serbia di Milosevic e dalla Croazia di Tudjman, e che affermava che questa comunità bosniaca era un «avamposto per la penetrazione dell'Islam in Europa».

Nella città di Mostar, dove sono nato, città che porta il nome di un «vecchio ponte» considerato da quelli che l'hanno distrutto brutalmente come

un simbolo dell'Impero Ottomano, più di un terzo degli abitanti erano musulmani. I miei colleghi e amici di famiglia islamica parlavano la stessa lingua dei croati cattolici e dei serbi ortodossi, erano coscienti di condividere con noi le stesse origini, ci venivano a trovare in occasione di feste cristiane: mangiavano il maiale e bevevano raki quanto noi e di più. Un gruppo relativamente ristretto di anziani osservava con un certo rigore i riti prescritti dalla fede, a volte guardati con ironia dai loro stessi correligionari. La resistenza antifascista è stata impresa comune alle tre comunità. I figli e le figlie dei membri della resistenza trovavano un linguaggio comune. Viceversa nel campo opposto, tra chi durante la seconda guerra mondiale aveva collaborato con gli invasori, fecero la loro apparizione i primi segni di discordia o diffidenza.

● Segue a pagina 4

Gli inquirenti sospettano che gli autori dell'assassinio del direttore dell'azienda di Ennio Doris siano bracconieri

Sei sotto torchio per l'agguato di Torviscosa

Si stanno vagliando gli alibi. C'è anche l'ipotesi di un regolamento di conti

TORVISCOSA Sei bracconieri di Torviscosa, San Giorgio di Nogaro e Porpetto: gli inquirenti sospettano che tra di loro ci sia l'assassino di Aroldo Prosperi, 60 anni, direttore della più grande agenzia agricola d'Italia, quella di Torviscosa, assassinato l'altra sera con due colpi di fucile caricato a pallini.

Questo aspetto dà la misura della brutalità con cui è stato ucciso. Ma la circostanza fa anche affacciare una seconda ipotesi sul movente: non la reazione inconsueta di un bracconiere colto in flagranza, ma un agguato volto magari a regolare un vecchio conto in sospeso, anche perché non

**Colta di sorpresa
la vittima non ha
tentato di reagire.
Sgomento in tutta
la Bassa friulana**

c'è stata alcuna colluttazione. Una trappola scattata all'improvviso mentre Prosperi stava scendendo dal «Fiorino» dell'azienda, in uno dei suoi innumerevoli giri di controllo, dopo aver chiamato i carabinieri per avvertirli della presenza di cacciatori di frodo.

Una simile esecuzione ha lasciato sgomento tutta la Bassa friulana.

● A pagina 7
S. Maranzana, L. Borsani, P. Fiumano

Dal Veneto l'accusa: «Venduto il Passante di Mestre per convenienze personali»

Galan-Zoppolato: insulti al vetriolo

TRIESTE L'assetto societario di Autovie venete, la gestione Valori, il Passante di Mestre, il braccio di ferro tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia, sono oggetto di uno scontro pirotecnico con accuse la veleno tra Giancarlo Galan, presidente forzista della regione Veneto, e Beppino Zoppolato, segretario della Lega Nord Friuli.

«Zoppolato - afferma Galan - voleva costruire la Padania e per farlo ha venduto un'opera come il Passante di Mestre ad una società nazionale come Autostrade spa. O non capisco - ha aggiunto - oppure avrà una sua convenienza, e su questa parola mi interrompo».



Beppino Zoppolato

Bruciante la replica di Zoppolato: «Galan è sempre stato una persona superficiale. Questo è il guaio dell'elezione diretta dei presidenti delle regioni: ci si ritrova con persone che

pensano di più ad andare in barca che a governare...».

Zoppolato non intende entrare poi nel merito delle accuse di «convenienza» personale avanzate da Galan, bocciaandole come «una c... alla quale non risponde». E quali sarebbero queste mie convenienze - chiede provocatoriamente ancora Zoppolato - ? Se mi aiuta a capire quali siano... Una cosa è certa - aggiunge - io non mi sono fatto comperare dalle promesse che Valori aveva offerto a me e ad altri leghisti. Non abbiamo accettato e lo abbiamo cacciato da Autovie Venete».

● A pagina 10

SCORTE

Così si gioca
con la vita
dei giudici

di Gian Carlo Caselli

Agli spiritosi che parlano delle scorte come di un privilegio o di uno status symbol consiglio di leggere la testimonianza di Antonio Ingrao nel libro "L'eredità scomoda" (Feltrinelli Editore). Un giorno, per caso, la scorta lasciò Ingrao da solo, col figlio di sei anni, sull'ascensore di casa. Subito il figlio rilevò l'assoluta eccezionalità della circostanza e mandò al padre un piccolo bacio, senza far rumore. Fu, per Ingrao, l'occasione per riflettere sul fatto che «non era mai stato solo con i suoi figli fuori della porta di casa». Niente di patetico in questo. Semplicemente la constatazione dei pesantissimi condizionamenti sulla vita privata e soprattutto dei rischi del mestiere di giudice a Palermo. Dunque, la decisione di ridurre o eliminare le scorte dei magistrati palermitani per un verso potrebbe anche rendere felici Ingrao e i suoi colleghi. Finalmente, anche per loro, una vita familiare e di relazione quasi normale. In realtà, c'è ben poco da scherzare. E se il nostro Paese non fosse narcotizzato da una propaganda a senso unico, insorgerebbe sdegnato e porrebbe ai nostri governanti alcune questioni.

Per esempio chiederebbe ai ministri Lunardi e Scajola di mettersi d'accordo. Qualche settimana fa Lunardi ha detto che con la mafia si deve convivere. Per questa sua performance, tutti a dargli addosso. Giustamente. Comunque, sta di fatto che sostenere la necessità di convivere con la mafia significa non solo riconoscerne l'esistenza ma anche attribuirle una forza non contenibile senza un qualche accomodamento.

● Segue a pagina 5

Una partita a rischio per la divisione soprattutto «ideologica» tra le due tifoserie

Triestina-Livorno, stadio blindato

**La biografia
di una Nazione
firmata Scaffari**

**Nel nuovo
romanzo
racconta l'Italia
del Novecento**

● Nella Cultura



TRIESTE Oggi in programma un incontro clou della C1 girone A: la Triestina affronta al «Rocco» la seconda forza del campionato, il Livorno, compagine costruita per salire in serie B. E tra la tifoseria alabardata e quella toscana (300 le presenze previste) c'è della ruggine, una contrapposizione soprattutto ideologica: come dire «curva nera» (Triestina) contro «curva rossa» (Livorno). Lo stadio sarà blindato: le forze dell'ordine sono allertate per impedire scontri, che si annunciano, purtroppo, probabili.

● Nello Sport
Maurizio Cattaruzza

Gold Emotion



Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)



● Segue a pagina 5

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"
**MAGGIORE RISPARMIO
E MIGLIORE SERVIZIO**

Esempio: Classe di merito 1 MAX 1.500.000.000
(Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	363.500
09 - 10	483.500
11 - 12	596.600
13 - 14	644.600
15 - 16	771.500
17 - 18	925.700
19 - 20	1.080.000
OLTRE 20	1.371.400

ASSITEL
PER TUTTI I RISCHI

Tel. 36.11.66 (r.a.)

**CHIEDI LA NUOVA POLIZZA
GLOBALE DELL'ABITAZIONE**
SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)
IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO